Anno 101 Numero 29

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 4 Febbraio 1967

De Gaulle non rinuncia alla politica di prestigio

La Francia e l'oro

Parigi ha dovuto rinviare la sua offensiva contro la «supremazia del dollaro»; ora vuole diventare un grande centro finanziario mondiale, in concorrenza con Londra e New York - Al momento opportuno chiederà l'aumento del prezzo dell'oro

Durante lo scorso mese di gennaio, la politica francese — per quanto riguarda l'oro ed i suoi prezzi — ha avuto alcune manifestazioni, che palesano una comune linea di pensiero.

La prima manifestazione fu connessa, come si ricorderà, al rialzo dei prezzi del metallo, sul mercato londinese, agli inizi del '67. In piena effervescenza (e quando già il «pool» dell'oro aveva i suoi guai a mantenere le quotazioni entro i limiti stabiliti) il ministro francese all'economia, Debré, annunziò in un'intervista, concessa al giornale «Le Monde» l'8 gennaio '67, che la Francia si proponeva di chiedere — in occasione di riunioni imminenti — che fosse riesaminata la questione del prezzo dell'oro, sul mercato mondiale.

Quell'atteggiamento ebbe grande risonanza. Protestarono gli Stati Uniti, adducendo che il prezzo dell'oro in dollari era problema riguardante soltanto il Congresso americano. Argomentarono esperti (dal Triffin al Milton Gilbert; da Edoardo Bernstein ad Otmar Emminger), ricordando che la rivalutazione dell'oro era provvedimento pieno di pericoli. Fra l'altro, avrebbe arrecato nuova cospicua liquidità, al mondo intiero. Come evitare, in quelle condizioni, un'inflazione disordinata, ad imprevedibili conseguenze?

Seconda manifestazione. Il 16 ed il 17 gennaio, i ministri delle Finanze dei Paesi del Mec si riuniscono a L'Aia. Trattano anche di problemi monetari. La proposta francese non è condivisa da nessuno dei cinque Stati associati. La Francia è isolata. Debré, allora, fa un passo indietro. Chiarisce come fosse opportuno distinguere, nel prezzo dell'oro, un'istanza di *breve periodo*, da un'altra istanza di *lungo periodo*. I francesi (ha aggiunto) perseguivano soltanto la revisione del prezzo dell'oro (in dollari, e nelle altre valute) come *provvedimento di lungo periodo*. A breve periodo, si limitano a confermare la loro avversione alla creazione di nuovi «strumenti monetari di riserva» caldeggiata dagli americani. Un passo indietro, ma non molto significativo. Senza la creazione di strumenti di riserva addizionali e senza rivalutazione, come far funzionare il sistema monetario internazionale?

Terza manifestazione. Con una nuova legge pubblicata sul «Journal Officiel» del 28 gennaio '67, la Francia abolisce i suoi controlli sui cambi e sull'oro. In particolar modo, Parigi diviene piazza libera all'importazione ed all'esportazione di oro, sia in moneta che in verghe. Qualunque operatore che acquisti metallo, in Francia, può liberamente rivenderlo, dove più gli convenga; suo solo obbligo, il compilare taluni moduli a scopi statistici.

Queste le tappe della politica aurea francese, nel breve arco di trenta giorni. Fra le varie misure, vi è una stretta interdipendenza; lo mostriamo in poche parole.

* *

Il governo francese ritiene che il sistema monetario internazionale attuale funzioni assai male. A Washington, il ministro Debré l'ha detto apertamente, il 27 settembre '66, in occasione dell'assemblea annuale del Fondo. Prova: le critiche che sono rivolte a quegli Stati che, avendo un'eccedenza in bilancia dei pagamenti, cercano di convertire, com'è del tutto naturale, questi «surplus» in oro. Perché avviene ciò? Perché gli Stati Uniti desiderano imporre il dollaro come «attività mondiale», traendone grande profitto. La Francia non approva quella politica americana, di supremazia del dollaro. Ritiene che, a fondamento di ogni sistema monetario «fra Stati liberi e indipendenti», vi debba essere, molto più opportunamente, una entità neutra a valore intrinseco: l'oro. Si sforza pertanto di diffondere, nel mondo intiero, la sua stessa prassi, di conversione delle riserve valutarie in oro.

Se l'America acconsentisse a rivalutare l'oro, in termini di dollari, sia pure con adeguate norme cautelatrici (Dieterlen), quelle finalità francesi sarebbero più facilmente perseguite. Nessuno, tuttavia, dei partecipanti al Mercato comune, oppure degli appartenenti al «Club dei Dieci», è disposto ad aiutarla in ciò. La Francia pertanto, isolata nei consessi internazionali, adotta la nuova politica. Liberalizza, fra l'altro, il commercio dei cambi e il commercio dell'oro, nell'ambito del suo territorio metropolitano ed in talune dipendenze. Dalle argomentazioni ai fatti.

* *

Quali vantaggi ottiene? Primo vantaggio. Agevola i suoi rapporti sia con la Russia sovietica; sia, soprattutto, con il Sud Africa. Quanto a dire, con i due Stati che hanno, essi stessi, un vivo desiderio d'ottenere una rivalutazione dell'oro.

Il Sud Africa, in particolar modo, vende il metallo prodotto nelle sue miniere, trasportandolo a Londra. Le infrastrutture, a questo proposito, sono quanto mai efficienti ed economiche. Ma il governo di Pretoria non fa più parte del Commonwealth britannico; e critica vivacemente l'atteggiamento dei laburisti, nei suoi riguardi. E' troppo ardito sperare che, con il tempo, una parte dei carichi aurei possa abbandonare la piazza londinese (dove le contrattazioni si svolgono sotto l'occhio vigile della Banca d'Inghilterra a prezzi immutati da trent'anni!) per arrestarsi a Parigi?

Secondo vantaggio. L'accrescersi delle contrattazioni libere in oro può agevolare sia la conversione in metallo di valute straniere, anche di valute riserva; sia il rafforzamento di quei gruppi, che s'interessano ad una futura rivalutazione dell'oro. Gli attuali tesaurizzatori francesi ne traggono incoraggiamento. Il governo francese poi vede, in ciò, un mezzo per porre il mondo intiero «in cospetto d'una realtà» che troppi, a suo avviso, fingono di ignorare.

Terzo vantaggio, infine: lo sviluppo d'un grande centro finanziario in Francia, che in un certo senso si erga contro quelli londinese e di Nuova York. Quivi, la politica dell'oro non è che una delle molte manifestazioni di una tendenza, che abbraccia molte istituzioni francesi, nel momento attuale: la riforma del credito a breve termine (Commissione Gilet); il potenziamento degli intermediari di credito, ecc.

Eccoci allora alla solita politica di prestigio, che tanto appassiona il generale De Gaulle.

Ferdinando di Fenizio

Devastate le vetrine con foto antirusse esposte all'ambasciata cinese a Mosca

La versione dei diplomatici di Pechino: «Un centinaio di agenti in borghese ha invaso la nostra sede. Ci siamo battuti per difendere le bacheche. Siamo stati colpiti selvaggiamente» - L'incaricato d'affari picchiato a sangue va al ministero degli Esteri a protestare: neppure ricevuto - Sei cinesi tengono una conferenza-stampa a letto: parevano sofferenti, ma erano vestiti - Uno racconta: «Gridavo: state battendo un diplomatico! Un poliziotto mi ha risposto: sta indietro, o te ne do ancora» - La versione russa: «La polizia non è intervenuta. Sono stati dei privati cittadini a distruggere le vetrine»

Kossighin a Ciu En-lai: «Non fate violenze ai sovietici che partono»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 febbraio.

L'ambasciata cinese a Mosca ha accusato oggi la polizia russa di essere penetrata con la violenza nel suo «territorio», di avere distrutto un doppio ordine di bacheche con una mostra di fotografie e infine di avere malmenato una trentina di funzionari e impiegati della stessa rappresentanza diplomatica. Il serio incidente è stato smentito, almeno in parte, dal ministero degli Esteri sovietico. «*Le affermazioni dell'ambasciata cinese* — ha dichiarato un funzionario del ministero — *sono bugie, invenzioni, calunnie*».

Siamo accorsi stasera all'ambasciata cinese, nella via intitolata all'amicizia tra Mosca e Pechino, per renderci conto dell'accaduto. Una folla di curiosi sostava fuori dell'edificio nonostante il freddo intenso (31° sotto zero); funzionari cinesi riprendevano col *flash* immagini delle bacheche assaltate e distrutte. Fuori passeggiavano i soliti poliziotti russi in uniforme. Gli agenti della «milizia» hanno affermato «*di non avere visto nulla*».

Ma l'ambasciata cinese era in subbuglio. Subito, con altri colleghi, siamo stati introdotti in una sala al pianterreno. Abbiamo trovato sei cinesi in letto, completamente vestiti. Uno, nella fretta, aveva dimenticato il cappello il [illegible]to. Un altro, il secondo segretario dell'ambasciata, Wang Tsin Chin, presentava escoriazioni alle guance; un rivolo di sangue (almeno sembrava trattarsi di sangue) si era coagulato attorno alla sua bocca. «*I poliziotti russi* — sono state le sue prime concitate parole — *hanno invaso la nostra ambasciata! Erano un centinaio, tutti in borghese. Quando li abbiamo visti arrivare, ci siamo precipitati fuori per difendere la nostra mostra fotografica con le immagini degli studenti picchiati l'altro giorno dalla polizia sulla Piazza Rossa. Conoscevamo le loro intenzioni perché la polizia ci aveva già invitato a rimuovere le fotografie.*

«*"Se non le levate voi", ci dissero allora i russi, "ci penseremo noi stessi". Dapprima i poliziotti abbatterono le transenne di legno poste a protezione delle bacheche. Poi cominciarono la furiosa opera di demolizione. Allora affrontammo la polizia protestando contro quella intrusione. Eravamo trenta contro cento. Ci hanno picchiati selvaggiamente. Io stesso sono stato colpito da due poliziotti alla testa e allo stomaco. Il mio collega An Chih Yan, l'incaricato d'affari che vedete qui, è stato colpito con pugni in faccia. An Chih Yan rappresenta l'ambasciatore cinese, dato che il titolare della rappresentanza diplomatica si trova da molti mesi a Pechino*».

«*Quindi è come se i russi avessero battuto l'ambasciatore. Il nostro consigliere commerciale Tsai Sin-teh è stato scaraventato a terra. Poi, in quattro, lo hanno pestato. La battaglia con la polizia è durata una ventina di minuti. Abbiamo gridato e protestato, inutilmente. "Lo sapete — ho gridato ai poliziotti — chi state picchiando? Voi aggredite dei diplomatici". "Indietro — fu la risposta — altrimenti te ne diamo ancora"*».

In quel momento, sempre secondo il racconto dei diplomatici, arrivarono un paio di giornalisti cinesi armati di macchine cinematografiche. I poliziotti si avventarono anche contro di loro. Le macchine furono sequestrate o fracassate (sul terreno, fuori dell'edificio dell'ambasciata, si sono visti stasera pezzi di vetro). A un'ora dall'incidente, quando i poliziotti si erano ormai dileguati, l'incaricato di affari esteri cinese An Chin-yan, quello picchiato dalla polizia, si è recato al ministero degli Esteri per presentare una protesta. Sempre secondo la versione cinese, prima gli hanno fatto fare un'ora di anticamera, poi non l'hanno ricevuto.

Non si sa con esattezza che cosa sia accaduto davanti all'ambasciata cinese, di certo c'è stato uno scontro e di certo sono state distrutte, o asportate, le bacheche con la mostra fotografica. La versione russa dei fatti, diffusa questa notte dalla *Tass*, conferma nella sostanza che le bacheche sono state rimosse; ma nega che sia stata opera di poliziotti e che si siano avuti incidenti con i cinesi. Secondo il governo sovietico a scagliarsi contro le bacheche fu un gruppo di «privati cittadini».

La situazione certo sta precipitando nei rapporti fra Mosca e Pechino. Sedici diplomatici russi a Pechino, secondo la stessa *Tass*, sono stati insultati e minacciati mentre all'aeroporto si apprestavano a partire per Mosca. Le vetture della loro ambasciata sono state distrutte dalle «guardie rosse». Il primo ministro dell'Urss, Kossighin, ha inviato un messaggio ai capi cinesi esortandoli a garantire il salvacondotto per le mogli e i figli dei diplomatici russi a Pechino, che dovrebbero lasciare la capitale cinese nelle prossime ore. Quaranta membri dell'ambasciata russa sono attesi per domani sera a Mosca.

Massimo Conti



Le foto antisovietiche esposte dai cinesi nella loro ambasciata a Mosca (Tel. A.P.)

Il giovane senatore in visita a Roma

Colloqui di Robert Kennedy con Saragat, Moro e Fanfani

All'incontro col Capo dello Stato in Quirinale era presente anche l'ambasciatore degli Stati Uniti - Discussa la situazione internazionale - Oggi l'udienza da Paolo VI



Il senatore Robert Kennedy, a passeggio per le vie di Roma con la contessa Consuelo Crespi, risponde al cordiale saluto di un automobilista (Telefoto «Ansa»)

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 febbraio.

Il senatore Robert Kennedy, giunto ieri sera a Roma in visita privata, ha avuto oggi una giornata ricca di colloqui politici: prima alla Farnesina con il ministro degli Esteri Fanfani, poi a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Moro infine nel pomeriggio al Quirinale con il Presidente della Repubblica Saragat.

Sono state, da un punto di vista protocollare, visite di cortesia, alle quali però era possibile attribuire un particolare significato per la personalità del giovane senatore americano, fratello del defunto Presidente, e un uomo fra i più in vista della vita politica americana. C'erano inoltre, ad acuire l'interesse, le dichiarazioni fatte da Kennedy a Londra e ripetute ieri sera all'aeroporto di Fiumicino, circa la possibilità che nelle prossime due settimane si apra uno spiraglio verso il negoziato sul Vietnam. Già ieri sera però, dalla conferenza-stampa del presidente Johnson, risultava che almeno ufficialmente gli Stati Uniti non intravedevano le possibilità indicate da Robert Kennedy. Dalle conversazioni romane, anche se in esse si è parlato del Vietnam, non sono scaturiti elementi nuovi.

Alla Farnesina, dove il colloquio è durato più di un'ora, Fanfani ha ricevuto l'ospite rievocando i contatti avuti con il Presidente scomparso sia in Italia che in America e i sentimenti d'ammirazione e di simpatia del popolo italiano. Il senatore americano ha quindi esposto i motivi della sua visita, con riferimento agli incontri avuti nei giorni scorsi a Londra e a Parigi, allargando poi la conversazione ai temi della politica internazionale e alle relazioni fra l'Europa e gli Stati Uniti. Il colloquio è stato più approfondito sulle prospettive di ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune europeo, che a giudizio del senatore Kennedy potrebbe contribuire efficacemente al rafforzamento della Europa Occidentale soprattutto per risolvere il problema, indicato dall'on. Fanfani, del divario tecnologico rispetto agli Stati Uniti. Il Vietnam è stato trattato come ultimo argomento.

A Palazzo Chigi Kennedy ha consegnato a Moro una copia del volume «The burden of the glory» (uscito in italiano col titolo «Il peso della gloria») che raccoglie i discorsi di John Kennedy. La conversazione è stata anche stavolta molto ampia, circa un'ora, e a conclusione il senatore americano ha dichiarato che lo scambio dei punti di vista col presidente del Consiglio era stato «*molto interessante*»: «*Abbiamo parlato dei vari problemi dell'Europa occidentale e dei rapporti che le nazioni di questa area hanno con i Paesi dell'Europa orientale e con l'Unione Sovietica*». Più particolarmente, ha aggiunto, «*sono state discusse alcune questioni di carattere interno della Comunità atlantica e i problemi attinenti alla non proliferazione atomica*».

Punto centrale della conversazione a Palazzo Chigi è stato il progressivo avvicinamento degli Stati Uniti e dell'Urss sulle questioni nucleari e le conseguenze che ciò ha portato in Europa circa i problemi della sicurezza, il ruolo della Germania, i rapporti fra l'Europa occidentale e l'Urss. C'è una ricerca di atteggiamenti e di soluzioni nuove, è stato notato, e in questo quadro assume un particolare rilievo l'eventuale adesione della Gran Bretagna al Mec sia in rapporto alla Francia gollista, sia in rapporto agli Stati Uniti. «*Abbiamo infine discusso* — ha detto Kennedy — *gli ultimi sviluppi della situazione nel Nord Vietnam e nel Sud-Est asiatico*».

Al Quirinale Robert Kennedy è stato ricevuto da Saragat alle ore 17. Mentre i precedenti incontri si erano svolti privatamente, con la sola partecipazione di un interprete, al Quirinale erano presenti all'udienza l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt e il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Malfatti. L'incontro è stato molto cordiale.

Domattina Robert Kennedy sarà ricevuto in udienza da Paolo VI. Quindi ripartirà per gli Stati Uniti.

Fausto De Luca

Giunto in visita a Roma il ministro degli Esteri turco

Roma, 3 febbraio.

(L. f.) Il ministro degli Esteri turco Ihsan Sabri Caglayangil è giunto stamane a Roma per restituire la visita fatta nel luglio scorso ad Ankara dall'on. Fanfani e nel pomeriggio ha avuto i primi colloqui politici. Dopo essersi incontrato per un'ora e mezzo alla Farnesina con il ministro Fanfani, l'ospite è stato ricevuto dal Capo dello Stato e, successivamente, dal presidente del Consiglio on. Moro. Lo statista turco si tratterrà a Roma tre giorni in forma ufficiale; lunedì mattina partirà privatamente per un viaggio in Italia settentrionale, con tappe a Torino (dove mercoledì mattina visiterà la Fiat), a Milano e Venezia.

Alla presenza delle rispettive delegazioni, Caglayangil e Fanfani hanno passato in rassegna temi di politica internazionale, scambiandosi informazioni sui più recenti incontri da essi avuti con rappresentanti di altri Paesi: ultimi, in ordine di tempo, la sosta in Turchia del primo ministro sovietico Kossyghin e il viaggio di Stato a Roma del presidente sovietico Podgorny.

Hanoi potrebbe trattare se cessano i bombardamenti

Dichiarazioni del ministro degli Esteri nord-vietnamita - E' il «segnale» atteso a Washington per iniziare i negoziati?

(Dal nostro corrispondente) Washington, 3 febbraio.

Da varie parti — lo ha ripetuto oggi Robert Kennedy a Roma — si va dicendo che le prossime due o tre settimane saranno decisive per la pace in Vietnam. Su quali dati di fatto si basa questo genere d'affermazioni?

In primo luogo è innegabile che negli ultimi mesi le due parti abbiano ammorbidito considerevolmente le loro posizioni. Il Nord Vietnam non fa più dei suoi famosi quattro punti una condizione preliminare alle trattative. Il ministro degli Esteri di Hanoi ha detto nei giorni scorsi in un'intervista (ed oggi l'ambasciatore nord-vietnamita in Cambogia ha ripetuto) che negoziati «*potrebbero forse avere inizio*» dopo la fine dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam.

Due giorni fa il segretario di Stato Dean Rusk ha detto che gli Stati Uniti sono disposti a «*far partecipare*» — a pace avvenuta — il Vietcong alla struttura politica del Sud Vietnam. L'Amministrazione cioè sembra non respingere più le proposte di Bob Kennedy che l'anno scorso a marzo aveva parlato della possibilità di inserire il Vietcong in un governo di coalizione nel Sud Vietnam.

Queste sono le posizioni prese pubblicamente dal Nord Vietnam e dagli americani. Accanto ad esse per un'infinità di canali diplomatici diversi prosegue da anni un dialogo segreto tra le parti che non si è mai completamente interrotto e che oggi potrebbe forse condurre a risultati concreti. Ovviamente su cosa si basino queste speranze è impossibile allo stato attuale delle cose sapere nulla.

Un accordo di necessità deve tenere conto dei rapporti di forza attualmente esistenti. Gli americani hanno iniziato i bombardamenti contro il Nord Vietnam quasi esattamente due anni fa: in questo periodo di tempo, militarmente, hanno ottenuto certo dei risultati concreti. Però si tratta di risultati inferiori alle aspettative.

Oggi sono impegnati nel Sud Vietnam oltre quattrocentomila uomini ai quali vanno aggiunti altri centomila tra la settima flotta, le basi di Okinawa e quelle in Tailandia.

Si è riusciti ad evitare il collasso del Sud Vietnam che alla fine del 1964 sembrava imminente. Oltre a ciò si è costretto il Vietcong a rendersi conto che ha perso ogni possibilità di vittoria militare. Da parte americana le possibilità di vittoria tuttavia rimangono remote.

L'ipotesi che il pubblico americano possa stancarsi non è dopo tutto tanto assurda. Così come non è assurda l'ipotesi che in un periodo di tempo così lungo la situazione internazionale possa modificarsi e rendere impossibile per l'America la prosecuzione della guerra.

Una soluzione di questo genere è l'unica via aperta in questo momento per la pace, ma è anche di quasi impossibile applicazione in un Paese in cui la guerra civile dura ormai da più di vent'anni. Oggi il *Washington Post* riferisce in prima pagina di una proposta attribuita ad alcune delegazioni di Paesi neutrali all'Onu, proposta alla quale il Nord Vietnam avrebbe dato il suo consenso. In pratica si tratterebbe di fare un governo di coalizione sul modello di quello del Laos: un terzo dei seggi dovrebbe andare al Vietcong, un terzo all'attuale Giunta militare del generale Ky e un terzo ad elementi neutrali.

Nicola Caracciolo

La Germania Est libera quattro detenuti americani

Sono tre giovani ed una ragazza, arrestati nel '65 e nel '66 per avere aiutato dei cittadini tedesco-comunisti a fuggire in Occidente - Già trasferiti a Berlino Ovest

Berlino, 3 febbraio.

Quattro americani detenuti nella Germania Est per spionaggio o attività anti-comunista sono stati liberati stasera e condotti a Berlino Ovest. Lo ha annunciato una fonte tedesco-comunista; la notizia è stata confermata da un portavoce americano.

I quattro sono Mary Ellen Battle, di 26 anni, Moses Reese Herrin, di 25, Frederick Matthews, di 24, e William Lovett, di 28. Erano gli unici cittadini degli Stati Uniti in carcere nella Germania Orientale.

La scarcerazione in massa non ha precedenti ed è avvenuta grazie a contatti fra l'avvocato di Berlino Ovest Juergen Stange e il suo collega di Berlino Est Wolfgang Vogel, in cooperazione con funzionari del Dipartimento di Stato. Il nome di Vogel balzò agli onori della cronaca la prima volta per la parte da lui avuta nello scambio del pilota dell'«U 2» Francis Gary Powers con la spia sovietica Abel.

La Battle studiava teologia all'Università di Berlino Ovest. Fu arrestata a Berlino Est nel novembre del 1965 sotto l'accusa di aver tentato di aiutare un giovane tedesco-orientale a fuggire in Occidente. Nell'aprile del 1966 fu condannata a quattro anni.

Herrin e Matthews furono condannati entrambi ad otto anni nel dicembre del 1965 per un'accusa analoga a quella rivolta alla Battle. Erano stati arrestati nel settembre di quell'anno mentre tentavano di far passare a Berlino Ovest una bambina di 13 anni nascosta in uno speciale compartimento della loro auto.

Lovett fu arrestato nel maggio 1965 e condannato a ventisette mesi per un incidente del traffico in cui rimasero feriti alcuni cittadini tedesco-orientali. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero è in corso da diciotto giorni

Per la vertenza della Centrale mancherà il latte a Torino?

Ieri mattina gli autocarri della distribuzione sono stati colpiti con sassi dai dimostranti - Episodi di violenza anche davanti alle latterie - La Centrale non assicura più le consegne alle rivendite

Da oggi non è più assicurato il regolare rifornimento di latte alla cittadinanza. Lo sciopero, in corso da tre settimane per protesta contro i 38 licenziamenti effettuati dalla Centrale del Latte, ieri s'è inasprito. Gruppi di dimostranti al mattino hanno colpito a sassate gli autocarri addetti alla distribuzione. In seguito a questi episodi di violenza i dirigenti della Centrale hanno informato che non è più possibile rifornire i rivenditori.

Il comunicato dice: *«La Centrale del Latte, con le maestranze presenti che non aderiscono all'agitazione, è in grado di assicurare tutta la propria normale produzione e perciò ha disponibili quantità di latte in misura tale da poter far fronte ad ogni richiesta. A seguito delle violenze contro gli autisti potrà però incontrare difficoltà nella consegna al domicilio dei lattivendoli. Avverte quindi i rivenditori che possono ritirare latte a volontà alle banchine della Centrale. La società assicura che riprenderà la distribuzione a domicilio dei lattivendoli non appena sia assicurata l'incolumità fisica dei propri autisti».*

Il Consiglio direttivo dell'Associazione esercenti latterie, riunitosi d'urgenza, ha emesso un comunicato nel quale si afferma: *«I lattivendoli non sono attrezzati onde sostituirsi alla Centrale nel suo compito di distribuzione ed un rifornimento diretto potrebbe essere fatto solo da una minoranza di esercenti, a scapito della generalità. In particolare poi si sottolineano i pericoli che i lattivendoli possono correre, dopo l'esempio degli atti di violenza contro gli autisti della Centrale».*

Il sindaco prof. Grosso — che nei giorni scorsi ha svolto opera di mediazione per tentare di risolvere la vertenza — ieri sera alle 22 ha convocato nel suo ufficio a Palazzo Civico una riunione di assessori per l'esame della situazione. Sono intervenuti il pro-sindaco Paonni, gli assessori dott. Dotti, dott. Nobile, rag. Costamagna e prof.ssa Malan, con il segretario generale avv. Giletti e il medico capo del Comune prof. Turletti. E' stata discussa l'opportunità di autorizzare la vendita di latte sfuso fornito direttamente dai contadini. Per il momento non sono state prese decisioni.

Davanti alla Centrale del Latte ieri verso le 7 c'erano un centinaio di dimostranti. Quando sono usciti gli autocarri per la prima distribuzione del mattino sono stati scagliati sassi e persino mattoni che hanno frantumato dieci parabrezza e lesionato le saracinesche laterali dei camion. Sembra che alcuni dei dimostranti lanciassero, con fionde, anche biglie di acciaio. La polizia ha cercato di proteggere i veicoli che hanno potuto allontanarsi ed effettuare così il «primo giro» delle rivendite cittadine.

Alle 8,30 un autocarro della Centrale stava rifornendo una latteria di via Foligno. L'autista e lo scaricatore sono stati circondati e atterrati da una ventina di persone, che li hanno colpiti a calci e pugni. E' intervenuta una camionetta della polizia. I due sono stati portati all'Ospedale Mauriziano, dove i medici li hanno giudicati guaribili in otto giorni (l'autista) e in sei giorni (lo scaricatore) per contusioni al viso, alla schiena ed ai fianchi.

Gli episodi di violenza si sono ripetuti davanti alla Centrale tra le 10,30 e le 11,30, quando gli autocarri rientravano dalla distribuzione del mattino. Verso mezzogiorno gli autisti e gli scaricatori, riuniti in assemblea all'interno dell'azienda, avvertivano i dirigenti che *«ritenevano imprudente far uscire i camion per la distribuzione del pomeriggio»*. Infatti non c'è stato il rifornimento pomeridiano che corrisponde a circa un terzo del fabbisogno cittadino. Alcuni rivenditori che si sono recati a prelevare direttamente il latte sono stati bloccati e minacciati dai dimostranti. Il gruppo consiliare comunista ha presentato, a firma Novelli, una proposta di delibera che chiede «l'occupazione e la gestione della Centrale del Latte da parte del Municipio».

— Prosegue lo sciopero degli spazzaturai addetti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Il servizio di emergenza oggi sarà effettuato nell'area delimitata da corso Vittorio, via Sacchi, corso Turati, corso Adriatico, via Mazzarello, corso Francia.

— E' confermato per lunedì l'inizio dello sciopero nazionale ad oltranza dei dipendenti degli enti previdenziali e mutualistici. L'agitazione riguarda il personale dell'Inps, Inam, Enpi, Inail, Enpas, la mutua dei Coltivatori diretti e altri enti minori. L'assistenza mutualistica agli assistiti dell'Inam è assicurata.

Sorvegliati dalla polizia i temi dei 4262 maestri

Iniziati i preliminari per la correzione - Gli orali del concorso

Sono cominciati ieri i preliminari per la correzione dei temi presentati dai 4262 candidati del concorso magistrale che hanno sostenuto la prova lunedì. Ogni tema, anonimo, è stato chiuso dentro una busta gialla insieme con un'altra busta più piccola e grigia contenente le generalità dell'autore. I plichi chiusi in due bauli sono alla scuola Carducci sorvegliati dalla polizia e la commissione li sta numerando progressivamente: con un segno nero sulla busta esterna, uno su quella interna e sul tema. Al termine si procederà alla correzione degli elaborati che verranno abbinati al nome solo se il voto non sarà inferiore a 30 cinquantesimi. Diversamente il concorrente sarà eliminato.

Non si conosce ancora la data degli orali del concorso ma è già stata estratta la lettera dalla quale si inizierà ad interrogare: la «R».

IN 13ª E 14ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

La sciagura presso Poirino durante un rischioso sorpasso

Auto schiacciata tra due camion nella nebbia uccisi padre e madre, grave il figlio di 8 anni

Le vittime erano fittavoli della tenuta del conte Calvi a Bozzole - Andavano a Casalgrasso: la visibilità era di pochi metri - Guidava la moglie, mentre superava un autocarro si è accorta che dalla parte opposta arrivava un autotreno - Una frenata, lo schianto - La donna: «Dov'è il mio bimbo? Voglio abbracciarlo prima di morire»; deceduta all'ospedale - Il ragazzino nel delirio ripete: «Attenta mamma, ci sta venendo addosso»

Giuseppe Bergia e la moglie Luigina sono morti all'ospedale - Il figlio Franco non sa ancora che è rimasto solo - La tragica «1500» sfasciata tra i due camion

In un sorpasso nella nebbia un'auto è rimasta schiacciata fra le fiancate di due camion: padre e madre sono morti, il figlio, di 8 anni, è grave. Si chiamavano Giuseppe e Luigina Bergia, 40 e 39 anni; dal 1965 fittavoli della tenuta «Corte Grande» dei Conti Calvi di Bergolo, un vasto possedimento a Bozzole, in provincia di Alessandria. La famiglia è originaria di Casalgrasso dove abitano ancora i nonni materni e uno zio, Alberto Porta.

I Bergia ieri erano appunto diretti a Casalgrasso. La donna e il figlio Franco si sarebbero fermati un paio di giorni, il marito sarebbe tornato subito perché a Bozzole lo aspettavano per festeggiare l'onomastico dei fratelli, Mario e Antonio. Sono partiti a mezzogiorno sull'auto acquistata due mesi fa, una «1500» verde scuro. Guidava la moglie che ha la patente da dieci anni.

La nebbia riduceva la visibilità a pochi metri, si era formata una lunga colonna di auto. Ogni tanto qualche schiarita: la Bergia ne approfittava per superare tre o quattro macchine. Alle 16 sono alla periferia di Poirino. Davanti a loro è un camion carico di terra. Al volante è Ermenegildo Bertagna, 45 anni, via Finalmarina 10. Nello specchietto retrovisore nota la «1500» che si sposta sulla sinistra per iniziare il sorpasso.

Il Bertagna cerca di facilitare la manovra accostandosi al ciglio della strada. La macchina accelera improvvisamente. E' a metà del camion quando nella foschia compaiono i fari di un autocarro che arriva dalla direzione contraria. E' questione di secondi: forse la Bergia tenta di frenare e riportarsi dietro il camion. Ma non c'è più tempo. Dalla nebbia irrompe l'autocarro, è una «portaerei» che trasporta dieci «124» dirette ad Asti. Il guidatore, Antonio Barona, 31 anni, via Principi d'Acaja 57, scorge la «1500» quando è a meno di dieci metri. Frena, si porta completamente sulla destra, con le ruote che sfiorano l'erba del fosso.

Tra i due camion resta un corridoio di un metro dove l'auto si infila in uno schianto di lamiere, urla, gemiti. Il Bertagna e il Barona balzano dalle cabine. Accorrono altri automobilisti. E' difficile raggiungere la macchina sfasciata. Bisogna spostare uno degli autocarri. Per primo viene estratto il Bergia: è gravissimo. Mormora: «Franco, Franco» poi reclina il capo. Lo caricano su una «600» che parte verso l'ospedale di Chieri dove arriva alle 16,40. Muore mentre lo depongono sul lettino del pronto soccorso.

Pochi minuti dopo, su un'altra auto giunge la moglie. E' cosciente, capisce di essere in fin di vita. Afferra le mani del medico piangendo: «Dov'è Franco? voglio abbracciarlo prima di morire». Cercano di calmarla: «Stia tranquilla, non è grave. Anche suo figlio sta bene. Stanno portandolo qui». Scuote il capo disperata: «Non ci credo, non ci credo». La voce si affievolisce in un rantolo. E' la fine. Sono passati dieci minuti dal suo ingresso in ospedale.

Franco è caricato sull'auto di Rosario Cocuruzza, corso Agnelli 107, che lo ha portato al Santa Croce di Moncalieri. Il medico di guardia, dott. Tomasi, gli presta le prime cure. Ha un grave trauma cranico, contusioni e ferite in tutto il corpo. La prognosi è riservata. Nel delirio grida: «Attenta mamma, ci sta venendo addosso», invoca i genitori. Le suore attorno non riescono a trattenere le lacrime.

Franco non ha più genitori, non ha più famiglia. Li ha persi in pochi attimi fatali, in un sorpasso forse dettato dalla fretta, forse dall'imprudenza. Un altro bambino solo. Un mese fa, nello scontro fra due auto a Torino, morirono Marcello e Clarice Guarnieri, unica superstite: la figlia Nadia. Anche per lei, come per Franco, la vita non ha più sorrisi.

La triste notizia a Bozzole e al castello dei Bergolo

Il dolore di Marisa Allasio

Ci telefonano da Bozzole (Alessandria):

Commozione a Bozzole, per la notizia del tragico incidente stradale in cui ha perso la vita l'agricoltore Giuseppe Bergia, di 40 anni, con la moglie, Luigina Porta, mentre gravi ferite ha riportato il loro bimbo, Franco, di 8 anni.

Giuseppe Bergia si era trasferito con la moglie e il figlio da Casalgrasso a Bozzole — comune agricolo tra Valenza Po e Casale — due anni fa. Poco dopo lo avevano raggiunto anche i fratelli Mario, di 42 anni, Antonio, di 37 — entrambi sposati, con un figlio — e la sorella Felicita, di 50 anni. Avevano preso in affitto la tenuta Corte Grande, di proprietà dei conti Pierfrancesco Calvi di Bergolo e Marisa Allasio. Abitavano tutti insieme in una grossa casa al fondo della strada principale del paese, via Carlo Noè. I Bergia si erano subito fatti benvolere per la loro serietà e il loro tenace attaccamento al lavoro.

Ci ha detto il parroco don Luigi Venesia: «Si concedevano pochi divertimenti. Alla sera era possibile trovarli al Circolo Acli, che Giuseppe Bergia con i fratelli aveva fondato e potenziato. Ieri mattina Franco era andato a scuola (frequenta la terza elementare) ed aveva chiesto alla maestra di assegnargli i compiti per due giorni, perché doveva andare dai nonni. Erano partiti poco dopo le 14 a bordo della "1500" acquistata appena due mesi fa».

La notizia del tragico scontro è stata subito portata al castello dei conti Calvi di Bergolo, a Pomaro Monferrato: la vasta e moderna tenuta affidata ai fratelli Bergia si estende appunto tra Bozzole e Pomaro. La giovane contessa ha mandato il suo fattore a casa dei Bergia perché si mettesse a loro disposizione per provvedere alle tristi esigenze del momento.

Stasera i tre fratelli Bergia, insieme al sindaco, al segretario comunale e ad alcuni amici, avrebbero dovuto trovarsi in un locale della zona per festeggiare l'onomastico di Antonio e Mario.

Altra telefonata del maniaco In allarme l'Istituto Einaudi

«C'è una bomba». Questa volta il maniaco ha telefonato alla segreteria dell'Istituto Einaudi, in via Braccini. Erano le nove di ieri, le lezioni, iniziate un'ora prima, sono state sospese e gli allievi radunati nella palestra. Sono intervenuti gli artificieri e gli agenti della questura che hanno perlustrato il palazzo senza trovare nulla. Alle 10 gli studenti sono tornati nelle aule e tutto è ritornato normale.

In piazza Galimberti, presso i Mercati all'ingrosso

Strappa la borsa con un milione, fugge e cade fra le braccia di due agenti

Vent'anni - Ha aggredito un impiegato che ogni mattina versa gli incassi in banca - Catturato dalla polizia stradale, dice: «A Catania avevo rubato un'auto ed ero venuto a Torino per rifarmi una vita. Non mangio da 2 giorni»

Un rapinatore è stato catturato dalla polizia stradale mentre fuggiva dopo aver strappato la borsa contenente oltre un milione all'impiegato di un grossista dei Mercati Generali. E' accaduto ieri mattina, in corso Giambone, a poca distanza dal sottopassaggio del Lingotto.

Sono le 12,30. Giuseppe Caligaris, 67 anni, via Candia 12, impiegato del grossista Santo Delfino, ripone in una borsa di plastica gli incassi dei diversi posteggi: un milione e 50 mila lire. Li deposita ogni giorno a quest'ora nella agenzia del Banco di Roma che si trova di fronte ai mercati, sull'altro lato di piazza Galimberti.

Si avvia in bicicletta, impugnando con la destra il manubrio e il manico della borsa. «Davanti alla banca — racconta — mi si è affiancato un giovane di bassa statura, con un malandato impermeabile blu. Con un gesto fulmineo mi ha strappato la borsa, facendomi perdere l'equilibrio, ed è fuggito imboccando via Taggia».

Il Caligaris si riprende, abbandona la bicicletta e si getta all'inseguimento gridando: «Al ladro, al ladro». Malgrado l'età, riesce a non perdere troppo terreno. Alcuni giovani si uniscono a lui, tallonando il ladro che corre a perdifiato, sbuca in corso Giambone, proprio di fronte alla sottosezione della polizia stradale, e si dirige verso il tunnel del Lingotto.

Antonio Ventrella, 20 anni, e l'agente Parisi che l'ha catturato - Giuseppe Caligaris

Dal tunnel, sbuca in quel momento un'auto della polizia stradale, che ritorna dal servizio di pattuglia sulla statale per Genova. A bordo sono gli agenti Vincenzo Parisi, 28 anni e Giovanni Grassi, 45 anni, che scorgono il giovane fuggire e, cento metri più indietro, il gruppo degli inseguitori da cui si levano grida e clamori.

Anche il ladro ha visto la polizia: lascia cadere la borsa e tenta di guadagnare il tunnel. Ma gli agenti bloccano l'auto, balzano a terra, gli tagliano la strada e lo afferrano, ansimante e spaventato. Non tenta di resistere né, durante gli interrogatori, di negare. E' privo di documenti, dice di chiamarsi Antonio Ventrella, 20 anni, abitante in una pensione di via Madama Cristina di cui non ricorda il nome, né il numero.

E' arrivato un paio di mesi fa a Torino da Catania, dove è già stato arrestato una volta per furto d'auto. «Volevo rifarmi una vita», dice. Ha provato a lavorare presso una piccola azienda, ma non si è trovato bene e dopo qualche giorno se n'è andato: «Mi facevano fare tutti i lavori — dice — fuorché il mio, di idraulico».

Poi ha provato ai Mercati Generali, come scaricatore. Guadagnava tremila lire il giorno. Ma anche qui era scontento, ha lasciato il posto. Non senza aver preso nota — suppongono gli agenti — delle abitudini del Caligaris, che ogni mattina portava in banca gli incassi. Ma il Ventrella nega: «E' stato un impulso improvviso — dice — ho rubato perché avevo fame. Non mangio da due giorni».

Per il furto in una villa condannato a cinque anni

La Corte d'Appello (pres. Muggia, p.g. Bassetti, canc. Tedesco) ha confermato la sentenza con cui il Tribunale di Cuneo ha condannato a 5 anni di reclusione, dei quali 2 condonati, Ernesto Margani, 31 anni, per un furto di oggetti di antiquariato commesso nell'autunno '63 in una villa di Chiusa Pesio.

Secondo l'accusa, il Margani, penetrato nella villa Carolina, si impadronì di due antiche «consolles» e di altri oggetti di valore (candelabri, poltrone, vasi, ecc.), per un totale di parecchi milioni di lire. Il giovane, che proprio in quel periodo aveva aperto a Torino un magazzino di antiquariato, tentò di negare la sua partecipazione al furto. Ma tutti i valori sottratti nella villa furono trovati in suo possesso.

Ernesto Margani, che ieri era difeso dagli avv. De Marchi e Dal Fiume, è fratello di Ugo, sfruttatore della mondana uccisa in un alloggio di corso Napoli. Durante le indagini sul delitto risultò che Ernesto sfruttava sua moglie Anna Gioco.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 6,0
MINIMA	+ 3,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 4,7; pressione 748,8; um. 83%; cielo nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. **Temp. a Caselle:** mass. +3,2; min. —3,3; media +0,7

Proposte due commissioni tecniche per controllare l'acqua che beviamo

Una, permanente, sarà composta di esperti sempre reperibili - L'altra farà una revisione generale degli impianti - Carbone attivo per l'acqua estratta dal Po

Prosegue il controllo degli impianti dell'acquedotto, disposto dall'azienda dopo l'incidente dell'«*acqua al metano*» verificatosi il 25 gennaio in corso Unione Sovietica 390 a causa di un'infiltrazione del gas del metanodotto alle tubazioni idriche. Il presidente avv. Zanruolo ci ha detto: «*I tecnici stanno ispezionando l'intera rete, con speciale riguardo ai punti d'incrocio dei condotti. Intendo proporre al consiglio amministrativo la nomina di una commissione permanente di controllo (simile a quella che funziona all'azienda elettrica), composta di ingegneri e di geometri che prestino servizio a turno e siano sempre reperibili. In caso di incidenti, la commissione avvertirà subito il sindaco, l'assessore e il presidente, mentre il direttore provvederà a coordinare i lavori di ripristino, come ha già fatto nei recenti episodi*».

Sempre in tema di «acqua al metano» la direzione centrale della Snam avrebbe dato disposizioni alla sua sede di Torino di verificare l'efficienza del metanodotto. In base alle norme stabilite con la convenzione stipulata nel '30 tra il Comune e la società milanese. Secondo gli esperti, le tubazioni del metano dovrebbero essere collocate alla distanza di un metro e mezzo da quelle dell'acqua. La Snam ha già inviato i suoi tecnici a compiere una prima perizia nei locali dove avvenne lo scoppio, al fine di stabilire l'entità dei danni che dovranno essere risarciti.

Per quanto concerne l'episodio dell'«*acqua al fenolo*» — avvenuto il 27 novembre '66 in seguito alla discarica di clorofenoli nel Po da parte di una ditta di materie plastiche di Nichelino — l'azienda acquedotto intende seguire i suggerimenti dei professori Cambosu e Milone, autori della perizia sugli impianti del Po. Essi consigliavano di filtrare l'acqua all'uscita con carbone attivo, secondo il sistema già usato con successo in altre città. Dice l'avv. Zanruolo: «*Abbiamo incaricato i tecnici di un'indagine per predisporre un preventivo finanziario*».

Oltre alla commissione permanente l'avv. Zanruolo proporrà all'azienda di istituirne un'altra, presieduta da un docente universitario, composta da professionisti qualificati, dal presidente e da altri amministratori, «*incaricata di effettuare la revisione degli impianti dell'acquedotto. Questo allo scopo di verificare e aggiornare l'intera rete, sia come manutenzione, sia come azione preventiva, nei confronti di possibili inconvenienti dovuti ad usura o a fatti nuovi*».

Per l'Autostrada di Aosta

Finanziamento di 9 miliardi della Cassa di Risparmio Trenta milioni ad ospedali

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, riunito dal presidente dott. Callieri, ha deliberato un finanziamento di 9 miliardi a favore della società Autostrade valdostane per il completamento della Quincinetto-Aosta. Ha inoltre deciso di concedere mutui per oltre un miliardo e mezzo alla Amministrazione provinciale ed ai Comuni di Torino, Settimo e Gattinara. Serviranno per opere pubbliche straordinarie.

Nella stessa seduta sono stati stanziati 30 milioni da distribuire tra gli ospedali del Piemonte situati in Comuni sede di agenzia della Cassa. Con questo contributo saranno acquistate speciali attrezzature mediche.

Le tre pistole sequestrate alla Fiat erano avvolte in carta di Hong Kong

La polizia ha accertato che si tratta di carta con paraffina usata per imballaggi Trovati la ditta importatrice e il rivendugliolo di Grugliasco che l'ha acquistata

La polizia cerca di accertare la provenienza e la destinazione delle tre pistole sequestrate su una «600» che usciva dalla linea di montaggio alla Fiat Mirafiori. Due operai, Antonio Lojacono, 22 anni, e Donato Franco, 19 anni, sono stati arrestati: il primo aveva una quarta pistola addosso, ha detto di averla acquistata dal secondo, che però nega. E qui la traccia finisce. Entrambi affermano di non sapere nulla delle armi trovate sotto i sedili della «600».

«Evidentemente — dice la polizia — qualcuno porta le pistole in fabbrica perché qui può usare di nascosto le mole per cancellare i numeri di matricola». Ma da dove vengono queste armi? E a che cosa devono servire, una volta rese irriconoscibili? I marescialli Italiano e D'Acquino del commissariato di Mirafiori hanno trasmesso alla fabbrica d'armi Beretta, a Gardone Val Trompia, i numeri di matricola delle tre pistole sequestrate, che non erano ancora stati cancellati. Si spera così di identificarne l'acquirente e risalire fino all'ultimo proprietario.

Si seguono anche altre tracce. Le pistole erano avvolte in un particolare tipo di carta paraffinata: si è riusciti a scoprire che la adopera una fabbrica di Hong Kong per imballaggi. La ditta importatrice, torinese, ha dichiarato di aver consegnato la carta a un rivendugliolo di Grugliasco, il cui magazzino è stato accuratamente perquisito. Ma non si sono trovate altre armi né nuovi indizi. Elemento di cui la polizia tiene conto: i due operai arrestati abitano anch'essi a Grugliasco. Essi però negano di conoscere il raccoglitore della carta.

Delegazione piemontese a Bangkok — Gli on. Arnaud e Nicolazzi, il vice presidente della Provincia Borgogno, il presidente della Sati Baittone, della Cassa di Risparmio Callieri e dell'Aziva Belfiore, partiranno oggi da Torino per la Thailandia. Parteciperanno al XXIII Congresso mondiale dell'Unione internazionale dei poteri locali sul tema: «La gestione dei pubblici servizi».

Specchio dei tempi

Sarebbero utili le stellette... - Sempre vacanze per i municipali - Parla un coscritto del '94 - «La Stampa» e gli studenti in sciopero - Le «marocchinerie» del maresciallo Juin - Attende posta Ana Rosa di Cuba

Un lettore ci scrive:

«Per gli statali e i parastatali in aperta rivolta contro il governo, sarebbe necessario applicare la decisione di Giolitti, ai suoi tempi, cioè le "stellette" - che sono la disciplina di noi..., quando eravam soldà!

«Provate ad avanzare la proposta con un referendum, e non c'è dubbio sul risultato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo affezionato lettore e mai prima d'ora ti ho disturbato. Oggi mi sono recato in Municipio per una pratica e con sorpresa ho notato che era chiuso. Motivo: giovedì grasso.

«E' possibile che tutti lavorino e che i municipali debbano ad ogni più piccola occasione fare festa? Festeggiano anche l'ultimo giorno di Carnevale e persino le "4 giornate di Napoli"!!!

«So che non avrai il coraggio di pubblicare, ma mi basterà che tu legga. Auguri a tutti i collaboratori della bella rubrica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Io sono del 1894 e allora non c'erano né crocifissi né insegnamento religioso nelle scuole; eppure si andava avanti benissimo e nel 1912 la lira faceva aggio sulla sterlina. E siamo venuti su una generazione formidabile, che ha creato industrie colossali, costruito centrali elettriche, ferrovie, strade e ponti (che non crollavano) eccetera, e infine vinto la grande guerra 1915-'18. E in fatto di moralità (argomento ultimo, ma non ultimo) dava dei punti a quelle allevate in regime concordatario con tanto di preghiera prima della lezione.

«Ombra di Cavour e del ministro Siccardi, perché non tornate? Grazie per tutti i lettori, se pubblicherai, e molti cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente del Politecnico. Leggo su "*La Stampa*" di mercoledì: "In conseguenza dello sciopero che, caso strano, coincide con le feste di Carnevale e le chiassate goliardiche per le strade...".

«Non credo che professori ed assistenti abbiano aderito allo sciopero per dedicarsi a chiassate carnevalesche; per quanto riguarda gli studenti, non avrebbero avuto bisogno di ricorrere allo sciopero per godere delle vacanze di Carnevale, ché queste erano già state concesse dagli organi competenti. Dopo queste brevi osservazioni, mi pare che la banale considerazione che ho sopra riportata non abbia bisogno di ulteriori commenti.

«Il fatto più sconcertante, è la totale incapacità, dimostrata in più circostanze dai cronisti de "*La Stampa*", di intendere lo spirito ed il significato delle manifestazioni studentesche. Ci si ostina a credere, ed a far credere, che gli studenti siano una massa di irresponsabili e di fannulloni. Ognuno è liberissimo di avere una propria opinione in merito, in ogni caso problemi così importanti e delicati come quelli connessi con la scuola meritano un esame attento e responsabile.

«Se i cronisti de "*La Stampa*" questo esame non lo vogliono o non lo possono fare, abbiano l'onestà di limitarsi a riportare i fatti, di astenersi e non vogliano risolvere il problema con affermazioni ironiche o qualunquiste che altro effetto non hanno che quello di rendere un pessimo servizio alla causa dell'educazione.

«Vogliate scusare questo mio sfogo, ma sono davvero amareggiato. Distintamente».

Giampiero Di Piazza

Un lettore ci scrive da Levante:

«Giorni or sono "*La Stampa*" ha dato notizia della morte del rodomontesco maresciallo di Francia, Juin, il comandante delle orde marocchine in Italia, responsabile delle nefandezze da queste perpetrate a sud di Roma. Neppure il più piccolo accenno a questa tremenda offesa al diritto delle genti! Noi siamo sempre i "Boni taliani", facili all'oblio ed al perdono! Mahilt!».

Carlo Predasst

Una lettrice ci scrive da Cuba:

«Scrivo al vostro giornale, perché io sono una studente che impara l'italiano e desidero corrispondenza con alcuni giovani italiani. Io sarò molto felice di ricevere lettere d'Italia, giacché questo paese mi piace molto e penso che così posso conoscerlo meglio.

«Il mio indirizzo è: Zanja 709, entre Aramburu y Hospital apartamento 4. Habana, Cuba. Il mio nome: Ana Rosa Braña Fernández.

«Vi prego, scusate gli errori di grammatica e di ortografia; sono soltanto studente e non so ancora bene l'italiano. Grazie per la vostra attenzione. Affettuosamente».

Ana Rosa Braña

Nascosto dietro un armadio l'ingresso alla bisca segreta

Un individuo scambiato per un ladro ha permesso ieri notte alla polizia di scoprire una bisca clandestina. E' accaduto in corso Racconigi. L'uomo portava, guardingo, due grossi pacchi. Il mar. Veneziano e il brig. Catalfamo lo hanno seguito con discrezione e visto entrare nello stabile 111 hanno fatto irruzione nel suo alloggio.

Il sospettato era Pietro Morello, 38 anni. Nei pacchi non vi era nulla di losco; quadri che aveva regolarmente acquistato. La perquisizione dell'alloggio ha però portato alla scoperta di una porta nascosta da un armadio che dava su una sala attrezzata con *roulette* e altri giochi d'azzardo.

I migliori non sono quelli "che protestano,,

Una gioventù ansiosa di verità semplici, serie

E' curioso, e per capirci qualche cosa devo guardarmi dentro con lunga insistenza, ma via via che avanzo negli anni, sempre meno mi accade di intendermi con i miei coetani o con quelli della generazione precedente alla mia, e invece sempre più aumenta il mio interesse — tra la simpatia e la speranza — verso i giovani. E così si allarga la mia solitudine. Non vado d'accordo con le persone della mia età, e per la mia età non appartengo al mondo dei giovani.

Eppure, a ben pensarci, nei ragazzi di oggi sono molte, moltissime le cose che non mi vanno a genio. Soprattutto mi infastidiscono le loro mode: i capelli lunghi e le barbe, l'abbigliamento vistoso, l'esibizione di una sciatteria attentamente studiata; e certe arie che si dànno, a momenti di cani frustati e a momenti di ceffi truci, arroganti. L'accettazione di una moda significa una mentalità conformistica, gregaria per non dire pecorile; ed è inconciliabile con la sincerità delle proteste che quegli stessi giovani intendono esprimere contro la società contemporanea. Le cose vere, autentiche, idee e sentimenti, sono solo quelle che stanno dentro di noi, nella nostra coscienza.

Finché questi ragazzi resteranno conformisti, da essi c'è poco da aspettarsi. Sono dei falsi ribelli. In realtà, essi accettano supinamente suggestioni e comportamenti prefabbricati altrove, specialmente in Inghilterra e negli Stati Uniti. La loro ambizione assillante è di apparire in tutto e per tutto simili ai ragazzi inglesi o americani del tipo «*beat*». Poiché leggono poco e si disinteressano di quel che avviene fuori delle loro mode, sono incapaci di esprimere con chiarezza anche le poche idee che hanno in testa; e contro chi vorrebbe indurli a discutere si difendono con un sorriso sardonico o sprezzante, dando così a intendere che qualsiasi colloquio è impossibile tra cervelli che appartengono a due sfere lontanissime tra di loro.

La verità è che quel loro silenzio è paura di parlare, di scoprirsi di fronte agli altri, di rivelarsi a se stessi. E' una specie di infantilismo; essi si sottraggono alle durezze della vita rifugiandosi nel silenzio di fronte agli adulti e poi nei loro clan, nei sogni e nelle fantasie di un mondo che immaginano libero da ogni costrizione e da tutte le responsabilità. Perciò i capelli lunghi, i piedi nudi e sporchi, gli abiti stravaganti, l'aria tra crucciata e malandrina, sono bensì mode, ma anche modi inconsci per non diventare adulti, per ritardare il più possibile l'assunzione di obblighi e di responsabilità.

Vogliono apparire lupi, e sono solo dei pulcini. Sono i pulcini della civiltà del benessere. Sono cresciuti così, nella bambagia, a causa della nostra eccessiva preoccupazione di non fargli mancare niente, anzi di procurare loro tutte le buone cose che noi non avemmo da bambini, quando l'Italia era povera; e ora ci meravigliamo del fatto che non riusciamo a farne degli uomini. Non sappiamo che fare e ci rodiamo il fegato. Intanto, s'inasprisce il dissenso tra padri e figli, i silenzi si fanno sempre più lunghi, sempre più penosi.

Naturalmente non è tutto qui il panorama della nostra gioventù; stravaganze, velleità e silenzi sono semmai l'aspetto di esso più appariscente, e che perciò più attira la nostra attenzione, più ci inclina al pessimismo. Tuttavia, c'è dell'altro; molto altro. Ci sono innumerevoli ragazzi, nella provincia e nelle grandi città, che hanno una serietà e una pensosità da adulti; che divorano libri difficili, vestono in maniera anonima, hanno convinzioni sincere e ricercano gli incontri con le persone che stimano. La loro modernità specifica consiste nel ripudio di tutte indistintamente le ideologie, e nella fiducia nella ragione. Il mondo che essi vagheggiano è perciò un mondo soprattutto razionale.

Poiché non vogliono miti, essi sono portati a demistificare anche i due più opprimenti miti del nostro tempo, il sesso e il denaro. Non è che siano ascetici, tutt'altro; ma solo che essi vedono l'una e l'altra cosa per quel che sono realmente, senza tutte le suggestioni convogliate dalla letteratura, dalle arti e dal commercio sugli altari di quei due miti. Allo stesso modo, nella politica non vogliono passioni ideologiche, ma ragionamenti. Un uguale atteggiamento hanno nei riguardi della religione, e di conseguenza non si fanno scrupolo di demolire le sovrastrutture poste sui Vangeli dalle superstizioni, dalle bigotterie e dagli interessi secolari della Chiesa.

Una gioventù così ansiosa di verità semplici, immediate, umane, potrà anche sembrare irriverente o sconclusionata agli adulti abituati a pensare secondo certi schemi mentali imperniati sul successo, sulle soddisfazioni che può dare il denaro, sulla ricerca affannosa dei piaceri. Ed è naturale che sia così. Sono due generazioni diverse. Quella degli adulti o degli anziani riflette una società povera e tutta impegnata a farsi benestante: spietata nel lavoro, furba, pronta a corrompere e a farsi corrompere. L'altra generazione invece, quella dei giovani, si trova già ad essere benestante e ora cerca di scrollarsi di dosso gli schemi mentali dei genitori.

Ci riuscirà? Voglio dire, sapranno i giovani sottrarsi alla pressione forte e suadente dell'ideologia del benessere e salire un gradino più in alto e respirare così un'aria più limpida e scorgere territori più liberi, più giusti, più umani? E troveranno le forze per avviarsi colà? Io credo che ce la faranno. Ogni giorno mi pare di cogliere indizi che confermano le mie speranze; e in questo modo ogni giorno io mi sento più vicino ai giovani, via via mi accorgo che aumenta il contrasto di idee tra me e i miei coetani.

Nicola Adelfi

LA RETRIVA CHIESA ELLENICA E' UN OSTACOLO AL PROGRESSO

Più passioni umane che slancio ascetico nei favolosi e anarchici monasteri greci

Nella repubblica conventuale del Monte Athos come negli eremi ricavati entro le meravigliose rocce di Meteora, la regola prescrive astinenza e distacco - Ma la realtà è meno edificante - Tutta la struttura della Chiesa ortodossa appare in crisi: conservatrice, attaccata ai privilegi medievali, si batte contro lo Stato, le aperture verso i cattolici, le correnti più moderne del cristianesimo - Il governo ha imposto una distribuzione meno ingiusta delle risorse economiche fra le diocesi ed il controllo sulle nomine ecclesiastiche - Ha vinto la prova anche perché una parte delle masse popolari ha abbandonato i vescovi ribelli

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 3 febbraio

Una [illegible] pianura [illegible] alberi e campi striinati dal gelo recente; ventiquattro spuntoni rocciosi, taluni alti fino quattrocento metri, che s'innalzano vertiginosi nel cielo freddo e limpido; ventiquattro monasteri decrepiti in equilibrio instabile sulla cima di ogni ronchione; questa è Meteora, l'ultima Tebaide del monachesimo orientale, confitta con questi aculei pietrosi nel grembo della Tessaglia, un tempo feconda generatrice di centauri.

Il Monte Athos è più celebre, ma non ha le caratteristiche di Meteora, dove i monaci dovrebbero vivere come stiliti, perpetuamente in contemplazione. Sul Monte Athos, irraggiungibile in questa stagione, i monaci ortodossi sono dispoticamente sovrani, al punto che per andarci occorre uno speciale permesso rilasciato dal ministero degli Esteri di Atene; approfittano della loro totale autonomia per organizzarsi a proprio talento, e lo fanno con decisa inclinazione ai piaceri terreni. A Meteora, invece, la regola dell'astinenza, povertà, contemplazione era così rigida che i ventiquattro monasteri si sono a poco a poco spopolati; ne sono rimasti quattro, abitati da pochi monaci barbuti, le lunghe chiome raccolte in crocchia dietro la nuca, sudici. Fino a pochi anni or sono, per arrivare ai monasteri bisognava immettersi in un vasto paniere che monaci e servi issavano muovendo grosse carrucole; ora ci si arriva ansimando su irti scalini intagliati nella roccia.

L'emozione più drammatica, violenta, la provoca il paesaggio; la pianura tessalica, spesso accidentata, giustifica l'invenzione dei mitologici centauri, mostri mezzo cavallo e mezzo uomo. A oriente, l'Olimpo nasconde fra gonfie nuvole invernali l'irta vetta, reggia degli dèi, ed incombe tuttora misterioso, come se di lassù potesse ancora scendere l'irata folgore di Giove. Il mare lontano, che fa specchio al sole mattutino, è il solo respiro sereno nella convulsa atmosfera tessalica. Poi, ci sono questi quattro monasteri, coi monaci che hanno dimenticato da tempo le antiche regole degli stiliti, e sonnellano sovente sugli aspri pendii dei ronchioni alla ricerca di emozioni. Poco lontano c'è un monastero di monache, anch'esso in cima ad una roccia, ma non di stretta clausura. Mi racconta un amico che Dossetti intendeva chiudersi in questa Tebaide ed aveva incaricato alcuni amici di una esplorazione. Poi cambiò idea, forse perché l'arcivescovo di Bologna lo volle come suo coadiutore, e forse perché i suoi amici non trovarono in questi monasteri l'atmosfera di mistico distacco dal mondo che immaginavano.

Meteora è ormai una Tebaide molto mondanizzata, non diversa dal Monte Athos, dove i monaci devono combinarle grosse se il Patriarca di Costantinopoli ha deciso di inviare una commissione di tre metropoliti con l'incarico di imporre l'ordine e la disciplina ai molti monaci che si sono troppo allontanati dalle regole monastiche. Tanto Meteora quanto il Monte Athos riflettono le ambiguità e complicazioni della Chiesa greco-ortodossa, culminate recentemente in aperta ostilità allo Stato ed in una legge che non risolve il problema.

In Grecia i preti possono sposarsi; soltanto i monaci e coloro che mirano alle alte cariche ecclesiastiche hanno il dovere del celibato. I monaci, arroccati nelle loro Tebaidi, fanno i propri comodi; i preti sposati sono di solito confinati in povere parrocchie coi greggi dei loro figlioli. I greci il cui nome incomincia per Papa sono figli o discendenti di preti. In maggioranza appartengono a classi sociali modeste; soltanto pochi scalano le vette della ricchezza e del potere, come Giorgio Papandreu, famoso avvocato ed ex primo ministro.

Il governo voleva mettere un po' di ordine nell'anarchica repubblica del clero, e ha urtato contro l'intolleranza delle alte gerarchie ecclesiastiche, gelose dei loro privilegi, soprattutto nella divisione delle prebende di cui godono le diocesi più ricche. E' una cifra che s'aggira sui 30 milioni di dollari l'anno, circa 19 miliardi di lire, e che i grossi calibri del clero ortodosso distribuivano a loro talento, designando alle sedi più ricche i loro amici e parenti, riservandosi il diritto di lasciare in eredità le ricchezze accumulate a chi gli talentava, parenti, amici, o congregazioni religiose.

Si sono opposti con furore alla legge presentata dal primo ministro Stefanopulos, fino ad asserragliarsi nelle chiese e farsi assediare dalla polizia, fino a strappare i manifesti-decreto che re Costantino aveva fatto affiggere sui muri della cattedrale di Atene. Per tale reato, il primate Alessandro Iakovos, vescovo di Elassonos, è finito in tribunale, ma se l'è cavata con una reprimenda e una blanda sentenza assolutoria, perché, nel frattempo, le alte gerarchie avevano accettato, sia pure riluttanti, la nuova legge ecclesiastica.

Ora la nomina e destinazioni dei vescovi e dei sacerdoti devono essere ratificate dallo Stato, e gli alti prelati non possono più lasciare in eredità a chi vogliono le loro ricchezze; i redditi, i lasciti, le prebende devono essere versati ad un fondo comune, amministrato dal ministro delle Finanze che li suddivide anche tra i parroci più poveri. Sono state formate quattro categorie di parroci, che ricevono uno stipendio; il parroco di prima categoria, ad esempio, guadagna circa 75 mila lire al mese, e quello di quarta circa 42 mila: sono stipendi bassi ma non inferiori a quelli dei funzionari statali. Inoltre prima della legge ecclesiastica molti parroci non ricevevano nemmeno questo poco, i titolari delle diocesi ricche non dividevano nulla coi confratelli poveri.

Immobile, conservatrice, retriva, la Chiesa greca è una delle più pesanti remore allo sviluppo sociale ed umano della Grecia. Essa vive in un'atmosfera medioevale, gelosamente aggrappata alle sue prerogative, avversa ad ogni apertura. Le dichiarazioni di ostilità al Vaticano ed allo spirito del Concilio ecumenico ricorrono ogni giorno nelle prediche dei più qualificati metropoliti, ostili anche al Patriarca di Costantinopoli, che è il capo del Sinodo ecumenico ortodosso, per l'incontro che ebbe con Paolo VI a Gerusalemme. Superstizione, cavillosità bizantina, sovente ignoranza, una più che millenaria animosità verso i cattolici, che risale al Concilio di Nicea del 787, hanno messo la Chiesa greca in posizione di continuo sospetto, impedendole ogni apertura verso le correnti più aperte del cristianesimo.

Nel settembre scorso, ad esempio, si riunì a Salonicco uno speciale Sinodo per celebrare l'anniversario del martirio dei santi Cirillo e Metodio. Erano presenti anche i Primati di Bulgaria, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Ucraina i quali, dissertando sulla vita e sui miracoli dei due Santi, sostennero che Cirillo e Metodio erano di origine slava.

Tale interpretazione scatenò ondate d'ira, per poco tutti i preti greci non corsero a Salonicco per fare giustizia degli incauti; affermare che Cirillo e Metodio non sono greci era per loro più delittuoso che mettere in dubbio la santità dei due martiri, venerati anche dai cattolici. L'angustia mentale con cui i preti affrontano i problemi religiosi deriva dalla fierezza che il clero ostenta per la parte sostenuta nella guerra di indipendenza dalla Turchia. Non vi è dubbio che il clero greco si guadagnò allora il suo momento di gloria nazionale; ma di quella gloria si è sempre valso per rafforzare la propria posizione politica ed economica, senza curarsi dei mutamenti che avvenivano nel mondo.

Oggi, mentre la Grecia sta sganciandosi dal suo passato feudale e si trasforma in un paese moderno, deciso ad inserirsi nel movimento di emancipazione delle classi sociali più povere, il clero si abbarbica ai suoi antichi privilegi, cercando di mantenere le proprie posizioni di forza attraverso l'ascendente che ancora esercita sulle masse popolari con la superstizione e l'autorità che gli deriva dal suo ministero. Se i preti ortodossi fossero esempio di austerità spirituale, morale e civile, forse sarebbero giustificabili le loro pretese di assoluta autonomia di fronte allo Stato; ma gli episodi di Monte Athos e di Meteora, oltre ai molti meno noti, sono sufficientemente indicativi della loro mentalità: di teocrati ambiziosi, retrivi, tenacemente vincolati ai beni di questa terra.

E se, pur con molte riserve, hanno accettato la legge ecclesiastica che limita il loro strapotere, non è per un tardivo ravvedimento; sentono che le masse popolari li stanno abbandonando. Durante gli assedi alle chiese di Atene, migliaia di manifestanti hanno urlato la loro disapprovazione ai vescovi ribelli ostentando cartelloni su cui era scritto: «Basta coi trafficanti di Cristo». *Un vescovo, che era appena stato consacrato contro la volontà del governo, è stato malmenato dalla folla sul sagrato della sua chiesa. E' un sintomo, di cui il clero greco incomincia a tenere conto.*

Francesco Rosso

Gran ballo all'Opera di Vienna

La grande platea del teatro viennese ieri notte durante la tradizionale festa del Carnevale. Le coppie stanno ballando il valzer che inaugura la serata (Tel. A. P.)

Vietato l'ingresso in Svizzera ai capi neonazisti tedeschi

Ginevra, 3 febbraio

Il presidente del partito nazional - democratico tedesco (Npd), Friedrich Thielen, e il suo sostituto Adolf Thadden, non potranno entrare in Svizzera. In un comunicato pubblicato oggi il Pubblico Ministero federale annuncia di avere adottato una misura che vieta l'ingresso in Svizzera ai *leaders* del partito nazionale tedesco. La misura ha effetto immediato.

In merito alla decisione presa dal Pubblico Ministero federale nei confronti dei «leaders» del partito nazional-democratico tedesco, ambienti autorizzati a Berna precisano che tale decisione è conforme alla prassi seguita da diversi anni dal Pubblico Ministero della Confederazione nei confronti di sostenitori o dirigenti di gruppi ideologici estremisti.

(Ansa)

La principessa Margaret in clinica per una "misteriosa,, malattia

Smentite le voci di una terza maternità - La sorella della regina, 36 anni, soffrirebbe d'una forte emicrania - Il comunicato ufficiale della Corte dice: «Sua Altezza sta bene. Si tratta d'una visita di controllo»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 febbraio

«Sua Altezza Reale sta bene, è in clinica soltanto per una visita di controllo, e non ha disdetto i suoi impegni per la prossima settimana». Così ripete da stamane il portavoce di Kensington Palace, residenza ufficiale della principessa Margaret, ai giornalisti che, da tutto il mondo, chiedono notizie della paziente. E' impossibile dunque stabilire con esattezza quale disturbo abbia costretto la sorella della regina Elisabetta a entrare mercoledì sera al *«King Edward VII Hospital»*.

E' questa la clinica dove il 30 novembre suo marito Anthony Armstrong Jones fu sottoposto a un piccolo intervento chirurgico di natura sconosciuta, e dove il 7 dicembre la regina madre venne operata *«per la rimozione di una ostruzione parziale alla regione addominale»*. Tale successione di malattie nella famiglia reale, nonostante le rassicurazioni del portavoce e il riserbo della clinica, e sebbene del tutto accidentale, ha destato un certo allarme nei circoli vicini alla Corte. Le preoccupazioni sono accresciute dal fatto che è questa la prima volta che la trentaseienne principessa viene ricoverata in ospedale. Oggi sono state smentite le voci di una «probabile» terza maternità della sorella della regina.

Margaret è apparsa in pubblico l'ultima volta martedì scorso, per una passeggiata in Hyde Park, nel centro della città, con la secondogenita e uno dei suoi cagnolini. La notizia del ricovero veniva data solo ieri sera, dopo che alcune indiscrezioni erano trapelate in Fleet Street, la via dei giornali. *Kensington Palace* precisa che la regina Elisabetta e la regina madre, in vacanza a Sandringham, nell'Inghilterra orientale, erano state avvertite. Antony Armstrong Jones era partito per il Giappone lo scorso *week-end*, per un servizio fotografico di circa un mese per il *Sunday Times*, per il quale lavora: ma sapeva già che la moglie si sarebbe sottoposta a una visita di controllo. «*Non è assolutamente previsto*», ha detto il portavoce «*che anticipi il suo rientro*». Il portavoce ha aggiunto che la principessa dovrebbe riprendere la sua attività martedì sera, assistendo alla prima del *music hall* «Centodieci all'ombra», e che dovrebbe partecipare giovedì al pranzo della regina Elisabetta in onore del *premier* sovietico Kossighin.

La cartella clinica di Margaret è una delle più rassicuranti dei membri della famiglia reale. La principessa soffre di un solo disturbo, l'emicrania: fu costretta l'estate scorsa a interrompere una visita in un collegio presso Cambridge, e l'estate del '65 ad abbreviare una visita in Africa.

A tale disturbo, potrebbero essersene aggiunti di recente altri di origine nervosa. Margaret ha avuto nel 1966 un anno molto faticoso, e le sue vacanze di febbraio alle Bahamas sono state ora rimandate a causa degli impegni di lavoro di Antony Armstrong Jones. L'ex fotografo di corte si è completamente ristabilito dal piccolo intervento chirurgico di novembre, e sembra che voglia riguadagnare il terreno perduto. Un particolare positivo è che al capezzale della principessa si trovi soltanto il medico personale della regina Elisabetta, sir Ronald Bodley Scott. Quando la regina madre fu operata (e l'operazione, piuttosto grave, durò un'ora e mezzo), ben sei medici si alternarono intorno a lei per una settimana.

e. c.

La principessa Margaret è stata ricoverata in ospedale

Ventiquattro inglesi uccisi da un potente antibiotico

E' il cloramfenicolo, efficace contro la meningite e la febbre tifoide - Mònito ai medici: il farmaco deve essere usato con grande cautela, altrimenti può provocare la morte per alterazione del sangue

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 febbraio.

Medici e dentisti inglesi sono stati esortati oggi alla massima cautela nell'uso di un potente antibiotico, il cloramfenicolo. L'avvertimento è giunto da un organo ufficiale, la «Commissione di vigilanza sull'azione dei farmaci». S'è stabilito infatti che, negli ultimi due anni soltanto, 24 persone sono morte di «discrasia del sangue» dopo e durante una terapia a base di tale sostanza. Altri decessi sono stati forse causati senza che i medici abbiano pensato ad attribuirne la responsabilità al cloramfenicolo. La discrasia è una grave alterazione nella natura del sangue, della linfa o dei tessuti.

Il cloramfenicolo è utile nella lotta contro la febbre tifoide e la meningite. In questi ed altri casi — dicono gli esperti ufficiali britannici — «i potenziali benefici superano i rischi», per cui il suo impiego è comprensibile e giustificato. Ma quando il male è meno minaccioso, conviene ricorrere ad altri antibiotici; oppure valersi del cloramfenicolo, ma soltanto dopo «accurati esami» clinici e possibilmente di laboratorio. Il medico non deve mai dimenticare che il farmaco a sua disposizione è di eccezionale forza e che ancora non se ne conoscono tutti gli effetti a lungo termine.

Tra il '63 e il '65, i medici inglesi prescrissero cloramfenicolo in circa un milione di casi; e non si sa quante volte la sostanza sia stata somministrata negli ospedali. Come si vede, diffusissimo è il ricorso a questo rimedio. D'altra parte, la «commissione», per sottolineare la pericolosità del cloramfenicolo, rammenta che i 24 decessi degli ultimi due anni costituiscono l'ottanta per cento di tutte le morti cagionate da antibiotici. La «commissione», creata anni fa per iniziativa del governo, è presieduta da Sir Derrick Dunlop.

m. ci.

SPETTACOLI

Un centenario d'arte italiana

La grande mostra di Firenze si aprirà il 26 febbraio

Firenze, 3 febbraio.

La grande mostra d'arte italiana fra il 1915 e il 1935, attesa da mesi, si aprirà a Firenze in Palazzo Strozzi il prossimo 26 febbraio presentando circa 1000 opere. Era stata programmata in un primo tempo per lo scorso settembre, poi rinviata per motivi d'organizzazione al 26 novembre. La tragica alluvione e le sue penose conseguenze imposero un nuovo rinvio.

La manifestazione si profila grandiosa, d'eccezionale importanza dal punto di vista della moderna cultura artistica; ed essendo il suo successo (anche turistico) assicurato dalla quasi completa efficienza dell'apparato alberghiero cittadino, contribuirà senza dubbio alla rinascita materiale e morale di Firenze.

Com'è noto, la gigantesca mostra, promossa dal prof. Carlo Ludovico Ragghianti e da un comitato di esperti, tende ad illustrare e a rivedere criticamente tutto un periodo di arte italiana, dal quale emersero figure artistiche di altissimo interesse ed opere di eccezionale valore, tuttavia poco conosciute dalle nuove generazioni, che nel panorama troveranno tutti i presupposti delle complicate e confuse esperienze odierne; ma anche affermazioni che ne pongono in discussione la validità estetica. Si avranno cioè dei confronti molto utili — per certi infatuati — ad un ripensamento critico.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.75

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto - Aldo Fabrizi in «Yo Yo - Ye Ye».

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Prenotazioni telef. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Ultime.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di A. Moravia, regia di Gianfranco de Bosio. Prenot. 879.342/3, ore 9,30-23. Ultimi 2 giorni. Da lunedì Teatro 1.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le farse» di G. G. Alione.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini; orario 16,15 - 21,15.

Maffei: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
CARLO ALDO
DAPPORTO FABRIZI
con
GRAZIA MARIA SPINA
OMBRETTA DE CARLO
in «YO YO - YE YE»

Pal. Ghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Regaliello (Cavoretto 2): Compl. I Oraghi. Nella sala beat: orch. beat.
Al Fierida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 16; 21 Veglione con Giordano Colombo.
Augusteo: ore 16 the; 21 Veglione.
Beat Perla: ore 16 the; ore 21 Compl. I Profeti e New Hunters.
Castellino: ore 16 trattenimento; ore 21 Veglione con Pierfilippi.
Club 84: ore 16 e 21 Les Copains.
Faro Danze: ore 21 Veglione.
Gay Sele: ore 16,45 e 21 I Guerentes. Serata prolungata.
Gaudio: 16,30 danze; 21 Veglione.
Giardino Belle Arti: ore 21 Veglione con Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16; ore 21 Veglione con The Rogers.
Le Roi: 21 Veglione - The Georges.
Massaua Danze: ore 21 Veglione.
New Apollo: ore 21 Veglione di Carnevale con Giancarlo Ponte.
P. Reita (Sacchi 65): Veglione. Successo Crotta - Galassi - Dino Cappe.
Piper (via XX Settembre, 15 bis): 16 e 21 I Bad Boys - Teste Dure.
Principe: ore 21 Veglionissimo con Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21-2 Serata prolungata.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): The Trips.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Je.
West End Club (t. 890.270): 21-2: «I Ragazzi del sole» e «The Shakers».
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.028): 21.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Serata prolungata.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 687.818).

Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo (t. 558.886): Serata prolungata di Carnevale.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21 Serata prolungata.
Whisky Notte (v. Goito, t. 687.563): Simon and Penny's.

danze ARLECCHINO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21,30 VEGLIONE
COTILLONS — PREMI
Domani ore 16 e 21
la rivelazione di Sanremo
Anna Rita SPINACI
Orch. GIORDANO COLOMBO

danze CLUB 84
Ore 16: THE DANZANTE
Ore 21,30 VEGLIONE
COTILLOS — PREMI
Domani debutto di
GELSOMINA
Novità per Torino
Orch. LES COPAINS

danze CASTELLINO
Ore 16
CARNEVALE DEGLI STUDENTI
Ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE
con
PIERFILIPPI
COTILLONS - GIOCHI - PREMI
Domani ore 16 e 21
ANNA RITA SPINACI

LE ROI
Questa sera
VEGLIONE di CARNEVALE
con la partecipazione di
WILLIA
Orch. THE GEORGES
Domenica
LOS BRAVOS

danze PRINCIPE
Ore 16: The stud. beat e Solle e
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
COTILLONS - GIOCHI - PREMI
Compl. SILVANO SILVI
(Posteggio auto sino al termine del Veglione)

BEAT PERLA
Ore 16: matinée studenti. Ore 21
SERATA CARNEVALESCA
PREMI — COTILLONS
Prezzi invariati
I PROFETI
e debutto de
I NEW HUNTERS

Eden
Via Principe Amedeo, 20
Ore 22 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
con la partecipazione di
TINO ROBERT
Orch. CHI - CO - CHA
Prenotaz. tavoli tel. 545.734

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16: THE — Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con
THE ROGERS
Ingr. Cavalieri 1000; Dame 700
(Prenotazioni telef. 851.188)

HOLIDAY
O. Vinzaglio 3 - tel. 511.736
QUESTA SERA, ore 21 - 3
VEGLIONE DI CARNEVALE

AUGUSTEO
16: GRAN BALDORIA — 21-5:
VEGLIONE DEL PITTORE
con JACQUES GUERINI e Tullio Rossini

NEW APOLLO BEAT
Veglione di Carnevale
GIANCARLO PONTE

LIDO WHISKY
C. Moncalieri 422 - t. 697.016
Veglia di Carnevale
COTILLONS

GAUDIO
Via S. Massimo 14 - t. 80.775
VEGLIONE

LE PERROQUET
RICCARDO RAUCHI
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
(Telefoni 652.842 - 652.068)

MASSAUA DANZE
Questa sera ore 21 - 5
VEGLIONE di CARNEVALE
GLI SPARVIERI

TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
Alpignano - telefono 968.580
RISTORANTE aperto sino alle 2
Sabato 4, ore 15
Ingresso gratuito ai bambini in maschera e loro accompagnatori
Premi
Ore 21
GRAN VEGLIA DI CARNEVALE
Orch. ANGELO VANZO

LOS AMIGOS
Questa sera e domani al
WHISKY A GOGO
«UN BALLO IN MASCHERA»
C. Unione Sov. 511 - t. 341.087

DE BENEDETTI
P. Carignano 5 - tel. 512.489
Clan «LA GREFFA»
Ore 21: GALA' DI CARNEVALE
Compl. I Calibri - Attraz. Cotillons

danze FARO
Ore 21 - 5: GRAN
VEGLIONE DI CARNEVALE
DOMANI, ore 16 e 21
TINO ROBERT e gli ORSI

MOULIN ROUGE
Questa sera
VEGLIONISSIMO

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono
Questa sera
VEGLIONE DI CARNEVALE
Orch. BOCCACCIO D'ANDRI

WHISKY NOTTE
GRAN SERATA con
SIMON AND PENNY'S
Via S. Pio V ang. via Goito telefono 687.563

Danze Prater - POIRINO
VEGLIONE di CARNEVALE
con BARBA PERO e MAGNA DANDA
Assegnazione maschere d'oro per i 2 migliori costumi

THE ASYLUM
Via Volta 8 - telef.
TUTTE LE SERE
ALFONSINO
e la sua classifica discografica

Alle COLONNINE Danze
VEGLIONISSIMO
Elezione MISS 1967
Compl. THE KALYMERI
Ricchi premi e cotillons
BEINASCO - v. Marconi 13, t. 354.182

Gran Ballo in Costume
«VECCHIO PIEMONTE»
Hotel Ambasciatori ore 21,30-4
RAPH e i Capertoni
CANZONIERE PIEMONTESE
Doni di: Baretti Profumi, L'Oreal, Bertolini, Cinzano, Servetti

Ristorante BARCHETTO
Moncalieri
Questa sera ore 21
VEGLIONISSIMO L. 1000
CENONE L. 2000
Prenotazioni telefono 642.724

RISTORANTE - WHISKY A GOGO
PUSSYCAT
BUSSOLENO (To). Questa sera
VEGLIONE di CARNEVALE
Ricchi cotillons - t. 0122/4120

LA LUCCIOLA
Carignano - telefono 961.481
Domenica 5 - ore 21
SERATA MASCHERATA con
I PREDILETTI
Al microfono: ADRIANO

NUOVO RISTORANTE
LA TORRE
TORRAZZA PIEMONTE
Si mangia bene. Si spende poco
Per prenotazioni tel. 918.593

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
14,30: Madonna di Campiglio: Gara di sci «Tre-tre».
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di mons. Garofalo.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il tappabuchi», spettacolo musicale di Bearnicci e Tarabusi, con la partecipazione di Nanni Loy. Presentatori Corrado e Raimondo Vianello. Coreografie di Gino Landi.
22,05: «La via del petrolio», documentario di Bernardo Bertolucci. Terza puntata: «Attraverso l'Europa».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Recital del tenore Daniele Barioni, con Lino Puglisi e Maria Grazia Carmassi. In programma brani di Leoncavallo, Ponchielli, Verdi, e canzoni varie.
22 —: «La resa dei conti», telefilm poliziesco della serie «Sotto accusa», con Ben Gazzara.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15: Lubiana: Campionati europei di pattinaggio artistico; 18: La giostra; 19,20: Nel paese dei pinguini, documentario; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Peggy la studentessa», film con Diana Lynn; 22,20: Lubiana: Pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio - Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,42: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15,45: Schermo musicale; 16: Per i ragazzi: Nel regno meraviglioso della musica; 16,30: Luttazzi presenta: Hit parade; 17: Giornale radio; 17,20: Le grandi voci del passato; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le sorelle Condò; 21,05: Parata d'orchestre; 22,10: «Cento ducati», opera di Giulia Recli; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,30: Giornale radio; 10,40: Pasquino oggi con Tino Buazzelli; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Dixie-beat; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15,15: Canta Beniamino Gigli; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio - Canzoni italiane; 17,05: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Concerto jazz; 20,45: Incontro Roma-Londra; 21,15: Musica leggera dalla Grecia; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Grieg; 13,55: Trio di Trieste; 15,05: Compositori contemporanei; 16,05: Divertimenti e serenate; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: Chopin, Smetana; 20,15: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch: Beethoven: sinfonie n. 1, 8 e 4; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «La menzogna», radiodramma di Nathalie Sarraute.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 69.466 651.937. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Banchetti per sposi
La Taverna Dantesca, Nizza 5 in occasione del suo trentennale, offre agli sposi 67, nei curati saloni, un eccez. servizio e tratt. economico. 682 397.

Lavatrice o frigo guasti?
Tel. 332.918 anche giorni festivi, un tecnico in giornata a domicilio, riparazioni e garanzia.

Delsorte - Elegant Lady
per Signore di buon gusto, fortunate occasioni di modelli fine serie. Vetrine esposizione fino alle ore 22, via Roma 273, telefono 542.356.

Scelta e convenienza per i vostri regali
Ciapero, c.so Vittorio 58, espone nella sua nuova sala al piano superiore una vastissima scelta di argenteria, gioielleria, pietre preziose, pendole e orologi per l'arredamento. Visitatelo senza impegno.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877 575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra di Ceramiche d'Autore.
Arte Antica (Matteotti 40): Acqueforti puntesecche di Giuseppe Zancan.
Cavour (p. Castello, telef. 519.152): espone Aldo Noverese.
Galatea: Manzù, sculture 1965-1966.
Galleria Bodda (Cavour 28): Espongono «Gli Esasi». Fino al 9 febbraio.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): or. 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postuma di Felice Tosalli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Oli e disegni. Personale. Oggi ore 18: Inaugurazione.
La Bussola (via Po 9): Opere scelte di Roberto Crippa.
La Minima: Guazzi di Enrico Paulucci (p. S. Carlo 175); 10-13; 16-20.
L'Approdo (Bogino 17): Baumgartner.
Se. Martiri (Barbaroux 30): Pittore argentino Fredy Lanz (10-12; 15-20).

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi: «Camicie rosse» A. Magnani, R. Vallone, S. Reggiani, C. Ninchi (Italia, 1950, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Non per soldi... ma per denaro» Jack Lemmon, Walter Matthau.
Corso: «Se sei vivo spara» techn. sc. T. Milian, Marilù Tolo, Viet. 18.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, technicolor.
Doria: «Incompreso» di Comencini. colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, technicolor.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volonté, M. Beswick, Lou Castel, techn. scope. Viet. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Metropol: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, Anita Ekberg, Paola Pitagora, scope, techn. In. film: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «U 112 assalto al Queen Mary» panavision, technicolor, con Frank Sinatra, Virna Lisi.
Romano: «Il Santo prende la mira» technic. Christian Jaque. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo spettacolo ore 0,15.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.

Ariston: «Penelope la magnifica ladra» panavision, colori, con Natalie Wood, Peter Falk.
Arlecchino: «The Eddie Chapman Story» technicolor, con C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard.
Augustus: «Miao miao, arriba arriba», in technicolor.
Capitol: «Khartoum» C. Heston, L. Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, scope.
Torino: «La mia spia di mezzanotte» techn. Doris Day, R. Taylor. Ap. 10.

Alexandra: «Cammina non correre» techn. sc. C. Grant, Samantha Eggar.
Faro: «Un milione di anni fa» techn. Raquel Welch, John Richardson.
Fiamma: «Un avventuriero a Tahiti» scope, colori, J. P. Belmondo, S. Sendrelli, N. Tiller, M. Demongeot.
Gioiello: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
Hollywood (t. 651.904): «Uccidi o muori» R. Marck, G. Mitchell, tec. sc. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Uccidi o muori» techn. scope, R. Marck, Gordon Mitchell.
Maffei: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero. Viet. 18. Or. 16,15-21,30. Film: «L'amante infedele» technicolor, con Robert Hossein.
Massimo: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.
Orfeo: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, technicolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Hotel Paradiso» technic. Alec Guinness, Gina Lollobrigida.
Statuto: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.

Adriana: «Per qualche dollaro in meno» tech. L. Buzzanca, R. Vianello.
Alcione: «Agguato grande fiume» e Rivista Sbarra-Carini 16,15 - 21,15.
Alpi: «Arabesque» technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Regina: «7ª Mounty, carica» technic. Alan Scott, Frank Latimore.

Centrale: «2 mafiosi contro Goldginger» techn. Franchi, Ingrassia. A. 10.
Cravenna (tel. 530.493): «Italiano brava gente» con A. Kennedy, R. Pisu, T. Samoilova.
Milano: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori, Franchi e Ingrassia, e «Vendetta gladiatori» technicolor.
Olimpia: «L'ultimo gladiatore» colori, con Richard Harrison.
Po: «Colpo grosso a Galata Bridge» in technicolor.
P. Nuovo: «Tamburi sul grande fiume» techn.; «Taggart 5000 dollari vivo o morto», col. Apert. ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «Beau Geste» Guy Stokwell, D. Mc Cloure, L. Nielsen, technicolor.
S. Secondo: «Gli eroi di Telemark» techn. scope, K. Douglas, R. Harris.

Esperia: «Yankee» technic. scope, Philippe Leroy, Adolfo Celi; Viet. 14.
Giardino: «Che notte ragazzi» techn. scope, Philippe Leroy, Marisa Mell.
Mirafiori: «Il piacere e l'amore» tech. Jane Fonda, C. Spaak. Vietato 18.
S. Rita: «Se non avessi più te» G. Morandi, L. Efrikian, Pisu, Bramieri.
Vinzaglio: «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney, technicolor, con H. Mills, D. Jones, D. Provine.

America: «Johnny Oro» techn. con Mark Damon, Valeria Fabrizi. Ap. 16.
Araldo: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, Laura Efrikian.
Eliseo: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
S. Paolo: «Un fiume di dollari» tech. scope, Dan Duryea, H. Silva.

Artisti: «Perdono» Caterina Caselli, Nino Taranto, Laura Efrikian.
Belgio: «Né onore né gloria» techn.
Corallo: «Modesty Blaise» colori, con Monica Vitti, Dirk Bogarde.
Eridano: «Nevada Smith» technicolor, scope, con Steve Mc Queen.
La Salle: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, Bramieri, Taranto.
Oropa: «Arabesque» technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
V. Veneto: «Zorro il ribelle» scope, technicolor, con Howard Ross.

Astra: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Bernini: «L'idolo di Acapulco» techn. Elvis Presley, Ursula Andress.
Cibrario: «Tiranno di Siracusa» techn. scope, G. Williams, e «Guardia, ladro, cameriera» con N. Manfredi.
Elios: «Lo sceriffo non paga il sabato» in technicolor, scope.
Esedra: «I mongoli» scope, con Anita Ekberg, Jack Palance.
Massaua: «7 pistole per i Mc Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc.
Odeon: «Arizona Colt» technicolor, con Giuliano Gemma.
Star: «Un fiume di dollari» sc. col. T. Hunter, H. Silva, D. Duryea.

Adua: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. sc. R. Podestà, P. Leroy.
Ars: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor, C. Mohner, F. Sancho.
Aurora: «All'ombra di una Colt» colori, S. Forsythe, A. Sherman.
Brescia: «Per il gusto di uccidere» techn. Craig Hill, Diana Martin.
Falchera: «Venere in pigiama» con Kim Novak, in technicolor.
Lanteri: «3 5 3 oper. Atlantide» tech.
Maior: «Le piacevoli notti» technic. scope, G. Lollobrigida, V. Gassman, U. Tognazzi. Apertura ore 14,30.
Nord: «Uccidete agente segreto 777, stop» technicolor, con Ken Clark.
Nuovo Fortino: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, technic.
Oriente: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, techn. panavision.
Palermo: «Un fiume di dollari» techn. scope, Dan Duryea, H. Silva.
Sociale: «Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente» technicolor, scope, T. Kendall, U. Parker.
Zenit: «7 pistole per i Mc Gregor» techn. scope, Robert Woods.

Baretti: «Meravigliose avventure di Marco Polo» technic. Omar Sharif.
Cabiria: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Primo premio Cannes.
Colosseo: «Uccidi o muori» colori, R. Marck, E. De Witt, F. Moroni.
Continental: «Le spie amano i fiori» Roger Browne, E. Danieli, colori.
Flora (c. Moncal. 241): «Come ingualammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, in technicolor.
Ghigo: «El Cjorro» Ty Hardin, R. Taylor, tec.; segue «Tom e Jerry» tec.
Italia: «Upperseven l'uomo da uccidere» techn. sc. P. Hubschmid, K. Dor.
Lingotto: «Genoveffa di Brabante» colori, A. Lupo, e «Daniele nella gabbia dell'orso» con Renato Rascel.
Moderno: «Solo contro tutti» R. Hunder, M. Alonso, e «Raffica di piombo» Robert Hoffman, technicolor.
Nizza: «Zorro e i tre moschettieri» in technicolor.
Piemonte: «Sugar Colt» colori, scope, Hunte Powers, S. Miranda.
S. Cuore (Nizza 56): «Peter Pan» di Walt Disney, technicolor. Apert. 17.
S. Carlo: «Te lo leggo negli occhi» con Dino e Agnès Spaak.
Spezia: «La meravigliosa Angelica» tec. sc. M. Mercier, R. Hossein. A. 15

Diana: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, scope, A. Hepburn, P. O'Toole.
Dora: «Né onore, né gloria» technicolor, M. Brando, C. Cardinale.
Roma: «007 operazione Thunderball» technicolor, scope, con Sean Connery.
Umbria: «Zorro 3 moschettieri» Scott. col.; «7 strade al tramonto» colori.

Alba: «I 4 inesorabili» techn. scope, R. Hunder, Adam West.
Ambra: «A sud-ovest di Sonora» col. Marlon Brando, A. Comar, J. Saxon.
Apollo: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Edera: «Il sipario strappato» techn. Paul Newman, Julie Andrews.
Luce: «I misteri della giungla nera» in technicolor.
Lucento: «A sud-ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando.
Luini: «Venere di Ceylon» col. E. Taylor; «Cavaliere solitario» R. Scott.
Lutrario: «La battaglia dei giganti» techn. scope, H. Fonda, R. Ryan.
Massalia: «Agente S 3 S operazione Uranio».
Splendor: «Perdono» C. Caselli, Bramieri, Efrikian, N. Taranto; segue «Tom e Jerry», in technicolor.

CANDIOLO
Vittoria: «7 pistole per i Mc Gregor» technic. F. Garfield, R. Wood.
DRUENTO
Oratorio: «Barabba» colori, Anthony Quinn, S. Mangano, V. Gassman.
MONCALIERI
Castello: «Urlo degli eroi» con William Holden, G. Kelly.
MONCALIERI
Excelsior: «Bandito di Kandahar» con Ronnald Lewis, colori, scope.
ORBASSANO
Moderno: «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
POIRINO
Italia: «Gambit» technicolor, con Shirley MacLaine.
TESTONA
Fulgor: «Dio come ti amo» G. Cinquetti, N. Taranto, Mark Damon.
BEINASCO
Italia: «Sicario 77 vivo o morto» techn. scope, R. Mark, A. Brandett.
CANDIA CAN.
Candia: «Il piacere e l'amore» techn. C. Spaak, J. Sorel, J. Fonda.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Lazio (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto-Fabrizi (biglietti ridotti all'Enal per giovedì sera).

al CORSO
APPROFITTATENE!
SE SEI VIVO SPARA
TOMAS MILIAN - MARILÙ TOLO
È UN FILM RECORD

DIVERTITEVI STANOTTE!
Questa sera al Nuovo ROMANO
Ultimo spettacolo ore 0,15
Vi offriamo 430 risate per la notte di Carnevale
con un nuovo irresistibile personaggio: IL SANTO
IL Santo Prende la Mira
UN FILM DI CHRISTIAN JAQUE
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO
ORARIO inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - 0,15

2ª settimana all'ASTOR
IL PUBBLICO APPLAUDE LA CRITICA ESALTA!
il nuovo film di BILLY WILDER
JACK LEMMON WALTER MATTHAU
BILLY WILDER
non per soldi... ma per denaro
... si può gustare anche al di fuori di ogni intenzione satirica, come semplice divertimento firmato da un maestro del genere, il viennese BILLY WILDER.
... la bravura sobria ed incisiva di JACK LEMMON... ottimo con lui WALTER MATTHAU... e di tutto riguardo gli esordienti JUDI WEST, RON-RICH e CLIFF OSMOND... sui quali WILDER ha sparso la sua vena fine e intelligente.
Leo Pestelli su «LA STAMPA»

OGGI AI CINEMA
ELISEO-ASTRA-APOLLO
Dean MARTIN Alain DELON
Joey BISHOP
Rosemary FORSYTH
Texas oltre il Fiume!

ARLECCHINO
CONTINUANO
LE TRIONFALI REPLICHE
DELL'ULTIMO FILM DI
TERENCE YOUNG
IL CREATORE DI
JAMES BOND
THE EDDIE CHAPMAN STORY
EASTMANCOLOR
Scassinatore? Spia? Traditore? Eroe?

Oggi Augustus
9° PROGRAMMA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE
MIAO... MIAO... ARRIBA, ARRIBA!!!
Parlato interamente in italiano

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Moito accurate. Santa Teresa 10. Tel. 511.084.

A TORINO, IN ITALIA, IN TUTTO IL MONDO
DA 8 SETTIMANE
UN IMMENSO CONTINUO SUCCESSO
Il cinema italiano ha creato l'opera che eclissa ogni altro film del genere e resterà indelebile nel vostro ricordo
★ AL NAZIONALE ★
PEA PRESENTA UN FILM DI SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD · ELI WALLACH · LEE VAN CLEEF
"IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO."
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL BUONO
IL BRUTTO
IL CATTIVO
ALDO GIUFFRÈ
MUSICHE DI ENNIO MORRICONE
PRODOTTO DA ALBERTO GRIMALDI
EUREKA-PARADE

AUTENTICO TRIONFO AI CINEMA
IDEAL e CRISTALLO
del più atteso avvenimento cinematografico del 1967
CHARLES CHAPLIN presenta
MARLON BRANDO SOPHIA LOREN
LA CONTESSA DI HONG-KONG
TECHNICOLOR
SYDNEY CHAPLIN. TIPPI HEDREN PATRICK CARGILL
MARGARET RUTHERFORD
PRODOTTO DA JERÔME EPSTEIN
CHARLES CHAPLIN
UNIVERSAL
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ATTENZIONE!
A GIORNI A TORINO
un avvenimento eccezionale nella storia del nostro cinema
LA CENSURA HA DETTO SÌ!
Euro International Films ha l'onore di presentare
Rod Steiger
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA CENSURA CINEMATOGRAFICA HA TENUTO CONTO DELL'ALTO IMPEGNO IDEALE DEL FILM E NE HA AUTORIZZATO LA PROIEZIONE IN VERSIONE INTEGRALE
Un film di SIDNEY LUMET
L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
ROD STEIGER
- PREMIO MIGLIORE ATTORE AL FESTIVAL DI BERLINO.
- 3 PREMI DELLA CRITICA INTERNAZIONALE.
- UNA CANDIDATURA ALL'OSCAR.

PIPER
è la fine del mondo
— OGGI — ORE 16 - 19 ORE 21 - 2
THE BAD BOYS

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
OGGI SABATO 4 DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA
ANTIQUARIATO - TAPPETI PERSIANI

STAMPATE ORA IN GERMANIA PER LA PRIMA VOLTA

Un «comico» di birreria ispirò cinque farse al giovane Brecht

Sono «cattive», di una violenta polemica antiborghese, e di una grezza ma robusta efficacia Nei motivi ideali e nel linguaggio anticipano, almeno in parte, il grande drammaturgo

A Berlino mi hanno raccontato di recente un aneddoto su Brecht che credo ancora inedito. Era il periodo in cui il poeta esordiente faceva la spola tra Augsburg e Monaco, sempre legato alla famiglia ma già, secondo il giudizio comune, sulla cattiva strada, tra *cabaret*, teatro, redazioni, invece di portare avanti gli studi di medicina; non contento d'essere un fannullone, aveva compromesso una ragazza della buona società. La relazione, dopo varie vicissitudini, arriva a una crisi, la ragazza pone un aut-aut: ha un pretendente disposto a sposarla subito, Brecht decida se lasciarla o farne, a sua volta, la legittima sposa.

Bertolt si mostra indignato, chiede d'urgenza la convocazione di un consiglio di famiglia, al quale partecipano i genitori di lui e di lei. Dinanzi ai convenuti, pretende sia la fidanzata a scegliere tra lui e il rivale. La ragazza non esita: per canaglia che sia, gli dà la preferenza. «*E' quanto volevo. Adesso va pure al diavolo con il tuo idiota*», grida il poeta di *Baal*, che si allontana sbattendo l'uscio e non si fa più vedere.

L'episodio è, probabilmente, vero nella sostanza, perché chi me l'ha raccontato l'ha appreso dalla bocca stessa della fidanzata di allora. Se anche non lo fosse, però, importerebbe poco, tanto rende bene tratti e atteggiamenti dell'*angry man* di Augsburg, il suo gusto della provocazione, il disprezzo per le consuetudini borghesi, il genere particolare del suo esibizionismo. Congegnato a dovere, sarebbe potuto diventare una di quelle farse che Brecht scrisse intorno al 1919 e che vengono pubblicate solo adesso, nel tredicesimo e ultimo volume dell'edizione completa del suo teatro (*Suhrkamp Verlag*).

* *

Dei cinque drammi giovanili dati alla luce, uno solo, *Lo Sposalizio*, fu rappresentato nel 1926. Perché Brecht non volle stamparli? E' probabile che in essi non ravvisasse ancora, sufficientemente evidenti, le premesse dell'opera futura, che li sentisse troppo legati a dati particolari del suo esordio.

In quel periodo l'autore di *Madre Coraggio* era non solo ammiratore, ma collaboratore di Karl Valentin, autore e attore comico, popolarissimo a Monaco. Valentin veniva dalle fiere, eseguiva di preferenza i suoi numeri nelle birrerie, nei caffè all'aperto; privo di educazione, tutto istinto, continuava in maniera originale una splendida tradizione di teatro popolare, viva durante l'Ottocento, specialmente in Austria.

Oltre che dal personaggio stravagante, dai suoi umori, dalle sue manie, Brecht dovette sentirsi attratto dal suo linguaggio concreto, aderente alla realtà senza essere naturalistico, soprattutto dal procedimento che metteva in opera nelle sue farse: portando una situazione normale, anzi banale, alle sue ultime conseguenze, per mettere in luce il ridicolo, la disumanità della ragione e del buon senso, le virtù più sicure del borghese.

Le farse scritte da Brecht nel '19 rivelano, in misura maggiore o minore, l'influenza del comico. Nello stesso tempo, tuttavia, offrono elementi sufficienti perché si avverta in esse già un ingegno: la lingua soprattutto, con le sue fratture precise, i suoi tagli lucenti, il suo ritmo infallibile, si riconosce per quella di Brecht. Ma anche i loro temi non sono casuali.

Nello *Sposalizio*, più tardi intitolato *Lo sposalizio piccolo-borghese*, un fondo di miseria, grettezza, volgarità, si scopre durante un pranzo di nozze, tra discorsi grevi, effluvi ripugnanti, manovre equivoche. I mobili, che lo sposo è fiero d'essersi costruito da solo nelle ore libere, vanno a pezzi uno dopo l'altro perché incollati male; alla fine crolla anche il letto su cui la coppia, esausta, quando tutti se ne sono andati, si appresta a consumare un'animalesca notte di nozze.

Più elaborata da un punto di vista drammatico, ma sempre fondata su una *vis comica* elementare, è *La Retata*, che in queste settimane si rappresenta a Francoforte. Un pescatore, ubriaco sì, ma non tanto da non conservare intelligenza per certe situazioni, tende una trappola alla moglie. Una rete la imprigiona con un compagno occasionale mentre, sul talamo, sta per essere oltraggiato l'onore dello sposo; derisi da compagni di lavoro, i due sono portati fuori e buttati in una fontana. Quando, uno dopo l'altro, intirizziti, grondanti, si ripresentano al marito, tutto si accomoda: il colpevole torna al suo focolare, la donna si carica sulla schiena il marito ebbro e lo scarica sul letto, poco prima sede di tanto scandalo.

Una comicità deliberatamente rude, per villici; in tutto simile a quella di un'altra breve scena, *L'Esorcista*, nel corso della quale un ragazzotto di campagna, finito sul tetto di una cascina durante un'avventura amorosa, è scambiato dal parroco per un'apparizione diabolica.

La riuscita migliore della serie, forse, è rappresentata da *Lux in tenebris*, vicenda dove cinismo, senso del comico, critica sociale fanno chiaramente presentire il Brecht maggiore. Un tale ha l'idea d'impiantare dirimpetto a una casa chiusa una specie di centro d'informazioni sulle malattie veneree, da visitare a pagamento. Gli affari prosperano; alla fine, tuttavia, il «direttore» chiude la sua impresa, perché trova più piacevole e conveniente associarsi alla proprietaria della casa di fronte.

L'atto è ricco di trovate esilaranti ed è strano che non sia stato mai messo in scena; mentre il dialogo tra un mendico e l'imperatore (in cui si scopre che al mendico cieco sta a cuore più la morte del suo cane che la celebrazione della vittoria del sovrano) ha valore soltanto per il richiamo al motivo, tante volte ripreso da Brecht, della vanità della potenza.

La presenza di Valentin, la sua provocazione d'una ferocia e ostinazione quasi animale, sono avvertibili, ripeto, dietro tutti questi tentativi. Brecht non negò mai il suo debito verso il grande comico e raccontava volentieri come, durante la stesura della *Vita di Edoardo II*, non sapendo come risolvere un intermezzo guerresco, chiedesse a Valentin: «*Come fanno i soldati in battaglia?*». «*Hanno fifa* — fu la risposta —, *sono bianchi come cenci*». I soldati apparvero in scena con i volti coperti di gesso.

Giorgio Zampa

A sette giorni dal suicidio di Tenco, un'altra vittima nel mondo della canzone

Un giovane canzonettista, abbandonato dal pubblico uccide la padrona di casa e si sopprime a Londra

Joe Meek, di 34 anni, era l'autore di alcuni fra i più famosi motivi della recente musica leggera inglese: «Telstar», «The Kennedy march», «Johnny remember me» - Dopo l'avvento dei Beatles la gente non comperava più i suoi dischi, ed egli si sentiva disperato - Sembra che abbia sparato sulla donna perché ella stava cercando di impedirgli il suicidio - Il delitto alla presenza di due amici

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 febbraio.

A sette giorni dal suicidio di Luigi Tenco, un altro giovane astro della musica leggera è oggi ucciso a Londra: Joe Meek, di 34 anni, autore delle celebri canzoni Telstar, The Kennedy March *e* Johnny remember me. *Si è tolto la vita stamane nella sua sala d'incisione di Holloway Road. Vicino a lui è stata trovata morente la padrona di casa, la signora Violet Shenton, di 52 anni, che ha un negozio di articoli di cuoio al piano di sotto. Era stata colpita alla schiena da un colpo di fucile, ed è morta pochi minuti dopo. «Nessun altro — ha detto un arido comunicato di Scotland Yard — è coinvolto nella disgrazia».*

Che cos'è accaduto nel modesto edificio dove Joe Meek viveva e lavorava? Il riserbo della polizia e il rigore della legge rimandano la soluzione del mistero all'inchiesta giudiziaria, che si svolgerà probabilmente la settimana prossima. Ma il racconto di tre testimoni oculari sembra fornire una prima, plausibile spiegazione. Joe Meek da qualche tempo era sconvolto dalla paura dell'insuccesso, forse anche angustiato da difficoltà finanziarie. L'amarezza, la delusione avevano esasperato il suo naturale nervosismo.

Stamane, dopo avere aperto il negozio, la signora Violet Shenton era salita nel suo alloggio per parlargli. Qualche cosa del suo discorso deve avere scosso l'equilibrio del giovane. Joe Meek teneva un fucile in casa. L'ha afferrato, ha colpito, forse involontariamente, la donna che gli aveva voltato le spalle ed è corsa giù dalle scale, poi si è puntato la canna alla testa, e ha premuto il grilletto. Lo hanno trovato irriconoscibile, in una pozza di sangue, ormai esanime. La sua sventurata vittima è morta durante il tragitto in autoambulanza verso l'ospedale.

Due giovani, William Pink e Thomas MacNamara, entrambi ventunenni, erano appena entrati nella sala d'incisione quando è avvenuta la tragedia. «Saranno state le dieci e trenta — hanno raccontato. — Dovevamo aiutare Joe Meek a preparare un disco. Ma Joe era depresso, sembrava allucinato. Disse che non voleva niente, ci invitò ad andarcene. In quel momento bussò la signora Shenton. Joe si affacciò sul pianerottolo. Sentivamo le loro voci, ma non capivamo di che cosa parlavano».

«D'improvviso risuonò un colpo secco. Ci facemmo sulla soglia: la signora giaceva in fondo alle scale, e una macchia di sangue le si allargava sulla schiena. Corremmo di sotto, e uscimmo in strada alla ricerca di una cabina telefonica, per chiamare Scotland Yard. Udimmo un secondo sparo. Quando rientrammo, dopo pochi minuti, Joe Meek era caduto a terra, col volto segnato in modo orribile. Il signor Shenton stava ginocchioni vicino alla moglie, accarezzandola. Poi sono sopraggiunti i poliziotti e le autoambulanze».

Più tardi Robert Shenton, sconvolto dalla morte della consorte, ha detto che Joe Meek, da alcune settimane, era apparso sofferente e disperato. «Da sette anni affittava l'appartamento sopra il nostro negozio. Era un amico: a Natale ci regalò un registratore. Aveva un unico difetto, una eccessiva generosità. Imprestava e regalava soldi a tutti; cento, duecentomila lire per volta. Ma i suoi affari non prosperavano, una delle sue compagnie musicali era stata sciolta, le sue canzoni non incontravano più il gusto dei *teenagers*. Credo che mia moglie, che gli voleva bene come a un figlio, l'abbia sorpreso col fucile in mano, e abbia cercato di impedirgli di spararsi». *Robert Shenton era a casa della figlia primogenita, sposata e con un bambino. Il figlio vegliava in ospedale, accanto alla salma della madre.*

Joe Meek non era un idealista come Luigi Tenco. E' morto non perché nessuno ha capito e accettato la sincerità della sua protesta, ma perché la Società gli ha negato d'improvviso quei favori che prima gli aveva elargito fin troppo facilmente. Era un giovane preparato, ma soprattutto ambizioso. Aveva abbandonato nel '56 la sua cittadina di Newent, nell'Inghilterra occidentale, e un umile impiego, per seguire un corso di tecnica elettronica per la televisione a Londra. Due anni dopo, aveva incominciato a comporre canzoni e ad incidere dischi in proprio. Aveva formato dei piccoli complessi, diventandone l'impresario. Il motivo Put a ring on your finger, *cantato da Tommy Steele e Paul and Mary, gli aveva dato la celebrità.*

Il suo momento di ricchezza e di gloria era arrivato nel '62, con Telstar, *una canzone composta in mezz'ora, sull'onda dell'entusiasmo provocato dalla prima trasmissione televisiva per satellite, ed eseguita dal suo complesso, i «Tornados». Nel '64 Meek lanciò* The Kennedy march, *in onore del Presidente assassinato, devolvendo tutti i proventi in beneficenza.*

Ma i Beatles, che erano compositori, suonatori, e cantanti insieme, lo avevano ormai spodestato dal suo piedestallo. Joe Meek stava già diventando un uomo amareggiato, parlava di «quella mania per il beat di Liverpool», e sognava il nuovo grande disco, il nuovo trionfo. Parlava al vento, i facili amici degli anni buoni gli voltarono le spalle, pochissimi continuarono a comprare i suoi dischi. Ieri mattina Joe Meek deve aver capito che il suo sogno non si sarebbe mai più avverato.

e. c.

Il compositore Joe Meek

Contadina in Messico dà alla luce cinque gemelle in una capanna

Una delle bimbe nata morta - Le altre in buone condizioni - La madre, 28 anni, ha altri tre figli - Il parto in un villaggio isolato a 100 chilometri dalla capitale: il medico ha dovuto chiedere l'aiuto del padre

Pablo De Ortiz conforta la moglie Maria che ha dato alla luce 5 gemelle (Tel. Ansa)

Città di Messico, 3 febbraio.

Si è appreso oggi che cinque gemelle sono nate mercoledì scorso in una capanna di Chavarria, un villaggio situato ad un centinaio di chilometri a sud-ovest di Città di Messico. Una delle bimbe è nata morta. Le altre quattro sono state ricoverate all'ospedale a cura delle autorità e le loro condizioni sono buone. I genitori, Pablo De Ortiz, di 29 anni, e Maria Flores, di 28 anni, sono sposati da sei anni ed hanno altri tre figli, tutti maschi, di 2, 3 e 5 anni. Pablo De Ortiz è un contadino ed ha lui stesso aiutato il medico, dott. Rafael Gutierrez Jimenez, a far venire al mondo le gemelle. Poiché mancava una bilancia esatta per pesare le bimbe, il medico ha calcolato che esse pesassero al momento della nascita circa 1300 grammi ciascuna.

(Ansa)

Morto a Biella Bragatto lo scrittore calzolaio

Biella, 3 febbraio.

(p. m.) E' morto a 78 anni Claudio Bragatto, lo scrittore-calzolaio di Biella. Originario di Miagliano, nella Valle del Cervo, aveva trascorso molti anni a Santhià, lavorando al deschetto. Ma si sentiva scrittore d'istinto, ed iniziò a collaborare con novelle ed altri scritti a giornali di provincia. Incoraggiato da Salvator Gotta, che aveva intuito le sue capacità, egli scrisse un primo romanzo — «La strada sotto il sole» —, che uscì trent'anni or sono con prefazione dello scrittore eporediese, e che ottenne lusinghiero successo.

Il programma della Scala

Milano, 3 febbraio.

Domani sera, alla Scala, andrà in scena «La vita breve» di De Falla, con i balletti «Danze fantastiche» e «Iberica». Lo spettacolo sarà replicato martedì 7 e giovedì 9 febbraio. Domenica 5 e sabato 11 replica di «Rigoletto». Lunedì replica di «La bella addormentata nel bosco».

Conferenza sulla «Norma». — Oggi alle 17,30 nella sede della Pro Cultura Femminile, via Cernaia 11, il musicologo Rodolfo Celletti parlerà dell'opera di Bellini, che andrà in scena al Nuovo martedì 7 febbraio per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio. La conferenza sarà illustrata da un'audizione discografica.

SULLO SCHERMO

Due film avventurosi

«Quién sabe?»: un energico western, di Damiano Damiani «U-112 assalto al Queen Mary»: tentativo di rapina alla cassaforte di un transatlantico, con Virna Lisi e Sinatra

(*Lux*) — *Quién sabe?* è un western italiano ma non propriamente «all'italiana», nel senso che non ha per fine la violenza. Il regista Damiano Damiani, ripresosi dallo scivolone della «Strega in amore», ha cercato il suo bene nella pittoresca tavolozza della più famosa delle rivoluzioni messicane, quella di Pancho Villa (ora assunto nel pantheon delle glorie nazionali) e di Emiliano Zapata.

Oggetto del film, che si giova di un copione di Franco Solinas (lo sceneggiatore della «Battaglia di Algeri») è lo studio delle cause storiche della rivoluzione e delle diverse, talvolta contrastanti personalità del «capataz», studio condotto con scrupolo di verità, appena allentato da irrecusabili esigenze spettacolari.

L'azione è ripartita tra Bill Tate, un gelido avventuriero americano che si è intrufolato nelle schiere dei ribelli allo scopo di avvicinare il capo dei rivoluzionari, fargli la festa e riscuotere la taglia promessa dal governo, e il rozzo e violento El Chuncho, mezzo rivoluzionario e mezzo bandito, che anche lui è messo a menar le mani da fini utilitari. Ma a differenza del primo, il secondo è in grado di sentire la bruttezza del tradimento, sicché quando il «gringo» ha felicemente compiuto il suo attentato, il messicano, messa da parte l'amicizia, gli si erge a giustiziere.

Squilibri e ripieni non tolgono che *Quién sabe?* ci dia uomini e non fantocci e che specialmente nella lunga introduzione (l'agguato al treno e l'assalto alla caserma), come anche nel vigoroso e abbastanza imprevedibile finale, non tramandi un senso di energia cinematografica, in linea coi migliori modelli.

Protagonista a tutto tondo un Gian Maria Volonté di indubitata efficacia istrionica, appena guastata da un eccesso di compiacenza. Bene anche il suo freddo antagonista Lou Castel, e il vivido coro dei personaggi minori in cui spiccano il bravo Klaus Kinski, Andrea Checchi e Martine Beswick. Pregevoli colori e musiche.

* *

(*Reposi*) — La prima idea di un gruppetto di avventurieri finanziato da una giovane italiana che sogna una vita «di panna montata», era di ripescare dal fondo del mare un galeone spagnolo carico d'oro; poi la scoperta di un sommergibile tedesco da vent'anni inabissato nell'oceano fa nascere nel cervello d'uno dei furfanti, ex comandante di U-Boot, e non peranco purgato da velleità revanscistiche, il paradossale disegno di affrontare il «Queen Mary» e sotto la minaccia di siluri fasulli rapinarne la cassaforte.

Il piano cui partecipano un ex tenente di vascello della marina americana, specialista in immersioni, un radiotelegrafista di colore, un volgare ladro di gioielli e un ex motorista, radiato dai quadri, riesce solo a mezzo: come vogliono il buon senso e la morale, qui alleati; il malloppo se lo ingoia il mare, il sottomarino è speronato da una corvetta giunta in soccorso del transatlantico, e soltanto i tre meno bacati della ciurma, l'americano, la ragazza e il negro, salvano la pelle, e i primi due anche il loro romanzo d'amore.

Diretto con disinvoltura artigiana da Jack Donahue, *U-112 assalto al «Queen Mary»*, scope a colori, dopo un inizio fresco s'appesantisce nelle volute di un fumettone avventuroso-sentimentale; ripigliandosi poi alla fine nell'episodio (che ci ha fatto un po' troppo sospirare) dell'assalto piratesco al «Queen Mary», dove si entra in zona di *suspense*. Ma lo spettacolo, fra alti e bassi, c'è; e ci sono gli attori: con una Lisi pimpante, compunta e biondissima, il sempre bravo, ma stanco Sinatra, Anthony Franciosa, Richard Conte e Alf Kjellin. Di Duke Ellington la colonna sonora.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

«Il tappabuchi» rivista con Vianello

Da stasera per otto settimane, presentatore Corrado: un compromesso tra il quiz e il varietà - Ieri debole commedia ravvivata dalla recitazione - Le poetiche rovine di Troia

Stasera sul canale nazionale debutto della rivista che ci allieterà (speriamo) per otto settimane.

Si tratta de «Il tappabuchi», uno spettacolo firmato da Scarnicci e Tarabusi e presentato da Corrado. Comico fisso e aiuto-presentatore — o «disturbatore del presentatore» — sarà Raimondo Vianello. Regia di Vito Molinari e partecipazione prevista dei consueti ospiti d'onore, Mina, Tognazzi, la Mondaini ecc. ecc. Nella puntata d'esordio dovrebbe troneggiare l'opulenta bellezza di Rossana Schiaffino.

La formula sarà presumibilmente un compromesso tra un quiz denominato «La chiave nel cassetto» (che all'origine dava il titolo a tutta la rivista) e il solito schema formato da canzoni, scenette farsesche, parodie: schema che — dicono — non sarà rigido e quindi massiccio e nel quale troverà posto ogni sabato un filmato del regista Nanni Loy sul tipo di «Specchio segreto», cioè episodi umoristici colti per strada, all'insaputa dei protagonisti, grazie ad una cinepresa nascosta.

Seguirà la terza e ultima puntata del documentario di Bernardo Bertolucci «La via del petrolio», un documentario che sino ad ora, nonostante l'aridità del tema, ha offerto splendide immagini.

Meno attraente il secondo canale con un recital del tenore Bartoli e un telefilm americano.

* *

Ieri sera è stata rispolverata — è il caso di dirlo — una vecchia commedia ungherese di quelle che erano di moda trent'anni fa. L'Europa stava andando a grandi passi verso la catastrofe e le platee, per distrarsi, applaudivano questi fragili copioni che proponevano mondi rosei, idilliaci, impossibili, ereditati per un verso dalla «pochade» francese e per l'altro verso dall'operetta viennese. Un teatro che è veramente paragonabile ad una bolla di sapone: una piccola, minuscola, rapidissima iridescenza e nulla di sostanza.

«L'affare Kubinsky» di Fodor e Lakatos non si discosta dalla media. C'è una trovata iniziale che è vivace e piacevole; poi la vicenda si meccanizza e la molla si va via via scaricando. Non c'è satira, non c'è «humour» mordente. E' soltanto una lunga e solo a tratti spiritosa barzelletta affidata soprattutto alla bravura e alla capacità inventiva degli attori. Ieri l'insufficienza del testo che non riusciva a raggiungere con pienezza il clima della favola assurda è stata compensata dalla disinvoltura elegante e cordiale del protagonista, Paolo Ferrari, il quale ha giostrato dal principio alla fine con una lucida ironia consapevole. Attorno a lui la graziosa Lojodice, il Malè e Gianni Bonagura che ha fatto molto bene da spalla a Ferrari.

In conclusione: una commedia vecchia e superata su cui oggi nessun impresario avrebbe l'animo di puntare (si sa che questo repertorio innocuo e insignificante è ormai di dominio della tv). Ma la buona interpretazione, accompagnata dalla corretta regia di Di Martino, ha saputo egualmente portare sul video uno spettacolo garbato e accettabile.

* *

E' terminato il documentario di Corrado Sofia «Il ponte dell'Asia», scorribanda nella Turchia di ieri e di oggi: Sofia ha sempre lavorato con gusto e con scrupolo e anche stavolta non ha deluso. Le inquadrature dell'immensa pianura attorno alle rovine di Troia meritano un accenno particolare, tanto erano semplici, suggestive e poetiche.

* *

S'è iniziata (con introduzione esplicativa di Nicola Adelfi) l'inchiesta di Gras e Craveri «Ritratti di città». Ci riserviamo di dare un giudizio più ampio perché più fondato nelle prossime settimane. Abbiamo l'impressione comunque che il primo ritratto, quello di Brindisi, non fosse superficiale, tutt'altro, e che l'indagine attenta degli autori, noti per i loro reportages sull'Olanda, sull'Inghilterra, sulla Svezia, mirasse a comporre un completo quadro sociale-economico-politico.

* *

Segnaliamo lunedì sul secondo canale un film curiosissimo, *Hellzapoppin*, girato nel 1941 da H. C. Potter: un tentativo, più che notevole per quei tempi, di film comico «pazzo», senza una trama precisa e con una serie vertiginosa di trovatine assurde: il film ebbe tanto successo che fu ripetutamente imitato e divenne quasi proverbiale.

u. bz.

IL CONCERTO ALL'AUDITORIUM DI TORINO

Musiche di Strauss, Mahler e Dvorak dirette dall'inglese John Pritchard

Di fronte ad un numeroso pubblico e con un lusinghiero successo, si è svolto ieri sera all'Auditorium della Rai il concerto sinfonico diretto da John Pritchard, con la soprano Gundula Janowitz.

Strauss e Mahler, che hanno formato la prima parte della serata, sono di solito ricordati nella storia dell'ultimo romanticismo europeo come esponenti di significato completamente opposto; il primo per avere rappresentato il trionfo della borghesia fin de siècle e dei suoi capitani d'industria, il secondo per aver criticato spietatamente l'ottimismo di quella società, predicendo l'imminente tragedia delle due guerre. Ma un bel programma si fa spesso proprio con l'accostamento di personalità contrastanti purché schiette, come è avvenuto ieri, facendo seguire allo spumeggiante Till Eulenspiegel *di Strauss cinque Lieder dal ciclo «Il corno magico del fanciullo» di Mahler. Di questi, il soprano Gundula Janowitz ha efficacemente sostenuto la parte vocale trovando i toni giusti negli atteggiamenti dolci e vellutati del fiabesco mondo mahleriano.*

La seconda parte del programma comprendeva la bellissima IV Sinfonia in sol maggiore op. 88 di Anton Dvorak, che, non di rado, per genuinità di ispirazione e ricchezza di idee, supera la tanto più celebre sinfonia «dal nuovo mondo». Buona parte della vitalità mostrata da quest'opera va riconosciuta al direttore inglese John Pritchard, che ha saputo farsi docilmente seguire dall'orchestra in una poetica ed elegante interpretazione. Al direttore, alla Janowitz e all'orchestra sono andati calorosi e insistenti battimani.

vice

Concerto Agimus — Oggi alle 16,30, al Conservatorio sarà eseguito un programma di musiche di Lodovico Rocca: «Epitafi» per pianoforte, «Suite» per violino e pianoforte, «Cantilene» su testi d'Oriente e «Storiella».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r

NAPOLI - Via Roma 145

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità » Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11656 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno **respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A ristoranti, mense, offriamo prezzi convenientissimi, cucine gas, nafta, carbone, lavelli, tavoli, friggitrici ecc. Gribaudi, via Botticelli 25, Torino. Telefono 255-271/2.

ATTREZZATA ditta montaggi carpenteria 30 operai, assume lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino». A10102

CARRELLI elevatori OM Fenwick, Stillmull. Autogru, cedonsi, occasione. Tel. 231-989. A391

CASSAFORTE o armadio corazzato da 300 a 500 kg. cercasi se occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9313 — Torino ». A11436

LAPIDELLI lavatrici Alpa tangenziale verticale corsa 800 seminuovi. Telefonare 287-989. A10280

MORSE macchina brevettate precisissime vende direttamente officina produttrice. Telefonare 773-601.

OFFICINA carpenteria medio-pesante in liquidazione, vendesi prezzi convenientissimi, cesoia, ghigliottina, trapani radiale, piegatrice, calandra, presse, curvatrice, puntatrice, ecc. Telefonare 259-477. A10329

PUNTE elicoidali originali « Pelck » maschi e filiere originali « Guro » assortimento completo. Sittor, via Nizza 32, telef. 651-227.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-878. Un operaio è a Vostra disposizione. O782

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-559.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente: dinettura 10.000, tappezzeria 16.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie raschiature verniciazioni, lavabile 10.000, rapidamente. Telefonare 343-471. A8439

IMPRESA artigiana modifica alloggi negozi, riparazioni in genere riparamenti tetti, riparazioni balconi, facciate, manutenzioni condomini, prezzi modici. Tel. 680-382.

MURATORE artigiano esegue lavori ovunque, villette, riparazioni case campagna, lavoro accurato. Telefono 489-544. A10158

OFFICINA cercasi lapidellare rettificare lame mt. 2/3. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALPINA. VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali ad impiegati, operai, professionisti, artigiani, commercianti, casalinghe. Anticipiamo annualità stipendio, lunga rateazione, tasso annuo 5,50%, dipendenti aziende statali, parastatali, comunali, grandi aziende private. Studio cessionario Sommeiller 17. Tel. 594-760. A10011

A.A.A.A.A. FINANZIARIA esperienza decennale scopo nuovo piano lavoro, accetta soci con capitali o beni immobili. Assicurazioni, massima serietà e riservatezza. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino». A10011

A.A.A.A. TASSI minimi dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

AFFIDASI gerenza torrefazione superalcolici tabaccaio persona pratiche. Telefonare 679-786.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AI automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 543-909. O588

A. APIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

ACCONCIATURE cedesi causa trasferimento. Corso Potenza 98.

AGNELLERIA modernamente arredata, adatta vendita bovina, facilitazione pagamento, vendesi. Tel. 342-436.

ANTICIPANDO 60.000 cedo pensione elegante redditizia ottima clientela facilissima conduzione per signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9672 — Torino ».

ARREDAMENTO attrezzatura caffè centro Torino cedesi. Telefonare televisione 980-125. A10665

AUTORIMESSA avviata zona Mirafiori mq 1800 proprietario vende muri compresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A11051

AUTORIMESSA zona Parella 200 auto, salone unico, cedo. Telefonare 758-570. A10651

AZIENDA grafica, avviatissima attrezzata lavori commerciali, editoriali, cede quota sociale al 50%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino».

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE AVVIATISSIMA, IN ESPANSIONE DISPOSTA ALLARGARE NUMERO SOCI ANCHE COLLABORATORI, PRENDEREBBE IN CONSIDERAZIONE OFFERTE DI PARTECIPAZIONE DA 20-50 MILIONI CIASCUNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9518 — TORINO».

BARRIERE avviata cedesi via Brandizzo 91. A10924

CALZIFICIO artigiano attività trentennale macchine doppio cilindro uomo bambino produzione 40 dozzine otto ore, ottima clientela, alto reddito. Telefonare 773-722.

CARROZZERIA avviamento tre anni vendo causa trasferimento. Telefonare 741-993. A11112

CARTOLIBRERIA centrale avviatissima, alto reddito, cedesi. Messaglia, Milano 10, pomeriggio. O1037

CAUSA familiari cedesi privatamente pastificio ottima posizione. Telefonare 725-881. 2001

CAUSA malattia urge vendere pastificio nuovissimo, occasione. Telefonare 322-319. A10112

CAUSE familiari urge vendere avviatissimo commestibili zona P. N. Telefonare 511-397. A10010

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 756

CEDESI causa malattia trattoria bar S. Maurizio Canavese, Malanghero. Telefonare 927-264. A12034

CEDESI Merceria zona Parella. Telefonare 751-839. A10132

CEDESI negozio alimentari drogheria zona Francia causa ritiro commercio. Tel. 768-931. O682

CEDESI profumeria avviatissima. Telefonare 853-077 ore 7-9 14-16.

CEDESI quota 50% avviatissima azienda fabbricazione elettrodi campo nazionale senza passività, valore inventario 35.000.000, eventuale permuta con fabbricato industriale o alloggi. Telefonare 545-810. 1001

CEDESI ritiro commercio drogheria forte incasso, miti pretese. Telefonare 766-710. 1001

CEDESI tintoria chimica macchina nuova. Tel. 512-321. 1001

CEDO alimentari drogheria, frutta verdura, motivi familiari. Telefonare 280-559. A10025

CEDO piccolo laboratorio pasticceria o gerenza avviato. Telef. 375-502 pasti. A11065

ELETTRICITA' elettrodomestici cedo migliori offerenti causa malattia. Telefonare ore pasti 787-832.

FRUTTA verdura centralissimo, attrezzato 40.000 giornaliere 1.500.000 affarone. Tel. 687-023.

GERENZA giornali redditizia cercasi. Telef. 490-491. 2001

LUNGOMARE bar ristorante pensione cedo permuto con immobili. Telefonare 538-844. A10648

MERCERIE confezioni centralissima, cedesi prezzo conveniente. Telefonare 545-903. 0750

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo centrale cedesi. Geom. Caroli, via Ghislanzoni 15, Bergamo (035) 248-328. 20883

NEGOZIO avviatissimo articoli plastica, centrale, via commerciale, reddito elevato, cedesi condizioni favorevoli. Tel. 546-534.

NEGOZIO pastificio nuovo concessione invidiabile posizione S. Rita cedesi 500.000, Castagno 883-862.

OTTIMO affare, causa malattia cedo bar-ristoro. Tel. 694-548.

PENSIONE centrale redditizia 14 camere completa cedo cambio con alloggio, caucionato. Tel. 547-884.

PICCOLA azienda artistica, reddito sicuro, cedesi per motivi salute. Telefonare 383-877 ore 7-9, 14-16.

PINEROLO, strada Santriore, vendesi avviatissimo bar, trattoria. Scrivere: « Pubbliman » casella 648, Pinerolo.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RISORANTE avviatissimo, bar tabaccheria, reddito elevato, 20 km. Torino, causa familiari vendesi con fabbricato, condizioni favorevolissime. Tel. 546-534. A10005

TORRES sola drogheria' posizionata 5, Pacco centrale 2.300.000. Telefonare 389-417. O1

VENDESI commestibile, polli, conigli, zona centrale. Tel. 542-434.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attigue grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Tel. 368-863.

URGE cedere laboratorio maglieria trattabile. Telef. 338-578.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. COOPERATIVA corso Tassoni accetta prenotazioni alloggi 3-4-5 camere altamente signorili 1.600.000 camera più mutuo. Telefonare 355-297 mattino.

A. PIAZZA Omero, camera, tinello, cucinotta indipendente 2.000.000 contanti più 28.600 mensili. Consuledile 545-670. O984

A. PINO lontano stoeg vendonsi alloggi centrali panoramici, giardino. Tel. 681-852. O1005

A. VIA Stradella 128, box auto spaziosissimi, ultraconvenienti. Consuledile 512-670. O984

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Tel. 558-556. O586

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562 - 514-360.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Mirametti, corso Giulio Cesare 236.

ACQUISTANSI contanti alloggio oppure casetta, Torino, immediata periferia. Tel. 761-064.

ACQUISTASI terreno centrale o collinare 20.000 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

ACQUISTEREI terreno mq. 10.000 industriale zona autostrade, possibilità raccordo ferroviario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

ACQUISTEREI zona Vanchiglia, 2 camere cucina, servizi, Casalegno, Vanchiglia 35. O925

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marsoni 28. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggi per impegno capitale, pagamento contanti. Privatamente. Telef. 758-570.

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef. 758-483.

AERONAUTICA vende bellissimo due camere tinello nuovo, mutuo. Telefonare 652-873. A10871

AFFARE vendo via Guido Reni salone due camere cucina nuove. Telefonare 853-073.

AFFARONE causa espatrio, vendo due alloggi, centro Grugliasco. Telefonare 785-238. A10058

AFFARONE causa partenza America vende Adriatico appartamentini esenti tasse arredati. Telef. 580-845 Torino. 2001

AFFARONE cedo avviatissimo stanza ammobiliata Porta Nuova 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare 685-654. 2001

ALLA città nuova corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telefonare 796-403. O62

ALLOGGIO altamente signorile centro Crocetta mutuato mq. 210 privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

ALLOGGIO semicentrale 2 camere cucina servizi libero 4.900.000 costruzione anteguerra. Troglia corso Regina 188. O593

ANDORA terreno mq. 2500 vende e permuta con alloggio o terreno in Torino. Scrivere: Mazzo, Maria Vittoria 3, Torino, Tel. 547-126.

CASA precollinare Moncalieri - Torino camere 17 vendo 29.560.800. Telefonare 852-873. A10870

CASETTA rustica Valli Lanzo 30 km Torino, 5 vani, forza, acqua potabile. Richiesta L. 2.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».

CERVINIA villa padronale terreno 3000 vendo permuto parzialmente. Telefonare 536-844. A10648

COMPRO terreno massimo 40 camere con grande cortile fabbricabile in Torino. Telefonare 853-575.

CORSO Palestro alloggio salone, 7 camere, possibilità doppi servizi, cucina, libero, 26.000.000. Poletti, 586-607, 597-774. O883

CORSO Racconigi 180/8, vendonsi due alloggi 1-2 camere servizi garage con mutuo, visibili. Telef. 501-026.

CUMIANA alloggetto nuovo quinto piano vendesi Lire 3.000.000. Telefonare 532-248 ore 9-18.

CUMIANA villaggio Pineta vendesi lotti panoramici con tutti servizi, comodità. Telefonare 532-248 ore 9-18.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O701

IMPRESA Serafino pronta vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo vantaggioso. Tel. 783-939. O652

PRIVATO vende alloggio signorile zona Mirafiori quattro vani servizi. Telef. 644-438. 2001

REDDITO 10%, locale affittato importante ditta, vendesi 3.500.000. Telefonare 693-021. A11430

RIVOLI, zona villa, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telefonare 796-403. O62

S. BARTOLOMEO Cervo vendo casa 6 vani con orto-frutteto, vera occasione. Gallo, v. Asile 24.

S. RITA nuovissimo 2 camere tinello, cucinino, vendesi. Tel. 501850.

TERRENI 35 e 50.000 mq. in piana fronte strada, lottizzazione civile, industriale 10 minuti Torino, vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ».

TERRENO costruibile Torino acquistasi contanti superficie 1500 mq. circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9847 — Torino ». A12480

TERRENO fronte corso-via, progetto approvato 340 camere, ottima zona commerciale, vendiamo 280.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

UFFICIO centralissimo 4 locali libero subito, vendesi ottime condizioni. Telefonare 548-534. A10005

VALSALICE 125/12 alloggio signorile 4 camere e tripli servizi, ascensore, vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

VECCHIO fabbricato più 5 giornate terreno vendesi adatto industria 60 milioni, Settimo. Tel. 321-416.

VENDESI affittasi locali mq. 1300-3000 su importante corso adatto commercio, industria zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino». A11462

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 844-461. O883

ALLOGGIO 3 camere cucina zona Crocetta Largo Orbassano, cercasi. Telefonare 587-725. 2001

CERCO alloggio due camere tinello zona Francia. Telefonare 751-186, pomeriggio. 2001

CERCO alloggio 1-2 camere tinello Beringhieri Portanuova libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9656 — Torino ».

CERCO due tre camere servizi, terrazzo o giardinetto. Telefonare ore ufficio 542-872. A10067

CONIUGI impiegati piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio camere cucina servizi zona Madonna Campagna. Telef. 215-180.

REFERENZIATO, dipendente grande industria torinese, affitterebbe zona Bernini, Cibrario 3 letto-salone biservizi, cucina. Tel. 768-589.

SOCIETA' immobiliare affitta locali uso ufficio zona Statuto, c. Inghilterra, c. Vittorio. Tel. 724-724 ore ufficio.

SPOSI torinesi cercano alloggio Barriera Milano. Tel. 237-713.

TRICAMERE cucina bagno zone verdi precollinare Lungopo preferite famiglia tre adulti cerca anche da 1° luglio. Telefonare 274-418.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI basso fabbricato mq. 230 Barriera Orbassano. Telefono 588-181. A12777

AFFITTASI negozio retro via Assarotti 9. Telefonare 383-753.

AFFITTASI seminterrato mq. 230 ingresso carraio e negozio centrale. Telefonare 651-640. A10009

AFFITTASI vendesi due soffitte mansarde centrali soleggiate terrazzo. Telefonare 853-880. A10504

AFFITTASI vendesi locale industriale zona Mirafiori mq 1000 libero marzo. Telefonare 342-143. A10983

AFFITTASI, via S. Giulia 37 bis, locale mq 110 luminoso adatto tipografia, laboratorio, magazzino. Telefonare 887-473. A10065

AFFITTASI zona Vanchiglia locali per negozio, magazzino, laboratorio silenzioso, ingresso carraio indipendente, uffici, alloggio. Telef. 80-752, 542-775. A10079

AFFITTASI 2 camere servizi zona Agnelli 15.000 mensili. Tel. 794-351.

AFFITTO alloggio 4 camere cucina termo bagno capolinea 6. Telefonare 797-659. A11667

AFFITTO ampio negozio tre vetrine adatto generi diversi zona Francia. Tel. 537-427. A10137

AFFITTO negozio retro vicino mercato, consiglio pettinatrice, L. 20.000. Telefonare 273-555. A12406

AFFITTO 20.000 2 camere tinello servizi, Via Lulli 48. Tel. 775-841.

ALLOGGETTO ammobiliato zona Statuto soleggiato indipendente, referenziata, affittasi. Telef. 535-790.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

LOCALE 150 mq fondo cortile possibilità ufficio su via, zona Vanchiglia, affittasi. Telefonare 54-738.

LOCALI mq. 230-450 uso magazzini laboratori zona commerciale via Borgaro 108 affittasi. Telef. 588-598.

RIVOLI su villetta affittasi 4 camere servizi garage giardino. Telefonare 950-618. 2001

SANPAOLO affittasi locale mq. 110, cortile carraio indipendenti, deposito industrie silenziose. Telef. 372-350.

UFFICI moderni via Roma, 5-7 locali più servizi affittansi direttamente. Telefonare 583-873. A10089

VIA Cernaia n. 22, locali uso ufficio fino a mq. 600, affittiamo a professionisti, enti o società, disponibili aprile 1967. Telef. 530-018.

VIA Nizza affittasi seminterrato luminoso mq. 200 divisibile deposito o industria silenziosa. Telefonare 595-988. A12660

36.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-997, 518-426. O856

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Cariola impresa Rosella Mare vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 16,30-22. A11412

A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. 20419

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Proili specializzato scuola acconciature femminili piega, taglio, tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma commerciale. Telefonare 468-355, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oregila, Cernaia 22 corsi diurni, serali paghe-contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O985

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMANDA insegnante già diplomata Università Cambridge offresi assistenza scolastica elementare media, insegnamento inglese. Telefonare 753-742. A10159

MATEMATICA - lezioni, preparazioni; medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A12757

SIGNORINA francese dà lezione conversazione. Telefonare 734-364.

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni latino, greco, italiano. Telefonare 775-539 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata con uno due letti uso cucina. Via Don Bosco 84, Viola Carmela.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente con termo. Tel. 290-903.

AFFITTASI confortevole ammobiliata studente impiegato referenziato Stabile zona Stadio. Telef. 382-433.

AFFITTASI unica camera uno - due letti. Referenze. Beretta, Francia 82.

ALLOGGIO camera indipendenti Mirafiori uno due letti 20.000. Telefonare 694-909. 2001

AMMOBILIATA centrale due lettini vicinissima politecnico prezzo mite. Telefonare 511-243. A10116

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. COMMESSA diciannovenne seria volenterosa offresi per zone Borgaro-Grosseto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9660 — Torino ». A12535

A. RAGIONIERE ventiquattrenne conoscenze inglese francese pratica import export contabilità fiscale bilanci esaminerebbe proposte anche mezzo tempo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9633 — Torino ».

A. VENTIDUENNE diploma contabile esperienza quadriennale ufficio diplomando ragioniere scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9660 — Torino ».

A seria industria capo ufficio produzione programmazione, giovane, dinamico scopo miglioramento offresi. Esperienza programmi breve e lungo termine, carichi macchine, cicli produzione, approvvigionamenti, scorte gestione magazzini. Buona conoscenza sistemi per rilievi costi industriali, precedenti esperienze officina ufficio tecnico, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4553 — Torino».

AIUTO contabile pratica paghe e contributi occuperebbesi subito. Telefonare 766-219. A12112

CAPO reparto collaudo arrivi 28enne scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9873 — Torino».

CAPO reparto 43enne capacità esperienza allestimento macchine utensili attrezzature per medie grandi serie manutenzione impianti, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino». A13843

CAPO servizio, referenziato, esperienza pluriennale coordinamento attività e conduzione uffici produzione, programmazione, cicli, tempi, costi, acquisti, offresi adeguatamente industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4563 — Torino».

CAPO ufficio commerciale esperto 28enne esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A12441

CAPOCENTRO MECCANOGRAFICO UR ELABORATORI ELETTRONICI IBM ESPERIENZA CAPACITA' DIMOSTRABILI ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4542 — TORINO ».

CAPOFILIALE ESAMINA PROPOSTE DA SERIA DITTA. ESPERIENZE ACQUISITE PRIMARIA SOCIETA' PRATICO CONTATTI UMANI CAPACE INFONDERE ENTUSIASMO ALLA FORZA VENDITE ESPERTO ORGANIZZATORE PRATICO CONDUZIONE FILIALI PROFONDO CONOSCITORE MERCATO PRODOTTI LARGO CONSUMO, ALLERGICO ALLA SCRIVANIA. VENTINOVENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9873 — TORINO ». A13794

COMMESSA abile pelletteria lunga esperienza in zona centrale offresi. Telefonare ore pasti 678-762.

CRONOMETRISTA analista tempi e metodi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3660 — Torino».

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Telef. 210-390.

DICIANNOVENNE bella presenza 1° impiego o commessa offresi. Telefonare 736-834. A11980

DICIANNOVENNE seria volenterosa offresi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino».

DICIANNOVENNE stenodattilo perforatrice Bull pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 255-782. A12503

DICIANNOVENNE 2° impiego impiegata pratica lavori ufficio, perforatrice IBM aiuto contabile offresi scopo miglioramento, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9878 — Torino ». A12788

DICIASSETTENNE seria diploma II tecnica veloce stenodattilografa nozioni francese inglese con possibilità miglioramento offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4562 — Torino ». A1266

DIPLOMANDO geometra, con patente B, offresi qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Tel. 518-855.

DIPLOMATA offresi lavoro ufficio mercoledì venerdì sabato. Telefonare 764-850 ore pasti. A12614

DIPLOMATA pratica lavori ufficio, contabilità, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telef. 581-377.

DIPLOMATO chimico industriale, ventiduenne, militesente, secondo impiego occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4519 — Torino ». A12379

DIPLOMATO tecnico esperienza lavorazione lamiera per migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9670 — Torino ». A12760

DIPLOMATO ventiquattrenne esperienze impiegatizie buona conoscenza francese inglese disposto anche viaggiare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino».

DIRETTORE industrie metalmeccaniche, comprovata esperienza organizzazione aziendale, produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A12783

DISEGNATORE specializzato progettazione attrezzature ed stampi lamiera ogni tipo produzione, multipli, stampaggio pesante, automazione, cicli, preventivi, miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9863 — Torino». A12559

ESPERTO TECNICO COMMERCIALE TRENTUNENNE PERITO MECCANICO QUINQUENNALE ESPERIENZA IN METROLOGIA INDUSTRIALE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4539 — TORINO». A12443

GEOMETRA 25enne, libero subito, militesente, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9871 — Torino ». A12762

(Continua a pag. 13)

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 25.000 mensili alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 487-971.

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq. 115, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendesi 10.000.000. Telefonare 547-476. A11111

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-094.

AUTORIMESSA centrale, fronte via, mq. 2000, finizioni accurate, reddito mensile 700.000, Vendiamo 115 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA centralissima mq 400 privato vende muri, reddito altissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino». A10014

AUTORIMESSA mq. 400, completa impianti, affittata 110.000 mensili, vendiamo 10.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

AUTORIMESSA mq. 1200, affittata 400.000 mensili, zona Francia signorile, vendiamo 65.000.000 meno 12.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O961

AUTORIMESSA mq. 1600 completa impianti, attivissima, reddito mensile 500.000, vendiamo 78.000.000 meno 12.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O961

AUTORIMESSA reddito mutuale privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

BERNINI-Francia libero 2 camere, cucina, garage 9.000.000. Telefonare 751-064. A10068

BORGATA Parella vende casetta quattro camere giardino 14.000.000. Telefonare 655-913.

BRANDIZZO: occasione, alloggi nuovi pronti subito 1.400.000 camera. Torinese 515-318. O645

CASA e ad stante, in finizione, su corso zona San Paolo, 47 camere, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

CASA e ad stante, in finizione, comforts, composta alloggi camera-tinello, zona Stadio, vendiamo 70.000.000 meno 18.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912. O961

CASA nuova, e ad stante, comforts moderni, camere 90, 16 box, interamente affittata, reddito mensile 1 milione 350.000, vendiamo 310 milioni meno 100.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 535-912. O961

IMPRESA vende direttamente magazzeni rinnovati luminosi mq. 240 più 190 zona centrale, eventualmente ufficio alloggio. Tel. 534-141.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 275-882, 790-768.

LOCALE semi interrato luminoso mq. 250, zona Francia, vendesi. Telefonare 501-850. A10036

LOTTI bellissimi, panoramici, colle Maddalena, tutti servizi vendonsi da Lire 2800 mq. spediamo dettagli scritti. Studio Furbatto, tel. 544-566.

MAGAZZENI negozio e con annesso alloggio signorile privato vende. Telefonare ore pasti 582-359.

MIRAFIORI alloggio 2 camere ingresso gabinetto 2.500.000 affittato 30.000. Telef. 694-909. 2001

MURI negozio liberi, vicinanze p.zza Castello, annesso magazzino mq. 600, adatti esposizioni, rappresentanze ecc., vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O961

MURI ristorante, centralissimi, affittati 132.000 mensili, massima garanzia impiego capitale, vendiamo 22.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

NICHELINO nuovissimo, 2 camere, tinello cucinino vendesi. Tel. 501-850

NICHELINO vende alloggi pronti maggio 1.600.000 1.700.000 camera. Telefonare 635-913. A10055

OCCASIONE Borgo Vittoria vendesi alloggio due camere più tutti servizi. Telefonare 292-428. A12491

OSPEDALETTI, perla della Riviera; Anemoni, perla dei Condomini, vendonsi alloggi. Telef. Sanremo 89-384.

PERMUTEREI terreno Cariola (Savona) mq. 3892 1/3 edificabile panoramico mq. 900 mare con terreno e villetta in Torino. Telefonare mattino 676-139, pomeriggio 679-626.

PINO villette, terreni edificabili privato vende, permuta, facilitando. Telefonare 386-152. A9903

PIOSSASCO ottimo terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente. Telef. 355-344. O807

PRIVATO vende alloggio libero zona Parella due camere tinello servizi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

VENDESI alloggio entrata camera tinello cucinino termo bagno, 2° piano, vicinanze piazza Rebilant. Telefonare 380-155. 2001

VENDESI Collegno, Tamballini 19, terreno e casa 25.000.000. Telefonare 501-901. A12003

VENDESI edificio industriale c.a. luminoso qualunque industria con uffici et alloggi mq 1000 - 2000, corso Susa 307, Rivoli. Informazioni: telefonare 583-540. A11434

VENDO alloggio panoramico zona Aeronautica salone, due camere, tinello cucinino, mutuo facilitazioni. Telef. 725-500. A10001

VENDO barriera Milano alloggio volendo uso laboratorio in cortile 2 milioni 300.000. Telefonare 853-727.

VENDO lotti per ville precollina torinese con o senza progetto. Telefonare 781-822. A10899

VIA Canova 11 vendesi 2 camere cucina servizi piano rialzato 2.650.000 mutuo 2.680.000. Telefono 856-521. A12671

VICINANZE Valentino Nuovo vendonsi alloggi nuova costruzione alto reddito, camera, tinello, servizi, mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 515-089 - 329-465.

VILLA Cappuccini alloggio, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000. Telefonare 270-198. A9822

VILLA con o senza vastissimo terreno lottizzabile vende zona Bruino. Facilitazioni. Tel. 351-222.

30% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ANGOLO VIA SAN PIO V 38. VISITE 9,30-12,30, 15-19 ESCLUSO VENERDI'. TELEFONARE 683-291, 518-426.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio consumi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio ingegnere prossimo matrimonio. Telefonare 775-538. O1000

A. ABBISOGNA alloggio madre figlia piemontesi impiegati banca. Telefonare 512-635. A11101

CONIUGI soli cercano alloggetto 2 camere subito. Tel. mattino 881-408.

A. ABBIAMO affitti 18.000 - 20.000 - 38.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTASI alloggi 2-4-5 camere, servizi, medesimo stabile. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zone. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. O578

A consulente contributi subaffittasi, sur collaborazione, ufficio arredato centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

A pochi passi Istituto Sommeiller, casa signorile, affittiamo sei camere, cucina, doppi servizi, piano I, libero 1° maggio. Visite ore 15-17, portineria. Via Celli 19.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ACCESSORI ricambi auto avviatissimo causa trasferimento cedesi. Telefonare 744-888. 1001

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq. 2000, libero subito. Telefonare 798-403. O62

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Hennesty, Bogino 10. A10152

AFFITTANSI alloggetti moderni: 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Hennesty, Bogino 10. A11101

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 385-895. 2001

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona corso Sebastopoli. Telefonare 328-428, 350-070. 2001

AFFITTASI ammobiliato salone camera studio salotto cucina. Per informazioni telefonare 350-330.

AFFITTASI in Brandizzo casa nuova costruzione riscaldamento centrale ultimi 2 alloggi 3 camere e servizi, ripostiglio: 18.000 mensili. Telefonare 726-913. A9874

AFFITTASI locale nuovo uso ufficina laboratorio mq. 120. Telefonare 293-979. 2001

AFFITTASI mansarda con soffitta zona centro. Telefonare 681-546.

AFFITTASI S. Paolo locale riscaldato industria silenziosa mq 100. Pastorino, Isonzo 66. O993

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq. 500 circa più ampi terrazzi ad superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni numerosissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-463 Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (Ditta Casetta). C619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 633-872 ditta Mazzer. O18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI sconti eccezionali 20% esclusivamente operai Torino tutt'Italia, garanzia. Tel. 253-293 - 273-617 Grillo - Minaura.

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefono 676-361. Quaranta.

BELLISSIMO appartamento tre camere servizi zona Stadio affittasi 60.000 mensili. Telefonare 322-296.

DIECIMILA affitto camera cucina primo piano casa vecchia soleggiata, barriera Milano. Telefonare 237-168.

DUE locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio, Valsalice capolinea. Telefonare 487-971.

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, carraio, adiacenze chiese S. Rita affittasi, idonei ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portineria, corso Sebastopoli 198. O784

LOCALE mq 170 luminoso adatto deposito laboratorio con spogliatoio cortile, barriera Lanzo, affittasi. Telefonare 251-771. 2001

LOCALE mq. 1300 comparto, zona Francia, affittasi. Telefonare 780-536.

LOCALE seminterrato mq 160 Moncalieri affittasi adatto vini, formaggi, frutta. Tel. 384-798.

MANSARDA signorile luminosa centrale affittasi pittore, cambio opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A11084

ALBISSOLA alloggetto sul mare fermo affittasi febbraio successivi. Telefonare 543-027. A10165

LOANO affitto alloggio ammobiliato marzo aprile maggio. Telefonare Torino 293-528. A11411

LOANO affittasi ammobiliato alloggi. Telefonare 80-448 Torino.

VARAZZE vendo appartamenti moderni, convenienti, dilazioni. Vallino - Bovani, tel. 97-195. 26512

VARIGOTTI cerco in affitto mese agosto ammobiliato due camere letto soggiorno servizi. Telefonare ore pasti 774-306. A9990

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ANDORA Hotel Sanfrancisco telefono 82-22 riscaldamento ascensore lire 1700 camera doppia t. c.

BORDIGHERA, pensione Tina, trattamento familiare, via Regina Margherita 50, tel. 22-858.

LOANO Hotel Milano, tel. 69-389, rinomato, vicino mare, termosifoni, citofono, telefono. Apertura 11 febbraio. 20474

SANREMO Hotel Montecarlo 2ª categoria, tranquillo, panoramico, prezzi modici, telefono 80-768 Sanremo.

SANREMO, Villa D'Amico, soggiorno confortevole, vitto accurato, prezzi moderati. 20938

VARAZZE hotel Royal, via Cavour, 97.641, vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

VARAZZE hotel Ariston, 97-374, tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 20567

VARAZZE piccolo hotel. Tel. 96-327 camera doccia 2200 bagno 2400.

VISERBA, Hotel Nicaragua, sul mare, riscaldamento centrale ideale vacanze pasquali. 20938

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste visagiste diventerete moderno insegnamento Pierolette creatore elettrondulazione un'esperienza ventennale al vostro servizio, assicuratevi un avvenire iscrivendovi Scuola Estetica Acconciature, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-626, corsi diurni serali, facilitazioni acconti 30% diploma qualifica. O908

La relazione di Preti alla commissione della Camera

L'Italia è il Paese d'Europa che ha più pubblici dipendenti

Il ministro comunica che sono 2 milioni 300 mila, pari al 20 % di tutti i lavoratori dipendenti - Nel '65 comuni e provincie hanno speso 2500 miliardi ed hanno incassato 1627 miliardi Delle grandi città solo Milano ha un bilancio in pareggio - Torino ha un'eccedenza di spese su entrate del 24,6 %, Roma dell'88,8 %, Messina detiene il record europeo con il 356,6 %

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Precise statistiche sul numero, sinora incerto, dei dipendenti locali e statali sono state fornite oggi dal ministro delle Finanze, Preti, alla Commissione Interno della Camera. L'organismo parlamentare sta conducendo un'indagine conoscitiva (limitata, cioè, all'acquisizione di elementi di giudizio) sul grave stato della finanza comunale, provinciale e regionale. Nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Taviani aveva illustrato in termini esaurienti l'insostenibile situazione dei comuni e delle province che hanno accumulato un preoccupante passivo, ora di cinquemila miliardi e in continua espansione. Oggi Preti, confermando la diagnosi di Taviani, ha sottolineato che una delle tre ragioni del dissesto finanziario è data dalle eccessive assunzioni di personale.

« *In concreto* — ha detto — *per molti anni gli enti locali, anziché studiare una migliore razionalizzazione dei servizi e la riduzione dei relativi costi, hanno seguito la politica di aumentare il numero dei dipendenti. L'attuale panorama è allarmante* ».

Le cinque Regioni autonome (Sicilia, Sardegna, Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia) hanno 10 mila dipendenti, in media 2 mila ciascuna. Gli 8 mila comuni italiani dispongono di 339 mila impiegati, con una media di 42 ciascuno, le novantadue province ne hanno 70 mila, pari ad 800 dipendenti ciascuna. Non è tutto: questi dati si riferiscono al personale in pianta fissa e non comprendono i 162 mila dipendenti dei consorzi, degli ospedali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Si devono aggiungere i 40 mila giornalieri e si arriva a 611 mila persone, che con i 91 mila dipendenti delle aziende municipalizzate portano il totale a 700 mila unità.

L'on. Preti ha dichiarato che, sommando a questa cifra i dipendenti statali (un milione e mezzo) e i centomila del « parastato », si ha un totale generale di 2 milioni 300.000 impiegati fra enti locali, organismi statali e parastatali. Poiché i lavoratori dipendenti sono circa 12 milioni, « *i pubblici dipendenti rappresentano circa il 20 per cento di tutti i lavoratori dipendenti* », percentuale questa che « *non ha riscontro negli altri paesi progrediti* ».

Preti ha poi citato alcune cifre sulle spese e le entrate di comuni e province. Nel 1965 le spese dei comuni e delle province hanno raggiunto i 2500 miliardi, mentre le entrate sono state di 1627 miliardi, dei quali 1126 rappresentano entrate tributarie. Nei bilanci dei comuni le entrate effettive hanno coperto nel 1965 il 64 per cento delle spese mentre quelle delle province hanno coperto il 68 per cento.

Preti ha poi detto che tra le grandi città Milano è praticamente in pareggio, Torino ha una eccedenza delle spese sulle entrate del 24,6 per cento, Genova del 33,5, Roma dell'88,8, Napoli del 131,3, Palermo del 212,9, Reggio Calabria del 301,5, « *mentre il più dissestato è Messina col 356,6 che rappresenta il record italiano e probabilmente europeo* ».

I comuni, che sono più dissestati delle province, hanno un totale di entrate pari a 1270 miliardi e un totale di spesa pari a 1981 miliardi nel 1965.

Esaminando specificamente le entrate tributarie dei comuni, che nel 1965 sono state pari a 757 miliardi (imposte di consumo 315 miliardi, imposta di famiglia 125, imposta sulle industrie, commerci e professioni 107), Preti ha rilevato che l'imposta di famiglia ha dato un gettito inferiore rispetto alla complementare (182 miliardi) dovuto ad un *non buon funzionamento dell'apparato tributario locale*».

Per sistemare le finanze degli enti locali Preti ha suggerito due soluzioni: « *Province e comuni devono ridurre le spese ponendo fine alla politica delle larghe assunzioni, che è stata seguita praticamente sino a un anno fa. Essi devono razionalizzare i loro servizi, non sostituire con nuovi impiegati i dipendenti che vanno in pensione e uniformare la loro organizzazione interna a quei criteri di produttività che sono una necessità della società moderna. In secondo luogo bisogna riorganizzare la finanza locale in modo da aumentare le entrate* ».

A questo punto Preti ha ricordato che, per rimediare in parte all'attuale situazione deficitaria, il ministero delle Finanze ha preparato un disegno di legge in materia di imposte di consumo col quale si allarga la platea tributaria a beni che oggi non pagano imposte. Gettito previsto: 70-80 miliardi. Naturalmente questo provvedimento ha carattere provvisorio in quanto tutta la materia sarà definitivamente regolata nel quadro della riforma tributaria. Come è noto essa poggia su due capisaldi: imposta unica sul reddito delle persone fisiche e tasse sul valore aggiunto.

Analogo ordinamento è previsto per gli enti locali. « *Vi sarà una imposta locale sui redditi patrimoniali che avrà carattere reale e proporzionale e che colpirà tutti i redditi esclusi quelli di lavoro dipendente. L'aliquota potrebbe essere tra il 6 e il 9 per cento per i comuni e tra il 2 e il 3 per le province* ». La seconda entrata fondamentale prevista dallo schema di riforma è costituita dalla « *imposta integrativa comunale sui consumi che viene pagata all'atto del passaggio dal grossista al dettagliante oppure al consumatore. L'aliquota potrebbe essere del 5 per cento, ridotta all'uno o elevata fino al 10 per cento per determinate categorie di beni* ».

Secondo i calcoli fatti dal ministero delle Finanze la riforma tributaria garantirebbe alcune centinaia di miliardi di maggiori entrate agli enti locali. « *Se questi per parte loro sapranno contenere le spese* — ha proseguito Preti — *si potrà pervenire ad una situazione di sostanziale pareggio* ».

Il ministro delle Finanze ha indicato un'ultima causa del deficit degli enti locali nel gravissimo disavanzo delle aziende municipalizzate e provincializzate. L'indagine conoscitiva della Commissione Interno sulla finanza locale si concluderà con un intervento del ministro del Bilancio, Pieraccini.

Lamberto Furno

La tragedia in un paesino in provincia di Chieti

Giovane sposa si uccide con i due figlioletti gettandosi in un pozzo abbracciata alle sue creature

Aveva 26 anni, i piccoli 7 e 2 - Era disperata per la morte del marito folgorato sul lavoro nel novembre scorso - Alcuni giorni fa aveva scritto una lettera alla madre pregandola di vendere un piccolo appezzamento di terreno per costruire una tomba per lei, per i figli e il marito

(Dal nostro corrispondente)
Chieti, 3 febbraio.

Una giovane donna di Guardiagrele, madre di due bambini, disperata per la recente perdita del marito, folgorato dalla corrente elettrica, si è uccisa insieme con i suoi due figlioletti gettandosi in un pozzo poco distante dalla sua abitazione. Si chiamava Luisa Centofanti, 26 anni ed abitava con i due figli Domenico di sette anni e Endrio di due, in un casolare in contrada S. Bartolomeo.

Il dramma non ha avuto testimoni. Le tre salme sono state scoperte da un abitante della zona, Raffaele Di Martino che, con i vicini di casa, allarmati perché la porta della Centofanti era sbarrata, aveva cominciato le ricerche nelle campagne circostanti.

Il Di Martino la sera prima aveva incontrato la donna e i suoi figlioletti proprio sul viottolo che conduce alla cisterna. Si era fermato un momento e le aveva chiesto dove andava. La vedova gli aveva risposto che si recava al pozzo perché alcune ore prima aveva nascosto sotto un mattone la chiave di casa.

Questo incontro aveva fatto nascere nel Di Martino un triste presentimento e senza dire nulla a nessuno si è avviato verso la cisterna dove appena si è affacciato ha visto il tragico spettacolo: sotto il pelo dell'acqua, profonda due metri e mezzo, galleggiavano i corpi della povera vedova e dei suoi due figli.

Della tragedia veniva informata la polizia giudiziaria della stazione dei carabinieri di Guardiagrele, il cui comandante si recava immediatamente sul posto insieme con alcuni militi. Prosciugato il pozzo, le tre salme sono state ricuperate e ricomposte nell'abitazione della Centofanti, ove più tardi è giunto il pretore di Guardiagrele con l'ufficiale sanitario per i necessari rilievi.

Dalle indagini è emerso che la vedova, coniugata con il ventinovenne Aldo Mauro Liberatoscioli, aveva subito un tremendo choc quando, il 8 novembre dello scorso anno, il marito morì folgorato in un infortunio sul lavoro, mentre riparava una linea elettrica di oltre 10 mila volt di tensione, nei pressi del comune di Casoli.

La povera donna non si era ancora ripresa e spesso si abbandonava a disperate crisi di pianto. Con la scomparsa del marito, al dolore e alla solitudine, si erano aggiunte le difficoltà economiche: infatti la Centofanti, in attesa di riscuotere l'importo della assicurazione, era costretta a vivere con la magra pensione della previdenza sociale.

Ieri notte la povera donna, che forse già da tempo covava il triste proposito di uccidersi insieme con i suoi bambini, raggiunto il pozzo, profondo una decina di metri, abbracciava le sue creature gettandosi con esse nel vuoto.

Nelle loro indagini i carabinieri hanno rinvenuto una lettera che la giovane sposa ha inviato alcuni giorni fa alla madre, che abita in un paese vicino. Nella lettera la pregava di vendere un piccolo appezzamento di terreno per costruire una tomba per lei, per i due bambini e per il marito.

f. c.



Il tragico pozzo nel quale la giovane madre si è uccisa insieme ai suoi due bimbi di 7 e 2 anni (Telefoto)

Da lunedì comincia l'agitazione ad oltranza

Misure d'emergenza dell'Inam per lo sciopero dei «previdenziali»

Governo e sindacati degli statali s'incontreranno mercoledì - Un'astensione di 24 ore di tutti i pubblici dipendenti prevista per la seconda decade di febbraio - Oggi nelle Università termina l'agitazione dei professori di ruolo - Prossimo sciopero dei marittimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Misure di « emergenza » sono state oggi diramate dall'Inam a tutte le sedi provinciali per tentare di limitare al minimo il disagio che deriverà agli assistiti dallo sciopero ad oltranza proclamato, a partire da lunedì prossimo, dai sindacati dei « previdenziali ».

Mentre particolari interventi con carattere di urgenza non sono richiesti circa l'erogazione delle prestazioni medico-generiche, ospedaliere e farmaceutiche — precisa l'Istituto — speciali provvedimenti potrebbero invece essere necessari per consentire le prestazioni specialistiche negli ambulatori e poliambulatori dell'Ente. Ove non fosse possibile procedere all'apertura delle sedi direttamente gestite, l'assistenza medico-specialistica sarà erogata attraverso gli organismi e gli ambulatori convenzionati o mediante opportune intese con gli ospedali. Tutti i ricoveri nei nosocomi che avvengano durante lo sciopero, anche senza la prescritta impegnativa, saranno considerati urgenti.

All'agitazione dei « previdenziali » ha aderito il sindacato dei medici funzionari della Cisl. Al contrario, la Federazione dei medici di Istituto (Femepa) ha ritenuto non parteciparvi in attesa che siano prese in considerazione le richieste particolari della categoria.

Nei giorni 8, 9 e 10 sospenderanno il lavoro gli impiegati, lavoratori, medici salariati, infermiere professionali e tecnici dipendenti dagli istituti sanatoriali e termali dell'Inps per « *protestare contro la situazione determinatasi in campo previdenziale* ».

Nel settore degli statali è stato fissato per mercoledì un incontro tra il governo e i sindacati sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Per quel giorno tutte le organizzazioni del settore avevano già deciso il ricorso allo sciopero nel caso in cui non vengano date concrete assicurazioni sui tempi e gli oneri della nuova complessa operazione. Anzi, nella giornata di mercoledì, gli insegnanti medi ed elementari aderenti alla Federazione italiana della scuola inizieranno il preannunciato sciopero di quarantotto ore, malgrado il Consiglio dei ministri abbia approvato ieri un disegno di legge delega relativo allo stato giuridico del personale direttivo e docente.

Pur considerando questo fatto positivo, la Federazione non lo ha ritenuto sufficiente, a consentire la revoca dell'astensione. Alla manifestazione non parteciperà il sindacato insegnanti elementari della Cisl, che rappresenta oltre il 70 per cento della categoria.

Lunedì, come è stato reso noto, le organizzazioni del pubblico impiego associate alle maggiori confederazioni nazionali (Cisl, Cgil, Uil, Unsa, Cisal) definiranno separatamente il loro atteggiamento. Martedì si incontreranno tutte insieme con gli esponenti delle confederazioni per stabilire un fronte comune.

A meno di improvvisi fatti nuovi, sarà decisa (anche se, forse, non comunicata ufficialmente, data l'imminenza dell'incontro con il governo) una prima astensione di ventiquattro ore da attuarsi nella seconda decade di febbraio con l'intento di paralizzare ogni settore della pubblica amministrazione, dalle ferrovie alle poste, dalla scuola alle dogane, dagli uffici finanziari a quelli amministrativi.

Domani si concluderà la sospensione delle lezioni e degli esami da parte dei professori di ruolo nelle Università, mentre proseguirà fino al giorno 7 l'azione di protesta degli studenti e fino al 10 quella degli incaricati e degli assistenti.

Le organizzazioni dei marittimi hanno stabilito di compiere una prima fase di scioperi nel periodo dal 8 al 18 febbraio in seguito all'interruzione dei negoziati per il rinnovo dei contratti. Tutte le navi in partenza dai porti nazionali si fermeranno per ventiquattro ore; il fermo nei porti stranieri sarà limitato ad alcuni bastimenti ai quali verrà data tempestiva comunicazione. Una nuova più intensa serie di agitazioni sarà concordata « *qualora entro il termine della prima fase non si presentassero prospettive più favorevoli* ».

g. f.

In agitazione il personale del Consiglio di Ricerca

Dopo lo sciopero di ieri si minacciano altre astensioni

Roma, 3 febbraio.

(f. f.) Il personale del Consiglio nazionale delle ricerche ha attuato oggi una giornata di sciopero e minaccia un'ulteriore e più pesante agitazione qualora non vengano date garanzie sulle richieste presentate al governo.

I ricercatori protestano contro la precaria situazione in cui si trovano: hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, dichiarato illegittimo dalla Corte dei Conti già da un anno.

Un disegno di legge per il personale scientifico e tecnico del Consiglio nazionale delle ricerche, è già stato predisposto ma non è certo che possa essere approvato entro questa legislatura. Per questo motivo, rilevano i ricercatori, non sarà possibile reperire, selezionare e formare il personale altamente specializzato necessario perché l'istituto adempia ai propri compiti.

Oggi il ministro per la Ricerca scientifica Rubinacci ha ricevuto una delegazione del personale di ricerca, dando assicurazioni che farà di tutto per sollecitare l'iter del disegno di legge sul personale.

Nella villa di un poliziotto francese fabbricavano 30 chili d'eroina al giorno

Il processo della droga a Roma - Il racconto di uno dei 33 imputati ha messo in luce la perfetta organizzazione dei trafficanti che in 9 anni hanno introdotto negli Stati Uniti 500 kg di stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

La perfetta organizzazione dei trafficanti di stupefacenti è venuta oggi in luce al processo in corso a Roma contro i trentatré imputati che, in nove anni, introdussero negli Stati Uniti mezza tonnellata di eroina, guadagnando quasi 15 miliardi di lire. Come è noto dei 33 imputati solo 14 sono in carcere; 9 in Italia; 5 in altri Paesi stranieri.

Le rivelazioni sono state fatte ai giudici da Alberto Maraziti, 52 anni, uno degli imputati. Egli ha spiegato che nel giro di ventiquattro ore, in una fabbrica sotterranea e modernissima, impiantata nella villa di un funzionario di polizia alla periferia di Marsiglia, si riusciva a produrre trenta chili di eroina purissima.

« *Nell'estate del 1958* — ha raccontato al Tribunale — *il mio amico Angelo Di Cosimo mi prospettò la possibilità di realizzare qualche milione. Mi disse che conosceva due persone che avevano un grosso giro d'affari. Fu così che mi presentò Giuseppe Provenzano e Gerlando Ferruggia. Provenzano asseriva di essere un possidente terriero e si vantava di avere compiuto "grossi colpi" in America insieme col cugino Vincenzo Todaro. Una volta era sbarcato a Genova con novantasei milioni nascosti in una cinta, che erano destinati al marsigliese Edward Giriboni.*

Provenzano confidò a Maraziti che la fabbrica di Giriboni si trovava ad una ventina di chilometri da Marsiglia; si trattava di un laboratorio sotterraneo, con impianti costosissimi, nascosto nella villa di un capo della polizia. Poteva raffinare trenta chili di eroina al giorno.

« *Provenzano, Di Cosimo e Ferruggia* — ha proseguito Maraziti — *decisero di acquistare una partita di droga dall'organizzazione francese. Senza che fossi messo al corrente della cosa, un giorno portarono nel mio ufficio romano Giriboni e altri esponenti della banda di Marsiglia, tra cui figurava un certo Antoine Cordoliani, conosciuto come l'"anziano".*

« *Successivamente Provenzano, Di Cosimo e Ferruggia mi chiesero dei soldi per andare a Sanremo, città in cui dovevano incontrarsi con i francesi per concludere l'affare. Al ritorno mi dissero di aver ordinato dieci chili di eroina; il suo prezzo ammontava a diciotto milioni* ».

Al termine di questo racconto, il Presidente del Tribunale Salvatore Giallombardo ha ricordato all'imputato Maraziti che proprio in quell'epoca egli acquistò un albergo-ristorante alla periferia di Palermo. « *Lei spese* — ha detto il magistrato — *ventiquattro milioni. Non si trattò forse dei guadagni realizzati con il traffico di stupefacenti?* ».

Maraziti, allargando le braccia, ha risposto: « *Signor Presidente, come può pensare una cosa del genere!* ».

g. z.

LETTERE AL DIRETTORE

I superstipendi della Previdenza ed i controlli della Corte dei Conti

Fin dal 1953 la Corte segnalò al governo ed alle Camere che gli enti previdenziali corrispondevano compensi superiori al limite di legge - Solo nel '66 la « protesta » poté diventare operante

Signor Direttore,

nell'interessante articolo di Mario Fazio su: « I misteri della Previdenza » si pone — a proposito delle retribuzioni del personale degli enti previdenziali e della nota pronuncia della Corte dei Conti sulla loro non conformità a legge — questo interrogativo: « Come mai la Corte lo ha denunciato soltanto pochi mesi fa? ».

E' una domanda che merita, a mio avviso, una sollecita risposta, per fornire, così, un chiarimento ai numerosi lettori del Suo diffuso e autorevole giornale.

E' da molti anni che la Corte — nei rilievi mossi dai suoi magistrati (che fanno parte non dei consigli di amministrazione degli enti previdenziali, ma semplicemente dei collegi sindacali, e pertanto non partecipano, ma soltanto assistono alle deliberazioni adottate dagli organi amministrativi), nelle sue segnalazioni al governo e nelle sue relazioni al Parlamento — va reiteratamente censurando la tendenza degli organi deliberanti di tali enti a svincolarsi da ogni criterio di subordinazione agli organi governativi di vigilanza, per assicurare, così, al personale dipendente, ed in specie agli alti gradi, un trattamento che ecceda di gran lunga il limite consentito dal decreto legislativo n. 722 del 1945.

Questo decreto (tuttora vigente, anche perché richiamato da leggi recenti) autorizza a corrispondere una retribuzione maggiore di quella spettante ai dipendenti dello Stato, ma vieta che la percentuale di maggiorazione superi il 20 per cento.

Ora, la Corte dei Conti ha denunciato il superamento del limite e, quindi, la violazione della relativa norma, una prima volta, nella relazione al Parlamento per il periodo 1943-1950, presentata nel 1953; una seconda volta, nella relazione al Parlamento per il periodo 1951-1960, presentata nel 1962; una terza volta, nella relazione al Parlamento per il periodo 1961-1964, presentata il 5 agosto 1966.

La questione, inoltre, ha formato oggetto — in applicazione dell'art. 8 della legge n. 259 del 1958 — di apposita determinazione (n. 179 del 15 febbraio 1963), con cui la Corte ha dichiarato non conformi a legge, per aver ecceduto il limite stabilito dall'art. 14 del D. L. Lgt. n. 722 del 1945, le deliberazioni adottate dai Consigli di amministrazione dell'Inps, dell'Inam e dell'Inail nel luglio-novembre 1962, relative al trattamento economico e al trattamento di quiescenza e previdenza del personale. Deliberazioni che i predetti Consigli, consenzienti i ministeri, revocarono e sostituirono con quelle del 1963, identiche nel contenuto, nel dichiarato supposto che queste nuove si inquadrassero « *nell'ambito della legislazione vigente, tenendo conto, al tempo stesso, dello sviluppo delle iniziative in corso per una più organica ed adeguata disciplina delle retribuzioni del personale dello Stato* ».

In altri termini, si ritenne, da parte degli enti previdenziali e dei ministri dell'epoca, che la difficoltà di istituire un confronto con le retribuzioni degli statali non consentisse allora la rigida applicazione del citato decreto n. 722 del 1945 e che, comunque, quando fosse stato concluso il « conglobamento » delle retribuzioni degli statali, le eventuali differenze percentuali dalle corrispondenti retribuzioni del personale degli enti stessi sarebbero state ricondotte nei limiti di legge.

L'operazione di conglobamento delle retribuzioni degli statali, conclusasi con effetto dal 1° marzo 1966, ha posto le condizioni — secondo quanto sin dal 1963 ritenuto dagli stessi organi deliberanti degli enti previdenziali (e dai ministeri vigilanti), per una verifica che la Corte ha compiuto, come era suo preciso dovere, con la determinazione n. 651 del 15 novembre 1966.

La recente pronuncia della Corte dei Conti non è, dunque, frutto della tardiva resipiscenza di un controllo assopito, ma è, in realtà, l'atto finale d'una attività che la Corte sta svolgendo da anni, e che ha potuto realizzare in forme più efficaci (le « determinazioni »), soltanto dopo che ha avuto pratica attuazione, nel 1961, la legge n. 259 del 1958, che gliene ha attribuito il potere.

La ringrazio dell'attenzione che vorrà dedicare a questa mia precisazione, e La prego gradire i più cordiali saluti.

(prof. Antonino De Stefano)
Consigliere della Corte dei Conti

Roma, 2 febbraio 1967.

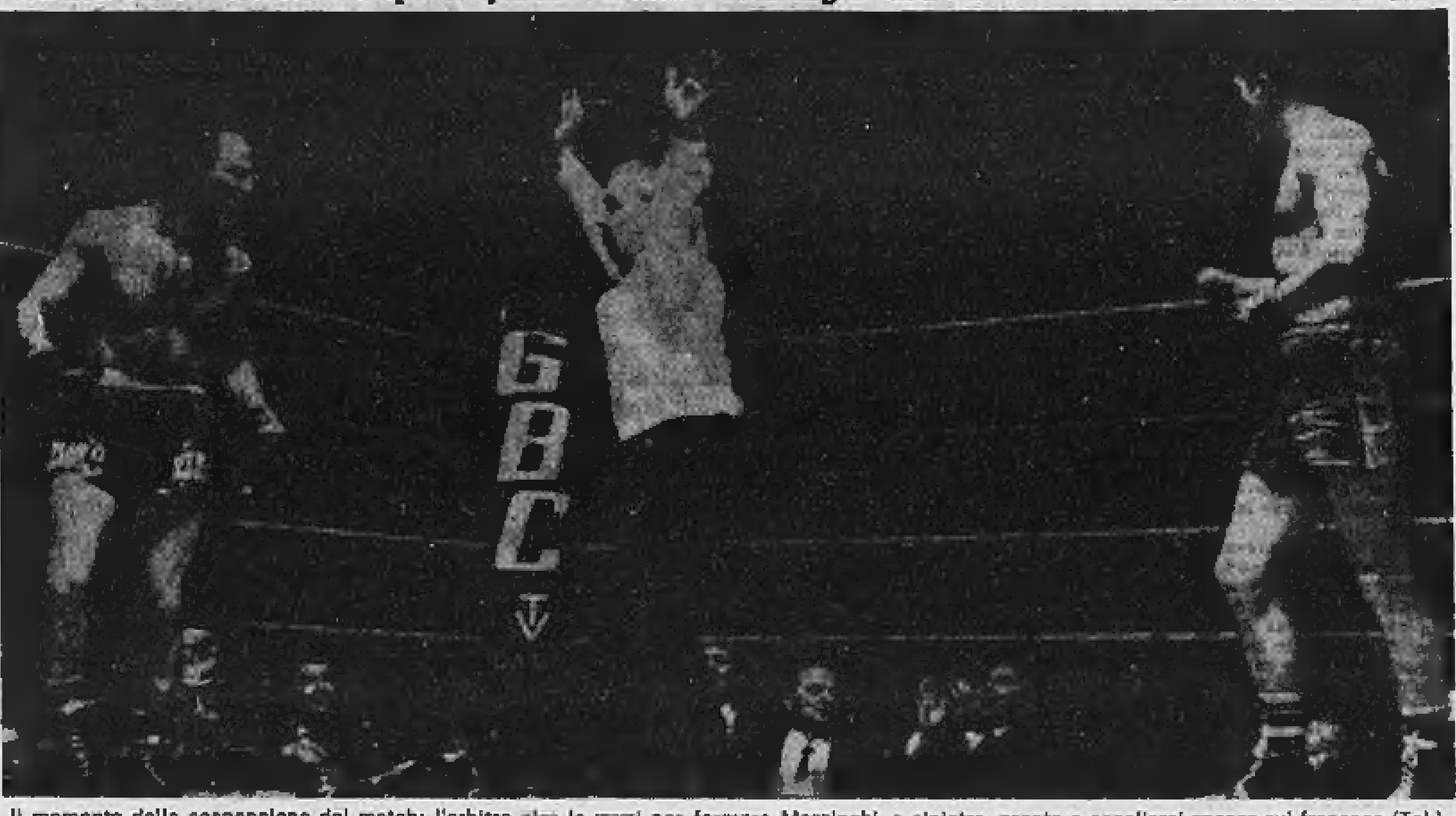


CRONACHE DELLO SPORT

Diecimila spettatori alla riunione milanese di boxe

Mazzinghi in dieci riprese costringe Rolland all'abbandono

Il pugile italiano conserva il titolo europeo dei super-welters - In mattinata aveva incontrato difficoltà per restare nei limiti del peso - All'inizio del duro combattimento il francese impegna seriamente l'avversario - Dopo il quinto «round» Mazzinghi attacca e atterra due volte il rivale



Il momento della sospensione del match: l'arbitro alza le mani per fermare Mazzinghi, a sinistra, pronto a scagliarsi ancora sul francese (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 febbraio.

Sandro Mazzinghi ha riportato attorno al ring del Palazzo dello Sport di Milano la folla delle grandi occasioni. Quasi 10 mila spettatori di cui oltre 7 mila paganti, per un incasso che si aggira sui 24 milioni di lire, sono accorsi stasera nell'antiquato e poco accogliente padiglione della Fiera per vedere il «picchiatore» toscano impegnato in difesa del titolo europeo dei pesi super-welters contro il francese Jean-Baptiste Rolland. Mazzinghi ha fatto onore alla sua qualifica di campione d'Europa, costringendo i «secondi» del pugile francese a gettare la spugna nel decimo round dopo che Rolland era andato al tappeto due volte sotto le pesanti bordate al corpo portategli dal toscano.

Va osservato però che le laboriose manovre cui è stato costretto stamane Mazzinghi per rimanere nei limiti di peso della categoria dicono che il nostro pugile è ormai un peso medio di fatto, che può mantenersi entro i 71 chili soltanto a prezzo di grossi sacrifici. Le difficoltà incontrate in fase di preparazione hanno forse influito sul rendimento del campione d'Europa, che ha corso grossi ed impensati rischi prima di riuscire a scardinare la resistenza del tenacissimo ed esperto rivale.

Nelle prime riprese, infatti, il sinistro di disturbo e il destro d'incontro di Jean-Baptiste Rolland hanno messo seriamente a disagio Mazzinghi, che non riusciva a trovare il tempo per controbattere l'azione più agile e disinvolta dell'avversario.

Fino alla quarta ripresa Mazzinghi ha offerto un comportamento sconcertante, una boxe difensiva che non era nelle sue capacità. Mazzinghi ha un modo solo di combattere ed è quello di andare avanti e picchiare. Quando esce da questo cliché, le pecche della sua impostazione difensiva e la sua incompletezza tecnica vengono chiaramente in evidenza.

Dal quinto round in avanti Mazzinghi è però riuscito ad accorciare le distanze, a bersagliare al fianco Rolland pur correndo notevoli rischi e questo lavoro oscuro si è rivelato alla distanza redditizio, facendo perdere al francese la mobilità che all'inizio lo rendeva un bersaglio quasi irraggiungibile.

La svolta decisiva del combattimento si è avuta nella sesta ripresa. Rolland nel corso di un convulso scambio alle corde ha inferto una involontaria testata all'italiano, ma è stato lui a subirne i danni, riportando una vasta ferita [illegible] il sopracciglio sinistro, che gli ha ridotto alquanto la visibilità. Mazzinghi a questo punto si è scatenato, mentre il francese con la forza della disperazione rispondeva colpo a colpo. Nella foga di sferrare il colpo duro il toscano non riusciva a profittare della sempre più evidente stanchezza dell'avversario, il quale badava ad arretrare per sottrarsi ai colpi, e per tirare avanti in qualche modo.

Nel nono round Mazzinghi, sbilanciatosi per portare un sinistro, veniva colpito d'incontro da un destro dell'antagonista. Si abbandonava alle corde, riprendendosi, però, come toccato da una molla e si manteneva in una girandola di colpi dalla quale Rolland usciva inesorabilmente provato. Il gong suonava mentre il pugile francese stava per crollare.

Nella decima ripresa l'epilogo. Mazzinghi, finalmente preciso, e deciso a finire il combattimento, assestava un sinistro al fegato. Rolland andava a terra. Si rialzava però dopo il conteggio di otto secondi. L'offensiva spietata di Mazzinghi non poteva ormai trovare ostacoli sulla sua strada: Rolland veniva atterrato ancora con un altro sinistro, ancora al fegato. Il coraggiosissimo francese si rialzava, aggrappandosi alle corde, ma non era più in grado di difendersi e con molto buon senso i suoi «secondi» facevano volare sul ring la spugna, interrompendo una lotta ormai inutile.

Nei due combattimenti professionistici che hanno preceduto il Campionato d'Europa, il peso leggero livornese Brondi, ex-campione europeo della categoria, si è visto regalare il verdetto nel confronto con l'argentino Oliva, mentre il super-welter toscano Ricci, sfidante per il titolo italiano della categoria, è stato chiaramente battuto ai punti dall'argentino Lachemi.

Nell'ultimo incontro della serata il campione d'Italia dei pesi medi Carlo Duran ha vinto ai punti contro l'inglese Charlie Scott, ma non è riuscito a far meglio di Benvenuti.

Il pugile britannico si è guadagnate pugno su pugno le 600-700 mila lire di borsa garantitegli dagli organizzatori (come già aveva fatto contro il fuoriclasse triestino): ha tenuto testa alla superiorità tecnica di Duran senza mai arretrare e mantenendosi pericoloso fino alla fine, ma non ha mai avuto la possibilità di affermarsi. Forse da Duran Scott ha preso più pugni che da Benvenuti, ma il risultato nel record dei due rivali italiani resta identico.

Gianni Pignata

Leggeri: Brondi (Livorno), kg. 60, b. Oliva (Argentina), kg. 60,500, ai p. in 8 riprese; *Super-welters:* Lachemi (Algeria), kg. 72, b. Ricci (Piombino), kg. 71,900, ai p. in 8 riprese.

Campionato europeo pesi superwelters: Sandro Mazzinghi (Italia, detentore) kg 70,900 b. Jean Baptiste Rolland (Francia) kg 70,300 per getto della spugna a 1'40" della decima ripresa.

Pesi medi: Carlo Duran (di Ferrara, campione d'Italia), Kg. 73,900, b. Scott (Inghilterra), Kg. 74, ai punti in 10 riprese.

Moschioni, il portiere del Foggia sporgerà denuncia per lesioni

Il giocatore ha chiesto alla Lega di poter procedere «contro ignoti» per l'incidente subito e per la sottrazione del corpo del reato - La bottiglietta del «giallo» di domenica a San Siro non è infatti stata trovata - Il Foggia rinuncia al reclamo?

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 3 febbraio.

Il portiere del Foggia Giuseppe Moschioni che domenica scorsa abbandonò dolorante il campo di San Siro prima della fine della partita Inter-Foggia asserendo di essere stato colpito da una bottiglietta lanciata dalle gradinate chiederà autorizzazione alla Lega per sporgere querela contro sconosciuti per le lesioni subite e per sottrazione di corpo di reato.

La notizia è stata data oggi a Foggia dal commissario del club pugliese, avv. Vincenzo Micucci, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede della società. «All'autorità giudiziaria — ha detto il commissario del Foggia — il fotografo che sappiamo testimone oculare non potrà più rispondere: "Io so tutto ma non mi conviene parlare". Ciò, quanto meno, varrà a salvaguardare la serietà e la buona fede dell'atleta e della nostra società».

In merito alle decisioni del sodalizio rossonero circa l'inoltro del reclamo telegraficamente preannunciato alla Lega, l'avv. Micucci ha fatto chiaramente capire che non vi sono in pratica speranze per il Foggia di vedere accolto un esposto in merito al «misterioso» episodio.

«Il corpo del reato — ha detto l'avv. Micucci — questa ormai famosa bottiglietta di liquore, non si è trovata. L'arbitro praticamente non ha visto né constatato niente. Ciò risulta chiaramente dal verdetto del giudice sportivo che ha multato l'Inter, si badi bene, solo per il ben precisato lancio di "bangala"; ha multato Allodi per essere entrato in campo, ma solo dopo l'uscita di Moschioni. Alla base del giudizio eventuale, ed in tutti i gradi dello stesso, c'è e ci sarà sempre il rapporto arbitrale, per cui non v'è alcuna speranza di vedere accolto il reclamo. C'è solo da recriminare — ha concluso Micucci — su questa illogica e superata legge sportiva che, indubbiamente, nuoce al calcio italiano».

L'ultima decisione circa l'inoltro o no del reclamo verrà presa dal commissario solo dopo aver ascoltato anche il pensiero dei consultori della società che saranno convocati in settimana. E' opinione generale che il Foggia rinuncerà a proseguire l'azione.

La notizia, confermata ancora in serata dal massimo dirigente pugliese, è in contrasto con quella pubblicata da molti giornali, secondo la quale il reclamo ufficiale del Foggia era già pervenuto sul tavoli della Lega calcio, a Milano. In realtà il Foggia ha soltanto preannunciato telegraficamente il suo esposto. La colpa della diffusione della notizia errata va ascritta alla Lega stessa, i cui esponenti avevano informato del ricevimento del ricorso. Evidentemente si è fatta confusione fra il telegramma e l'esposto vero e proprio.

e. p.

Le partite di domani avranno inizio alle 15

SERIE A - 19ª giornata

Atalanta - Venezia
Fiorentina - Brescia
Foggia - Bologna
Vicenza - Inter
Lecco - Juventus
Milan - Cagliari
Roma - Mantova
Spal - Napoli
Torino - Lazio.

Classifica: Inter punti 28; Juventus 26; Cagliari 25; Napoli 23; Fiorentina 22; Bologna e Roma 21; Milan 19; Torino e Mantova 18; Brescia e Atalanta 17; Spal 15; Vicenza e Lazio 14; Venezia 10; Lecco e Foggia 8.

SERIE B - 20ª giornata

Alessandria - Pisa
Arezzo - Genoa
Catanzaro - Palermo
Livorno - Padova
Messina - Salernitana
Modena - Varese
Novara - Catania
Potenza - Reggina
Sampdoria - Verona
Savona - Reggiana.

Classifica: Sampdoria e Varese p. 27; Modena 23; Padova e Potenza 22; Reggina e Catanzaro 21; Palermo 20; Messina e Reggiana 18; Pisa, Livorno e Novara 18; Catania 17; Genoa, Salernitana e Verona 16; Arezzo e Savona 14; Alessandria 12.

L'ex bianconero Maggioni nella Lazio contro il Torino

La squadra romana è giunta ieri sera dopo un viaggio movimentato - Dichiarazioni del «trainer» Neri - Fra i granata Meroni al posto di Facchin

La Lazio, prossima avversaria dei granata, è giunta ieri sera a Torino dopo un viaggio movimentato. La comitiva biancoazzurra era partita da Fiumicino con un ritardo di tre ore a causa della scarsa visibilità, giungendo a Linate nel tardo pomeriggio poiché l'aeroporto di Caselle era chiuso a causa della nebbia. Da Milano la Lazio ha concluso poi il viaggio in pullman.

L'allenatore Maino Neri ha condotto con sé 16 giocatori: Cei, Maggioni, Adorni, Dotti, Pagni, Castelletti, D'Amato, Carosi, Morrone, Mari, Bagatti, Zanetti, Dolso, Gori. «I primi undici — ha detto il trainer Neri — affronteranno il Torino. Confermo pertanto Maggioni, che contro la Fiorentina ha disputato un magnifico esordio».

Neri ha spiegato che come sempre la Lazio giocherà prevalentemente di rimessa, nella speranza di risolvere senza danni la difficile trasferta: «I granata — ha concluso — non vanno affrontati a viso aperto. Essi recuperano Meroni, un attaccante che può risolvere da solo l'incontro. Pensiamo di poter ottenere un risultato positivo al "Comunale" nonostante il Torino sia in serie positiva».

Antonio Maggioni, che sta prestando servizio militare a Roma, è stato ceduto in prestito alla Lazio per una stagione. A fine campionato probabilmente la Juventus lo riprenderà per metterlo a disposizione di Herrera. Il ventenne torinese ha debuttato domenica scorsa in serie A suscitando unanimi consensi. La sua prova è stata elogiata da tutti, compagni, avversari, pubblico e critica. Maggioni, che in maglia bianconera aveva già fatto sporadiche apparizioni in prima squadra in occasione di incontri amichevoli, vuole mantenere le promesse e ci terrebbe a ben figurare di fronte al pubblico torinese.

Il Torino ha concluso ieri la preparazione settimanale in attesa di incontrare la Lazio allo Stadio Comunale. Al termine della seduta è stato diramato l'elenco dei convocati, che comprende: Vieri, Cereser, Fossati, Puja, Maldini, Bolchi, Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Simoni, Fanello, Facchin e Sattolo. I primi undici comporranno lo schieramento titolare. L'unica novità rispetto alla trasferta di Ferrara è il rientro di Meroni al posto di Facchin.

Le condizioni generali della squadra sono buone: Maldini e Ferrini si sono ristabiliti e Meroni è tornato in piena efficienza. Rocco fa molto affidamento sull'attaccante: «Spero che la prima linea riceva un nuovo impulso con l'innesto di Meroni. La partita con la Lazio non è facile. Bisognerà evitare di scoprirsi per non favorire l'insidioso contropiede biancoazzurro». Anche Moschino, ex laziale, teme il gioco di rimessa della compagine romana ma confida in un risultato positivo.

Poletti è rientrato ieri da Abano ove nei giorni scorsi aveva seguito una lunga cura di fanghi per guarire dallo stiramento muscolare. Il terzino titolare non è ancora disponibile. E' deperito. Inoltre il muscolo della gamba è piuttosto debole. Oggi parte per Ospedaletti, dove si fratterrà una settimana; poi verrà sottoposto ad una nuova visita di controllo.

Buone notizie invece per Trebbi. Il difensore, fermo da quasi due mesi, prosegue gli allenamenti. Se l'infiammazione al tendine scomparirà del tutto Trebbi disputerà un tempo nell'amichevole di Ravenna in programma giovedì prossimo. Il collaudo definitivo si avrà poi alla fine della prossima settimana ad Alessandria con la ripresa del torneo De Martino.

La Juventus, frattanto, parte oggi in pullman per Lecco. La comitiva comprende 14 giocatori: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (ossia gli undici titolari), più Colombo, Sarti e Favalli. Contro i bluacelesti verrà confermato lo schieramento che ha pareggiato con l'Atalanta. Anzolin è sottopeso di un chilogrammo e mezzo e si sente affaticato: dallo scorso campionato non ha disertato una sola partita. A Lecco comunque giocherà. Gori non avverte le conseguenze dell'indolenzimento inguinale e Salvadore è guarito dalla contusione al piede sinistro. Pertanto Heriberto Herrera non ha problemi di inquadratura. L'unico giocatore indisponibile è Sacco, che a partire dalla prossima settimana intensificherà la preparazione.

La Juventus ha bisogno di avere tutta la «rosa» di titolari a disposizione giacché l'attende una dura serie di incontri: mercoledì prossimo i bianconeri incontreranno il Dundee United al Comunale nella gara di andata valevole per gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere e successivamente dovranno affrontare il Lanerossi a Vicenza per i «quarti» della Coppa Italia.

b. b.

Intermezzo femminile al torneo di Viareggio

Le calciatrici di Milano battono le piacentine per 3-1

Viareggio, 3 febbraio.

Dopo l'atletica, il basket, ed altri sport, ieri sera a Viareggio ha debuttato il calcio femminile. Ventidue ragazze, con tanto di pantaloncini corti e magliette a strisce, hanno dato vita ad una gara di calcio femminile.

Il Milano, al termine di una gara sconcertante, ha battuto il Piacenza per 3-1. Le piacentine sono andate in vantaggio al 15' con il centravanti Bessi, ma nella ripresa le milanesi hanno realizzato tre goals con Galli, Colombo, Malaman.

Oggi il torneo di calcio di Viareggio ha effettuato il suo giorno di riposo. Domani si disputeranno le semifinali: a Viareggio Fiorentina-Milan; a Sarzana Bologna-Roma.

Prima prova del «mondiale» prototipi

Si inizia a Daytona la «24 ore» d'auto

Da stasera (ore 21 italiane) sulla pista della città statunitense - Le Ferrari di Rodriguez e Bandini fra le migliori nelle prove

(Nostro servizio particolare)
Daytona Beach, 3 febbraio.

Le prove ufficiali per la 24 ore di Daytona, prima prova di campionato mondiale Prototipi, che avrà inizio domani alle 15 (ore 21 italiane), hanno offerto una elettrizzante anticipazione della lotta furibonda che si svilupperà tra gli uomini della Ferrari, della Ford e della Chaparral.

La giornata odierna si era iniziata con un entusiasmante exploit di Pedro Rodriguez, che al volante della nuova Ferrari «P 4» faceva registrare il nuovo primato ufficioso del circuito percorrendo i 6180 metri in 1'55"4, alla media di oltre 191 orari (il primato ufficiale appartiene a Dan Gurney su Ford Mark II a 187,464 km/ora). La prodezza del giovane pilota americano veniva poco dopo quasi eguagliata da Lorenzo Bandini, sempre al volante di una «P 4» della Casa italiana (1'55"6).

Successivamente si scatenavano gli uomini della Ford e della Chaparral. Dan Gurney abbassava il limite di Rodriguez a 1'54"7, media 191,936, mentre Jim Hall, costruttore della Chaparral-Chevrolet, faceva registrare ai cronometri un tempo di appena 3 decimi di secondo superiore a quello di Gurney. C'è però da precisare che Hall non prenderà parte alla 24 ore: la vettura sarà affidata a Phil Hill e Mike Spence. Altre medie elevatissime sono state ottenute oggi da Mario Andretti (Ford), da Parkes (Ferrari), da McLaren (Ford) e da Hulme (Ford).

Nello schieramento di partenza 60 macchine ammesse, le prime posizioni saranno dunque occupate dalle vetture delle tre marche, e non c'è dubbio che fin dalle prime battute della corsa avvamperà una battaglia senza quartiere.

Ludovico Scarfiotti, dopo il pauroso incidente di ieri, si è perfettamente ripreso; la sua Ferrari (al cui volante si alternerà con Mike Parkes) è stata rimessa in piena efficienza. Degli altri equipaggi delle macchine italiane, Rodriguez correrà con il francese Jean Guichet per i colori del North American Racing Team, e Bandini farà coppia con il neozelandese Chris Amon, recente acquisto della Scuderia Ferrari. Sulla più veloce delle Ford Mark II, accanto a Dan Gurney gareggerà A. J. Foyt, un veterano di Indianapolis.

f. m.

Corsa Tris — Il Premio Nuccio (galoppo, L. 3.500.000; m. 1700) disputato ieri ad Agnano è stato vinto da Perignon davanti a Diego de Saavedra e Vipiteno. La combinazione vincente 4-7-10 è stata indovinata da 255 scommettitori; a ciascuno toccano L. 136.750.

Successo del podista sardo

Ambu batte in volata inglesi e tedeschi nel Giro di Catania

Catania, 3 febbraio.

Antonio Ambu, l'inesauribile fondista sardo, ha vinto oggi il Trofeo podistico internazionale di Sant'Agata, su un percorso di circa 10 km per le strade di Catania.

Ambu ha vinto praticamente in volata, imponendo la sua maggiore freschezza all'inglese Murray Ferguson, il trionfatore dello scorso anno, ed al quotatissimo tedesco Lutz Philipp, imbattuto nella corrente stagione invernale di campestre.

Ordine di arrivo: 1) Antonio Ambu in [illegible]; 2) Murray Ferguson (G.B.) a 3"; 3) Lutz Philipp (Germ. Occ.) a 5"; 4) Alan Rushmea (G.B.) a 6"; 5) Gioacchino De Palma a 7".

L'austriaco Heini Messner trionfa nella discesa libera della «3 Tre»

Ieri sulle nevi di Madonna di Campiglio - Secondo il francese Périllat - Paurosa caduta, senza conseguenze, dell'italiano Di Bona - Oggi lo slalom gigante

(Dal nostro corrispondente)
Madonna di Campiglio, 3 febbr.

(g. n.) Il campione austriaco Heini Messner, già vincitore a Madonna di Campiglio lo scorso anno, s'è imposto oggi nella prima prova della «3 Tre» internazionale — la discesa libera — disputata da sessantasei atleti di quattordici nazioni. La gara si è svolta sulla pista del Pancugolo, lunga 2900 metri.

L'assenza del fuoriclasse francese Killy aveva accresciuto le possibilità degli altri concorrenti aumentando l'incertezza per il risultato della gara. E' mancato il grande campione, ma in compenso, dopo il vincitore, francesi e svizzeri hanno lottato al centesimo di secondo.

Alle spalle di Messner — che al traguardo ha ricevuto i complimenti dell'attrice Virna Lisi — si è piazzato il francese Périllat, seguito dallo svizzero Rohr, dal francese Lacroix e dallo svizzero Minsch. Fra gli azzurri il migliore è stato Ivo Mahlknecht, classificatosi al settimo posto, a 2"5/100 dal vincitore, mentre Carletto Senoner, al quale la specialità odierna non è congeniale, s'è dovuto accontentare del ventiduesimo posto.

Il cortinese Di Bona, recente vincitore della «due giorni» gardenese, è rimasto vittima a circa duecento metri dal traguardo d'una rovinosa caduta, dalla quale è uscito fortunatamente illeso. Domattina si svolgerà lo slalom gigante, su un tracciato di 564 metri di dislivello e lungo 2200 metri.

Classifica della discesa libera: 1. Messner (Au) 1'43" e 94; 2. Périllat (Fr) 1'44"87; 3. Rohr (Svi) 1'45"; 4. Lacroix (Fr) 1'45"40; 5. Minsch (Svi) 1'45"61; 6. Schranz (Au) 1'45"93; 7. Mahlknecht (It) 1'45"99; 8. Mussner (It) 1'46"01; 9. Vogler (Germ) 1'46"31; 10. Sprecher (Svi) 1'47"08; 11. Vachet (It) 1'47" e 28; 12. Valentini (It) 1'47" e 32.

Il capitombolo di Di Bona a Madonna di Campiglio: lo sciatore è rimasto incolume

La Faerbinger al Bondone batte di nuovo la Famose

Monte Bondone, 3 febbraio.

Nella giornata conclusiva del Palio delle Dolomiti, la diciottenne sciatrice tedesca Burgl Faerbinger ha vinto lo slalom gigante.

Classifica: 1. Burgl Faerbinger (Germ.) 2'06"74; 2. Annie Famose (Fr.) 2'07"91; 3. Christl Haas (Au.) 2'07"93; 4. Erika Schinegger (Au.) 2'08"54; 5. Fernande Bochatay (Svizz.), 2'08"58.

Il Bologna multa anche Vastola

Per le dichiarazioni polemiche rilasciate nei giorni scorsi - In precedenza il club rossoblù aveva «punito» Haller per motivi analoghi

Bologna, 3 febbraio.

Le dichiarazioni polemiche rilasciate nei giorni scorsi da Vastola hanno provocato la reazione del Bologna che, come aveva fatto in precedenza con Haller, ha proposto alla commissione disciplinare della Lega Calcio una forte multa contro il giocatore.

Qualche giorno fa, Vastola era stato invitato a confermare o no le dichiarazioni riportate dalla stampa. L'attaccante ha risposto per iscritto alla società, che ha provveduto immediatamente ad informare la commissione disciplinare dell'infrazione commessa dal giocatore, chiedendo la ratifica della multa. L'entità della sanzione pecuniaria non è stata resa nota ma sembra che ammonti a 300 mila lire.

Il cantante Henry Salvador ad una gara di bocce a Chieri

Chieri, 3 febbraio.

Domani a Chieri nel bocciodromo coperto della bocciofila chierese (strada Andezeno) alle ore 14 avrà inizio un incontro boccistico Torino-Parigi-Cannes, cui parteciperanno anche numerosi campioni. Per la Francia gareggeranno Milion, Cheviet, Carret, Olivier, Trinchero, Fassero e per l'Italia Granaglia, Braggiglia, Benevene, Barotto, Gremo e Vay. Con la formazione italiana campione del mondo gareggeranno quindi alcuni ex campioni mondiali di Francia. Alla competizione prenderanno pure parte il cantante francese Henry Salvador, l'industriale di Parigi Moroy, e gli italiani Pianelli e Grangetto.

Le gare si svolgeranno nel pomeriggio e nella sera di sabato, nella mattinata e nel pomeriggio di domenica. Alle ore 19 si terrà la cerimonia della premiazione.

* Nelle prove dei «mondiali» di bob ieri all'Alpe d'Huez l'equipaggio svizzero numero «uno», composto da Jean Wicki e Adrien Hossard, ha realizzato il miglior tempo, in 1'07"04/100; i campionati di bob a due saranno disputati domenica e lunedì; la pista, danneggiata nei giorni scorsi dal caldo, era stata prontamente riparata, ma stamani dopo il passaggio di una ventina di equipaggi è ritornata impraticabile.

Per un miliardo e mezzo di lire

Colossale truffa ai danni del Mec scoperta dai doganieri italiani

Commercianti di Anversa compravano burro negli Stati Uniti (dove costa meno che nel Mercato Comune) - Poi lo spacciavano come produzione della Comunità europea, dicevano di volerlo rivendere in Svizzera ed ottenevano così lo speciale «rimborso» per l'esportazione - Il burro finiva invece in Italia con un guadagno di 700 lire al kg - I documenti necessari erano falsificati a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 febbraio

La polizia doganale belga, in collaborazione con quella italiana ha scoperto una colossale truffa ai danni del Mercato Comune: è la seconda volta in tre settimane che le autorità riescono a smascherare operazioni truffaldine compiute contro l'organizzazione del Mec: in gennaio la truffa era di oltre sei miliardi di lire. Stavolta, secondo le prime indicazioni della polizia belga, si tratta di un miliardo e mezzo.

Un gruppo di importatori di burro di Anversa è al centro di questa nuova colossale vicenda: essi importavano burro dagli Stati Uniti e dalla Danimarca, dichiarando che era destinato all'esportazione in Svizzera, non pagavano così i dazi doganali e neppure il cosiddetto «prelievo», cioè la tassa imposta dal Mec alle sue frontiere per adeguare i prezzi internazionali, in genere molto più bassi, a quelli della produzione comunitaria. In un secondo tempo, quello stesso burro diventava — tramite documenti falsi preparati, a quanto sembra, a Milano — di «produzione comunitaria»: gli esportatori fingevano di esportarlo in Svizzera, e quindi ottenevano, grazie ai regolamenti del Mec, la cosiddetta «restituzione», cioè il contributo destinato a compensare i produttori comunitari che vendono all'estero, e dunque a prezzi inferiori. In realtà il burro passava soltanto per la Svizzera: grazie a nuovi documenti falsi entrava in Italia, dove veniva venduto ai prezzi correnti di mercato. I truffatori ottenevano così di non pagare dogana, ricevevano il contributo del Mec, e vendevano a prezzi notevolmente più alti di quelli di acquisto. Sembra che la frode sia stata compiuta, durante parecchi mesi, su un totale di duemila tonnellate di burro.

La truffa — secondo quanto si apprende negli ambienti belgi — è stata scoperta dai doganieri italiani: alla stazione di Chiasso erano in transito un giorno di parecchi mesi fa tre treni frigoriferi carichi di burro proveniente dal Belgio e destinato al mercato italiano, così era scritto sui documenti di accompagnamento. Un doganiere zelante ha voluto esaminare meglio i documenti e ha avuto il sospetto che si trattasse di un falso. Una rapida indagine ha permesso in effetti di stabilire che le bolle di accompagnamento, i documenti doganali, i certificati di produzione e via dicendo erano tutti falsificati.

Sempre stando alle rivelazioni belghe, documenti e timbri sono stati falsificati a Milano. Una perquisizione effettuata in una tipografia della città lombarda avrebbe permesso la scoperta del materiale impiegato dai truffatori.

La polizia belga, quella olandese (parte del burro sembra provenisse anche dall'Olanda), e quella italiana hanno effettuato perquisizioni al domicilio dei venditori, degli esportatori e anche degli acquirenti. Gli italiani implicati nella vicenda (si tratta esclusivamente di acquirenti), hanno sostenuto di essere all'oscuro della gigantesca truffa: il loro ruolo, hanno affermato, si è limitato ad acquistare burro. Non potevano sapere, hanno aggiunto, se era merce che era servita a truffare il sistema del Mercato comune.

Le indagini sono tuttora in corso e sono ormai accentrate in Belgio, dove a quanto sembra risiedevano i veri organizzatori della vicenda, che sono riusciti in media — fra mancato pagamento di dazi e incasso delle sovvenzioni comunitarie — a truffare oltre settecento lire per ognuno dei due milioni di chili di burro che sono stati trattati in un periodo relativamente breve. In totale, si è detto, senza calcolare il guadagno normale dei commercianti, la truffa del burro ha reso circa un miliardo e mezzo di lire.

Si apprende che il danno è stato interamente sopportato dalle amministrazioni nazionali, quella belga in particolare, in quanto il regolamento per il funzionamento della protezione comunitaria del burro è entrato in funzione da poco e non ha ancora effettuato rimborsi per le operazioni compiute nel periodo in cui è stata commessa la truffa.

Sandro Doglio

L'ex cancelliere Erhard compie oggi 70 anni

Bonn, 3 febbraio.

Il cancelliere Kurt Georg Kiesinger si reca domani a Monaco per congratularsi con il suo predecessore, l'ex cancelliere Ludwig Erhard, il quale compie 70 anni. *(A. P.)*

Maria Cristina di Savoia a Sorrento in viaggio di nozze

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 febbraio

(a. l.) Il principe Casimiro di Borbone-Napoli e la principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta, sposati segretamente domenica scorsa a San Paolo del Brasile, sono ospiti della villa «El Sorito», di Sorrento, dove sono giunti in volo dal Brasile. Gli sposi si tratterranno con la madre di Maria Cristina, Anna d'Aosta, alcuni giorni, prima di proseguire il viaggio di nozze che li porterà in diverse città d'Europa. Agli sposi sono pervenuti oggi centinaia di messaggi augurali e moltissimi fiori da parte di personalità e amici di Napoli e Sorrento.

I due principi si sono uniti in matrimonio col rito religioso nel vescovado d'una cittadina dello Stato di Paranà. Ha officiato il vescovo di Jacarezinho.

Maria Cristina, nata il 12 settembre del 1933 nel castello di Miramare, a Trieste, è figlia del defunto principe Amedeo d'Aosta, l'eroe dell'Amba Alagi, che fu viceré d'Etiopia e morì in prigionia a Nairobi. Casimiro di Borbone-Napoli è nato invece l'8 novembre 1938 ed è figlio del principe Gabriele di Borbone, il quale si trasferì in Brasile durante la seconda guerra mondiale e acquistò una piantagione di caffè appunto nella zona di Jacarezinho, nello Stato del Paranà, dove sono avvenute le nozze.

Ruby, l'assassino di Oswald aveva un tumore al cervello

Dallas, 3 febbraio

Secondo il *Dallas News* l'autopsia ha rivelato che Jack Ruby aveva un tumore al cervello dello stesso tipo rinvenuto diffusamente in altre parti del corpo. Ruby, che uccise il presunto assassino del presidente Kennedy, Lee Harvey Oswald morì il 3 gennaio per congestione polmonare provocata da un grumo di sangue.

Come causa secondaria del decesso i medici hanno citato il cancro del polmone. L'autopsia è stata effettuata da tre medici della facoltà di medicina dell'Università del Texas e da uno specialista di tumori al cervello. L'autopsia fu iniziata un'ora dopo la morte di Ruby. *(A.P.)*

La tragica sparatoria nel quartiere Nomentano

La Mobile di Roma denuncia Leonardo Cimino per l'uccisione dei due fratelli gioiellieri

Le accuse sono: duplice omicidio a scopo di rapina, porto abusivo di pistola, guida senza patente - Ora la magistratura deciderà se emettere un nuovo mandato di cattura: il Cimino è già ricercato per la sanguinosa aggressione a due cassieri di banca - Sospetti della polizia su un altro giovane romano (disertore dall'esercito) che potrebbe aver avuto parte nel gravissimo crimine: i suoi familiari lanciano un appello invitandolo a costituirsi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio

Il trentaquattrenne Leonardo Cimino, detto «lo Smilzo», è stato denunciato ufficialmente dalla Squadra Mobile come il responsabile dell'uccisione dei fratelli gioiellieri Gabriele e Silvano Menegazzo: stamane, infatti, il dott. Nicola Scirè si è recato alla Procura della Repubblica per presentare il voluminoso «dossier» in cui è racchiuso il risultato di diciassette giorni di laboriose indagini. La conclusione è quella che fu prospettata fin dall'inizio: l'uomo che sparò sui giovani orefici per depredarli del loro campionario di oggetti preziosi, valutato attorno ai 40 milioni, è lo stesso che nell'agosto scorso ferì gravemente a colpi di rivoltella, sulla via Salaria, due cassieri della «Banca di credito e risparmio». La denuncia parla del Cimino come di *«riconosciuto autore materiale del duplice omicidio aggravato dalla rapina».* Vi sono poi elencate le accuse minori: porto abusivo di pistola e guida senza patente.

Il procuratore capo della Repubblica, dott. Velotti, dovrà adesso vagliare il rapporto e decidere se spiccare un nuovo mandato di cattura contro Leonardo Cimino, tuttora latitante. Il magistrato, dopo il riconoscimento compiuto sulle foto segnaletiche dalla signora Angela Fiorentini, vedova cinquantaduenne di un gioielliere, che al momento del delitto passava in tassì per via Gatteschi, disse che al punto in cui erano le indagini non si poteva affermare con certezza che «lo Smilzo» fosse l'assassino dei fratelli Menegazzo.

«Vaghe testimonianze — disse allora il dott. Velotti — *non sono state sufficienti ad indicarlo come uno dei rapinatori di via Gatteschi. Quella di Leonardo Cimino è una delle tante piste seguite per giungere all'identificazione dei rapinatori».* La polizia continuò a dichiararsi convinta della colpevolezza del giovane calabrese (riconosciuto anche da altri testimoni) ma si ignora su quali ulteriori elementi di prova gli investigatori abbiano basato la loro convinzione né se siano riusciti ad acquisirne nel corso delle indagini.


Leonardo Cimino denunciato per il delitto di Roma (Tel.)

Stasera si è saputo che alcune persone videro, le sere precedenti e la sera stessa della rapina, lungo il percorso che abitualmente facevano i due fratelli per tornare a casa, la famosa «Giulia» verde con a bordo un uomo indicato nel Cimino ed un altro giovane i cui tratti somatici corrisponderebbero a quelli di un nuovo personaggio salito alla ribalta della cronaca del feroce episodio. Secondo i testimoni (sei o sette) l'auto si sarebbe fermata più volte come per effettuare un sopralluogo.

Parecchi testimoni oculari sono già stati interrogati dal magistrato per stabilire l'attendibilità delle loro asserzioni, tutte convergenti su Leonardo Cimino. Nelle ultime ore è stato fatto un altro nome per il «miope» che perse gli occhiali nella colluttazione che i fratelli ingaggiarono con gli aggressori prima di cadere sotto i colpi di rivoltella. E' quello di Franco Torregiani, venticinquenne, dichiarato disertore dal tribunale militare di La Spezia il 18 gennaio, il giorno dopo il delitto di via Gatteschi.

Il Torregiani abita alla borgata del Tufello a pochi isolati di distanza dalla casa di Leonardo Cimino che egli conosce. Partì per il servizio militare nel settembre scorso e, dopo il periodo di addestramento compiuto a Trapani, fu assegnato al III Reggimento Artiglieria di stanza a Pisa. Verso la fine di dicembre usufruì di una licenza di cinque giorni per venire a Roma a testimoniare in un processo penale. Da allora non si presentò più al reparto e, trascorsi i termini previsti, il comando lo denunciò per diserzione.

Il giovane porta gli occhiali, sembra della stessa gradazione di quelli trovati in via Gatteschi. E' il penultimo di quattro fratelli: uno fu ferito tempo fa in una sparatoria in un *night club*. La foto di Franco Torregiani è stata pubblicata su una edizione speciale del bollettino delle ricerche e distribuita a tutti i posti di polizia.

I connotati del disertore corrisponderebbero a quelli indicati dai testimoni e la sua amicizia col Cimino ha contribuito ad aggravare i sospetti. In famiglia nessuno crede che possa essere coinvolto nella rapina. Oggi i familiari hanno rivolto un appello attraverso i giornali: *«Franco, costituisciti! Fallo per noi tutti!». «Vogliamo* — essi hanno aggiunto — *che si costituisca, che paghi per quell'affare della diserzione. Siamo sicuri che non ha partecipato a quel brutto fatto di sangue».*

Gianfranco Franci

Dorelli esce incolume da un incidente d'auto

Ha urtato nella nebbia una vettura ferma sulla Torino-Milano

Novara, 3 febbraio.

Johnny Dorelli è uscito incolume da un incidente avvenuto verso le 3 di stamane sull'autostrada Torino-Milano.

Il cantante (per l'anagrafe Guido Giorgi) viaggiava su una Mercedes, diretto a Milano. Nei pressi di Agognate, in mezzo alla fitta nebbia, si è trovato all'improvviso di fronte un'auto, che in precedenza era stata tamponata da un camion, ed era ferma sulla carreggiata. Lo scontro è stato inevitabile. Fortunatamente l'auto di Dorelli procedeva ad andatura assai moderata e l'urto, pur provocando dei danni alla vettura, non è stato così violento da ferire gli occupanti. Con Dorelli erano sull'auto altre tre persone: Aldo Cazzulano e Pasquale Liguori, residenti a Milano, e Bruno Crovetto, residente a Genova.

Tutti e quattro sono stati accompagnati dalla polizia stradale a Novara, da dove hanno proseguito in treno per Milano. L'auto contro la quale è finito Dorelli era stata in precedenza tamponata da un camioncino targato Torino, e pilotato da Biagio Munaretto, di 28 anni, residente a Sesto San Giovanni, che trasportava giornali da Torino a Milano.

Volevano protestare contro il piano Gui

Viareggio paralizzata dagli scontri tra centinaia di studenti e polizia

Al mattino un corteo di giovani è bloccato dagli agenti; seguono lunghi scontri con alcuni contusi - Nel pomeriggio una folla si riunisce alla Camera del lavoro, poi si dirige verso il commissariato, infrange i vetri a sassate e rovescia le auto degli agenti - Da Lucca arriva il questore, ma si sente male (pare si tratti di infarto) e viene ricoverato in ospedale - Giunge allora il questore di Pisa con rinforzi di polizia - A sera il sindaco riesce a riportare la calma

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 3 febbraio.

Gravi incidenti sono accaduti oggi a Viareggio tra studenti e polizia. Verso le 8 circa mille alunni dei licei classico e scientifico e dell'istituto commerciale si sono raggruppati in corteo per protestare contro il Piano Gui ed esprimere la solidarietà agli universitari di Pisa, da alcuni giorni in sciopero.

Il corteo è sfilato per le vie della città soffermandosi dinanzi ai vari istituti scolastici, che erano protetti da cordoni di agenti. La manifestazione avrebbe dovuto concludersi dinanzi al «Nautico»: per raggiungere questa scuola dovevano passare davanti alla sede del commissariato. Il commissario ha creduto bene di bloccare gli studenti (forse sollecitato dal preside del «Nautico»). Di qui si sono iniziati i tumulti, protrattisi per ore.

Gli agenti sono intervenuti con energia, i giovani hanno lanciato sassi. Il vice commissario, due agenti di P.S., un maresciallo dei carabinieri e alcuni studenti sono rimasti contusi ed hanno dovuto esser medicati in ospedale.

La Camera del Lavoro nel primo pomeriggio invitava la cittadinanza a scioperare. Un corteo di circa sei mila persone percorreva la città, si radunava davanti alla sede del commissariato di P.S. in via Battisti. Con una fitta sassaiola sono stati infranti i vetri delle finestre, mentre alcune automobili parcheggiate nella piazza sono state rovesciate.

Intanto in municipio si sono riuniti con il sindaco i rappresentanti dei partiti per cercare di riportare la calma. Da Lucca è giunto il questore Bernucci, che nel corso della discussione è stato colpito da malessere (si parla di infarto). Con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale.

Su invito del ministero dell'Interno accorreva a Viareggio il questore di Pisa, mentre alla città affluivano pullman di agenti. Al loro passaggio gruppi di dimostranti inveivano con urla e lanciavano sassi. La situazione si faceva pericolosa. Finalmente il sindaco Catelli (dc) convinceva il questore di Pisa a far allontanare le forze dell'ordine ed a poco a poco gli animi si calmavano.

A sera il sindaco parlava ai cittadini. Il comitato studentesco ed i partiti politici hanno chiesto che siano accertate le responsabilità e che sia allontanato da Viareggio il commissario Di Mambro. Per domani è atteso a Viareggio il sottosegretario dell'Interno on. Leonetto Amadei, socialista.

g. v.

Al Tribunale di Napoli

Sei mesi ai due chirurghi che dimenticarono una garza nell'addome di un paziente

Napoli, 3 febbraio.

(a. l.) Si è concluso oggi pomeriggio, al tribunale di Napoli, il processo contro i medici chirurghi prof. Pietro Morelli Castiglione di 57 anni ed il dott. Mario Abbate di 31, accusati di aver provocato la morte di un paziente, dimenticando durante un intervento di laparatomia una garza nell'addome: dopo quattro ore di camera di consiglio, i giudici hanno riconosciuto i sanitari colpevoli di omicidio colposo e li hanno condannati a sei mesi ciascuno con la condizionale e la non iscrizione.

Ritardi sulla Milano-Voghera per lo scontro di due merci

Milano, 3 febbraio

(g. m.) Cinque carri sono usciti dai binari, ed hanno bloccato per parecchie ore la linea Milano-Lodi e Voghera, in seguito allo scontro fra due treni merci: nessun ferito.

L'incidente è avvenuto verso le due della scorsa notte alla stazione ferroviaria di Rogoredo.

Forti ritardi hanno subito stamani tre treni operai provenienti da Lodi, Piacenza e Voghera che hanno dovuto essere dirottati alla stazione di Porta Vittoria. La linea, soltanto nel pomeriggio di oggi è stata riattivata.

Bloccano una via a Genova perché vogliono il semaforo



La strada bloccata alla periferia di Genova dai ragazzi che chiedono un semaforo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio

(f. d.) Un singolare blocco stradale è stato attuato nel tardo pomeriggio di oggi in Val Bisagno, alla periferia di Genova: un gruppo di donne e bambini hanno occupato la sede stradale di Ponte Carrega in segno di protesta per la mancata installazione d'un semaforo pedonale.

La zona, quando si fa buio, è scarsamente illuminata e i pedoni, per attraversarla, corrono seri rischi, come è dimostrato dal numero degli incidenti finora registratisi. Il semaforo era stato chiesto da parecchio tempo, ma le autorità comunali avevano limitato il loro intervento a vaghe promesse.

Oggi, una trentina di donne hanno occupato la strada con i loro figli, bloccando il traffico per più di mezz'ora. Se ne sono andate quando i vigili urbani si sono impegnati a sollecitare l'installazione del semaforo.

Scoperto a Carmagnola un deposito di merce rubata

Un arresto - Tra la refurtiva: carne, pepe, moto

Carmagnola, 3 febbraio.

(f. f.) La notte del 31 gennaio scorso, a Lombriasco, presso il macello di proprietà del signor Giuseppe Golaio, in via Griffa 2, ignoti ladri asportavano carne e vitelli per un valore di circa tre milioni di lire.

I carabinieri di Pancalieri, ai quali era pervenuta la denuncia, iniziavano le indagini. I militi in collaborazione con quelli della stazione di Carmagnola, dopo estenuanti appostamenti effettuati giorno e notte, ieri sera, scoprivano il luogo dove la refurtiva era depositata.

Nel corso d'una perquisizione in un magazzino sito a San Bernardo di Carmagnola, via Angonoa 8, presso l'abitazione del sessantaquattrenne Michele Novaresio, i carabinieri rinvenivano oltre mezzo quintale di carne, che poi è stata riconosciuta per quella rubata la notte del 31 gennaio. Inoltre trovavano circa un quintale di caffè, trenta chili di pepe in grani, una motopompa, una motofalciatrice, cinque ciclomotori, una motocicletta, una decina di biciclette e parecchie bottiglie di liquori, radio a transistors, sigarette ecc., il tutto di provenienza furtiva.

Il Novaresio, che a quanto sembra quotidianamente era a contatto con elementi poco raccomandabili e girovaghi, non è sposato e vive solo in una casa di sua proprietà. Egli è stato tratto in arresto e portato alle carceri di Moncalieri.

Gli autori dei furti — si tratta d'una banda composta da una decina di persone — sono stati in parte identificati: due di essi sono in stato di fermo, gli altri per ora sono latitanti, ma sembra prossima la loro cattura. Gli inquirenti non vogliono ancora fare i nomi dei due fermati.

Donna per difendere il figlio si fa uccidere da due banditi

Presso Foggia - Il giovane è aggredito a bastonate
Accorre la madre ed è freddata a colpi di rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Foggia, 3 febbraio.

A Monte S. Angelo una contadina si è fatta uccidere per difendere suo figlio da due sconosciuti che lo avevano aggredito e che lo stavano bastonando.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Il ventiduenne Matteo Trotta si era recato alla cisterna di una casa colonica isolata, nei pressi della masseria «La Rosa», in località Valle Mione. Il giovane aveva già calato il secchio in fondo al pozzo quando veniva affrontato da due sconosciuti, sbucati all'improvviso dalla casa colonica. Costoro si avventavano contro di lui armati di bastone.

Alle grida del giovane accorreva la madre, Caterina Quitadamo, di 62 anni, la quale si frapponeva fra il figlio e gli aggressori per difenderlo. I due malviventi, che stando alle dichiarazioni del Trotta — ora ricoverato all'ospedale civile, dove è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni — hanno circa 30 anni, prima indietreggiavano e poi estraevano la pistola facendo fuoco verso la Quitadamo. I due colpi esplosi dagli aggressori raggiungevano la donna uno alle gambe e l'altro al cuore.

I due malviventi subito dopo sparavano anche contro il Matteo Trotta. Il giovane allora si dava alla fuga, rifugiandosi nella casa colonica e barricandovisi. Soltanto quando fu certo che i due aggressori si erano allontanati, usciva all'aperto raggiungendo il vicino bosco Spigno, di dove si recava in paese per chiedere soccorso ai carabinieri, informandoli dell'accaduto.

Carabinieri, polizia, autorità giudiziaria si recavano sul luogo del delitto. Contemporaneamente aveva inizio una vasta battuta per rintracciare i due assassini, mentre il giovane Trotta veniva ricoverato nell'ospedale civile. Gli inquirenti fanno di tutto ora per individuare e arrestare i due aggressori e per accertare la veridicità della deposizione del Trotta. Infatti, forse a causa dello choc, il giovane non ha saputo fornire precise indicazioni sui due. Si è limitato a dire che avevano l'età apparente di trent'anni e che non erano mascherati. «Saprei riconoscerli», ha anche detto. Non si sa neppure se vi fossero motivi particolari che avrebbero indotto gli assassini a bastonare a sangue il Trotta e se questi abbia taciuto qualcosa alla polizia.

a. c.

«Il teschio fra le immondizie»

Mistero dei resti umani lungo una strada dell'Albese

Un lettore ha segnalato a «Specchio dei tempi» la macabra scoperta fatta presso Magliano Alfieri: crani, bacini, femori tra cumuli di terra di riporto - Ci siamo recati sul posto ma erano spariti, rimaneva qualche ossicino - Forse si tratta di antiche tombe attorno a una cappella ora vendata per far posto a una villa

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 3 febbraio.

Un lettore ha segnalato stamane, su «Specchio dei tempi», una macabra scoperta da lui fatta nei giorni scorsi lungo la strada che dalla frazione Sant'Antonio porta a Magliano Alfieri, nell'Albese. Tra cumuli di terra di riporto — assicurava il lettore — ha notato parecchie ossa umane: *«crani quasi intatti, mezzo bacino, scapole, costole, tibie, un lunghissimo femore, mandibole che ridevano come può ridere un morto secco, denti ed infiniti ossicini».* E concludeva: *«E' raccapricciante pensare che i resti di esseri umani giacciano ai bordi di una strada, coperti di rifiuti».*

Una segnalazione così precisa e sconvolgente meritava un sopralluogo ed una piccola inchiesta. Capita spesso di vedere frammenti di ossa umane nel terriccio che proviene dallo sgombero di vecchi cimiteri, ma di fronte a reperti del genere di quelli descritti dal lettore non si può pensare ad una svista.

Ci siamo recati sul posto, abbiamo visto la terra spianata lungo la curva «Falamore», abbiamo anche notato qualche ossicino che — pur con le nostre scarse cognizioni di medicina legale — potremmo senz'altro attribuire ad un essere umano. Nessuna traccia, invece, di scatole craniche o di femori, di mandibole o di resti appariscenti. C'era un cantoniere della [illegible] Priocca, gli abbiamo chiesto la provenienza di quella terra e se ne sapeva veramente qualcosa di macabro. Il brav'uomo è caduto dalle nuvole. Ci ha detto: *«Di dove venga la terra, non lo so perché io non sono di Magliano Alfieri. L'ha scaricata qui un'impresa edile, io cerco di sistemarla con la pala per allargare la strada. Rimuovendola, non ho visto teschi nè roba simile. Qualche ossicino l'ho notato anch'io, ma non so proprio se sia di una creatura umana o di un animale».*

Siamo andati dall'arciprete di Magliano Alfieri, don Drocco, per cercare di chiarire la misteriosa vicenda. Il sacerdote ci ha spiegato: *«In paese, c'era anticamente una chiesetta che più tardi è stata sostituita con una cappella dedicata a San Secondo. Sorgeva su un appezzamento di terreno di proprietà della parrocchia, col passare degli anni era andata quasi in rovina. Per ripristinarla, occorreva circa un milione. D'accordo con la Curia di Alba, ho preferito vendere l'area ad un privato, che sta costruendosi una villetta. L'impresa Veglio, durante i lavori di scavo, ha portato alla luce numerosi resti umani. Tutti sanno che una volta non esistevano i cimiteri — sono entrati in funzione nell'epoca napoleonica —, i defunti venivano seppelliti sotto le chiese o attorno ad esse. Anche sotto la piazza di Magliano Alfieri ci sono centinaia di tombe: tutti gli anni, quando piantiamo l'albero della cuccagna per la festa patronale, nella buca affiora qualche resto umano. Comunque, gli scheletri rinvenuti nel terreno su cui sorgeva la cappella di San Secondo sono stati recuperati e deposti nell'ossario, al camposanto. Può darsi che qualche piccolo frammento sia sfuggito agli sterratori, ma escludo nel modo più assoluto che tra i cumuli che l'impresario ha scaricato lungo la strada fossero rimasti teschi, bacini, altre ossa di notevoli dimensioni».*

L'episodio, come si vede, non è stato possibile chiarirlo: se il lettore ha effettivamente fatto la macabra scoperta, vuol dire che qualcuno ha provveduto a rimuovere quei poveri segni dell'antico sepolcro. Per dovere di cronisti, dobbiamo precisare che la vicenda si riallaccia ad una di carattere giudiziario e artistico. La decisione, da parte dell'arciprete, di vendere la cappella (ed altre due chiesette fuori uso, nella stessa zona) era stata osteggiata da qualche famiglia di Magliano. Una denuncia era stata sporta contro don Drocco, per «profanazione di luogo sacro». C'era stata anche un'inchiesta promossa dalla prof. Gabrielli, soprintendente ai monumenti e alle opere d'arte, che imputava il sacerdote di aver venduto gli arredi della cappella annessa al settecentesco castello degli Alfieri, donato nel [illegible] alla parrocchia.

L'indagine dei carabinieri aveva escluso la «profanazione», in quanto le spoglie che riposavano attorno alla cappella erano state traslate nel cimitero. Non si conoscono ancora i risultati della pratica riguardante la cessione degli arredi ad un antiquario, tuttavia don Drocco ci ha detto di avere la coscienza tranquilla. Quanto al lettore si rassicuri: non vedrà più teschi e cose del genere, sulla terra di riporto non tarderà a crescere l'erba.

Giorgio Lunt

All'asta per 97 milioni la villa di Nobel a Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 febbraio.

(g. b.) La Villa Nobel con il magnifico parco che sorgono tra l'Aurelia e il mare all'ingresso di Sanremo, andranno all'asta nei prossimi giorni. Così ha stabilito il giudice dr. Serra in seguito all'istanza presentata dai creditori dell'attuale proprietario cav. Umberto Parodi.

La villa — che fu l'ultima residenza del famoso scienziato svedese Alfredo Nobel stabilitosi a Sanremo nel 1890 e che nella città dei fiori morì nel 1896 — consta di 23 vani e ha un giardino tropicale di oltre 4000 metri quadrati. Il prezzo base d'asta è stato stabilito in 97 milioni.

L'edificio era stato destinato da diversi anni a piccolo hotel. Una lapide sul muro perimetrale che dà sull'Aurelia, ricorda che lì è morto lo scopritore della dinamite.

Tutta la zona è vincolata dal piano regolatore e dalle norme che difendono il paesaggio, tuttavia la notizia che Villa Nobel andrà all'asta non ha mancato di impensierire i sanremesi che temono i pericoli della speculazione edilizia. Per questo negli ambienti turistici si auspica che il comune intervenga direttamente per salvare una delle ultime oasi di verde cittadino e soprattutto per mantenere in piedi quella che fu la dimora di Alfredo Nobel.

Anche la droga nei convegni del giovane fisico nucleare?

L'inchiesta ordinata dalla magistratura di Napoli - Il professore trentottenne ha ricevuto, in carcere, la visita del fratello e dell'avvocato difensore

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 3 febbraio

(a. l.) Oggi, sulla vicenda del fisico nucleare Paolo Emilio Argan, di 38 anni — arrestato con l'amante per i convegni immorali alla presenza di due bimbe —, il sostituto procuratore dott. Brayda ha aperto l'istruttoria col rito sommario: le indagini proseguono nel riserbo, come è previsto dalla procedura.

Adesso si attende l'esito di un'indagine riguardante l'ubicazione delle stanze dell'appartamento dove avvenivano gli incontri. Un fotografo è stato inviato sul posto per raccogliere una documentazione precisa e dettagliata della casa di via Divisione Siena; il materiale è ritenuto indispensabile per stabilire alcuni elementi.

Sembra inoltre che sia stata anche richiesta un'accurata perquisizione dell'alloggio per accertare se i due accusati facessero uso di droghe durante i convegni. Soltanto dopo questi accertamenti il sostituto procuratore ascolterà le due bimbe per vagliare appieno le loro accuse.

Stamane il professor Argan si è incontrato per la prima volta col suo difensore avvocato Vittorio Botti, che era accompagnato dal fratello dello scienziato, giunto nella nottata da Bari. Il colloquio avvenuto nel parlatorio del carcere di Poggioreale, è durato un'ora, come è previsto dai regolamenti. Durante l'incontro il professore avrebbe mantenuto un atteggiamento calmo e rassegnato, commuovendosi soltanto nel salutare il fratello.

All'uscita, l'avv. Botti non ha voluto fare dichiarazioni ed ha confermato soltanto di aver assunto il patrocinio dell'accusato. L'amante dell'Argan — la trentenne Adele Moretti — finora non ha ricevuto la visita del suo difensore di fiducia, avv. Pasquale D'Angelo, il quale è in attesa dell'autorizzazione della Procura del Tribunale.

Condannato a 22 anni e nove mesi il giovane uccisore di Ventimiglia

Le Assise di Imperia gli hanno concesso 20 mesi di condono (il P.M. aveva chiesto 24 anni) - L'imputato, trentaduenne, alla lettura della sentenza ha detto: «Era destino. Mi rincresce per la mia famiglia» - Poi ha presentato ricorso in Appello

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 febbraio

L'immigrato trentaduenne Aurelio Praticò, riconosciuto colpevole di omicidio volontario, di detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco, è stato condannato a 22 anni e 9 mesi di carcere. La sentenza l'ha pronunciata, oggi pomeriggio, il presidente della Corte d'Assise di Imperia, dottor Pietro Garavagno, dopo una riunione in camera di consiglio durata due ore. Il P. M., ieri, aveva chiesto una pena di 24 anni.

Ad Aurelio Praticò i giudici hanno inflitto anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la misura della libertà vigilata per tre anni, il pagamento delle spese processuali, il risarcimento dei danni verso le parti (col versamento di una provvisionale di due milioni) ed il pagamento delle spese di costituzione di parte civile. La Corte, infine, ha condonato all'imputato un anno ed otto mesi.

Nell'udienza di stamane avevano parlato i due difensori dell'imputato, gli avvocati Luca Ciurlo, di Genova, e Giuliano Giuliani, di Ventimiglia. I patroni avevano cercato di dimostrare che il Praticò era stato minacciato e provocato dalla sua vittima — il ventisettenne Salvatore Marino, anch'egli calabrese — perché costui, dopo aver ricevuto il rifiuto per un prestito di 50 mila lire chiesto al Praticò, aveva continuato a minacciarlo.

I penalisti, inoltre, hanno sostenuto la tesi della legittima difesa, alla quale l'imputato si è sempre tenacemente attaccato, e cioè che egli aveva esploso gli otto colpi di pistola contro Salvatore Marino, nella notte del 14 agosto 1965 a Ventimiglia, perché lo stesso Marino lo aveva aggredito.

A conclusione delle loro arringhe i patroni hanno chiesto alla Corte che, a favore del loro cliente, venisse accolta la tesi della diminuente della provocazione. L'imputato ha ascoltato impassibile la sentenza; poi si è rivolto verso la madre e la moglie, allargando le braccia e mormorando: *«Era destino; mi rincresce per la mia famiglia».* Il Praticò è ricorso subito in appello.

b. g.

Teresa Virgilio, la moglie del calabrese ucciso, ieri in Tribunale assieme a un parente (Telefoto Moraglia)

Spinse alla prostituzione una quattordicenne torinese

Un uomo di 31 anni - Condannato a 5 anni e 8 mesi

Cagliari, 3 febbraio.

(g. f.) Alessandro Binigno di 31 anni, da Riesi, è stato condannato dal Tribunale di Cagliari a 5 anni e 8 mesi di reclusione per corruzione e sottrazione di minorenne ed incitamento e favoreggiamento alla prostituzione. Il Pubblico ministero, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la condanna dell'imputato a 7 anni e tre mesi di reclusione.

Il Binigno, sposato con tre figli, viveva a Torino quando aveva conosciuto nel dicembre 1965 la quattordicenne M. G. che abitava con i genitori nel capoluogo piemontese. Ben presto fra loro era nata una relazione ed il Binigno aveva convinto la ragazza a seguirlo in Sardegna a Carbonia (Cagliari) dove un tempo egli aveva lavorato. Giunti però nell'isola il Binigno non aveva trovato alcuna occupazione e, secondo l'accusa, aveva costretto la sua compagna a prostituirsi, finché il 12 agosto 1966 i carabinieri fermavano la ragazza e successivamente arrestavano il Binigno denunciandolo all'autorità giudiziaria.

Le elezioni alla Olivetti delle commissioni interne

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 3 febbraio.

(r. a.) E' scaduto a mezzanotte il termine per la presentazione delle liste per le elezioni di commissioni interne negli stabilimenti Olivetti di Ivrea San Bernardo, Ivrea San Lorenzo, Scarmagno ed Agliè.

In ognuno di questi stabilimenti sono state presentate liste con i contrassegni Autonomia Aziendale-Uil; Fim-Cisl; Fiom-Cgil. Per lo stabilimento principale di Ivrea, il termine di presentazione scade il 4 febbraio.

La tragedia al ritorno da una importante prima invernale

Guida valdostana precipita mentre discende dopo aver vinto la «ovest» dell'Aiguille Noire

E' Angelo Bozzetti, 34 anni, sposato e padre d'una bimba - Il suo compagno di cordata (che si è salvato) lo ha visto volare per oltre 150 metri - In preda allo *choc* ha fatto un confuso racconto: «Quando si è fermato, mi ha gridato "mollami". La corda lo stringeva troppo. Ho eseguito la manovra, poi l'ho chiamato senza ottenere risposta» - Stamane squadre di soccorso partono per cercare il corpo dello sventurato: ma non si illudono di trovarlo ancora in vita

(Dal nostro inviato speciale) Courmayeur, 3 febbraio.

Una guida della Valle d'Aosta è precipitata e si è uccisa oggi pomeriggio, mentre scendeva lungo la via normale della Aiguille Noire du Peutérey, nel gruppo del Monte Bianco, dopo aver superato in prima invernale con un collega la parete ovest. Il suo corpo verrà recuperato da una spedizione di soccorso che partirà da Courmayeur prima dell'alba per la zona di questa tragedia della montagna, che è la prima di quest'anno sul Bianco. La vittima è Angelo Bozzetti, di 34 anni, operaio elettricista della Società Nazionale Cogne, iscritto nei ruoli della Società delle Guide della Valpelline. Coniugato, lascia una figlia di sette anni, Enrica, che frequenta la seconda elementare.

L'allarme è stato recato a Courmayeur dal suo compagno di cordata, il portatore Luigi Pramotton, di 29 anni, di Donnas, ora domiciliato a Ginevra, dov'è operaio in una azienda agricola. In preda a choc per la terribile emozione provata, egli ha narrato frammentariamente i fatti. I due erano reduci dall'aver compiuto la scalata della parete ovest della Aiguille Noire du Peutérey in prima invernale: una impresa di eccezionale valore, portata a termine nel pomeriggio verso le 16, dopo che essi erano partiti dal rifugio Monzino martedì mattina e quindi dopo che avevano effettuato tre bivacchi in parete, di cui uno sulla via del ritorno.

«Verso le 13 di oggi — *ha narrato il Pramotton alle guide di Courmayeur* — eravamo a meno di due ore dal rifugio della Noire. Fino a quel momento la discesa a corda doppia era andata benissimo. Trovandoci in un punto che non presentava grandi difficoltà, avevamo unito le due corde ed io mi ero calato per primo, riuscendo a mettere piede su un terrazzino. Bozzetti era rimasto ad attendere un mio cenno. Gli ho gridato: "Hai bisogno di aiuto?" Egli mi ha risposto "No". Quindi ha cominciato a scendere in "libera", sempre però legato alla corda, che io tenevo saldamente in mano dopo avere fatto sicurezza. Ad un tratto — *ha proseguito Pramotton* — ho sentito un colpo secco ed ho visto il corpo del mio compagno passarmi vicino e precipitare per altri centocinquanta metri senza che io potessi arrestarne la caduta». *Il Pramotton si è salvato perché aveva assicurato la corda ad uno spuntone di roccia che ha resistito ad ogni sollecitazione.*

Ciò che è accaduto poi non è molto chiaro nel racconto dello scampato, che, come si è detto, è in preda a fortissimo choc. Egli ha dichiarato: «Ho chiamato a gran voce il Bozzetti. Egli mi ha risposto dicendo: "Mollami! Mollami!". Evidentemente la corda lo stringeva troppo. Ho eseguito la manovra e poi l'ho chiamato ancora, ma non ho più avuto risposta. E' passata così una mezz'ora circa, che è stata terribile. Impossibilitato a muovermi, continuavo ad invocare il suo nome, ma dal basso non mi giungeva alcuna risposta». *Il giovane riuscì poi a scendere verso l'amico. La sua descrizione a questo punto si fa ancora più lacunosa. In un primo momento il Pramotton ha detto di essere giunto fino a lui; successivamente ha precisato di non essere arrivato proprio nel punto della caduta, ma assai vicino. Tanto che le guide di Courmayeur sperano ancora che il Bozzetti sia vivo ed hanno deciso di partire immediatamente nella notte per essere al rifugio della Noire al sorgere del sole. E' una speranza esilissima, ma non va lasciato nulla di intentato.*

Pramotton e Bozzetti avevano lasciato Courmayeur domenica mattina diretti al Colle Chécrouit con la funivia. Di là erano scesi con gli sci sulla Val Veny per portarsi poi comodamente al Rifugio Monzino, posto a m. 2590, tra i ghiacciai del Freney e del Brouillard, che avevano raggiunto nella notte. Loro intenzione era di scalare in prima invernale la parete ovest della Aiguille Noire du Peutérey lungo la via Ratti e Vitale, aperta dal 18 al 20 agosto del 1939. La più poderosa e complessa guglia del gruppo del Bianco e delle intere Alpi: 650 metri di strapiombo, con difficoltà concentrate soprattutto in due passaggi superabili solo in artificiale ed in libera. La scalata vera e propria ebbe inizio martedì, dopo che Bozzetti e Pramotton avevano impiegato il lunedì nell'attraversare in salita verso il Colle dell'Innominata e la discesa verso il ghiacciaio del Freney.

Sull'ascensione, poche frasi spezzate del Pramotton: «E' stato un vero inferno. Il freddo era intenso e la roccia era ricoperta da vetrato pericoloso ed in qualche punto innevatissima». *I due riuscirono a raggiungere la vetta verso le 16 di ieri, dopo aver effettuato due bivacchi in parete.* «Eravamo felici come ragazzi. Ce l'avevamo fatta dove altri erano stati costretti a desistere! Quando avevamo guardato la parete dallo Chécrouit vi era stato un momento in cui eravamo stati sul punto di rinunciare: era terribile quello strapiombo imbrattato di neve e di ghiaccio, ma splendido nella sua incomparabile bellezza. Giovedì sera, ormai sulla via del ritorno, avevamo posto un bivacco duecento metri sotto la vetta, sulla via normale, lungo la quale avevamo preso a discendere felici. Venerdì nel tardo pomeriggio saremmo stati a Courmayeur...».

Invece, alle 13 di oggi, la tragedia.

La notizia della sciagura è stata portata alla signora Bozzetti da alcuni amici del marito in serata. Qualcuno le ha fatto balenare la possibilità che il giovane scalatore sia ancora vivo, ed ella si aggrappa disperatamente a quel sottile filo di speranza.

Luigi Pramotton è per la seconda volta protagonista di una tragedia della montagna: il 30 giugno del 1964, mentre si allenava nella palestra alpina di Entre-le-Vie, a Courmayeur, in cordata con la famosa guida Sergio Viotto, vide il suo compagno cadere nel superare il cosiddetto «camino», mentre lui faceva sicurezza. Viotto morì in seguito alle gravi ferite riportate, a soli trentacinque anni.

Domani lasceranno Courmayeur alle 4 le guide Alessio ed Attilio Ollier e Renato Petigat con i finanzieri del Soccorso alpino brigadiere Orsingher e guardia di Finanza Pavoni. Si porteranno al rifugio della Noire e quindi sopra il cosiddetto Fauteuil des Allemands, cercando di individuare la zona dove è precipitato il Bozzetti.

Italo Vaglienti

La cima dell'Aiguille Noire nel massiccio del Bianco

L'alpinista Angelo Bozzetti

In carcere, Simonetta Aprosio nega «Non conosco l'assassino, lo giuro»

La ragazza di Roma (ha 22 anni) è stata arrestata per favoreggiamento - Secondo il magistrato, la giovane saprebbe chi è l'uomo che ha ucciso a rivoltellate un impiegato

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 febbraio

Simonetta Aprosio, ventiduenne, ha trascorso la sua prima giornata da reclusa in preda ad una notevole agitazione. La freddezza che aveva dimostrato fino alla vigilia dell'arresto è scomparsa quando la ragazza del delitto di viale Eritrea si è trovata rinchiusa nella cella di isolamento del carcere femminile di Rebibbia. La giovane, piangendo, ha ripetuto al giudice istruttore che l'ha interrogata nel pomeriggio: *«Tutto quello che avevo da dire l'ho detto. Non voglio proteggere l'assassino di Sergio Mariani. Io non ricordo che faccia aveva non è colpa mia: fu lo choc provocato dall'aggressione a farmi perdere la memoria».*

Il difensore di Simonetta l'avvocato Luciano Revel, ha intenzione di chiedere per lei la libertà provvisoria. *«Non appena il giudice istruttore Filippo Fiore* — ha spiegato il penalista — *avrà concluso gli interrogatori, inoltrerò la domanda per farle ottenere la libertà. Non esistono validi motivi per giustificare un provvedimento così grave».*

Secondo Revel, Simonetta Aprosio ha detto al magistrato tutto ciò che ricordava. *«La ragazza* — ha aggiunto l'avvocato — *ha fatto l'impossibile per aiutare la giustizia. Ha riferito quei pochi particolari che lo choc non aveva cancellato dalla sua memoria. Ma di fronte alle contestazioni, sotto l'incalzare delle domande, ha finito per confondersi».*

Il difensore si è dichiarato sorpreso dalla rapidità con la quale Simonetta è finita in carcere. Ieri mattina il fascicolo processuale era ancora sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Bruno De Majo, che aveva condotto le indagini preliminari sul delitto di viale Eritrea.

Tre ore più tardi l'incartamento veniva trasmesso al giudice istruttore Fiore che, con una straordinaria celerità, spiccava il mandato di cattura, sollecitato dallo stesso De Majo al momento di chiedere l'apertura di un'istruttoria formale per favoreggiamento personale in omicidio. Spetta ora al dottor Fiore decidere sulla sorte di Simonetta Aprosio. La ragazza, il 19 novembre scorso a Roma, fu aggredita in auto da uno sconosciuto: l'impiegato Sergio Mariani che accorse in aiuto della Aprosio venne ucciso a rivoltellate dal malvivente, che poi fuggì.

g. g.

Dirottati a Genova gli aerei per la nebbia

Ieri erano stati chiusi gli scali di Torino, Milano, Roma e Napoli - Bel tempo in montagna

Genova, 3 febbraio.

(f. d.) Traffico eccezionale, oggi, all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Cornigliano a causa della nebbia che ha provocato la chiusura degli scali di Milano, Torino e, nella mattinata, di Roma e Napoli. Ben 28 aerei che avrebbero dovuto atterrare in questi aeroporti sono stati dirottati su Genova. Oltre a numerosi voli nazionali, sono scesi al «Cristoforo Colombo» aerei provenienti da New York, Boston, Atene e Francoforte.

Verbania, 3 febbraio

(a. c.) Un nebbione eccezionale è nuovamente sceso stasera su tutta la zona del Lago Maggiore. Sulle strade che si dipartono da Verbania, sull'intera statale 33, su larghi tratti della 34 e della 229, la visibilità è ridotta a pochissimi metri e la circolazione è seriamente ostacolata. Anche sulle acque del lago la visibilità questa sera è nulla.

Acqui, 3 febbraio.

(g.l.p.) Fitta nebbia nelle ultime 24 ore sull'Acquese e nel Monferrato, dove la circolazione stradale si svolge con difficoltà. Non si segnalano però gravi incidenti.

Sestriere, 3 febbraio.

(p. m.) Cielo tersissimo con sole caldo e neve sciabile. La temperatura ha raggiunto nella giornata una massima di 10° sopra lo zero. La statale del Sestriere è in ottime condizioni e percorribile senza l'uso delle catene.

Sauze d'Oulx, 3 febbraio.

(e. f.) Continua il bel tempo in tutta l'alta Valle di Susa e si prevede un movimentato *week-end*. Le piste di Sportinia, Moncrò, Lago Nero, Bourget sono ancora perfettamente innevate ed in grado di offrire agli sciatori distensive ore di svago e di piacevoli discese. Le piste sono tuttora praticabili fino alla zona di Clotès. Domenica si svolgerà a Sauze d'Oulx-Sportinia la prova di discesa libera del campionato zonale Coppa Caretta.

Il nuovo contratto nell'industria del riso

Roma, 3 febbraio.

(l. f.) L'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'industria del riso è stato raggiunto oggi a Roma. Esso prevede l'adeguamento delle paghe tabellari al contratto dei pastai del 1963 sulle quali è stato apportato un ulteriore aumento del 5 per cento (per alcune aziende vi è stato un aumento fino al 22 per cento); la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 44 ore; l'istituzione di tre scatti biennali di anzianità operai del 2 per cento; una formula di premio contrattato.

Il nuovo contratto comporta ancora la parificazione dell'indennità di dimissioni a quella per il licenziamento; l'istituzione di comitati paritetici per le vertenze relative all'inquadramento del personale con possibilità di ricorrere ad un arbitrato; il miglioramento degli istituti di malattia, delle ferie e dei diritti sindacali.

Il tempo che farà

Sulla Val Padana e sulle Marche cielo molto nuvoloso per nubi stratificate con nebbie estese e persistenti. Su tutte le altre regioni della penisola e sulla Sardegna in prevalenza cielo poco nuvoloso con estese formazioni di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino. Sulla Sicilia nuvolosità stratificata. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	8	Pescara	−2	12
Bolzano	−5	8	L'Aquila	0	13
Trento	−1	3	Roma	6	15
Verona	4	5	Campob.	5	12
Trieste	6	7	Bari	4	13
Venezia	3	6	Napoli	3	14
Milano	2	5	Potenza	1	9
Genova	10	12	Catanzaro	7	13
Bologna	6	5	Reggio C.	6	16
Firenze	5	13	Messina	10	15
Pisa	4	15	Palermo	11	17
Ancona	5	7	Catania	3	18
Perugia	5	9	Cagliari	3	15

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un problema che interessa tutti i Paesi

Nuove tecniche per facilitare il trasporto idraulico dei solidi

Invece di petrolio, negli oleodotti si potrebbe trasportare [redacted] carbone - Il [redacted] riale viene immesso [redacted] tubature percorse da liquidi (per esempio, acqua) [redacted] vi sta in sospensione o in «saltazione» - L'uso [redacted] contenitori cilindrici o sferici

Il tubo rappresenta il mezzo ideale, più semplice, più economico, per il trasporto dei liquidi. Per fissare la [redacted] superiorità [redacted] confronti degli altri mezzi basta considerare che [redacted] il tubo non [redacted] trasporta peso «morto». L'aumento dei fabbisogni conferma l'importanza di questo sistema [redacted] trasporto; i diametri e le distanze [redacted] in progressivo aumento. Sono stati superati montagne, bracci di mare, stagni, paludi, e nulla fa pensare a difficoltà insormontabili, a problemi nuovi. Altrettanto non può dirsi per gli altri sistemi di trasporto.

Le petroliere, [redacted] pio, costrette [redacted] ingigantire, [redacted] concorrenza [redacted] gli oleodotti, [redacted] attualmente nell'impossibilità di raggiungere i normali porti, sorti in zone geograficamente economiche. Ne [redacted] nata la necessità [redacted] creare porti nuovi, destinati esclusivamente al petrolio, o di ancorare le petroliere in mare aperto, collegandole a terra con pontili transitabili con automezzi o tubazioni. Insomma nel trasporto del petrolio il primato va agli oleodotti.

I risultati raggiunti portano oggi a considerare l'utilità del trasporto dei materiali per via idraulica. L'economia di questo sistema [redacted] si rivolge principalmente alle materie prime utilizzabili per via umida. L'acqua è il liquido maggiormente impiegato, [redacted] possono essere utilizzati altri liquidi, compresi olii [redacted] idrocarburi. I materiali possono [redacted] trasportati nelle tubazioni, in sospensione, in *saltazione* (questo termine indica il movimento saltellante di [redacted] corpo che [redacted] in pendio una corrente) od in contenitori, [redacted] impianti a gravità [redacted] pressione a [redacted] pompe.

La possibilità di poter bruciare, [redacted] moderne caldaie, carbone [redacted] un contenuto d'acqua fino al 30%, senza riduzione di rendimento, ha favorito lo sviluppo di impianti per il trasporto idraulico del carbone. Esempi importanti se ne hanno negli Stati Uniti (Ohio), in Polonia, in Germania, nell'Urss.

L'oleodotto che collegherà l'Alto Adriatico con la Germania meridionale, di un metro circa di diametro, previsto per trasportare 18 milioni di tonnellate [redacted] di petrolio e successivamente 40 milioni, potrebbe trasportare nella stessa tubazione, con la stessa potenza, [redacted] tonnellaggio superiore di carbone macinato miscelato in acqua, allo stesso prezzo del trasporto di [redacted] tonnellata di petrolio.

Altri impianti [redacted] in attività per il trasporto [redacted]: argille, caolini, minerali metallici, bentonite, polpe [redacted] legno, ceneri, sale.

Le condizioni economiche [redacted] questi impianti poggiano soprattutto sulle concezioni [redacted] progetto, sulla scelta degli acciai meglio rispondenti all'abrasione ed alla corrosione e sull'esatta determinazione delle caratteristiche idrauliche che garantiscano un funzionamento sicuro, stabile, di massimo rendimento: velocità limite, concentrazioni, perdite di carico.

In questi impianti generalmente la preferenza va alle condotte all'aperto, [redacted] giunzioni trasversali che permettano la rotazione dei singoli [redacted] ed un facile ricambio di quei tronchi che si presentassero maggiormente consumati. L'usura interna è più manifesta sul terzo inferiore della tubazione.

Orientativamente si può valutare che [redacted] tubazione per trasporto di carbone costruita [redacted] acciaio dolce, du[redacted] anni, tenuto conto della possibilità di [redacted] tazione. Non [redacted] però esempi di impianti [redacted] tubazioni interrate. In tal caso la protezione esterna [redacted] tubazione deve [redacted] adeguata e potrà essere completata [redacted] più alcura da una protezione [redacted] todica. Agli effetti della corrosione interna, per proteggere la tubazione, si usano rivestimenti quali: bitumi, resine, gomme plastiche, materiale ceramico. Spesso si ricorre anche ad inibitori iniettati nel materiale da convogliare.

L'usura delle tubazioni e delle pompe è il fenomeno che più preoccupa in questi impianti. Per [redacted] pompe centrifughe l'usura delle giranti comporta anche una riduzione di rendimento, che si può cercare [redacted] compensare variando le caratteristiche del miscuglio. Per le tubazioni si stanno esperimentando nuovi [redacted] ciai meglio resistenti all'abrasione ed alla [redacted] sione e si guarda con interesse agli acciai temprati e bonificati, fabbricati anche in Italia.

Parallelamente [redacted] studi [redacted] esperienze per il trasporto idraulico di materiali [redacted] sospensione od in *saltazione* [redacted] stato affrontato anche il problema del trasporto in tubazione di materiali posti [redacted] contenitori stagni cilindrici [redacted] sferici, rigidi [redacted] in materia plastica.

Con contenitori cilindrici di diametro leggermente inferiore [redacted] quello della tubazione [redacted] contenenti materiali di [redacted] specifica vicina [redacted] quella del liquido trasportatore [redacted] stato riscontrato un fenomeno di autocentraggio del contenitore nella tubazione, che elimina totalmente gli attriti [redacted] superficie della parete.

Con contenitori sferici, [redacted] trasporto più semplice sembra quello per rotolamento.

In Italia questo [redacted] sistema di trasporto [redacted] allo studio e si stanno sviluppando esperienze in vista [redacted] una futura produzione.

dott. ing. Ugo Bellometti
Membro del Comitato Tecnico della Société Hydrotechnique de France


Posa in [redacted] di un grande oleodotto: [redacted] saldatura [redacted] un giunto (foto Dalmine)

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

Il nemico delle formiche

E' uno strano mammifero che vive soltanto nell'America meridionale, tra [redacted] erbe delle pampas, [redacted] Formichiere - Lungo oltre due metri [redacted] mezzo, ha [redacted] esile [redacted] appuntito [redacted] lingua vermiforme - Avverte dall'odore la [redacted] d'un termitaio, [redacted] perfora le pareti [redacted] i robusti unghioni - Poi, si [redacted] tavola

Nelle praterie sconfinate del Sud America, [redacted] l'alta vegetazione erbosa [redacted] miliardi [redacted] formiche e [redacted] termiti [redacted] costruendo i loro [redacted] imponenti e distruggendo col lavorio instancabile del loro apparato masticatorio enormi quantità di vegetali.

Ma [redacted] nemico implacabile insidia [redacted] loro esistenza; è il formichiere, [redacted] strano mammifero dalla [redacted] conica allungata e sottile e dal corpo tarchiato, massiccio, ricoperto da un'irsuta pelliccia. Può raggiungere anche i due metri e [redacted] di lunghezza, coda compresa, e i [redacted] peli [redacted] particolarmente [redacted] in corrispondenza del collo, dove formano una ricca criniera, e nella coda, dove misurano da otto a quaranta centimetri di lunghezza.

Il formichiere vaga da un punto all'altro della prateria in [redacted] cibo. Il [redacted] olfatto finissimo lo avverte [redacted] vicinanza [redacted] un formicaio o [redacted] termitaio. Giunto davanti [redacted] nido, il bestione mette in [redacted] la sua potente scavatrice naturale, costituita dalle zampe anteriori, terminanti in quattro robustissime unghie adunche. Scava dunque [redacted] formichiere coi suoi artigli, frantumando facilmente [redacted] il [redacted] lido materiale da costruzione che le termiti impiegano nella fabbricazione dei nidi. Cadono dapprima [redacted] strutture superficiali del termitaio, poi via via quelle più profonde, finché [redacted] alla luce [redacted] gallerie e le [redacted] sotterranee, il cuore [redacted] termitaio, brulicante di vita e di movimento.


Testa di un giovane formichiere gigante (Myrmecophaga jubata). [redacted] vedono bene i robusti [redacted] ricurvi unghioni di cui [redacted] armati gli arti anteriori dell'animale

Scavato un foro abbastanza profondo, il predone vi introduce il capo allungato e quindi proietta in [redacted] la lunghissima lingua vermiforme che arriva a circa [redacted] metro di distanza. [redacted] saliva collosa [redacted] tutta la bagna e la ricopre, [redacted] invischiate centi[redacted] e centinaia di termiti e, quando la lingua viene ritirata con fulminea mossa, le infelici [redacted] ingoiate e quindi digerite nello stomaco capace. E così, avanti e indietro, avanti e indietro, la lingua vischiosa lecca coscienziosamente tutto il contenuto vivente del termitaio, fin negli [redacted] più remoti.

Terminata l'opera di devastazione, se [redacted] pasto non [redacted] sufficiente a saziare il [redacted] appetito, il bestione tranquillamente si volge e [redacted] dirige verso un altro nido. Non avrà [redacted] da percorrere, perché termitai e formicai sono molto frequenti, e il daccapo a [redacted] re e a lavorare [redacted] lingua, [redacted] a fare piazza pulita del contenuto.

Non [redacted] nulla gli zoologi l'hanno collocato nella famiglia dei Mirmecofagidi o divoratori [redacted] formiche, che appartiene all'ordine dei Dasipodiformi. Questi mammiferi si chiamano anche «Sdentati» (Edentata) e il nome [redacted] loro in [redacted] perfetta, perché mentre [redacted] dentatura incompleta, i formichieri non [redacted] nemmeno un dente, per giunta hanno [redacted] piccolissima, per cui gli Indiani li [redacted] «Yurumi» che significa appunto «bocca piccola».

Il nostro eroe [redacted] individuo poco socievole, che [redacted] ama la compagnia [redacted] simili. Lo si vede di solito solo e tutt'al più [redacted] incontra la madre col suo piccolo sulla [redacted] Non ha spirito aggressivo; [redacted] quando è attaccato, [redacted] difende con [redacted] ma energia, usando l'arma poderosa [redacted] unghie, con cui può produrre gravi e profonde ferite.

Caratteristico è [redacted] suo atteggiamento di difesa, che somiglia a quello dell'orso bruno. Ritto sulle zampe posteriori, a braccia spalancate, l'yurumi attende a piè fermo [redacted] nemico per stringer[redacted] in [redacted] morsa terribile e conficcargli le unghie nella carne.

Vi [redacted] tre specie [redacted] Formichieri appartenenti a tre generi diversi. L'Yurumi che abbiamo descritto [redacted] il Formichiere gigante (Myrmecophaga jubata). [redacted] sono poi due specie [redacted] Formichieri arborei e cioè Tamandua tetradactyla, chiamato dagli indigeni «Caguaré» e Cyclopes didactylus che possiede [redacted] nelle zampe anteriori.

[redacted] L. Coifmann
Stazione Zoologica [redacted] Napoli

Libri da segnalare

La lima, uno strumento [redacted] e modernissimo

Benché come professione (e come disciplina didattica nell'ambito dell'istruzione professionale) l'aggiustaggio sembri essere [redacted] che poco [redacted] da tecniche più brillanti, lo strumento principe dell'aggiustatore meccanico, la lima, non tramonta; anzi, la sua produzione è in aumento e viene fatta ascendere ad al[redacted] centinaia di milioni di pezzi l'anno.

Alla lima appunto dedicano [redacted] esauriente studio due tecnici, Enzo Pradelli e Antonio Pistocchi (deceduto questo autore [redacted] frattempo): *Il Libro della Lima*, ed. Paravia, Torino, [redacted] L'utensile per «abradere» ha una storia antica; ed appartiene [redacted] numero di [redacted] adoprati in [redacted] preistorica. [redacted] era d'acciaio allora; raspe, [redacted] lime piuttosto grossolane, furono preparate con pelli di animali, conchiglie, ossa di pesce, coralli, nuclei di pietra variamente foggiati e seghettati; e poi con bronzo e ferro. Insieme [redacted] la lima è nata, risultato dell'abrasione, la «limatura» (restano testimonianze di età romana che questa fu anche materia prima per la fusione di statue).

In tempi nostri, il lavoro della lima [redacted] stato oggetto di studi sistematici, anche in relazione [redacted] fatica dell'operaio nel maneggio dell'utensile: mentre il progresso nella [redacted] della rugosità delle superfici metalliche, e l'esigenza [redacted] finiture sempre più perfette doveva portare, come appunto è spiegato nel libro, ad una evoluzione nella qualità delle lime e [redacted] moltiplicazione dei tipi.

Il testo [redacted] conchiude con tabelle, diagrammi, fogli di lavorazione, per quei lavori di aggiustaggio, [redacted] cui [redacted] punto [redacted] lima resta, nella sua apparente semplicità, l'utensile principale e [redacted] sottilissimo.

Didimo

Quasi ogni industria adopera i radio-isotopi
Come proteggere gli operai dalle radiazioni?

La legge italiana ha dato l'avvio ad una nuova professione, quella dell'«esperto qualificato» - Ha il compito [redacted] prevenire eventuali contaminazioni, controllare [redacted] per caso, intervenire nei momenti d'emergenza - Norme di [redacted] internazionale

Lo sviluppo dell'energia nucleare nelle sue applicazioni industriali [redacted] iniziato, anche in Italia, ormai [redacted] oltre un decennio. Occorre ricordare che l'energia nucleare non si riferisce solamente [redacted] reattori, cioè a quelle grosse macchine nelle quali l'energia nucleare viene trasformata in energia elettrica per mezzo della produzione [redacted] calore, dovuta al fenomeno della fissione; ma essa trova applicazioni nelle industrie tradizionali; [redacted] metalmeccaniche, chimiche, metallurgiche, edili, vetrarie, tessili e altre. Queste applicazioni sono, in parte, abbastanza semplici e standardizzate, riducendosi esse in alcuni casi all'uso di semplici apparecchi contenenti un radioisotopo [redacted] emette radiazioni beta e gamma (usati per controllo di spessori, per gammagrafie, ecc.); altre applicazioni sono più complesse perché immettono il radioisotopo nella produzione od in campioni di esso, per consentire determinati controlli.

Ambedue i tipi di applicazione arrecano notevoli vantaggi alla produzione, [redacted] quanto consentono controlli sistematici [redacted] minimo errore, ed alla sicurezza dei lavoratori, in quanto consentono una maggiore meccanizzazione anche in lavorazioni pericolose. Ma esse comportano, a loro volta, dei rischi che occorre controllare e prevenire.

Come è noto, infatti, le [redacted] diazioni emesse dai radioisotopi sono dannose per i tessuti viventi. I danni arrecati dipendono da diversi componenti; i principali sono: la natura e l'energia della radiazione, il tipo di cellula colpita, la distanza della cellula dalla sorgente [redacted] radiazioni e, soprattutto, [redacted] quantità di radiazione, distribuita [redacted] tempo, che colpisce le cellule: la cosiddetta «dose». Regolando [redacted] diverse variabili, [redacted] possibile fare in modo che [redacted] persone che lavorano [redacted] presso di un radioisotopo non [redacted] il rischio [redacted] danno somatico. Ciò, però, come appare da quanto sopra esposto, non [redacted] semplice; ci vuole l'opera di persone competenti nella materia e che siano [redacted] grado [redacted] dare disposizioni che i lavoratori devono rispettare.

Proprio a causa di tale complessità la legislazione italiana ha di fatto dato l'avvio [redacted] una nuova professione: quella dell'«esperto qualificato». Detta professione emerge dagli articoli 66 e seguenti del [redacted] n. 185 [redacted] 13 febbraio 1964 (G.U. n. [redacted] 15 aprile 1964).

I compiti dell'«esperto qualificato» possono distinguersi in [redacted] aspetti: la prevenzione, il controllo e l'intervento in caso [redacted] avvenuto irraggiamento e contaminazione.

La prevenzione [redacted] fatta di una serie [redacted] operazioni che consistono nel misurare [redacted] intensità [redacted] irraggiamento e le concentrazioni delle [redacted] taminazioni nei diversi [redacted] bienti, dovute ai radioisotopi. Gli ambienti vengono classificati in [redacted] opportune e, sulla base di quanto registrato dagli strumenti e dalle caratteristiche delle [redacted] lavorazioni, l'«esperto qualificato» stabilisce quali [redacted] le zone in cui l'accesso [redacted] vietato, quelle in cui l'ac[redacted] è limitato nel tempo e consentito solamente [redacted] alcune categorie di persone e, infine, [redacted] a cui [redacted] possono accedere. Queste decisioni che l'«esperto qualificato» deve prendere discendono da [redacted] di carattere internazionale. [redacted] della classificazione [redacted] zone e dell'accesso [redacted] consentito, il personale viene distinto in «professionalmente esposto», «occasionalmente esposto» e «non esposto» a rischi di radiazioni. Per ciascun gruppo sono stati stabiliti i livelli massimi di radiazione e di contaminazione a cui i lavoratori possono [redacted] sottoposti.

Effettuata, così, [redacted] classificazione delle zone e dei lavoratori, l'esperto qualificato deve procedere alla seconda fase [redacted] lavoro: cioè [redacted] controllo. Questo è costituito da due parti distinte: [redacted] bientale e personale. Il controllo ambientale consiste nel verificare che le condizioni, che hanno portato alla classificazione delle zone, permangano. Questo si ottiene mediante misure continue con strumenti collocati in luoghi opportuni e per mezzo di misure periodiche. Il controllo personale, invece, consiste nel verificare che i diversi gruppi di lavoratori abbiano assorbito, nel tempo, «dosi» [redacted] superiori a quelle considerate accettabili. Questo controllo vi[redacted] effettuato per [redacted] dei «dosimetri personali»; di strumenti, cioè, che i lavoratori devono portare su di sé nei modi e tempi prescritti. Questo controllo, però, non è necessario [redacted] tutti i lavoratori. Per [redacted] non ha [redacted] quando l'irraggiamento [redacted] bientale è così basso da [redacted] consentire il raggiungimento, [redacted] parte [redacted] personale interessato, [redacted] dosi misurabili con i dosimetri personali. Per il gruppo degli «occasionalmente esposti» considerazioni [redacted] prudenza suggerirebbero l'uso di tali dosimetri mentre per i «professionalmente esposti» il controllo è prescritto. Per questo gruppo occorre aggiungere [redacted] il controllo medico.

Infine, organizzato il controllo, occorre predisporre le opportune misure [redacted] tare nel caso eventuale [redacted] un superamento della «dose massima», propria di ogni gruppo di lavoratori. Se, attraverso i controlli, si riscontrano dosi ricevute, superiori ai livelli massimi ammissibili, sono previsti, dallo stesso D.P.R. n. 185 citato, provvedimenti particolari, soprattutto di carattere medico.

Fino ad oggi, in Italia, là dove esiste un'efficiente organizzazione di sorveglianza fisica e medica, [redacted] si sono verificati casi [redacted] una qualche gravità. Una buona organizzazione [redacted] dunque indispensabile perché consente di prevenire, controllare, e, ultima ipotesi, di intervenire. [redacted] così e solo nell'obbedienza alle norme diramate nell'interno dell'azienda sull'argomento, coloro che lavorano là dove si [redacted] radioisotopi possono sentirsi veramente tranquilli.

Lidia Failla
della Divisione protezione sanitaria e controlli del CNEN

Telecamera senza valvole

Apparecchio [redacted] ripresa tv senza valvole ideato negli Stati Uniti. Funziona a batteria ed [redacted] dotato di 132 mila elementi [redacted] pellicole sottile posti su quattro vetrini [redacted] una [redacted] perficie non superiore ai tre centimetri quadrati. Nella parte inferiore [redacted] collocato [redacted] trasmettitore a transistore che invia segnali a breve distanza ad apparecchi riceventi

RISPOSTE AI LETTORI

Il concetto di «exciton» nella fisica moderna

Ho letto [redacted] di una rivista dell'esistenza di una particella chiamata exciton. Potrei sapere di che [redacted] si tratta?

(segue la firma)

Viene detta exciton la presenza in un solido di una coppia di cariche elettriche opposte, tenute insieme [redacted] l'attrazione elettrostatica, essendo la carica negativa rappresentata da un elettrone, quella positiva [redacted] detta «buco», e cioè dall'assenza [redacted] un elettrone [redacted] atomo (là dove l'elettrone dovrebbe esserci), [redacted] che equivale a una carica positiva.

Alle bassissime temperature, secondo è stato scoperto nei Bell Telephone Laboratories (tre gradi circa sopra lo [redacted] assoluto), due exciton possono congiungersi per costituire una «molecola» stabile. Notizie su questo oggetto sono date nel *Science Journal* del dicembre '66.

d.

Un premio italiano sulla dinamica dei [redacted]

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, d'intesa con la Worthington Italiana, ha nominato la Giuria del «Premio Italiano Worthington 1967» per dieci monografie sulla dinamica dei fluidi. La giuria risulta formata dai seguenti studiosi: prof. Gino Bozza, Rettore [redacted] Politecnico [redacted] Milano; prof. Carmelo Caputo, insegnante di Progettazione Macchine, Università di Genova; prof. Giulio De Marchi, dell'Istituto di Idraulica, Politecnico di Milano; prof. Renato Giovannozzi, ordinario di Costruzione Macchine, Politecnico di Torino; ing. Igor Karassik, direttore della Divisione Ricerche della Worthington Corporation; prof. Mario Medici, ordinario di Macchine, Università di Padova; ing. Paolo Gamboni, consigliere delegato della Worthington Italiana.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] è [redacted] 75,21 a [redacted] (+0,05 per cento)

Pochi [redacted] e variazioni [redacted] chiudono la settimana nelle Borse

Gli acquisti e le vendite si sono equilibrati, dall'apertura [redacted] listino Stabile [redacted] reddito fisso - A Torino, nel dopoborsa, qualche spunto di ripresa, per adeguare i prezzi alle chiusure, più sostenute, di Milano

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una riunione povera di affari, su fondo resistente. Dopo un modesto spunto iniziale di ricupero, i realizzi [redacted] preso l'iniziativa. Chiusura [redacted] minimi, lievemente inferiori al listino precedente.

Nel dopoborsa notevole interessamento del denaro, sulla base delle più sostenute chiusure di Milano. Migliore [redacted] un'ulteriore frazione il pomeriggio. Prezzi [redacted] dalla serata: Fiat 2996-3000; Montecatini 1818-16; Viscosa [illegible]; [redacted] Generali [illegible]; Edison 2795-800; Amiata 5530-50.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 2.000.000 c.n., obbligazioni per lire 42.000.000 c.n., azioni n. 121.675.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	3	Variaz.	Titolo	3	Variaz.	Titolo	3	Variaz.	Titolo	3	Variaz.
VALORI DI STATO			C. F. [illegible]	[redacted]	—	Cr. [illegible]	104 50	—	COMUNICAZIONI		
Rendita 5%	103 40	—	[illegible]	97 45	—	[illegible]	103 50	—	Ferr. [redacted]	3900	—
» cont.	103 50	—	[illegible]	93 [illegible]	—	[illegible]	103 20	+ 0 [illegible]	[illegible]	7900	—
Redimibile 3½	100 40	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	101 25	—	[illegible]	34	—
» cont.	100 50	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	91 75	— 0 05	SIP	2701	—
Ricostruz. 3½	[illegible] 40	+ 0 15	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	91 65	— 0 05	METALMECCANICI		
» cont.	[illegible] 30	+ 0 15	[illegible]	[illegible] 70	— 0 10	[illegible]	91 90	—	FIAT	2982	—
Ricostruz. 5%	97 30	—	[illegible]	93 —	—	[illegible]	103 30	—	FIAT privil.	2260	—
» cont.	97 20	—	[illegible]	95 80	—	[illegible]	104 25	—	[illegible]	665	—
[illegible]	97 10	—	[illegible]	97 80	—	[illegible]	105 30	—	[illegible]	1450	—
[illegible]	96 20	—	[illegible]	[illegible] 20	+ 0 20	[illegible]	104 —	—	[illegible]	1001	—
» 94	96 50	—	[illegible]	96 50	—	[illegible]	97 50	—	[illegible]	334	—
B.T.N. 5% [illegible]	100 10	+ 0 10	[illegible]	96 50	—	[illegible]	91 —	—	[illegible]	[illegible]	—
» » [illegible]	100 10	—	[illegible]	94 —	—	[illegible]	103 —	—	[illegible]	1450	—
» » [illegible]	100 [illegible]	+ 0 05	[illegible]	94 —	—	[illegible]	103 —	—	[illegible]	2218	—
» » [illegible]	100 [illegible]	—	[illegible]	95 —	—	[illegible]	102 90	— 0 40	[illegible]	3350	—
» » [illegible]	100 05	—	[illegible]	95 —	—	[illegible]	103 —	—	[illegible]	334	—
» » 74	100 15	+ 0 05	[illegible]	91 —	—	[illegible]	105 —	+	[illegible]	457	—
» » 75	100 —	— 0 05	[illegible]	91 90	—	[illegible]	102 —	—	[illegible]	1080	—
OBBLIGAZIONI			[illegible]	91 50	—	[illegible]	98 50	—	FERRI		
[illegible]	98 90	+ 0 15	[illegible]	95 —	—	[illegible]	100 —	—	[illegible]	1030	+
[illegible]	98 75	— 0 25	[illegible]	97 —	—	[illegible]	103 —	—	[illegible]	4390	—
[illegible]	99 —	— 0 10	[illegible]	95 —	—	[illegible]	97 —	—	[illegible]	3105	—
[illegible]	98 [illegible]	+ 0 15	[illegible]	[illegible] 90	—	[illegible]	100 —	—	[illegible]	7300	—
[illegible]	98 30	—	[illegible]	98 —	—	[illegible]	99 50	—	[illegible]	485	+
[illegible]	—	—	[illegible]	98 50	—	[illegible]	100 —	—	CHIMICI		
[illegible]	100 —	+ 0 25	[illegible]	97 —	—	[illegible]	98 70	— 0 20	[illegible]	1500	—
[illegible]	99 [illegible]	+ 0 40	[illegible]	98 10	—	[illegible]	98 70	— 0 20	[illegible]	1050	—
[illegible]	97 41	—	[illegible]	98 —	—	[illegible]	98 50	—	[illegible]	4100	—
[illegible]	98 [illegible]	—	[illegible]	95 95	+ 0 10	[illegible]	92 40	— 0 10	[illegible]	38000	+
[illegible]	98 55	+ 0 05	[illegible]	91 25	—	[illegible]	99 —	—	[illegible]	1263	—
[illegible]	99 —	—	[illegible]	98 40	—	[illegible]	98 80	—	[illegible]	1639	—
[illegible]	94 15	+ 0 15	[illegible]	94 —	—	[illegible]	98 20	—	[illegible]	1440	—
[illegible]	95 25	+ 0 05	[illegible]	93 90	—	[illegible]	98 35	+ 0 05	[illegible]	1875	—
[illegible]	93 80	+ 0 05	[illegible]	92 65	—	[illegible]	102 —	—	[illegible]	216	—
[illegible]	93 50	— 0 20	[illegible]	92 50	—	[illegible]	98 50	—	[illegible]	100	— 1 75
[illegible]	99 —	— 0 20	[illegible]	92 15	—	[illegible]	99 —	—	[illegible]	1060	—
[illegible]	98 35	— 0 05	[illegible]	92 10	—	[illegible]	98 50	—	[illegible]	4990	—
[illegible]	99 10	—	[illegible]	96 70	—	[illegible]	98 —	—	MINERARI		
[illegible]	110 20	—	[illegible]	96 70	—	[illegible]	100 —	—	[illegible]	615	+
[illegible]	95 20	—	[illegible]	96 75	—	[illegible]	99 40	—	[illegible]	16000	—
[illegible]	99 50	—	[illegible]	96 55	— 0 05	[illegible]	98 80	+ 0 20	[illegible]	9470	—
[illegible]	94 —	—	[illegible]	95 —	—	[illegible]	97 85	+ 0 20	[redacted]		
FF.SS. [illegible]	96 75	—	[illegible]	95 —	—	[illegible]	100 50	—	[redacted]	[illegible]	—
[illegible]	96 75	—	[illegible]	98 25	—	[illegible]	100 —	—	[illegible]	74	—
[illegible]	96 —	+ 0 30	[illegible]	97 075	— 0 025	[illegible]	98 50	—	[redacted]	341	—
[illegible]	94 90	—	[illegible]	97 50	—	[illegible]	99 —	—	[illegible]	5000	—
[illegible]	91 40	—	[illegible]	97 50	+ 0 10	[illegible]	91 80	—	[illegible]	10750	—
[illegible]	[redacted]	—	[illegible]	99 —	—	[illegible]	91 40	— 0 20	[redacted]		
[illegible]	[redacted]	— 0 10	[illegible]	99 75	—	[illegible]	91 —	— 0 80	[illegible]	3180	—
[illegible]	96 70	+ 0 10	[illegible]	96 70	—	[illegible]	90 50	— 0 75	[illegible]	3180	—
[illegible]	96 70	— 0 05	[illegible]	97 50	—	[illegible]	96 10	—	[illegible]	4060	—
[illegible]	96 75	—	[illegible]	97 70	—	[illegible]	92 20	—	[illegible]	184 75	— 2 50
P.S.Agr. [illegible]	89 70	—	[illegible]	97 70	—	[illegible]	92 15	—	[illegible]	2150	—
[illegible]	92 80	—	[illegible]	98 70	—	[illegible]	93 —	— 0 20	[illegible]	120	+
[illegible]	92 50	—	[illegible]	98 45	— 0 15	[illegible]	92 20	—	[redacted]		
[illegible]	96 80	—	[illegible]	98 40	—	[illegible]	92 25	—	[redacted]	5790	—
[illegible]	96 90	+ 0 10	[illegible]	98 25	— 0 15	[illegible]	92 30	—	[illegible]	1060	+
[illegible]	96 90	—	[illegible]	98 65	—	[illegible]	94 70	—	[illegible]	420	—
[illegible]	97 05	— 0 20	[illegible]	98 80	+ 0 15	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			[illegible]	1390	—
[illegible]	97 00	— 0 10	[illegible]	98 —	—	[illegible]	98 80	+ 0 45	[illegible]	17175	—
[illegible]	95 90	— 0 40	[illegible]	98 90	— 1 20	[illegible]	100 —	—	[illegible]	12500	+
[illegible]	97 10	+ 0 10	[illegible]	96 95	— 0 025	[illegible]	114 50	—	[illegible]	3635	—
[illegible]	97 15	+ 0 15	[illegible]	97 20	—	AZIONI			[illegible]	3850	—
[illegible]	96 75	—	[illegible]	99 65	—	ASSIC. E FINANZ.			[illegible]	196 50	— 2 50
[illegible]	96 75	— 0 15	[illegible]	98 50	—	[redacted]	7500	—	[illegible]	347	—
[illegible]	96 80	—	[illegible]	98 50	—	[illegible]	3410	—	[illegible]	291	—
[illegible]	96 80	—	[illegible]	98 25	—	[illegible]	103700	—	[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	97 70	— 0 05	[illegible]	94 —	—	[illegible]	1220	—			
[illegible]	[illegible] 30	—	[illegible]	93 90	—	[illegible]	2995	—			
[illegible]	97 40	—	[illegible]	98 50	—	[illegible]	3175	—			
[illegible]	96 25	—	[illegible]	92 20	—	[illegible]	713	— 0 25			
[illegible]	96 20	—	[illegible]	99 70	—	[illegible]	75000	—			
[illegible]	[redacted]	—	[illegible]	100 20	+ 0 10	[illegible]	8500	—			
[illegible]	[redacted]	—	[illegible]	94 80	—	[illegible]	2300	—			
[illegible]	99 —	—	[illegible]	94 80	—	[illegible]	2170	—			
[illegible]	98 90	+ 0 05	[illegible]	91 65	+ 0 05						
[illegible]	97 —	— 0 20	[illegible]	102 —	—						
[illegible]	100 —	—	[illegible]	94 50	—						
[illegible]	97 05	—	[illegible]	100 —	+ [redacted]						

Le quotazioni a Milano

[redacted] E [redacted]			
[illegible]	72.000	[illegible]	1104
[illegible]	3960	[illegible]	2941
[illegible]	6900	[illegible]	3005
[illegible]	5180	[illegible]	102.970
[illegible]	2163	[illegible]	40.550
[illegible]	2010	[illegible]	6900
[illegible]	373	[illegible]	71.300
[illegible]	714,50	[illegible]	7495
[illegible]	3875	[illegible]	5430
[illegible]	64,50	[illegible]	27.450
[illegible]	2366	[illegible]	21.005
[illegible]	918,50	[illegible]	18.950
[illegible]	4272	[illegible]	4340
COMUNICAZIONI			
[illegible]	1290	[illegible]	2290
[illegible]	2515	[illegible]	[illegible]
[redacted] E [redacted]			
[illegible]	15.600	[illegible]	3765
Val Tidone	11	Tilane	315
[illegible]	512	[illegible]	487
[illegible]	3390	[illegible]	4980
[illegible]	3060	[illegible]	650
[illegible]	538	[illegible]	5305
[illegible]	18.390	[illegible]	4440
[illegible]	26.650	[illegible]	3140
[illegible]	2626	[illegible]	526
[illegible]	27.000	[illegible]	140
[illegible]	2404	[illegible]	2160
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1001	[illegible]	17.580
[illegible]	1312	[illegible]	1190
[illegible]	3300	[illegible]	3700
[illegible]	5440	[illegible]	3750
[illegible]	1807	[illegible]	669
[illegible]	446	[illegible]	719
[illegible]	1030	[illegible]	[redacted]
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2997	[illegible]	934
Fiat priv.	2265	[illegible]	3300
[illegible]	664	[illegible]	3706
Fr. Tosi	1112		
ELETTRICI ED [redacted]			
[illegible]	2926	[illegible]	1082
[illegible]	2515	[illegible]	1440
[redacted]	2510	[illegible]	1643
[illegible]	657		
[redacted]			
[illegible]	[redacted]	[redacted]	2655
[illegible]	3405	[illegible]	10.815
[illegible]	2179	[illegible]	189,90
CHIMICI			
[illegible]	1637,50	[illegible]	1675
[illegible]	5300	[illegible]	1061
[illegible]	1901	C. Erba	9101
[illegible]	216	[illegible]	9678
[illegible]	901	[illegible]	16.600
[illegible]	907	[illegible]	185
[illegible]	2745	[illegible]	4320
[illegible]	36.060	[illegible]	4890
[illegible]	1430	[illegible]	6550
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	[redacted]	[illegible]	23.600
[illegible]	2110	[illegible]	3110
[illegible]	1850	[illegible]	872
[illegible]	3125	[illegible]	[redacted]
[illegible]	595		
DIVERSI			
[illegible]	2800	[illegible]	[redacted]
[illegible]	35.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17.090	[illegible]	4750
[illegible]	576	[illegible]	867
[illegible]	6096	[illegible]	293,50
[illegible]	15.560	[illegible]	6201
[illegible]	4820	[illegible]	613
[illegible]	198.875	[illegible]	1100
[illegible]	286,25	[illegible]	4990
[illegible]	3400	[redacted]	1765
[illegible]	895	[redacted]	[redacted]

Milano, 3 febbraio.
Nell'ultima riunione della settimana [redacted] mercato [redacted] rio è apparso abbastanza equilibrato, essendo riuscito a contrapporre agli inevitabili realizzi di beneficio, l'apporto di nuove iniziative anche se avvenute su titoli particolari; gli [redacted] scambi sono risultati modesti.

L'indice generale azionario è passato da 75,21 a 75,23, con una variazione positiva dello 0,05 per cento. Stabile il reddito fisso.

Titoli di Stato per [redacted] milioni 500 mila lire; obbligazioni per 846.375.750 lire; azioni n. 1 mi[redacted] 396.100, per un [redacted] di 3 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Genova, 3 febbraio.
Agricola 4310; Navig. Alta Italia 7960; Cotonificio Ligure 1840; Mira Lanza [redacted] Italsider 1002; Eridania 3380; [redacted] Zuccheri 194; [redacted] Zucchero [redacted] Distillerie Italiane 3160; Zuccheri Sermide 780; Eserc. Molini 2490; Aedes 2070.

Oro e valute [redacted] [redacted] mercato libero

Milano, 3 febbraio.
Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa [redacted] fr. svizzero [redacted] fr. francese 125-127,50; marco occ. [redacted].

Oro fino 705-715 lire al gr.; argento 27.500-29.500; lire al kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6250-6500; nuovo conio [redacted]; marengo [redacted] 6250-6650; [redacted] [redacted] 6350.

Wall Street continua a salire

La media Dow Jones è passata ieri da 853,12 a 857,46 - Dall'inizio dell'anno il valore dei titoli quotati [redacted] salito [redacted] circa 41 miliardi di dollari

[redacted] York, 3 febbraio.
La Borsa ha chiuso con una [redacted] prevalenza di rialzi dell'ampiezza media di un punto o più, attraverso scambi in aumento, e le quote ha raggiunto nuovi massimi per l'attuale movimento rialzista. Il valore [redacted] titoli quotati è così aumentato rispetto al 1° gennaio 1967 di circa 41 miliardi [redacted] dollari.

[redacted] quadro [redacted] notizie [redacted] economiche e finanziarie non conteneva oggi alcun elemento di particolare rilievo. Secondo gli osservatori, gli acquisti sono stati ancora stimolati dal facile assorbimento dei realizzi correttivi, dalla flessione, generalizzata dei tassi di interesse e dai buoni profitti annunciati [redacted] società per il 1966.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] dustriali [redacted] (2); ferroviari 228,03 (227,01); obbligazioni interne 83,60 (83,65); pubbl. [redacted] 138,90 (138,84).

Londra: da 408,1 a 408,7

Londra, 3 febbraio.
La sostenutezza della sterlina e le speranze in una ulteriore [redacted] tasso di sconto hanno continuato a stimolare gli acquisti dei titoli di Stato. I valori industriali sono generalmente migliorati.

Indice 408,7 (ieri 408,1).

Quotazioni di chiusura (tra p[redacted] la chiusura di ieri): Snia Viscosa 81 (81); Snia Viscosa priv. [redacted] (42); Montecatini 25 1/4 (25 1/4).

Zurigo: da [redacted] a 180,6

Zurigo, 3 febbraio.
Il mercato azionario ha nuovamente perduto terreno, a [redacted] di realizzi di beneficio.

Indice 180,6 (ieri 182).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 85 (85,10); Rumianca 11,95 (12); Italcementi 111 (111,50); Snia Viscosa 31,50 (31,25); Bastogi 15,45 (15,60); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 21,20 (21,10); Immobiliare 3,85 (4); Invest 22,70 (22,85); Ledoga priv. 34,60 (34,70); [redacted] Marelli 7,70 (7,75); Pirelli 27,50 (27,35).

Unione Banche Svizzere 2550 (2560); Società di Banca Svizzera 1950 (2030); Credito Svizzero 2130 (2170); Electrowatt 1250 (1260); Italo Suisse 192 (194); Aare-Tessin 880 (850); Adolph Saurer 1000 [redacted]; Bally [redacted] (1250); Brown Boveri 1500 (1505); Ciba [redacted] (4700); Fischer 1135 (1150); Lonza 800 (820); Nestlé [redacted] (2030); Sulzer 3100 (3100).

Parigi: da 97,4 a 96,4

Parigi, 3 febbraio.
I realizzi di beneficio che già [redacted] erano manifestati ieri, sono proseguiti oggi, trovando scarsa contropartita a causa [redacted] considerazioni di fine settimana. La maggior parte dei valori francesi ha accusato ribassi frazionali.

Indice 96,4 (ieri 97,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,60 (26,60); Finsider [redacted] (n. q.); Pirelli 29 (29); Snia Viscosa 34,60 (34,20); Fiat 23,10 (23,10); Fiat priv. 17,20 (17); Montecatini 14,15 (14).

Francoforte [redacted] (99,03)

Francoforte, 3 febbraio.
Apertura ferma, grazie ad acquisti di operatori professionali e della clientela pri[redacted]. La tendenza al rialzo è stata confermata durante la seconda ora.

Indice 100,96 (ieri 99,03).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison [redacted] (17,60); Fiat 18,85 (18,60); Fiat priv. 14,10 (14,20); Finsider 4,65 (n. q.); Magneti Marelli priv. 6,60 (6,75); Pirelli 24,10 (24,25); Montecatini 11,35 (11,35); Olivetti priv. 21,15 (21,20); Snia Viscosa 27,50 (n. q.).

Assemblee e [redacted]

[redacted] — La Società romana finanziaria, Sifir, che [redacted] capitale [redacted] miliardi (e che fa capo [redacted] gruppo Centrale) [redacted] l'assemblea degli azionisti per il 21 febbraio, per l'approvazione del bilancio [redacted] dicembre '66. Sulla scorta delle risultanze conseguite verrà proposto un dividendo di 70 lire lorde (immutato [redacted] anno). L'assemblea [redacted] pure chiamata a deliberare in ordine alla nomina di [redacted] tori e di sindaci.

Industria Zuccheri — La Società [redacted] per l'industria degli zuccheri, le cui azioni sono quotate ufficialmente alla Borsa di Genova, [redacted] l'assemblea degli azionisti per il 21 febbraio per l'approvazione [redacted] bilancio [redacted] e per la nomina [redacted] amministratori.

Galana — La Società Galana, che fa capo [redacted] Industria Zuccheri — e le cui azioni sono quotate ufficialmente alla Borsa di Genova — [redacted] convocato l'assemblea degli azionisti [redacted] il 21 febbraio, per la approvazione del Bilancio al 31 ottobre [redacted], e per procedere alla nomina [redacted] amministratori e di sindaci.

Festi-Rasini — Il Consiglio [redacted] amministrazione della Manifattura Festi-Rasini ha deciso di dar corso all'aumento di capitale da 600 milioni a 900 milioni, deliberato dall'assemblea del [redacted] dicembre 1966. Verranno emesse n. 75.000 azioni da nominali 4000 lire, godimento 1° gennaio 1967, offerte in opzione agli azionisti, alla pari, in ragione di una [redacted] ogni 2 possedute. [redacted] periodo [redacted] 6 al [redacted] febbraio '67.

Il governo di Berna emette obbligazioni al 5 per cento

E' [redacted] più alto interesse su titoli statali svizzeri nel dopoguerra - Il prestito, per 250 milioni [redacted] franchi (37 miliardi e mezzo di lire), avrà la durata di quindici anni

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 febbraio.
Negli ambienti bene informati si apprende che nei prossimi giorni il governo federale di Berna lancerà un prestito pubblico per l'ammontare di [redacted] milioni di franchi (circa 37,5 miliardi [redacted] lire), ad un interesse del [redacted] per cento.

L'indiscrezione non ha mancato di suscitare un certo scalpore, per [redacted] fatto che il tasso di [redacted] previsto per l'imminente sottoscrizione, che avverrà in forma di obbligazioni, è il più alto [redacted] la Confederazione elvetica abbia [redacted] nel dopoguerra. Alcuni esperti [redacted] questioni finanziarie tengono tuttavia a rilevare che la banca federale, per garantire il successo dell'imminente iniziativa, [redacted] può fare diversamente, dal momento che varie banche private, in considerazione della rarefazione dei mezzi liquidi, offrono obbligazioni ad un tasso di interesse uguale o, addirittura, maggiore.

[redacted] prestito che il governo di Berna si appresta a lanciare, avrà la durata di 15 anni. Dei 250 milioni, 75 saranno offerti in forma di sottoscrizione pubblica, ed il resto in forma di conversione, ossia [redacted] un prolungamento [redacted] precedenti emissioni di obbligazioni.

Si prevede che [redacted] prossima estate il governo lancerà un altro prestito pubblico di circa 300 milioni [redacted] franchi, sempre ad [redacted] interesse del [redacted] per cento. **l. f.**

Il VI Salone Nautico s'inaugura oggi a Genova

Genova, 3 febbraio.
(f. d.) Il [redacted] nautico internazionale di Genova verrà inaugurato [redacted] mattina dal ministro delle Partecipazioni statali Giorgio Bo. Alla rassegna, che quest'anno ha superato tutti i primati, raggiungendo un'estensione di 60 mila metri quadrati, partecipano seicento espositori [redacted] rappresentanza di venti Paesi.

L'importanza di questa edizione del Salone è determinata soprattutto dal fatto che per la prima volta essa viene organizzata dall'«Ucina», l'Unione cantieri industrie nautiche ed affini, che raggruppa tutti i costruttori [redacted] italiani, pic[redacted] e medi.

Il Salone resterà aperto fino [redacted] 14 febbraio dalle 10 alle [redacted] nei giorni feriali e dalle 9 alle 22 [redacted] giorni festivi. Il prezzo [redacted] d'ingresso è di 500 lire.

Dopo una [redacted] presieduta dall'on. [redacted]

I [redacted] [redacted] un prestito [redacted] il disavanzo della Federconsorzi

Il passivo [redacted] gestione degli ammassi del grano è di 820 miliardi [redacted] lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.
Un prestito pubblico sarà necessario, a giudizio dei socialisti, per trovare gli 820 miliardi occorrenti per coprire il disavanzo della [redacted] stioni degli ammassi del grano effettuati dalla [redacted] sorzi. Lo [redacted] dichiarato oggi l'on. Averardi, al termine [redacted] una riunione, presieduta [redacted] Nenni, nella quale è stato esaminato lo schema di legge preparato dal governo per chiudere questa grossa partita che oggi costa all'erario, per il maturare degli interessi, oltre cento milioni al giorno.

I socialisti hanno giudicato «positivo nel complesso» lo schema predisposto dal governo, ma hanno p[redacted] tato alcune modifiche che riguardano soprattutto la possibilità [redacted] intervento [redacted] Corte dei Conti, insieme [redacted] Parlamento, per controllare i rendiconti della Federconsorzi.

Altra richiesta dei socialisti è che la legge per la chiusura della gestione degli ammassi sia approvata insieme a quella che dovrà rendere più democratiche le strutture dell'organizzazione [redacted] consorzi agrari. Ciò comporta difficoltà pratiche, poiché la seconda le[redacted] non è nemmeno abbozzata, mentre [redacted] intesa [redacted] essere raggiunta [redacted] entro [redacted] febbraio [redacted] do la Camera, secondo il calendario già fissato, discuterà [redacted] mozione comunista sulla Federconsorzi. I socialisti si mostrano però molto rigidi nella loro richiesta.

L'on. Averardi ha dichiarato che se il problema delle garanzie democratiche nella Federconsorzi non sarà risolto prima del 10 febbraio, i socialisti saranno costretti a presentarsi al dibattito con una propria mozione, cioè la posizione [redacted] rispetto alla democrazia cristiana. Incontri fra gli esperti dei due partiti sono già fissati per la prossima settimana. **f. d. l.**

L'oleodotto Trieste-Ingolstadt sarà inaugurato [redacted] agosto

Trieste, 3 febbraio.
L'oleodotto Trieste-Ingolstadt non verrà inaugurato, com'era nelle previsioni, in primavera, ma verso la fine [redacted] agosto. La causa di que[redacted] ritardo [redacted] dovuta a difficoltà subentrate durante la posa dei tubi, in Austria ed in Germania, per i freddi intensi, la molta neve ed alcuni smottamenti di terreno. Per quanto riguarda il percorso italiano, l'oleodotto è invece già pronto. *(Ansa)*

ANCHE DOPO LA SCADENZA DEL BLOCCO [redacted] SALARI

[redacted] permetteremo [redacted] più la [redacted] delle [redacted]

[redacted] Primo ministro inglese dichiara: «Avremo pace e salute economica solo se le paghe [redacted] legate alla produttività. E' [redacted] legge universale [redacted] moderne società: vale per l'Unione Sovietica [redacted] per gli Stati Uniti»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 febbraio.
In un importante discorso a S[redacted], nel Galles meridionale, il primo [redacted] Harold Wilson ha oggi indicato, in modo abbastanza esplicito, che d'ora in poi — anche dopo la fine in giugno del blocco salariale — il [redacted] verno [redacted] permetterà più una libera corsa delle remunerazioni. Ha dichiarato: «Né adesso né in futuro potremo lasciare che i redditi superino la produttività».

Per tre motivi — ha detto Wilson — l'Inghilterra deve avere una politica dei redditi:

1) «Perché, [redacted] vogliamo continuare ad [redacted] le nostre esportazioni e a frenare le importazioni, dobbiamo essere in grado di competere con i prezzi stranieri».

[redacted] «Perché è questo l'unico modo di evitare continui aumenti [redacted] costo della vita, con i loro crudeli effetti sulle categorie meno retribuite, sulle famiglie numerose e soprattutto sui pensionati».

3) «Perché soltanto così saremo protetti da [redacted] ritorno [redacted] vecchio sistema [redacted] costringeva l'economia a una successione di brusche corse e brusche frenate».

Nel suo atteso discorso, il Primo ministro ha descritto l'evoluzione economica degli ultimi anni, ponendo in rilievo — con estrema chiarezza — gli innegabili progressi compiuti sotto il suo governo.

«Lasciamo parlare i fatti — *ha detto.* — Quando salimmo al potere nell'ottobre '64, la bilancia dei pagamenti mostrava un disavanzo di quasi 800 milioni di sterline: quest'anno, la bilancia chiuderà in attivo. Le nostre esportazioni hanno raggiun[redacted] una quota record. Il divario fra esportazioni e importazioni, quasi mai colmato durante tutto questo secolo, è stato ridotto da 45 milioni di sterline al mese, nel '64, a 12 nel '66. La sterlina è robusta e gli speculatori che l'estate scorsa giocavano contro di noi [redacted] bruciati le dita. L'oro affluisce a Londra».

Non basta. «Abbiamo affrontato risolutamente il [redacted] blema dei prezzi e dei redditi. Negli ultimi sei mesi, i prezzi sono a[redacted] di nemmeno l'uno per cento; e le retribuzioni [redacted] sono salite affatto. Tutto questo è stato conseguito [redacted] un solo sciopero di carattere salariale». *Si è però creata disoccupazione — oltre 600 mila erano i senza lavoro in dicembre — e [redacted] è rallentata l'espansione. Ma — a giudizio di W[redacted] — è una terapia necessaria, e i cui visibili benefici sono adesso applauditi non solo [redacted] stampa straniera ma dalla stessa stampa inglese [redacted] tendenza conservatrice.* «Nella City, nell'industria, [redacted] mercati esteri, è tornata [redacted] fiducia».

Alle misure a breve termine si [redacted] unite quelle a lungo termine. Le stesse difficoltà create dalla deflazione hanno indotto i produttori a fare miglior uso dei loro mezzi materiali, finanziari ed umani. I sindacati hanno cominciato ad [redacted] mare un atteggiamento più moderno.

Tutti i [redacted] saranno messi a repentaglio, e forse distrutti, se la nazione non accetterà [redacted] duratura politica [redacted] redditi. Il [redacted] mier concludeva: «Se non si vogliono più crisi, bisognerà abbandonare [redacted] sfrenata corsa [redacted] salari e dei prezzi. Avremo [redacted] e salute economica solo se le [redacted] tribuzioni saranno legate alla produttività. E' questa una [redacted] inesorabile delle [redacted] società. Vale per le [redacted] come per gli [redacted] Uniti».

[redacted] **Ciriello**

[redacted] nel 1966 [redacted]

Aumento del 3,3 per cento sul 1965

Roma, 3 febbraio.
Il ministero [redacted] Lavoro e della Previdenza sociale [redacted] munica che, secondo i dati provvisori stimati dalla [redacted] missione di studio per le statistiche migratorie, l'emigrazione italiana nel '66 risulta pari a 291.000 lavoratori, con un incremento del 3,3% rispetto al 1965.

[redacted] questi, 111.000 sono emigrati verso Paesi della Cee, con una riduzione del 7,9% nei confronti del '65. Il numero degli emigrati in Paesi europei extra comunitari è stato di 103.000 con una diminuzione, [redacted] rispetto al '65, [redacted] 7,9%, mentre il numero degli emigrati in Paesi extra europei è stato di 77.000 unità, [redacted] un aumento del 33,3% nei confronti del 1965. (Ag. Italia)

L'on. Andreotti in visita al Kuwait e al Pakistan

Roma, 3 febbraio.
Il ministro dell'Industria on. Andreotti è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretto nel Kuwait, dove si [redacted] to di un invito rivoltogli [redacted] ministro dell'Industria, Sheik Abdallah Jaber Al Sabban, in occasione della sua recente vi[redacted] in Italia.

Durante la permanenza nel Kuwait il ministro, oltre ad avere colloqui con le autorità di g[redacted] interessate agli scambi industriali e commerciali con l'Italia, visiterà alcuni dei più importanti complessi industriali per [redacted] petrolio. Il ministro Andreotti effettuerà anche una visita alle imprese di costruzioni italiane che lavorano in quel paese.

Il giorno [redacted] il [redacted] lascerà il Kuw[redacted] e si recherà [redacted] Pakistan, ove effettuerà un lungo giro in molte località dell'interno per visitare alcune grandi [redacted] in costruzione. [redacted] a imprese e maestranze italiane. Avrà inoltre colloqui [redacted] i [redacted] ghi del governo pakistano ed in particolare con il ministro dell'Industria Altaf Husain. Il rientro in Italia è previsto per la mattina del dieci febbraio. *(Ag. Italia)*

[redacted] l'[redacted] dei supermercati

I prodotti [redacted] ribassano in Svizzera

L'associazione [redacted] principali [redacted] di commestibili ha rinunciato ai prezzi minimi [redacted] listino - Le riduzioni oscilleranno [redacted] il [redacted] e il 6 [redacted] cento, [redacted] punte [redacted] il 30 [redacted] cento

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] 3 febbraio.
(l. f.) La [redacted] svizzera credono di sognare: i giornali [redacted] annunciano, con vistosi titoli, [redacted] in seguito al [redacted] decisione adottata dall'associazione dei produttori di beni di consumo, diminuiranno con effetto immediato i prezzi di numerosi generi alimentari.

Per anni ed anni i prezzi al minuto [redacted] maggior parte [redacted] prodotti alimentari, come conserve, cioccolato, latte condensato, eccetera, venivano stabiliti dalla sud[redacted] associazione, chiamata «Promarca». Sanzioni piuttosto severe erano previste per i commercianti che non osservavano i prezzi di listino: infatti [redacted] il rischio di [redacted] accusati di [redacted] sleale.

In questi ultimi tempi di[redacted] catene [redacted] supermercati, nell'intento [redacted] offrire alla loro clientela [redacted] a buon mercato, avevano costruito proprie fabbriche per la produzione di beni di consumo, a prezzi notevolmente ridotti.

[redacted] corso [redacted] una conferenza stampa, i dirigenti della «Promarca», hanno [redacted] sapere che allo scopo di [redacted] il mercato, hanno deciso di rinunciare, a partire [redacted] oggi, al sistema dei prezzi [redacted] per i prodotti fabbricati [redacted] associati.

Diversi supermercati hanno già annunciato una massiccia riduzione dei prezzi: così i grandi magazzini «Danner», di Zurigo, praticheranno su determinati prodotti sconti fino [redacted] 30%. Si tratta tuttavia di [redacted] eccezione: è presumibile che i prezzi dei generi alimentari diminuiranno nella misura dal 2 al 6%.

Tuttavia, la soddisfazione per la decisione oggi adottata non è unanime: difatti l'associazione dei commercianti al dettaglio ha già elevato una vibrata protesta [redacted] l'abolizione [redacted] rispetto dei prezzi di listino, facendo rilevare che presto i piccoli commercianti non saranno più in grado di resistere alla [redacted] dei supermercati.

Nessuna riduzione è per ora prevista per le sigarette, poiché il loro prezzo viene stabilito dal governo. Tuttavia già ora alcuni grandi magazzini praticano modesti sconti per gli acquisti superiori [redacted] dieci pacchetti.

Situazione desolante alle foci del Po

Mezzo metro di acqua putrida allaga Porto Tolle a tre mesi dall'alluvione

Dov'erano campi e borghi è una triste laguna con mucchi di legna e di fieno marcio, immondizie e, sotto le macerie delle case, carogne di animali - Esala un fetore nauseabondo - Il lavoro delle idrovore continua giorno e notte, ma ci vorranno venti giorni prima che la popolazione possa tornare su queste terre - E allora che cosa accadrà? - Stasera in Comune si prepara un piano per accogliere gli sfollati e dar loro modo di riprendere a vivere ed a lavorare

(Dal nostro inviato speciale)
Porto Tolle, 3 febbraio.

Sono passati tre mesi dall'alluvione e qui, alle foci del Po, dove il disastro è stato più violento, la situazione è ancora desolante. Sulle immense distese allagate dalla piena del fiume e dall'impeto del mare, stagna ancora uno strato di acqua alto in media 40 o 50 centimetri. E' una laguna morta, una palude mefitica da cui spuntano tronconi di case crollanti, cumuli di macerie, mucchi di legna, fieno, paglia, immondizie. L'acqua è ferma, bluastra, e sprigiona un tanfo di marcio.

Abbiamo percorso chilometri e chilometri sopra gli argini, su strade che sembrano sospese sulle acque, e tutt'attorno è una visione drammatica. Nell'isola di Donzella, una delle frazioni di Porto Tolle, le case rimaste ritte il 4 novembre scorso sono crollate quasi tutte, rose dall'acqua alle fondamenta. Case diroccate e immerse nell'acqua vediamo pure nel capoluogo di Porto Tolle, Ca' Tiepolo, da cui il municipio si è trasferito a Ca' Venier, e in altri abitati della zona, rinserrata da ogni parte dai rami del Po che si gettano in mare: il Po Grande, il Po di Donzella, il Po di Goro, di Pila, delle Tolle, di Maestra, di Levante: ogni ramo padano è un fiume turgido rinserrato fra argini e tutti sono intersecati da canali e scorrono fra laghi e paludi.

Batterie di idrovore pompano acqua e, centimetro per centimetro, il livello dell'inondazione diminuisce, ma ci vorranno ancora venti giorni, forse un mese prima che le terre siano asciutte. Ieri s'è fatto un passo avanti nei lavori di risanamento con l'intervento d'una azienda specializzata di Adria, la quale dovrà sgombrare i cumuli di legno fradicio, di erbe marce, di immondizie, sotto cui ci sono ancora carogne di vitelli, maiali, galline. Dopo lo sgombro, verrà compiuta una radicale bonifica igienica, irrorando il terreno e le macerie con disinfettanti, e a questo punto la popolazione potrà tornare alle proprie case o dove erano le loro abitazioni.

Ma c'è gente coraggiosa alle foci del Po: in ogni gruppo di case o di ruderi, si vedono già uomini, donne, ragazzi guazzare con alti stivaloni nelle acque. Vuotano gli ambienti non crollati dalle immondizie e dalle macerie e ricuperano qualche oggetto rimasto salvo. Si preparano, insomma, al ritorno che dovrà però essere preceduto da una profilassi sanitaria contro il tifo e altri morbi.

Questo è lo spettacolo desolante delle terre e delle acque di Porto Tolle. Il sindaco, Dino Campion, ci fa un rapido censimento della popolazione: «Porto Tolle aveva, il 4 novembre, 12.052 abitanti sparsi nel capoluogo e nelle frazioni. Millecottocento hanno trovato ospitalità in vari centri di raccolta nelle provincie di Rovigo, Padova, Venezia, Mantova; altri 5000 abitanti, perduta la casa, sono emigrati temporaneamente in altri comuni nella provincia del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, del Piemonte, e aspettano il prosciugamento per tornare. A Porto Tolle sono rimaste poco più di 5000 persone alloggiate nelle frazioni di Ca' Venier, Polesine Camerini, e nelle poche case parzialmente abitabili delle altre frazioni». I soccorsi tecnici e gli aiuti alla popolazione, dopo i primi giorni di comprensibile confusione, giunsero con una certa abbondanza. Lo slancio della popolazione italiana mandò aiuti decisivi: «La popolazione rimasta a Porto Tolle — dice il sindaco — è vissuta con ciò che ci mandava la popolazione italiana, specie nei primi giorni».

Ora ad ogni cittadino danneggiato e privo di introiti, rimasto nel Comune, viene distribuito un sussidio giornaliero di 600 lire con i fondi della sottoscrizione nazionale indetta dalla Presidenza del Consiglio. A questo scopo è stata assegnata alla provincia di Rovigo la somma di 500 milioni. Porto Tolle, con la quota che gli spetta, potrà corrispondere il sussidio fino ai primi di marzo. Poi si vedrà.

Le altre provvidenze stabilite dalla legge sono le seguenti: un indennizzo di 500 mila lire per la perdita delle masserizie; un contributo a fondo perduto di 500 mila lire ad artigiani, agricoltori e commercianti per il ripristino delle loro aziende; un indennizzo per chi ha perduto la casa (il 80 per cento del valore per case fino a tre ambienti ed una percentuale minore per edifici più grandi).

Fra quindici o venti giorni comincerà il rientro dei profughi. Sarà un momento delicato. Troveranno case danneggiate o inabitabili; campi coperti da acqua o fango, che per un paio d'anni non daranno alcun prodotto: i problemi di una sistemazione appariranno in tutta la loro gravità. Il sindaco si è preparato ad accogliere questo rientro della popolazione. Pur fronteggiando i casi più penosi di famiglie colpite dall'alluvione, è riuscito ad accantonare una parte dei soccorsi volontari pervenuti da varie parti (anche «La Stampa», con la sua sottoscrizione, inviò a Porto Tolle più di 21 milioni) e dispone ora di una trentina di milioni con cui un'apposita commissione assegnerà un aiuto alle famiglie che torneranno nel Comune.

Il difficile problema dell'accoglienza dei profughi sarà trattato domani sera, sabato, in una riunione consiliare, nella quale verrà pure nominata una commissione di tre tecnici (architetti, ingegneri) per elaborare un piano di ricostruzione.

La solidarietà popolare, i soccorsi giunti spontaneamente, gli aiuti e le provvidenze del governo non risolvono la drammatica situazione di Porto Tolle e delle altre zone più violentemente colpite dall'alluvione. La popolazione locale vive sotto l'incubo di un avvenire incerto. Che cosa sarà di Porto Tolle? Sarà ancora un paese agricolo sorto al riparo di argini sempre pericolanti? O potrà divenire un centro sicuro di abitazione per una popolazione agricola e industriale?

«I cittadini — dice il sindaco — apprezzano gli aiuti, ma sono stanchi di vivere di elemosina. Vogliono rientrare nella sicurezza per vivere del proprio lavoro». E' una popolazione laboriosa, intraprendente e dignitosa: a Porto Tolle — ci è stato ripetuto — non si sono mai avuti mendicanti.

e. d.

Contarina
STRADA ROMEA
PO GRANDE
Ca Vendramin
Ca Venier
Tolle
Ca Tiepolo
PORTO TOLLE
Donzella
PO DI PILA
Pila
SCARDOVARI
Polesinello
Bibia
Oca
Ca Latis
S.Rocco
Gorino V.
PO DI GORO
PO DI DONZELLA
PO DI TOLLE
BONELLI
S. GIULIA

Mortale incidente a Nole

Sbanda nella nebbia e piomba con la bicicletta in un fosso

Ciriè, 3 febbraio.

(r. s.) Un agricoltore di Nole Canavese, Francesco Chionio, di 55 anni, è annegato in un fosso a pochi metri da casa. Questa sera alle 20 percorreva in bicicletta la strada Case Sparse. C'era nebbia e l'asfalto era viscido. Nell'affrontare una curva è scivolato ed è finito nel fosso Rio Bianco che costeggia la carreggiata annegando in poco più di mezzo metro d'acqua.

ARRESTATO AD ALESSANDRIA PER SFRUTTAMENTO

L'avventurosa figura del giovane austriaco sospettato di aver ucciso la mondana a Novi

Interrogato in carcere, ripete: «Non so nulla del delitto. Non conoscevo neppure la vittima» - Ha 19 anni, appartiene ad una buona e seria famiglia borghese - Studente indocile, era fuggito in Italia per arruolarsi su una nave - Invece, a Genova, è entrato nello squallido mondo delle prostitute e delle amicizie equivoche - Forse non è colpevole ma è stato la sua debolezza a portarlo in prigione

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 3 febbraio

Lo studente austriaco Schwarzenbacker — fermato durante le indagini per il delitto di Novi, poi arrestato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione — ha ripetuto anche oggi di non sapere nulla dell'omicidio e di non conoscere la vittima, la mondana genovese Franca Ferrara di 23 anni. E' probabile che dica la verità e che non conoscesse la giovane per nome, ma l'ha certamente vista, perché le loro strade si sono incrociate parecchie volte. Nell'ambiente dove entrambi vivevano ci si conosce tutti, almeno di vista.

In quell'ambiente Schwarzenbacker è finito per debolezza. Era uno dei tanti ragazzi che ogni giorno scappano da casa. I più fortunati prima o poi ritornano. Gli altri si intruppano in pessimi giri e talvolta finiscono in carcere. Come, appunto, Andreas Gottfried Schwarzenbacker di 19 anni. Un ragazzo alto un metro e 82, atletico, di bei modi, con ottimi vestiti tagliati bene. Viene da una buona matrice di famiglia borghese, seria, organizzata. La sua casa è a Schwirm (Innsbruck) e il padre è un piccolo funzionario della dogana.

Il ragazzo ha frequentato le medie e si è iscritto ad una scuola tecnica. Lo scorso inverno lo ha passato più sugli sci che sui libri e, a maggio, si è accorto che l'anno scolastico era perso. Ha riempito una valigia, ha preso 400 mila lire dal padre, qualche oro della madre e, con un amico che era nelle sue condizioni, è scappato da casa. Una settimana dopo, su un giornale di Innsbruck c'è la sua fotografia con la notizia della scomparsa e l'appello del padre: «Torna, Andreas, tua madre piange e si è ammalata. Torna, ti perdoniamo».

Ma Schwarzenbacker non vede questo giornale. E' a Genova: solo, perché l'amico si è pentito ed è ritornato a casa. Intende diventare marinaio per vedere il mondo, e cerca un imbarco. Ma non cerca con molto impegno, perché ha troppo denaro in tasca e passa da un locale allegro a un altro, e quando i soldi scarseggiano finisce nei baretti dell'angiporto, ormai non riesce più ad uscire dal giro. Lo vedono con Pasquale: un giovane napoletano, un «travestito», imbellettato e con la minigonna.

Poi lo vedono con Maria Casillo di 27 anni, detta «la storta», una prostituta. Si dice che è la ragazza che ha messo gli occhi su di lui, e non lui a cercare lei. E' molto probabile, perché Schwarzenbacker è timido e debole, non ha iniziative ma si lascia trascinare. (Dopo il suo arresto si è detto che egli era violento e picchiava l'amica. Ma la Casillo lo nega, e le si può credere).

Giornate vuote e inutili. Se è bello, lo studente sta fino a sera in spiaggia, altrimenti resta nella pensione di via Prà e legge. A volte la noia e la nausea gli pesano da fargli venire voglia di piangere e pensa ancora di trovare un imbarco, ma al momento di prendere la decisione gli manca la volontà. Poi Pasquale riesce a portarlo via a Maria e la ragazza, gelosa e furibonda, gira mezza Italia, finché li trova a Roma. Ritornano tutti e tre assieme a Genova.



Il giovane austriaco Andreas Gottfried Schwarzenbacker

Altri vestiti entrano nel guardaroba di Schwarzenbacker, c'è una «Giulia» acquistata con cambiali (si dice che a pagarle siano Maria e Pasquale), le solite giornate in spiaggia o a leggere. La sera il ragazzo accompagna l'amica alla stazione. Ogni giorno Maria «la storta» prende il treno che arriva a Novi alle 20,40 assieme con altre sei o sette ragazze che fanno il suo mestiere. Arrivano qui, fumano sigarette, passeggiano, aspettano clienti nella nebbia. Ripartono alle 0,30. Se perdono questo treno, resta quello delle 3.

Anche Franca Ferraro partiva con Maria Casillo, ritornava con lei. Schwarzenbacker l'ha certamente vista alla stazione. Tanto più che Maria teneva a farsi vedere dalle «colleghe» sottobraccio con l'amico. Era orgogliosa di lui: straniero, studente, colto e distinto, altissimo ed elegante, parlava bene l'inglese e il suo italiano con tutti i verbi all'infinito era buffo e intenerìva.

Nel treno Maria raccontava continuamente di lui alle amiche, ma Franchina non stava a sentirla. Franca Ferraro con i «clienti» era vivace, perfino rumorosa, ma sul treno stava silenziosa in un angolo, a guardare malinconica dal finestrino. Aveva problemi, guai, si trascinava dietro ricordi amarissimi. Sposata molto giovane, a 19 anni era rimasta vedova (il marito era precipitato da una casa in costruzione) con un figlio che ora ha cinque anni. Aveva lavorato come entraineuse in un locale notturno di Genova, ma non aveva durato molto: aveva un volto grazioso, però era troppo piccola e, pare, non molto ben fatta. Dal «night club» a Novi, dunque. Anche lei aveva un amico. Un tubista. La sua fabbrica aveva chiuso ed egli era in «cassa d'integrazione».

E' probabile che lo studente Schwarzenbacker — disincantato e apatico, a volte stufo di quella vita — non si sia mai interessato molto alle «colleghe» dell'amica. E che conoscesse la Ferraro solo di vista — la piccolina — o al massimo di nome: Franchina. Egli afferma ora che quando Maria gli ha detto che la sua amica Franca era stata trovata assassinata (sulla neve della campagna di Novi, dissanguata per tre coltellate), quando Maria gli aveva detto, spaventata e commossa, del delitto egli non era riuscito a ricordarsi chi era Franca.

Il delitto è avvenuto il 4 gennaio. Due giorni dopo Schwarzenbacker è partito per l'Austria. Una partenza che poteva sembrare una fuga. La settimana scorsa è ritornato e la polizia lo ha fermato. Lo ha accusato di favoreggiamento e sfruttamento, ma non ha trovato altro contro di lui. Le indagini continuano. Andreas Schwarzenbacker è sempre indifferente, apatico. Ha avuto un momento di commozione soltanto quando gli hanno chiesto che cosa era andato a fare in Austria. «Per vedere mia madre» ha detto piano e la voce gli tremava in gola. «Perché non è rimasto con lei?» gli hanno domandato. Ha fatto un gesto rassegnato: quando si entra in un giro è impossibile uscirne, se si è deboli.

Luciano Curino

Contadino di Condove muore per infezione tetanica

Condove, 3 febbraio.

(g. d.) Un contadino di Condove è rimasto ucciso dal tetano. E' Angelo Anselmetti, di 61 anni, abitante a Laietto. Mercoledì scorso era stato fatto ricoverare dal medico condotto, dott. Menaldino, all'ospedale di Avigliana e successivamente era stato trasferito alle Molinette di Torino. La diagnosi era: infezione tetanica in stadio avanzato.

La vicenda dell'ufficio postale di Arignano

Aumentano le vittime dell'impiegata che ha truffato per giocare al Lotto

I milioni presi ai piccoli risparmiatori sono già un centinaio - Scene di disperazione dei danneggiati che difficilmente potranno essere risarciti dallo Stato - E' probabile che la donna, al termine dell'esame psichiatrico, venga dichiarata in arresto - La clinica dice: «Ma non è possibile giocare al Lotto?»

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 3 febbraio.

I milioni truffati da Giuseppina Gunetti, la titolare dell'agenzia postale di Arignano, sfiorano il centinaio. Anche oggi si sono presentati agli ispettori amministrativi delle Poste La Marca, Scarfati e Interlandi che conducono l'inchiesta, diverse persone con pezzi di carta senza nessun valore. Le diciture sono di questo genere: «*Ricevuta provvisoria in attesa dell'arrivo dei Buoni del Tesoro novennali per lire 350 mila*» e la firma della Gunetti; su certi biglietti sono scritte soltanto la cifra e la firma senza nessuna altra indicazione; oppure addirittura solo l'entità della somma e non la firma.

Le stesse scene drammatiche, a volte strazianti dei giorni scorsi: donne che gridano, uomini che abbassano la testa stringendo i denti e poi si asciugano le lacrime. «*Ma non è possibile* — dicono chiudendo i pugni per una tensione esasperante —. *Erano tutti i nostri risparmi ed ora non abbiamo più niente. Bisogna che il governo ce li restituisca*».

Gli ispettori possono avere per questi sventurati soltanto parole di incoraggiamento, non certo di promessa. La situazione è intricata, necessita di un esame dettagliato. Per ora le Poste, appunto attraverso gli ispettori, hanno inviato alla magistratura soltanto una prima sommaria relazione. Ma ogni caso dovrà essere studiato a sé e per ogni nominativo la magistratura ricaverà i dettagliati chiarimenti dal punto di vista amministrativo postale. Sarà infine il magistrato che dovrà decidere se le Poste devono o non devono rimborsare il denaro. Sembra comunque che le vittime possano avere poche speranze perché raramente si presenteranno le condizioni di chi ha il diritto di esigere il rimborso.

Oggi all'ufficio postale si è presentato anche qualcuno che abita a Moncucco, una frazione un po' fuori mano, tra Cinzano e Marentino. E' gente che ha appreso la notizia soltanto stamattina e si è subito precipitata ad Arignano. Si pensa che ne verranno altri da questa zona collinare. Dopo avere rastrellato tutti i risparmi in paese, la Gunetti rivolgeva le proprie attenzioni nei dintorni. La sua sete di denaro era inestinguibile perché inestinguibile era la mania del gioco.

Anche la settimana scorsa «Pina» Gunetti aveva spedito a due botteghini del Lotto il denaro per le puntate. Le lettere di risposta con le ricevute erano giunte ad Arignano quando già lo scandalo era scoppiato. Il sacco giornaliero della posta era stato aperto non più dalla Gunetti, titolare dell'ufficio postale, ma da suo fratello Alessandro, il postino. E' lui stesso che racconta l'episodio: «*Mi sono trovato in mano due buste, una indirizzata alla signora Maria Camia e l'altra a Tilde Caramello; e poiché io conosco gli abitanti di Arignano uno per uno e so che queste due donne non abitano qui, ho scritto sulle buste "sconosciuto". Ma c'erano già gli ispettori e le buste le hanno ritirate loro*».

Le indagini si estenderanno anche ai titolari delle ricevitorie del Lotto con i quali la Gunetti, sotto il nome di Maria Camia o di Tilde Caramello, aveva più frequenti contatti.

Imputazioni precise ancora non ce ne sono a carico dell'impiegata, in quanto non risulta che il magistrato abbia emesso l'ordine di cattura. Lo farà probabilmente tra qualche giorno quando il prof. De Caro, direttore degli istituti psichiatrici della provincia di Torino, avrà ultimato sulla donna quegli esami clinici che ha iniziato questa mattina presso la casa di cura Villa Augusta di Bruino. Le imputazioni saranno probabilmente quelle di malversazione, peculato e falso.

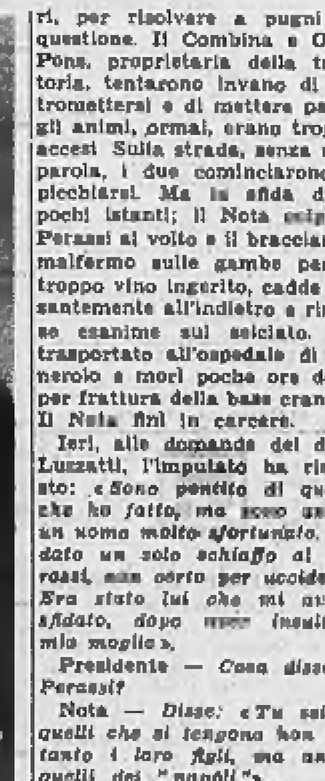
La Gunetti è tranquilla, sembra non rendersi perfettamente conto della gravità delle azioni commesse. Di fronte allo Stato si considera a posto. Questa, anzi, è la sua grande preoccupazione: «*Non ho rubato niente. I soldi sono finiti tutti nelle casse dello Stato attraverso i botteghini del Lotto. Non mi si può rimproverare*». Se le si fa presente che il denaro è stato sottratto a povere famiglie le quali avevano lavorato tutta una vita e si erano sacrificate per racimolare quei pochi risparmi, risponde con un vago sorriso. Sembra che non capisca oppure che non dia alcuna importanza a quel denaro che era risparmiato, quindi al di fuori delle normali necessità. Nello sguardo della Gunetti vi è un'espressione di assenza dalla realtà. Non sarà pazza, ma certo costituirà un soggetto interessante per lo psichiatra che deve esaminarla. Non soltanto suo padre morì suicida, impiccato, nel 1931; anche un fratello, Marcello, si uccise, a 24 anni, nel 1935, gettandosi nel Po.

A Giuseppina Gunetti i pianti dei suoi compaesani defraudati non danno suono né comunicazione di dolore: sono lontani, astratti, irreali. Piuttosto in lei c'è l'angoscioso affanno di rincorrere i suoi fantasmi rappresentati dagli ambi e dai terni secchi. Ancora adesso dice: «*Ma non è possibile giocare al Lotto!*».

Remo Lugli

Offeso uccise con uno schiaffo l'avventore di un bar a Pinerolo

Condannato a 6 anni di reclusione (di cui due condonati) dalla Corte di Assise di Torino - Concesse le attenuanti generiche e la provocazione - Il grave episodio avvenne nel 1965 - La vittima aveva rivolto frasi offensive verso la moglie dell'imputato



L'imputato Candido Nota ieri in Tribunale (foto Moisio)

Il muratore Candido Vittorio Nota, di 50 anni, nato ad Airasca e residente a Pinerolo in via Mazzini 14, è stato condannato ieri, dalla Corte d'assise di Torino, a 6 anni di reclusione di cui 2 condonati. Il p. m. aveva chiesto 9 anni. Il Nota con un pugno, e forse soltanto con uno schiaffo, provocò la morte del bracciante Carlo Perassi, di 45 anni. La Corte ha ritenuto l'imputato responsabile di omicidio preterintenzionale, gli ha concesso le attenuanti generiche e la provocazione. I difensori erano gli avvocati Altara e Gay.

L'episodio accadde nella notte tra il 17 ed il 18 agosto del 1965 a Pinerolo. Quella sera, nella trattoria Campana, in via Trento 47, c'erano parecchi clienti. Il Perassi entrò nel locale con un amico, Michele Combina. I due avevano già cenato in un altro ristorante ed erano piuttosto alticci. Si sedettero ad un tavolo e ordinarono alcune bottiglie.

Più tardi, accompagnato dal nipote Mario, di 14 anni, comparve il Nota. Non aveva alcuna intenzione di attaccar briga, ma il Perassi era ubriaco. Il muratore ebbe forse il torto di rispondere e il Perassi, d'un tratto, lo invitò fuori, per risolvere a pugni la questione. Il Combina e Olga Pons, proprietaria della trattoria, tentarono invano di intromettersi e di mettere pace: gli animi, ormai, erano troppo accesi. Sulla strada, senza una parola, i due cominciarono a picchiarsi. Ma la sfida durò pochi istanti; il Nota colpì il Perassi al volto e il bracciante, malfermo sulle gambe per il troppo vino ingerito, cadde pesantemente all'indietro e rimase esanime sul selciato. Fu trasportato all'ospedale di Pinerolo e morì poche ore dopo per frattura della base cranica. Il Nota finì in carcere.

Ieri, alle domande del dott. Luzzatti, l'imputato ha risposto: «*Sono pentito di quello che ho fatto, ma sono anche un uomo molto sfortunato. Ho dato un solo schiaffo al Perassi, non certo per ucciderlo. Era stato lui che mi aveva sfidato, dopo aver insultato mia moglie*».

Presidente — *Cosa disse il Perassi?*

Nota — *Disse: «Tu sei di quelli che si tengono non soltanto i loro figli, ma anche quelli dei "napoli"».*

La spiegazione è venuta dai difensori. Il Nota, alcuni anni or sono, sposò una ragazza con vent'anni meno di lui, già madre di un bambino. Egli lo riconobbe e, in seguito, ebbe dalla moglie altri due figli. La circostanza era risaputa a Pinerolo e quindi la frase del Perassi nella trattoria gremita di gente suonò particolarmente infelice.

Il Nota ha aggiunto: «*Io non avevo bevuto, signor presidente. Ero entrato da poco nel locale con l'intenzione di trascorrere una mezz'ora, prima di andare a letto*».

La Corte ha tenuto conto anche dei buoni precedenti e della figura dell'imputato, concedendogli le attenuanti generiche.

g. a.

Diventa madre senza sapere d'essere in attesa d'un bimbo

Una ragazza di 21 anni a Palermo - Ricoverata all'ospedale per una colica, ha dato alla luce una bimba - Anche i familiari escludono che abbia avuto rapporti con uomini

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 febbraio.

(f. d.) Una bella ragazza di 21 anni, Rita Saeli, colta da violenti dolori addominali, è trasportata d'urgenza all'ospedale ha dato alla luce una bimba senza sapere di essere in attesa di diventare madre.

L'episodio è accaduto verso mezzanotte al posto di pronto soccorso di Villa Sofia. Poco prima la ragazza era stata assalita da violenti dolori e i familiari non trovando una spiegazione avevano deciso di trasportarla all'ospedale. Giunta in infermeria, i medici somministravano alla Saeli laudano e belladonna, ma i dolori invece di placarsi aumentavano. Veniva allora deciso di trasportarla in sala raggi nella speranza che lo schermo potesse chiarire l'origine dei disturbi. Il radiologo faceva stendere la paziente sul lettino e si apprestava ad eseguire la lastra quando veniva colto da un sospetto e senza perdere tempo visitava la giovane: il sospetto era fondato; la ragazza stava per dare alla luce una creatura.

La sala raggi veniva trasformata in sala parto e dopo pochi minuti un'infermiera cominciava a prestare le cure del caso ad una bella bambina, in ottime condizioni di salute e dal peso più che normale.

Quando Rita Saeli si è vista dinanzi la figlia ha gridato che quello era un brutto scherzo e che lei non aveva mai avuto rapporti con nessun uomo. La piccola non era certamente sua figlia. E dello stesso avviso sono stati la madre ed il fratello della giovane, i quali hanno sostenuto che Rita non conosceva uomini e che non era mai stata in attesa di un figlio. La puerpera gode ottima salute.

ULTIME NOTIZIE

VIGOROSO DISCORSO AL SENATO

Taviani conferma l'impegno di stroncare il banditismo sardo

Le forze dell'ordine (oltre 6 mila uomini) combattono con ogni mezzo i fuorilegge - Nello stesso tempo lo Stato promuove il progresso economico e sociale per eliminare le cause che favoriscono la delinquenza - Una precisazione del ministro: la polizia ha l'ordine di sparare contro i banditi armati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 febbraio

Un'ampia analisi del fenomeno del banditismo sardo e degli impegni dello Stato per il progresso economico e sociale dell'isola è stata compiuta stamane in Senato dal ministro dell'Interno, on. Taviani, in risposta alle interpellanze e alle interrogazioni presentate da esponenti di varie parti politiche.

Il ministro, dopo aver fatto un quadro delle radici storiche dell'attuale situazione sarda, ha sottolineato che la soluzione dei problemi posti dalle zone arretrate della Sardegna comporta la trasformazione delle strutture e quindi mutamenti economici e socio-culturali. Bisogna tra l'altro — ha detto Taviani — intensificare gli sforzi per stroncare l'analfabetismo perché tra questo triste fenomeno sociale e la delinquenza vi sono strette relazioni.

Gli indici delinquenziali sono quantitativamente e qualitativamente bassi nelle zone più moderne della Sardegna, mentre la delinquenza che si manifesta nelle zone centrali dell'isola non ha di solito carattere professionale ed è mossa il più delle volte dall'intento di far fronte ad esigenze particolari. L'ambiente naturale dell'isola, la distanza dei centri abitati, l'assenza di una moderna rete viaria facilitano la fuga e la latitanza dei colpevoli. Talora avviene che le rapine e i furti non vengano nemmeno denunciati ma siano considerati come fatti da regolare in modo diretto e personale.

«Si è parlato di sfiducia verso lo Stato — ha proseguito il ministro — *ma vincere questa istintiva diffidenza, latente nell'animo di tanti sardi, e che trova una sua giustificazione nella storia anche non lontana dell'isola, costituisce un impegno per la nostra Repubblica*».

Lo Stato — ha dichiarato Taviani — non intende affatto rinunciare, nei modi e nei termini posti dalle mutevoli circostanze e dalle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza delle genti sarde. «Né a tale obbligo si è mai sottratto», ha esclamato Taviani. L'utilità dei servizi resi dall'azione preventiva delle leggi e delle forze di polizia non è traducibile in termini numerici o monetari ma può solo risultare dalla tendenza che assumono nel tempo i dati sull'aumento della criminalità: nell'estate scorsa vi è stata una punta di recrudescenza, ma nel complesso negli ultimi anni e in particolare dal 1961 al 1966 il numero dei reati è nettamente diminuito.

Normalmente — ha proseguito il ministro — operano in Sardegna circa 6000 unità tra agenti di Pubblica Sicurezza e carabinieri. Queste forze sono state aumentate di un migliaio di unità nel corso degli ultimi mesi. Il problema della giustizia in Sardegna — ha poi sottolineato Taviani — è anzitutto un problema di uomini. I giudici sono pochi e, oltre tutto, ora sono scoperti numerosi posti tra consiglieri d'Appello, sostituti procuratori, giudici di Tribunale e pretori.

L'on. Taviani ha quindi ricordato le iniziative in corso e quelle già attuate per la rinascita della Sardegna. Di fronte all'impotenza quantitativa degli interventi «ha lasciato a desiderare il coordinamento, che peraltro è essenziale per assicurare l'organicità e la redditività della spesa da qualunque parte provenga». Tale carenza può considerarsi eliminata con l'emanazione di una recente legge.

La matrice delle manifestazioni di violenza in Sardegna — ha precisato il ministro — è da ricercarsi nella particolare forma di economia a pascolo brado esistente nelle zone centrali dell'isola, di qui l'importanza del piano recentemente approvato dal governo per il Mezzogiorno proprio a favore della pastorizia. Esso prevede, tra l'altro, un incremento nella costruzione di strade per rompere l'isolamento di ampie zone pascolative e il miglioramento delle condizioni di abitabilità nei centri agricoli.

L'impegno del governo per la Sardegna — ha concluso Taviani — si è attuato e si sta attuando attraverso il costante sostegno finanziario e attraverso l'azione delle forze dell'ordine: «*Questa azione sarà certo validamente sostenuta dal popolo sardo, le cui doti di carattere, serietà e lealtà spiccano in modo particolare nell'ambito della comunità nazionale*».

Al senatore missino che lo aveva accusato di aver proibito alla polizia di sparare, il ministro Taviani ha così risposto: «*Desidero ripetere chiaramente quanto dissi per l'Alto Adige e quanto è ripetuto, nelle riunioni a tutti i livelli, ai dipendenti del mio dicastero. Una cosa sono i problemi di ordine sociale: non c'è dubbio che in questi casi si deve arrivare all'uso delle armi da fuoco solo quando si tratti di vera e propria rivoluzione, di vera e propria sommossa, di disordini che possono sovvertire l'ordine sociale. In questi casi vi sono mille mezzi da poter usare prima di arrivare all'uso delle armi. Ben altra cosa è lo scontro con i delinquenti. In questo caso è stato detto sempre chiaramente di far uso delle armi di fronte a gente armata, di far uso delle armi anche per primi. Questo deve essere chiarito, perché non vorrei ci fosse un equivoco tra quella che è una posizione di cui assumo tutta la responsabilità sul piano dell'ordine quando si tratta di problemi sociali e quella che invece è una posizione di fermezza e di durezza quando ci si trova di fronte alla delinquenza armata*».

g. fr.

Il discorso del ministro Taviani al Senato (Tel. Ansa)

Sfuggito alla cattura l'uccisore dell'agente

Trovate tracce di sangue in un cascinale a Campobasso - Il coraggioso appuntato ucciso avrà la promozione sul campo e la medaglia d'argento al valor civile

(Nostro servizio particolare)

Campobasso, 3 febbraio.

L'assassino dell'appuntato di P.S. Nicola Mignogna, di 42 anni, non è stato ancora catturato malgrado l'imponente schieramento delle forze dell'ordine che gli dànno la caccia: da trentadue ore, centinaia di agenti e carabinieri, con l'aiuto dei cani-poliziotti, perlustrano tutti i casolari delle campagne del Molise ma le ricerche sono rimaste finora infruttuose.

L'uccisore, Paolo Caso di 43 anni, benché ferito ad una gamba è riuscito a far perdere le proprie tracce e sembra che abbia abbandonato Campobasso, dirigendosi verso le Puglie. Questa indicazione è stata fornita alla polizia da alcuni contadini, i quali hanno riferito di aver visto un uomo zoppicante sulla strada per Foggia chiedere un passaggio ai camionisti. Posti di blocco sono stati istituiti sulla statale delle Puglie per controllare tutti i veicoli in transito.

Stamane le ricerche erano state intensificate nelle campagne di Ferrazzano e Mirabello Sannitico, ove i cani-poliziotti avevano trovato una pista del criminale: nei pressi di un casolare disabitato, in campagna, una pattuglia di carabinieri aveva scorto tracce di sangue sul terreno e nella zona erano stati fatti affluire reparti del battaglione celere di P.S. La minuziosa perlustrazione della zona ha dato esito negativo.

L'indignazione suscitata dal tragico episodio è ancora vivissima nel capoluogo molisano e si prevede per domani larga partecipazione ai funerali dell'appuntato Mignogna. Le esequie si svolgeranno a spese del comune ed al rito funebre parteciperanno il capo della polizia, dott. Vicari, il generale di P.S. Mantineo e le maggiori autorità cittadine.

La vedova dell'ucciso, insegnante elementare Isa Mastrobernardino, di 38 anni, è stata oggi visitata dal prefetto e dal questore di Campobasso, che le hanno espresso anche a nome del Capo dello Stato accorate parole di cordoglio, assicurandole l'interessamento delle autorità per la promozione sul campo a brigadiere del coraggioso graduato ed il conferimento della medaglia d'argento al valor civile. L'appuntato Mignogna lascia quattro bimbe: la prima, Franca, di 9 anni; l'ultima di un anno. La vittima aveva perduto un fratello, guardia carceraria in un istituto di pena, ucciso nel tentativo di sedare una rivolta di detenuti.

Le condizioni del brigadiere Paduano e dell'agente Cammisano, rimasti feriti nello scontro a fuoco col ladro, sono sensibilmente migliorate.

a. l.

Il Senato approva l'istituzione di 1100 cattedre universitarie

Il disegno di legge torna alla Camera per le modifiche

Roma, 3 febbraio

La legge per l'istituzione di nuove cattedre universitarie è stata approvata oggi in sede deliberante dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato. Il progetto governativo dovrà però tornare alla Camera perché i senatori vi hanno introdotto alcune modifiche. Non dovrebbe mancare molto, comunque, alla sua sanzione definitiva.

«*Il disegno di legge* — ha dichiarato il democristiano Camillo Giardina, che ne è stato relatore — *viene ad arricchire di 1100 posti l'organico dei professori universitari di ruolo e di 1000 posti quello degli assistenti ordinari: è un incremento del personale insegnante reso necessario dal notevole e continuo aumento degli studenti. Il progetto prevede un numero maggiore di incarichi di insegnamento, di lettori di lingue straniere e dei professori di scuole secondarie comandate presso le università, nonché la possibilità di adibire, con borse di studio o con altri equi compensi, un certo numero di laureati a particolari mansioni didattiche, scientifiche e sanitarie*».

Dopo aver detto che al testo già approvato dalla Camera, il Senato, considerata l'urgenza della legge ha apportato soltanto lievi modifiche, tutte dirette a rendere più rapida l'applicazione delle sue norme, il senatore Giardina ha concluso affermando: «*Questo importante disegno di legge offre all'università italiana validi e cospicui strumenti per il progresso degli studi e della ricerca scientifica*».

Mariotti: sono troppo scarsi i servizi medici nelle scuole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 febbraio.

La situazione del servizio sanitario nella scuola è grave. Il ministro della Sanità Mariotti, interrogato a seguito di alcuni dati resi noti ieri sera in una trasmissione televisiva ha detto che due milioni di alunni su sei fra i 6 e i 14 anni presentano deformazioni alla spina dorsale e al busto. Mariotti ha aggiunto che, su un totale di 8035 Comuni esistenti in Italia soltanto 238 dispongono di un servizio medico scolastico efficientemente organizzato e dotato di personale sanitario qualificato. Negli altri centri il servizio viene espletato dagli ufficiali sanitari e dai medici condotti che, in genere, provvedono ad una superficiale vigilanza igienico-sanitaria.

f. f.

Scalfaro conclude alla Camera il dibattito sui diritti casuali

Il Tesoro incasserà tutte le somme versate alla Motorizzazione a titolo di «diritti» - I funzionari riceveranno fuori busta proventi pari al 20-30 per cento di prima - In compenso i cittadini spenderanno meno per patenti e vari servizi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 febbraio

La questione dei «diritti casuali» dei dipendenti della Motorizzazione è stata discussa oggi a Montecitorio, in sede di conversione del decreto legge del 22 dicembre scorso. Il dibattito si è chiuso con la replica del ministro dei Trasporti Scalfaro; il voto, a scrutinio segreto, avrà luogo martedì. Non dovrebbe dar luogo ad alcuna sorpresa in quanto tutti gli oratori intervenuti si sono dichiarati — nella sostanza — favorevoli al provvedimento.

Come è noto il decreto legge interessa anche gli utenti per il fatto che riduce del 25 per cento gli oneri sinora imposti ai cittadini che hanno bisogno dei servizi dell'Ispettorato per la motorizzazione civile. L'innovazione più importante è tuttavia un'altra: quella che dispone il versamento al Tesoro di tutte le somme incassate a titolo di «diritti» per le varie operazioni tecniche ed amministrative.

Vengono così abolite alcune gestioni fuori bilancio (come la Cassa di colleganza e il Fondo di previdenza della Motorizzazione) che sinora erano alimentate con i proventi di tali «casuali». Al personale verrà corrisposto, in base alle proposte di Scalfaro modificate in parte dalla Commissione Trasporti della Camera, un assegno mensile speciale — versato «in via provvisoria» e non pensionabile — il cui ammontare oscilla fra un massimo di 200 mila e un minimo di 40 mila lire mensili. Rispetto alla situazione anteriore al maggio 1966, il «taglio» risulta piuttosto incisivo: le cifre citate rappresentano solo il 20 o il 33 per cento, secondo le categorie, delle somme prima percepite «fuori busta».

Scalfaro, nel suo discorso, ha affermato che si trattava «*di un problema politico, di politica, cioè, dell'amministrazione dello Stato, del modo di concepire lo Stato, della sua organizzazione amministrativa e del suo rapporto con i cittadini e, pertanto, esso non poteva non avere una sua soluzione politica*». Dopo il «no» ad un sistema irregolare, pronunciato nel maggio 1966, era necessario un nuovo atto di volontà politica per rimettere ordine in un settore importante, in modo conforme sia alle esigenze dei cittadini sia a quelle dei funzionari.

«*I cittadini* — ha dichiarato — *debbono sempre essere posti in grado di sapere con chiarezza cosa, quanto e perché debbono pagare ed avere la certezza di essere serviti nel miglior modo possibile, con procedure chiare. Da una parte, i cittadini chiedono che non sia turbata la loro fiducia nei confronti della amministrazione dello Stato, dei suoi uffici, dei suoi uomini. Dall'altro, analogo diritto spetta al funzionario dello Stato, per il quale è parimenti importante che il suo rapporto di fiducia con il pubblico non venga turbato*».

Dopo aver detto di essersi preoccupato di assicurare ai dipendenti della motorizzazione retribuzioni «giuste», cioè «non eccessive nel quantum, né irrituali nelle forme e nelle procedure», Scalfaro ha concluso con alcune considerazioni di ordine più generale. «*Il punto nodale di tutto il sistema* — ha affermato — *era ed è quello di non creare eccessivi squilibri interni, allo scopo di raggiungere un clima di collaborazione all'interno degli uffici e di maggiore efficienza all'esterno e di non creare nei confronti di altri settori della pubblica amministrazione. Se, come titolare del dicastero dei Trasporti, infatti, egli ha il diritto e il dovere di tutelare gli interessi del dicastero stesso, come ministro della Repubblica non può rinunciare ad una visione di sintesi della vita dello Stato*».

In precedenza, il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Donat Cattin, in risposta a numerose interrogazioni sullo stabilimento Omeca di Reggio Calabria, aveva precisato che tutte le aziende impegnate nella produzione di materiale ferroviario si trovano in difficoltà. I 320 miliardi di commesse della prima fase del piano di potenziamento delle Ferrovie sono ormai esauriti. Per nuovi ordinativi bisogna aspettare la seconda fase del piano che avrà inizio nel prossimo luglio e durerà sino al maggio 1972.

ar. ba.

Ottaviani l'11 febbraio svelerà il segreto di Fatima?

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 3 febbraio

(f. p.) Nella conferenza stampa del venerdì mons. Vallaine ha annunciato che nel corso di una «manifestazione mariana» l'11 febbraio, il card. Ottaviani parlerà della «questione del segreto» di Fatima. Non ha tuttavia precisato se si tratterà di un intervento che preluda alla pubblicazione del cosiddetto «terzo segreto».

Il «segreto di Fatima», cioè le rivelazioni che tre bambini portoghesi — Giacinta e Francesco Marto e Lucia Dos Santos — affermavano di avere personalmente ricevuto dalla Vergine nel corso di una apparizione, consta di tre parti, una delle quali non è stata ancora resa nota. Le altre due parti, infatti, si riferivano alla morte di due dei bambini e all'entrata in convento di Lucia Dos Santos, e alla diffusione di gravi e perniciosi errori a conclusione della seconda guerra mondiale e alla eventualità di una conversione della Russia, condizionata a un radicale rinnovamento del costume dei popoli cristiani.

L'Autostrada dei Fiori verrà ultimata nel 1969

Savona, 3 febbraio.

(m. S.) L'Autostrada dei Fiori, che unisce Savona al confine francese di Ventimiglia, sarà aperta al traffico nel tratto Savona - Andora nell'estate 1968; entro il 1969 dovrebbe essere ultimata in tutto il suo percorso.

Lo ha confermato oggi a Savona il direttore tecnico dell'Autostrada nel corso di una riunione in cui sono stati esaminati i problemi relativi agli svincoli autostradali.

Una sezione filocinese di ex comunisti a Novara?

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 febbraio

(p. b.) Un gruppo di giovani usciti dai ranghi del pci starebbe organizzandosi per fondare a Novara una sezione autonoma di fedeli alle tesi di Mao Tse-tung.

Si tratta di comunisti usciti dal partito perché non condividono la linea politica e programmatica del segretario provinciale Dino Sanlorenzo giudicata «revisionista».

Per organizzare la sezione «maoista», sarebbe addirittura giunto dalla Danimarca un attivista il quale, accompagnato dai «cinesi» locali, cercherebbe in tutta la provincia adesioni al movimento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Segretaria d'un notaio ruba due anelli in una gioielleria

La segretaria di un notaio, Olga Icardi, 22 anni, corso Trapani 69, ragazza di buona famiglia, dalla vita apparentemente irreprensibile, è stata denunciata per una serie di furti nella gioielleria di via XX Settembre 7, di cui è proprietaria la signora Massola Bo.

La Icardi si è recata una prima volta nel negozio il 7 dicembre chiedendo di vedere alcuni orologi da polso per uomo, un regalo per il fidanzato. Quando la commessa si è allontanata per servire altri clienti ha rubato dalla vetrina un anello del valore di 300 mila lire.

La settimana successiva è tornata, questa volta per esaminare degli anelli di fidanzamento. Non si è accontentata di quelli esposti e la proprietaria è andata nel retro per prendere altri *plateaux*. Un attimo, e dal banco è sparito un anello con smeraldi e brillanti, valore 800 mila lire.

Il furto è stato scoperto alla sera: «E' stata quasi sicuramente una ragazza bionda di 20, 22 anni — ha detto alla polizia la signora Bo. Le indagini si sono rivolte a ricettatori e al Monte pegni. Qui infatti sono stati ritrovati i gioielli che la Icardi aveva impegnato il giorno successivo. Convocata al commissariato la ragazza ha confessato piangendo: «Era Natale ed io ero senza soldi, ho perso la testa...». E' stata denunciata a piede libero. Il danno è stato risarcito.

I ladri scoperti scagliano un cric contro la guardia

Sono riusciti a fuggire

Una guardia notturna, Baldassarre Beltramo, 37 anni, abitante a San Mauro, ha sorpreso la scorsa notte quattro ladri nascosti nel cortile di via Balbis 1, dove si trova una agenzia del Banco di Roma. Nel buio ha intimato ai malviventi di uscire con le mani alzate. Per tutta risposta è stato colpito alle gambe da un cric. Mentre si accasciava a terra, gemendo per il dolore, i quattro sconosciuti sono scappati su una «Giulia» ferma poco lontano. La guardia ha avvertito il commissariato S. Donato. Durante un successivo controllo si è scoperto che la inferriata di una finestra al primo piano della «Scuola nuova» era stata forzata. I ladri, quando sono stati sorpresi, stavano cercando di entrare negli uffici.

— Alle 4 di ieri notte una «1500» si è fermata davanti alle vetrine del negozio Valdesport, in via Giolitti 3 bis. Sono scesi due giovani che, con un palo di ferro, hanno praticato un foro nella saracinesca a maglie. Fracassato il cristallo, si sono impadroniti di due cappotti di renna. Alcuni operai, richiamati dal fragore, sono accorsi costringendo i ladri a scappare. Il bottino è di 200 mila lire, il danno prodotto supera le 300 mila.

Nebbia a Caselle — Ieri c'è stata una schiarita fra le 11 e le 12, durante la quale sono partiti un «Viscount» e un «Trident» giunti il giorno prima da Roma e Londra e rimasti bloccati. Sempre verso mezzogiorno è arrivato e ripartito il «Viscount» della linea di Roma. Gli aerei del pomeriggio e della sera sono stati dirottati a Genova.

Conferenza on. Pella — Oggi alle ore 17 al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27) l'on. Pella parlerà su «Inquietudini» per il gruppo S. Caterina.

Stato Civile di Torino

2 febbraio 1967

NATI — **Borrelli** Barbara; **Vittone** Roberto; **Mariano** Lucia; **Giacosa** Valter; **Mirimin** Massimo; **Sirna** Gaetano; **Cravero** Cristina; **Zecher** Danilo; **Cirasole** Enzo; **Petrassina** Giuseppe; **Caddeo** Roberto; **Triene** Elisa; **Lucherino** Anna; **Abbatantuono** Maurizio; **Mascia** Sofia; **Mascia** Marco; **Audisio** Renato; **Bracco** Marco; **Scarpa** Federica; **Elezi** Angelica; **Luppino** Antonietta; **Destefanis** Massimo; **Cimino** Lucia; **Carosso** Roberto; **Cervetti** Laura; **Perlino** Giovanni; **Vicquery** Anna; **Sulfaro** Giovanni; **Ferna** Lina; **Nasti** Lucio; **Cegila** Angela; **Ferrieri** Patrizia; **Zampogna** Simona; **Ossola** Monica; **Castilletti** Cristina; **Beltrande** Graziella; **Fiore** Franco; **Bargero** Renzo; **Tamaino** Paolino; **Mileno** Andrea; **Brunacci** Alessandro; **Agosto** Daniele; **Berogni** Enrico; **Salvador** Marco; **Lala** Giuseppe; **Cuccia** Eric; **Caputo** Silvio; **Arrigo** Gaetano.

MORTI — **Cerutti** Pierina in Actis, di anni 58, nata a Torino, casalinga, abitante in via Le Chiuse 28; **Audisio** Vittoria, a. 76, Torino, ricamatrice, via Vanchiglia 22; **Martino** Giuseppe, a. 58, Torino, pensionato, v. S. Antonino 60; **Piana** Valeria in Albera, a. 58, Alessandria, casalinga, v. Magenta 24; **Birindelli** Anelusca ved. Martini, a. 75, Altopascio, casalinga, v. Gioberti 80; **Bertello** Giacomo, a. 62, Torino, dirig. aziendale, v. Collegno 20; **Genbaldo** Antonio, a. 75, Borgomale, pensionato, v. Rosario S. Fè 21; **Trepini** Pietro, a. 77, Sambuco, pensionato, v. Donizetti 26; **Nebiolo** Maria ved. Accalino, a. 88, Asti, casalinga, str. vicin. Terrazze 51; **Aimeri** Margherita in Cavalli, a. 81, Torino, casalinga, c. G. Agnelli 108/3; **Rossetto** Luigia, a. 79, Torino, pensionata, v. Scarlatti 3; **Branca** Anna, a. 84, Torino, sarta, via Marco Polo 7; **Leone** Luigi, a. 69, Trani, pensionato, v. Elvo 20; **Cicali** Gian Piero, a. 27, Calci, benestante, p. Carducci 100; **Ferranti** Elio, a. 63, Mirabello, pensionato, c. Francia 227; **Cantarale** Biagio, a. 53, San Severo, operaio, v. Pisa 30; **Bigazze** Carlotta ved. Taragna, a. 82, Biansè, pensionata, v. Monte Rosa 32; **Cresa** Domenica ved. Bonelli, a. 81, Favria, pensionata, str. Val Pattonera 100; **Acquadro** Enrico, a. 81, Tollegno, commerciante, c. Regina Margherita 180; **Ottonaro** Mariannina in D'Adam, a. 37, Brindisi, casalinga, v. XX Settembre 80; **De Santis** Clementina ved. Redoglio, a. 84, Torino, pensionata, v. Faà di Bruno 1.

Deceduti in ospedale: **D'Elia** Luigi, a. 44, Lavello, operaio; **Brussone** Leonilda ved. Grailser, a. 77, Genova, casalinga; **Cergna** Antonia ved. Boscaro, a. 83, Valle d'Istria, casalinga; **Molinatto** Renato, a. 56, Leerburg, meccanico; **Chiappetta** Francesco, a. 81, Rose, pensionato; **Frassen** Emilio, a. 58, Cervarese S. Croce, pensionato; **Rusca** Giovanni, a. 72, Fontanetto Po, pensionato; **Fraudo** Paolo, a. 64, Costanzana, pensionato; **Caudera** Barbara ved. Grosso, a. 70, Torino, pensionata; **Grossi** Giuseppa ved. Gennaro, a. 87, Mede Lomellina, casalinga; **Massone** Marcella, a. 70, Torino, pensionata; **Conti** Carlo, a. 61, Torino, impiegato; **Gaudenzi** Stefano, a. 44, Cremona, operaio; **Ivaglia** Luigi, a. 81, Castagnole, pensionato; **Gagliotti** Vincenzo, a. 40, Stignano, manovale; **Giordano** Rodolfo, a. 75, Pietrabruna, pensionato; **Palmarini** Antonio, a. 46, Pergola, distributore pellicole cinematografiche; **Terrin** Giovanni, a. 59, Vigonovo, operaio; **De Paoli** Giacomo, a. 55, Torino, fabbro; **Fenoglio** Liliana, giorni 20, Torino; **Oggero** Emma ved. Aichentaller, a. 80, Villafranca Asti, casalinga; **Davi** Emilia ved. Gonella, a. 82, Baìlos Salentino, pensionata; **Dalmasso** Roberto, mesi 9, Nichelino; **Gueipa** Mario, a. 40, Torino, esercente; **Gilli** Francesco, a. 82, Villanova, pensionato; **Squillari** Maria Clara, a. 71, Castelnuovo Calcea, casalinga; **Cregnoli** Tommaso, a. 56, Orsogna, pensionato; **Muratori** Amelia, a. 51, Modena, casalinga; **Cabani** Vittorio, a. 87, Cagliari, pensionato; **Bellini** Laura ved. Ogliani, a. 84, Reggio Emilia; **Olivero** Emilio, a. 70, Torino, pensionato; **Gallo** Antonio, a. 81, Pralormo; **Ferro Ciari** Irene, a. 79, Montebelluna, pensionata; **Moretti** Rosa ved. Moretti, a. 72, Genova, casalinga; **Demaria** Giovanni, a. 57, S. Damiano Macra, agricoltore; **Ghigliene** Olimpia ved. Bertero, a. 88, Torino, casalinga; **Griffa** Domenica in Giacoletto, a. 56, Candiolo, casalinga.

Nati 48 - Matrimoni 15 - Morti 50

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 9)

GIOVANE [illegible] 19enne contabile corrispondente italiano inglese occuperebbesi. Telefonare 86-860 Don Altais. A12805

GIOVANE 22enne il ragioneria militesente referenziato occuperebbesi contabile oppure magazziniere. Telefono 259-621. A12806

IMPIEGATA esperienza pluriennale paghe contributi stipendi tutti lavori ufficio et amministrativi, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9661 — Torino». 12542

IMPIEGATA 39enne, [illegible] esperienza ufficio, paghe contributi, corrispondente autonoma, patente auto, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A12797

IMPIEGATO di categoria, valida esperienza contabilità generale, approvvigionamenti, direzione magazzini depositi, spiccata attitudine organizzativa, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9591 — Torino». A11954

LAUREATO chimica industriale massima votazione, esperienza triennale laboratori, francese, inglese, tedesco, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino».

LAUREATO facoltà letterarie offresi impiego case editrici giornali scuola. Telefonare 911-818.

MEZZA giornata mansioni impiegatizie ventitreenne patentauto offresi. Telefonare 354-201. A12504

OFFRESI indossatrice diplomata libera subito taglia 42. Tel. 634-906.

OPERATORE I.B.M. esperienza come capo operatore, buona [illegible] programmazione 1401 e 360/20, desideroso serie proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9644 — Torino». A12481

PENSIONATO cerca impiego vicinanze Mirafiori. Tel. 391-889.

PENSIONATO patentauto contabilità trattare clientela offresi lavoro decoroso. Telefonare 84-779.

PERITO elettrotecnico, attualmente impiegato grande industria con 5 anni di esperienza come impiegato tecnico, offresi a importante e seria Ditta operante in Africa, Medio Oriente, non importa se in condizioni disagiate, purché ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERITO elettrotecnico, militesente, patentato, miti pretese occuperebbesi. Telefonare 471-213. A12453

PERITO elettrotecnico pratico programmazione controllo andamento produzione offresi. Telefonare 597-217.

PERITO elettrotecnico ventunenne, militesente, offresi subito primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico trentinovenne esperienza quinquennale offresi subito. Tel. 871-657. A12531

PERITO industriale ventottenne ottima esperienza commerciale ogni livello, organizzazione controllo vendite, buona conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9640 — Torino». A12465

PERITO MECCANICO SETTENNALE ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE ANALISI TECNICA E METODI ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 668 — TORINO». 2001

PERITO meccanico ventunenne militesente offresi subito primo impiego. Tel. 287-347.

PERITO tessile 23enne militesente offresi. Scrivere a: Cesare Vespasiano, via Fidia 33 bis, Torino».

PIEMONTESE pensionato interprete tedesco offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

PROGRAMMATORE IBM 1401 ESPERIENZA MECCANOGRAFICA DECENNALE ESAMINEREBBE PROPOSTE COME PROGRAMMATORE O CAPOCENTRO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4552 — TORINO».

RAGIONIERA, bella presenza, diciannovenne, volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 935-213.

RAGIONIERA esperta contabile corrispondente referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 339-918.

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino referenziatissimo disponibile subito miti pretese. Telefonare 531-416. A12630

RAGIONIERE ventottenne esperienza bancaria et commerciale disposto viaggiare auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

SEDICENNE steno-dattilo 1° impiego offresi subito. Miti pretese. Telefonare 371-801. A12520

SIGNORA occuperebbesi mattino ufficio o altre mansioni. Tel. 858-550.

SIGNORA pratica contabilità clienti fatturazione offresi pomeriggio zona Madonna Campagna, borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino». A12526

SIGNORA il impiego, conoscenza dattilografia, buona cultura, [illegible] impiego ufficio, oppure campo moda purché decoroso. Telef. pasti 596-682.

SIGNORINA, diplomata magistrale, offresi per lavori ufficio. Telefonare 378-121. A12648

SIGNORINA 31enne dattilografa referenze presenza primo impiego miti pretese o commessa offresi. Telefonare mattino 337-259.

STENO-dattilografa diciottenne 1° impiego licenza commerciale offresi. Tel. 238-197. A12587

TECNICO cultura universitaria esperienza decennale laboratorio ricerche grande industria biochimico farmaceutica esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino».

TECNICO radio tv juke-box esperienza pluriennale offresi. Disponibile mese marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A12828

TRENTENNE abile studio dentistico offresi. Telefonare 796-213.

TRENTENNE offresi telefonista o lavoro adeguato. Telefonare 364-078 14-20. A12478

UNIVERSITARIA offresi cassiera o altro impiego ore pomeridiane. Telefono 315-212. A12693

UNIVERSITARIA [illegible] residente zona Val Susa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino».

VENTENNE pratica quinquennale ufficio approvvigionamenti appena diplomata perforatrice operatrice Olivetti Bull massima valutazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9619 — Torino». A12216

19ENNE allieva segretaria perforatrice IBM pratica ufficio impiegherebbesi. Tel 325-313. A12488

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE [illegible] in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, I piano.

A.A. SIGNORINE bella presenza minima 1,65 cercansi per nuove attività industriale hostess della moda. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Garanzia, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino».

AIUTANTE sarta abile cercasi. Telefonare 540-487 ore negozio.

ARCHITETTO neolaureato cerca media impresa edile. Telef. 546-838.

ARMANDO Curcio Editore cerca elementi, attitudine contatti umani per vendita nostre pubblicazioni. Lavoro organizzato dalla sede reclamizzato anche televisione. Ottimo trattamento 2500 giornaliere più provvigioni. Presentarsi via Lagrange 7, Torino.

ASSICURAZIONI. Società cerca assicuratore giovane dinamico per gestione agenzia Rivoli, preferenza ad assicuratore locale. Offerte con curriculum: Lloyd Adriatico, Ispettorato Superiore, dr. G. Beltrame, via Bellore 17, Torino. Telefoni 351-871, 545-311. A11259

ASSUMESI pensionata giovanile mansioni fiducia. Cauzione. Manoscrivere età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

ASSUMIAMO valida dattilografa provetta corrispondente commerciale autonoma. Telefonare 685-657. A12463

CERCASI geometra lunga esperienza movimenti di terra e lavori edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A11337

CERCASI giovane commessa bella presenza pratica abbigliamento biancheria. Telefonare 541-723.

CERCASI laureata esperienza amministrativa contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

CERCASI signorina quindicenne primo impiego apprendista ufficio dattilografia bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino».

DITTA automobili estere assume impiegata dattilografa bella presenza. Telefonare 324-547.

FISIOTERAPISTI ambosessi Associazione Italiana Assistenza Spastici assumerebbe per rieducazione motoria bambini spastici. Tel. 773-790.

IMPIEGATA corrispondente ottima pratica lavori ufficio assume media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9851 — Torino». A12502

IMPIEGATA PRATICA LAVORI UFFICIO E CONTABILITA' CLIENTI BUONA CORRISPONDENTE LIBERA SUBITO CERCA IMPORTANTE DITTA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4490 — TORINO». A13069

IMPIEGATA PRATICA PAGHE ET CONTABILITA', REFERENZIATA, CERCA INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA CORSO GROSSETO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4496 — TORINO». A12097

IMPORTANTE industria cioccolato in fase di sviluppo assumerebbe tecnico pratico manutenzione impianti capace assumersi responsabilità. Titolo di preferenza esperienza macchine cioccolato. Dipendenza diretta direttore tecnico. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A10336

IMPORTANTE società assume disegnatori meccanici preferibilmente esperti attrezzature, macchine speciali, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

ISTITUTRICE di lingua tedesca referenziatissima cercasi da distinta famiglia per bambine 5 e 4 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano». 20993

PERITO CAPACE PREVENTIVISTA CONSUNTIVISTA ASSUME DITTA IMPORTANTE CAMPO SERVOCOMANDI OLEOPNEUMATICI. CURRICULUM, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4493 — TORINO». A12880

PRATICO ufficio conoscenza lingue precise assume piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A12872

RAPPRESENTANTE importanti industrie cerca giovane collaboratore istruito, distinto, ottima moralità, automunito, desideroso diventare abile venditore. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A10062

SACCHETTIFICIO, nuovo impianto modernissimo, macchine alta produzione, assume capo operaio esperto stampa-sacchetti. Scrivere: Pubblimen, Casella 113 N, Vicenza.

SIGNORINA inglese referenziata cercasi accompagnare insegnare bambine decenne ogni pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino».

STENODATTILO cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

TEDESCO, francese, olandese, portoghese, inglese insegnanti ambosessi madre lingua cercansi. Referenzieri con precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

A. AUTISTA piemontese offresi con patente B pratica città. Tel. 856-708.

ABILE [illegible] occuperebbesi esclusa alimentari. Telefonare 259-138.

APPRENDISTA diciottenne autoriparatore praticissimo volenteroso cerca occupazione. Tel 883-756. A12513

AUTISTA con furgone 600 oppure automobile propria disposto viaggiare offresi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 669 — Torino». 2001

AUTISTA con Leoncino pratico consegne trasporto mobili offresi ditta. Telefonare 273-416. A12103

AUTISTA con patente C offresi industria o imprese. Tel. 258-618.

AUTISTA con patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 745-415.

AUTISTA patente C lunga esperienza guida, anni 52, offresi famiglia signorile o presso ditta fattorino. Telefonare ore pasti 673-840.

AUTISTA patente C praticissimo città Piemonte pratico [illegible] offresi seria ditta. Telefonare 382-083.

AUTISTA patente C pratico città e provincia libero mezza giornata offresi. Telefonare 796-971.

AUTISTA piemontese 30enne patente B libero subito. Tel. 579-430.

AUTISTA torinese patente C licenza tecnica offresi privato oppure ditta. Tel. 298-808.

AUTISTA torinese 36enne, patente D, lunga pratica, offresi, ottime referenze, pratica città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

AUTISTA 23enne patente B offresi. Telefonare dalle 18,30 alle 20 al 365-402. A12695

CAMERIERA ai piani quarantenne presenza indipendente occuperebbesi albergo mare monti o provincia Piemonte fissa o stagionalmente. Telefono 683-772. A12564

CAMERIERA sola 25enne offresi mezza giornata. Tel. 547-504.

CAMERIERE facchino albergo, lavapiatti, aiutocuoco, offresi, miti pretese. Telefonare 544-022 dalle 11 alle 13 o dalle 20 alle 24.

CAMERIERE 18enne, spagnolo, conoscenza lingue italiana, offresi presso hotel, disposto trasferirsi ovunque anche località Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4554 — Torino».

CAPACE cucina ordine casa referenziata offresi a persona sola. Indirizzare: Buzzone Francesco, via Nizza 5, Torino A12613

CARPENTIERE specializzato ed altri lavori offresi ditta seria. Telefono 791-240. A12563

CARPENTIERE specializzato lunga esperienza costruzioni ferro lamiere turbine navali ventilazione abile conoscenza disegno cerca posto mansioni fiducia comando passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE sottufficiale polizia in pensione, buona cultura, referenziatissimo occuperebbe posto fiducia o magazzino. Telefono 855-406. A13734

CINQUANTASEIENNE, pensionato, macchina propria, offresi come sorvegliante intervistatore custode persona fiducia disposto lunghi viaggi. Tel. 286-300. A12557

CINQUANTASETTENNE [illegible] con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 620-612. A12554

CINQUANTENNE autista praticissimo bella presenza [illegible] occuperebbesi presso persona sola anche piccoli lavori scapo compagnia miti pretese accetta trasferimento ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5877 — Torino».

CONIUGI pratici lavori campestri merito specialista frutticoltura viticoltura cercano cascinotta, a conduzione da convenirsi oppure custodi villa. Telefonare 684-532. A12510

CONIUGI piemontesi pensionati con figlia diciottenne referenze cercano portineria, Volendo manutenzione. Tel. 213-589. A12766

CONIUGI soli giovani offresi [illegible] di villa in Torino. Scrivere o rivolgersi a: [illegible] Antonio, via Occimiano 12, Torino.

CUOCO libero mezza giornata mattino offresi. Tel. 540-426 ore 12-14.

CUOCO libero offresi subito anche pre stagione pratica pizze. Tel. 682-441.

CUOCO quarantenne offresi. Telefonare 687-715 ore pasti.

DECORATORE tappezziere ed altri lavori offresi ditta seria. Telefonare 791-240. A12553

DICIANNOVENNE elettrotecnico cablaggi et impianti offresi subito. Tel. 60-175. A13804

DONNA giornata offresi. Scrivere: Penzo Noemi, corso Peschiera 240, Torino. A12508

ELETTROTECNICO CAPO CANTIERE ESPERIENZA SEDICENNALE PROGETTAZIONE MONTAGGIO, MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI CONDUZIONE PERSONALE CON ESPERIENZA DI ELETTRONICA INDUSTRIALE OFFRESI A SERIA DITTA INDUSTRIA. TELEFONARE 687-004.

CUOCO 40enne offresi ovunque lunga esperienza. Telefonare 353-558.

EX carabiniere patente C cerca posto di guardiano o autorimessa o fabbrica. Telef. 261-285. A12629

FATTORINO ventiduenne piemontese patente B offresi ditta seria o fattorino con 500 C Belvedere per qualunque trasporto. Telefonare 580-330 ore pasti.

GARAGISTA diurno notturno praticissimo offresi. Telefonare 519-119 ore pasti. A12683

GIARDINIERE pensionato offresi ore anche lavori generici. Telefonare 873-810 ore pasti.

GIOVANE diplomato tecnico, ottima conoscenza inglese-francese, militesente, patentauto, accurata preparazione motori ciclo Otto-Diesel, offresi subito. Telef. 393-901 ore 8-10 12,30-14,30.

GIOVANE offresi fattorino o seria ditta con auto propria. Tel. 398-011.

IMPRESSORE tipografo ventiduenne, seconda categoria pratico volenteroso impiegherebbesi presso seria tipografia. Telefonare 580-330 possibilmente ore pasti. A12547

INVALIDO offresi mezza giornata come fattorino, magazziniere, persone di fiducia. Tel. 395-089.

OFFRESI fattorino o autista 21enne patente B. Telefonare 272-308.

MEZZETA' ex carabiniere ex esercente fidatissimo patente C offresi notturno subito diurno 1° marzo. Telefonare 351-033. A12452

OFFRESI donna tuttofare dalle 8-17 figlia 15enne governo bambino esclusa domenica paraggi Aeronautica Rivoli. Non telefonare se non sono prescritte. Telefonare 937-448.

OFFRESI quindicenne apprendista pettinatrice primo lavoro. Tel. 731-885.

OFFRESI venticinquenne addetto presse stireggio imballaggio magazziniere qualsiasi lavoro. Tel. 541-870.

OFFRESI 18enne fattorino patente A pratico città. Telefonare 873-446.

OFFRESI [illegible] Ape propria dalle 9 alle 12,30 per commissioni, ovunque, oppure da officina meccanica. Telefonare 260-200 senza libretti lavorativi. A12585

OFFRESI 23enne tubista industriale o qualsiasi impiego. Telef. 732-121.

PIEMONTESE 30enne pratico distribuzioni. Tel. 579-430. A12452

PRIMO servizio [illegible] occuperebbesi presso buona famiglia ore diurne. Telefonare 633-766 dopo le ore 15. 1001

SIGNORA Baby Sitter referenziata, lunga esperienza offresi pomeriggio custodia bambini. Telefonare pomeriggio 396-331. A12466

QUARANTADUENNE ex agente polizia pensionato offresi incarico guardiano diurno - notturno, fattorino, custode. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

RAGAZZO 15 anni con libretto offresi apprendista meccanico. Telefono 878-809. A12757

RAPPRESENTANTE [illegible] militesente dinamico [illegible] offresi. Tel. 771-246. 2001

REFERENZIATA [illegible] pratica tuttofare offresi ore serali. Telefonare 875-333. A12556

SABATO pomeriggio patentato offresi commissioni. Telefonare [illegible] ore 19-21. 2001

SIGNORA buona educazione occuperebbesi mezza giornata custodia bimbo, commessa o altra occupazione adeguata. Telefonare 396-145.

SIGNORA media età offresi [illegible] compagnia persona anziana sola pomeriggio. Referenziatissima. Telefonare 398-940. A11899

SIGNORA offresi presso signora sola aiuto lavori mezza giornata eventuale assistenza notturna. Telefonare 692-531. A12552

SIGNORA piemontese pratica neonato/a accetterebbe in ambiente confortevole anche di notte. Referenze controllabili e massima serietà. Telefonare 675-173. [illegible]

SIGNORA piemontese trentenne offresi custodia bimbi lavori cucito o altri lavori leggeri mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». A12422

SIGNORA quarantenne torinese referenziata offresi studio medico dentista. Telefonare 350-934 mattino.

SIGNORA 40enne offresi proprio domicilio custodia 1-2 bambine. Telefonare 539-983. A12720

SIGNORINA ventisettenne occuperebbesi mezza giornata custodia bimbi, anche per aiuto scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino». A12656

SOTTUFFICIALE carabiniere patente C esperienza guida occuperebbesi Ditta volendo autorimessa propria mansioni fiducia. Telef. 562-644.

TAGLIATRICE lunga esperienza atelier confezioni fini di serie, sviluppo modelli offresi mezza giornata, anche commessa misura negozio qualificato, ottima presenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9642 — Torino».

TORNITORE diciottenne primo lavoro offresi. Piazza della Repubblica 1 bis, Villeggiante. A12528

TRENTOTTENNE patente B offresi fattorino. Referenze. Telef. 546-535.

VENETA trentenne referenziata offresi tuttofare mattino. Tel. 623-570.

TRENTENNE militesente patente B figlio grande invalido di guerra ricoverato offresi a seria ditta come fattorino o spec. calibrista. Tel. 256-452.

VENTUNENNE patente auto offresi a persona o ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. ABILE cameriera oltre tuttofare cuoca fissa famiglia tre adulti assume ottime condizioni. Esigonsi referenze. Telefonare 720-[illegible]. A11219

A.A. ABILISSIMO volenteroso tecnico radiotelevisione veramente capace. Telefonare 720-688. A10026

A. UNA bambinaia e una tuttofare fisse referenziate cercasi. Telefonare 501-357. A12304

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione, collocando presso migliori famiglie «Olio di Oliva e vergine extra veramente superiori», «L'ulivo», Casella 403, Imperia Oneglia. A382

ABILE macchinista per campioni cerca industria confezione impermeabili [illegible]. Telefonare [illegible].

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure massimo 18enne. Telefonare 850-866. A12262

AFFIDASI, Paraggi Crocetta, pulizia scale in cambio di rimborso spese e locazione gratuita locali ex portineria. Telefonare 876-600.

AGGIUSTATORE [illegible] gruppi macchine utensili, veramente capace cercasi. Presentarsi Neirotti, via Leini 38. 1001

APPRENDISTI [illegible] assume officina, costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». 2001

APPRENDISTI apprendiste 15-16 anni volonterosi apprendere lavoro redditizio cercasi. Telefonare 339-786.

APPRENDISTI apprendiste 16-19 anni cercansi. Marvill, corso Casale 276. A11727

APPRENDISTI fresatori abili assume industria meccanica costruzioni attrezzature, regione Barca. Paghe massime. Telefonare 241-031. A11087

APPRENDISTI meccanici carrozzieri massimo 18enni già capaci assumesi. Telefonare 351-513. 1001

APPRENDISTI rettificatori lapidelli piani alta precisione cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino». A12509

APPRENDISTI tornitori cercansi. Via Saluzzo 87. A12715

ASSUMESI operaio lavatore garagista veramente capace possibilmente coniugato, Saluzzo 29.

ASSUMIAMO «fresatori e aggiustatori attrezzisti» per stampi lavorazione lamiera. Ilea, via Sansovino 243/34. Telefonare 251-731.

ASSUMONSI: affilatori lapidellisti rettificatori e tornitori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A12399

AUTISTA falegname per consegna mobili cercasi. Via San Quintino 23.

AUTORETTIFICA, cerca apprendisti. Telef. 855-545. A9638

AUTORIMESSA assume apprendista 16-19enne. Telefonare 756-715.

AUTORIMESSA cerca notturno volenteroso preferibilmente pensionato zona Mirafiori. Telef. 321-048.

BALIA per neonato referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A11030

BAMBINAIA praticissima neonati e grandi cercasi per famiglia residente cittadina piemontese. Scrivere indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 663 — Torino». 20980

BAMBINAIA referenziata cercasi per due bimbi casa signorile. Telefonare 876-417. 2001

BARISTA cercasi presentarsi bar Sette [illegible] stazione autobus via Fiochetto 23. A12456

BARISTA pratico referenziato massima serietà. Presentarsi: Pepino, corso Vittorio 41. A10978

BUSTAIA [illegible] cerca. Zamboni, via Chiesa Salute 44. Telef. 293-488.

CERCANSI elettricisti impianti civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino», indicando indirizzo e telefono. A12592

CERCASI abile cuoco referenziato specializzato in grill. Telefonare dalle ore 9 alle 13 al 721-836.

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne volenteroso. Presentarsi corso Principe Oddone 66. O816

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Rossini 14.

CERCASI bobinatori, bobinatrici motori elettrici. Carpegna, via Viù 5, Torino. A10845

CERCASI CARPENTIERI AGGIUSTATORI PER COSTRUZIONE CASSEFORTI. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 134.

CERCASI coppia esperta referenziata, marito cameriere, moglie cuoca tuttofare. Telef. pomeriggio 581-012

CERCASI falegnami pratici in arredamento. Telef. 868-309.

CERCASI fresatore, tornitore, stampista, apprendisti anche a ore. Belgio 118. 1001

CERCASI giovane apprendista elettrauto 16-17 anni. Telef. 871-763.

CERCASI manovale meccanico officina via Duino 160, Torino.

CERCASI ragazzo 15-16 anni facile lavoro montaggio catene. Nebiolo, corso Sicilia 19, cortile. 1001

CERCASI ragazza 16-18enne da laboratorio eliografico. Tel. 745-338.

CERCASI ragazza 16-18enne fissa aiuto lavori casa anche primo servizio. Telef. 593-408. 2001

CERCASI racchettatore veramente capace, CO.RE.MA., via Pacchiotti 8.

CERCASI tornitore fresatore. Presentarsi Samid, via Monte Asolone 78. O965

CERCASI tornitore prima categoria militesente serio dinamico. Presentarsi via Alessandro Carroccio 17, Torino. 2001

CERCASI tuttofare [illegible] presenza referenziata fissa per persona sola. Ottimo [illegible]. Telef. 580-776.

CERCASI verniciatori finiti battilastra e apprendisti. Tel. 353-844.

CERCASI 15enne apprendista laboratorio odontotecnico. Telef. 768-892 dalle 19 alle 21. 1001

CERCO apprendisti, operaio fabbro anche pensionato, costruzioni ferro. Telef. 343-922. A10030

CERCO ragazzo 16-18enne per distributore di benzina. Tel. 351-115.

CERCO tornitore fresatore mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino».

COLLAUDATORE meccanico industria elettromeccanica Grugliasco. Telefonare 785-252. 2001

COLLAUDATORI tracciatori tornitori fresatori alesatori I-II categoria assume officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253

CONIUGI cercano capace tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 541-033 ore ufficio. A12127

CONIUGI cercano tuttofare ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A11099

COPPIA domestica tuttofare cercansi pratici casa signorile. Tel. pomeriggio 881-129. A4141

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa od a giornata anche primo servizio, massima serietà, ottimo trattamento. Telefonare al 535-389.

DITTA decorazioni Nichelino cerca apprendista massimo referenze. Telefonare 620-018. 2001

ELETTRICISTI installatori e apprendisti cercansi: Renna O. Via Rio de Janeiro 9. A9475

FABBRICA ombrelli cerca ragazze quindicenne apprendista. Ducio, via Verdi 15. A9983

FAMIGLIA due bambini zona Gran Madre cerca tuttofare a giornata. Telefonare 81-730. A12451

FATTORINO pratico motocarrino commissioni città assumesi. Telefonare 725-536. 2001

FRESATORE stampista capacissimo 1° cat., paga massima, cerca azienda [illegible] Paradiso - Collegno. Telefonare 720-012. A12319

FRESATORE 1° categoria stampi trancia e termoplastici industria Grugliasco. Paga massima. Telef. 785-252.

IDRAULICO [illegible] cercasi per impianti e manutenzioni, capacità indiscussa, massima retribuzione, impiego fisso, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino». A5279

IMPEGNANDOSI pulizie scala affittasi a coniugi referenziati alloggetto. Telefonare 83-554. A9992

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni. Buona retribuzione; garanzia di lavoro. Militesenti età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A11332

IMPORTANTE industria zona Francia cerca operatori termoplastici e/o termoindurenti. Ottimo trattamento ad elementi veramente capaci od esperti. Telefonare 725-757.

LITOLATTA macchinista rotative cercasi da primaria industria vicinanze Torino. Inviare curriculum, pretese a: Italcan, La Cassa (Torino).

MADRE, figlio anziani, cercano donna mezza età referenziata, governo casa, patente auto, libera impegni, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9622 — Torino».

MAGAZZINIERE-E esperienza, capacità, massima diligenza assume subito, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4563 — Torino». A12130

MOBILIFICIO Finello, statale Susa km 18, cerca operai praticissimi consegne. A12540

MODELLATORI in legno per dimostrativi cercansi. Telef. 690-140.

MODELLATORI per dimostrativi e fonderia cerca Bettiet, Grugliasco. Tel. 787-082. 2001

ODONTOTECNICO 18-19 anni cerca laboratorio dentistico. Tel. 683-576.

OFFICINA cerca meccanico per macchine industriali pale escavatori preferibilmente alta Italia. Telefonare ore pasti 329-221. 1001

OFFICINA precisione cerca: fresatori attrezzisti 1° - 2°, tornitore specializzato, apprendista fresatore preparazione tecnica adeguata. Tel. 793-243 ore 18-20. A10953

OFFICINA specializzata assumerebbe calibristi 1° categoria. Tel. 694-928.

OFFICINA zona Rivoli Borgonuovo cerca giovane aggiustatore stampista desideroso perfezionarsi su stampi di alta precisione. Telefonare 958-437.

OPERAI montatori elettronici cablatori età 21-35enni ricerca industria elettronica torinese specificare pretese posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino».

OPERAI per lavorazioni stampi in resina e metallo cerca Sermat, Grugliasco, tel. 787-082.

OPERATORE presse provata esperienza tranciatura e imbutitura stampi a passo cerca primaria industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

OPERATORE 1° E 2° CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TARI E BECHLER PER TURNI CERCASI. PRESENTARSI: CORSO CANONICO ALLAMANO 230, GRUGLIASCO.

PALISTA pratico Fiat FL 8 cercasi. Tel. 341-464. A13691

PANETTERIA cerca ragazzo o ragazzina anche se provinciali. Telefonare 851-716, 264-574.

PELLICCERIA Milano cerca tagliatori, montatrici, giovani cartarie, macchiniste. Contratto annuale o biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 20839

PENSIONATI fresatori e addetti macchine utensili cerca ditta. Telefonare 330-709. A12129

PETTINATRICE cerca aiutante 15-17 anni. Tel. 290-447 258-236.

PETTINATRICE provetta cercasi. Tel. 377-941. A12555

RAGAZZA 16-20enne tuttofare 8-13 15-18 famiglia con bimbo. Telefonare 276-681. 1001

SALDATORE carpenteria meccanica cercasi. Inutile presentarsi se non veramente capace. Neirotti, via Leini 38. 2001

SALDATORI elettrici montatori serbatoi assumonsi. IHZ, Pessatti 22.

SARTORIA primaria [illegible] cerca lavorante donna abilissima, e pantalonista. Telefonare 652-398.

SIGNORA sola cerca tuttofare 50-65enne referenziata, buon mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A11621

SOCIETA' cerca ragazzo apprendista 16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino». A11499

SPECIALIZZATI meccanica metallurgia edilizia disegnatori disposti esperienza cercasi, ottimo trattamento. Tel. 510-891. 1001

TECNICO radio TV cercasi specializzato [illegible] frequenza. Presentarsi martedì 7 febbraio ore 10-13 presso Ilisle Krundesi, via Saluzzo 59/D. Torino. A12263

TIPOGRAFIA assume impressore 2° o 1° e compositore 3° o 2°. Telefonare 725-836. 2001

TUTTOFARE fissa quarantenne pratica cucina paga massima. Coniugi soli cercano. Telefonare 542-322 ore ufficio. A12573

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi zona corso Moncalieri. Telefono 673-806. 1001

TUTTOFARE referenziata ore 8-18 famiglia signorile cerca. Tel. 682-123

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE esclusivo Piemonte - Liguria cerca industria milanese. Richiedesi esperienza vendita beni largo consumo et domicilio Torino. Offresi: provvigioni et 100.000 contributo fisso mensile più diarie et rimborso spese viaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Milano». 21018

AZIENDA cerca introdotto macellerie, alimentari, con o senza auto. Offresi stipendio provvigioni. Scrivere: Barbieri, via Crispi, Alba.

CERCANSI rappresentanti per vendita banchi, frigoriferi scaffalature, arredamenti completi per negozi. Telefonare 657-322. A9740

DISPONENDO locale in Torino zona depositi editoriali e personale introdotto [illegible] importante casa editrice da rappresentare con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A10033

FABBRICA articoli pubblicitari e industriali in plastica e metallo, sede Brescia, cerca rappresentante pratico vendite per: Novara, Vercelli, Alessandria; uno Asti, Cuneo. Età non superiore 45 anni, buona cultura, auto propria. Manoscrivere: Pubbliman, Casella 93 Brescia.

GRANDE casa internazionale cerca per settore detersivi liquidi elementi introdottissimi ospedali alberghi, comunità Torino provincia disposti abbinare. Forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino».

IMPORTANTE dolciaria cerca rappresentante diretto per zona già con clientela. Scrivere: Dolciaria Casa Verolengo. A12894

IMPORTANTE industria milanese contenitori fusti imballaggi materia plastica cerca rappresentante introdotto industrie Piemonte. Indirizzare M.A.R.S., via A. Bellì 12, Milano.

INTRODOTTISSIMI elettrodomestici cerca fabbrica lampadari zona Piemonte Liguria Veneto per nuova organizzazione commerciale. Telefono 230-850. A10189

MAX-TER brevettato apparecchio universale autocarrozzeria tiro presse sollevamento cerca commissionari esclusivisti tutta Italia. Scrivere: Monviso, via Bianchi 32, Torino.

ROULOTTES Lorenzo cercasi agenti vendita provincia Torino. Rivolgersi da Covolo, Giulio Cesare 187. Telef. 851-135. 01021

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

LA Gabetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persona ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti XX Settembre 12 sia ritenuto idoneo alle mansione programmate. O800

LUBRIFICANTI Importatrici Pennsylvanici (USA) noto marchio cerca concessionari grossisti o venditori introdotti zone Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 20883

RAPPRESENTANTE importanti industrie cerca giovane collaboratore istruito, distinto, ottima moralità, autodotato, desideroso diventare abile venditore. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A10082

REFERENZIATISSIMA signora ufficio auto introdotta medici, ospedali, industria, cerca buona rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 611 — Torino». O598

SOCIETA' francese assume per Piemonte rappresentante vendita profumeria articoli parrucchieri auto. Dettagliare curriculum. Manoscrivere: Trojani, via Breda 158, Milano.

200.000 mensili minimo e provvigione offransi oltre rimborso spese auto a persone introdottissime per vendita caffè tostati. Trattative svolgonsi da professioniste e garanzia massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5647 — Torino». A12480

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA ritrovamento braccialo oro con medaglia dedica ricordo. Tratto via Borgone via Ouart (corso Francia). Telefono 791-106.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pin V 20. Telef. 682-110 - 652-876 682-103. O903

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli. Infedeltà informazioni riservatissime Nizza 102. Tel. 633-146.

A. AIBIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telef. 598-034 589-510 O1045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40 - Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine [illegible]. Andrea Doria 8, telefoni 541-180, 531-549, 534-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O888

INFORMITALIA, Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 1D, telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICE modernissime curative, sportivi, dimagranti relax. Raggi abbronzanti. Tel. 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura visitateci. Telef. 351-496

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300 Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef 322-493 368-987.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito anticipo per darvi autoccasioni 3 volte garantite. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 familiare, 850 familiare, 850, 600, 500, furgone 600 T, permute, minimi anticipi. Tel. 788-982, 774-490. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef 293-992

A ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi, garantiti 1100, 500, 600 da 160.000 a 442.000, permutiamo (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatelo Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz ... O593

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. FAMILIARE Fiat 1500 1965 seminuova vendesi. Tel. 594-675.

A.A. OCCASIONISSIMA furgoni: 1100, Volkswagen, telli Lancia, camioncini 1100, 600 T, permute, rateazioni. C. G. Agnelli 22. Telefono 356-987. O590

A.A. PRIVATI venite via Borgaro 108, vendiamo permutiamo rateamente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegna immediata. O70

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia ogni tipo Giulia GT, sprint, spider diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagen werk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo Rateizziamo visitateci. Vigone 44

A. ASSICURAZIONE 500 20.000; 600 24.000; 1100 30.000. Telefono 81-609. A10094

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 88 Telefonare 694-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincates corso Francia 15. Telef. 760-203 779-826

A. CORSO Belgio 179: 500-600-850-1100 special, 1300-1500. Minimi anticipi. O792

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. O792

A. CORSO Belgio 179: Flavia, Appia II III, Giulia TI, Giulietta TI, Taunus 17 M. 750 Vignale. O792

A. CORSO Belgio 179: familiare 1500-1100, Austin A 40 S Combinata. 500 giardiniera. O792

A. DAF 750 occasionissima garanzia 6 mesi Madama Cristina 93.

A. FIAT 1500 C. 1100 D. 750, 600, 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Flaminia Touring, Maserati 5 marce. Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18. Tel. 542-634 530-445 O586

A. PREZZI ribassati vendiamo automobili facilitando, massima serietà. Galliari 11. O767

A. RATE vendo Porsche, Fulvia, Giulietta, 1500, 850, 750, Giulia 1600, 1500 familiare, camioncini 1100 T 2 bestiame, Volkswagen, 1100 I. Saluzzo 52. Telefono 60-622.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44

A 50.000 - 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100 Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590

B 100.000 vendiamo 600 - 1100 - Dauphine. Garanzia - Corso Rosselli 11 O606

ABARTH Zagato 850 Record privato vende L. 480.000. Telef. 794-830 ore 20. 2001

ABBIAMO Flavia coupé 1800 nera, Giulia GT TI spider, Giulietta sprint, 1500, 850 coupé, berlina, Flavia, Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, vasto assortimento di vendita. Galliari 11. O767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O595

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Mini Minor prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata, vendesi Giulia TI 1600 '65 come nuova cambio cloche. Seg. Vespucci 31. Telefono 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto le vetture e l'autovettura è vostra, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 285-756, disponibile vasto assortimento vetture usate; Fiat 600 sei mesi, 850 berlina 1965, 850 coupé 1965, 124 9 mesi, 1100 H 1100 D, 1200, Austin Mini Cooper 1965, Fulvia 1963, Flavia 1962, Fiat 500 8 mesi, Fiat 1500 berlina '63, Fiat 1500 '64 familiare, Simca 1000 graniuce 8 mesi, IM 3 '64, Simca 1300 '64 a gas, Mercedes 190 Diesel perfetta fine '62 e molti altri tipi a prezzi eccezionali in ottime condizioni, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visitateci, anche mattino festivi.

ALLA Sala nelle nuove grandiose sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 285-756

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPO 30.000 vendiamo 500, 600, 1100, 1800, Corso Moncalieri 19. O598

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG-1 wiscam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE 230, Porsche super 90 e 75 Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500 Permute facilitazioni via Montalcone 13 Tel. 386-863. O590

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni, via Malta 36/10. Tel. 386-647.

ASSICURAZIONE compresa in nostre autoccasioni garantite e senza anticipo. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

AUTO grandi marche, Cibrario 87: 850, 600, 500 ottime condizioni. assistenza. O511

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38 dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTOCCASIONI (Mercati Nuovi) corso Corsica 6, vasto assortimento 500, 600, 850, 1100 special, 1100 D, 1200, 1300, 2100, 2300, giardiniera 500, BMW, Simca 1000, Giuliette, Dauphine, 1400 B, Austin A40 combinata. Assistenza garanzia, cambi, rateazioni. O805

AUTONOLEGGI Auto Giacose tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km.; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Tel. 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 275-531. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 587-514. O743

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '[illegible] 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '963 460.000, Telefonare 657-134 O974

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime Appia '62-'63. Opel Kadett lusso, normale, 750 coupé seminuovo, 1100 special familiare, 103 D, H, export, 1500, 1300, 850, 750, 500, Bianchina panoramiche. Vasto assortimento. Visitateci. O948

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992: 2600 sprint, 2300S coupé, Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spyder, veloce, Giulietta SS, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

AUTOSALONE via Nizza 50 troverete: 2300 berlina blu scura fine '63 [illegible], Duetto GT 5 mesi, Giulia super 1965, 1500 C come nuova, Giulia 1963 servetreno, Flavia 1800 1966 scura, Simca 1000 sei mesi. Vastissimo assortimento qualunque tipo di autovetture. O839

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819.

CAMIONCINO Fiat 1100 TN vendo cambio con 682 ribaltabile e betoniera. Telefonare 242-456.

CAMIONISTI Carrara applica terzi e quarti assi su qualsiasi tipo autocarri. Telefonare 881-479 corso Regina 46 (Borgo S. Pietro) Torino.

CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usate, 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, Innocenti spyder, comodità pagamento, minimo anticipo. Corso Turati 37. O642

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO VIA ANDREA DORIA 13 CORSO RAFFAELLO 3. O374

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPRO autocarri sinistrati. Telefonare 890-709. O785

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), provenienza permuta: Fiat 500, 600, 1100 D, 1600 S; Alfa Romeo: Giulia T.I., Giulia cloche; Lancia: Appia 3ª, Fulvia coupé, Flaminia coupé unico, Ford Cortina G.T.; Opel Rekord e coupé semestrale, DKW, Triumph TR, Peugeot, Austin Cambridge. O912

COMPERO sinistrati vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncino, vendiamo rateizzando Vigone 44

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telefono 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra-vende-facilita. Aperto festivi.

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

DAIMLER Sport bianca 1963 privato vende privato. Visibile: Meucci 1. Telefono 519-987. 21008

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia 2C Telefonare [illegible].

DORIA 13, senza anticipo, comoda rate, un'autovettura per voi. Cisal

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chiet 16. Telefonare 886-990. O947

GAS Metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71. Telefono 265-228.

GIORNI quindici di prova 50.000 anticipo compresa assicurazione per Ford come nuove garantite 3 volte. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

IM 3, A 40 occasioni revisionate, vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

INNOCENTI A 40 combinata 22.000 km garanzia facilitazioni. Terauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni. Terauto, corso Belgio 108.

LANCIA S. Silvestro Benevagienna 8, tel. 364-505, servizio autorizzato, dispone: Flavia 2 C 5000 Km., Flavia Berlina 62, Flavia coupé 1800 65, Giulia Sprint 63, Flaminia Berlina 62, Flaminia Touring 62. A12721

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68, tel. 488-213, vicino Stazione Dora una grande ditta, imponente esposizione. Compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati. Vende permute vantaggiosamente, Rateazioni garanzia 6 mesi, accordateci (a Vostra preferenza (anche festivi). O618

OCCASIONISSIMA 600 perfettissima 1958 vende cambio eventualmente rateizza. Telefono 352-630. O59

ONNICAR Pasino, Ogni tipo di camioncini e furgoni normali e speciali, Corso Tassoni 47, tel. 760-459

OPEL Massena, via Susa 25. Telefonate 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PREZZO buono camioncini T 3, Volkswagen seminuovo, furgone 750, T 3. Via Lianetto 38. A12586

PRIVATI, Autofrancia, Appia, Abarth 1000, Anglia Torino, Flavia coupé, Bianchina spider, Prinz coupé. Taunus 12 M, familiari, permute lunghe rateazioni. Francia 343. O675

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendite automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km., prezzi controllati, permute, rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli. Tel. [illegible] (anche festivi). O818

PRIVATO a privato vende bellissima 750 coupé Vignale. Tel. 500-271.

PRIVATO cambia 1500 fine '65 con cilindrata inferiore. Tel. 669-388.

PRIVATO vende bellissima 124 verdone semestrale. Telef. 352-405.

PRIVATO vende bellissima 600 '53 ordini perfetti 130.000. Telefonare 531-826. A9886

ESATAU 6 1951 camione fisso in perfette ordine vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telefono 593-162. O980

FERRARI 275 GTB, GTS, 250 GT Scaglietti, spider 2+2, Maserati Mistral iniezione. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 18. O869

FIAT 1500 '63 come nuova km. 28.000, blu scuro, privato vende. Telefonare 724-005. O846

FLAMINIA coupé unico 1963, Ford coupé 1966, Opel coupé semestrale vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O912

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Tel. 855-771 ufficio.

FLAVIA 1500 impianto gas, Fulvia 2C, coupé HF, semestrali, Appia III vende. Telefono 331-561.

FORD ANGLIA TORINO 14 MESI SEMI NUOVA OCCASIONISSIMA 550.000. SIRACUSA 158.

FORD TAUNUS 12M UNICO PROPRIETARIO BELLISSIMA '64 480 MILA. SIRACUSA 158.

FORD 17M ULTIMO MODELLO 620.000. CORSO SIRACUSA 158. TELEFONARE 351-496.

FULVIA 2 C bianca semestrale dipendente vende. Telefonare 776-316.

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare 330-461. A12667

FURGONE cargo Renault anno 1963, vendesi contanti 200.000. Telefonare 852-083. A9578

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Bava 23, telefono 877-750. 1001

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213, la più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione: garanzia 6 mesi, Vendita rateale poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 220 SE come nuova vendesi privato. Telefonare 651-022 ore ufficio. A12183

MERCEDES 230 SL, Opel Diplomat seminuova, Porsche Carrera, 2600 sprint, Fulvia coupé, Abarth 1000, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 536-652. O1006

MINI Morris perfette condizioni vendesi rateando corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-773, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 famigliare 8 posti Diesel, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1600 coupé spider, Fiat 1500, Ford Zephir, 500-600-850 lunghe rateazioni senza cambiali. O580

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU seminuova, Dauphine vendesi vera occasione. Telefonare 351-496, Siracusa 158. O595

OCCASIONI: 103 D, Anglia, A 40 combinata, Appia III, IM 3, Flavia, Simca 1000, Fiat 1500 berlina, spider, coupé, Ford Zephir, Fiat 2100, Scat, Francesco da Paola 46. Telefonare 547-300. O771

OCCASIONISSIME 50.000 - 70.000 - 90.000 - 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia, C.so Ferrucci 80

PRIVATO causa partenza estero vende Mercedes 300 Se, corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O590

PRIVATO svende causa necessità Fiat 500 [illegible] realtà. Tel. 596-165.

PRIVATO vende Citroën DS19 anno 1963 ottime condizioni. Tel. 724-835

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale acquamarina. Telefonare 676-778 ore pasti. 1001

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 6 km. 2880 reali, via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia TI cloche o permuta. Visibile via S. Bernardino 28, autorimessa. A9584

PRIVATO vende Opel Kadett coupé e berlina 1965. Tel. 510-462.

PRIVATO vende permuta Giulietta spider '61 perfetta. Telef. 339-043.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 353-384. A8993

PRIVATO vende 1100 Export '61, ottimo. Telef. 773-278 dopo ore 18.

PRIVATO vende Fiat 1500 con impianto gas. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Fiat 1800 1963 km. 67.000 originali. Toricelli 4.

PROVATE 15 giorni le macchine che desiderate per avere sicurezza di comperare un mezzo perfetto 3 volte garantito. Pagamento a vostra comodità, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTES Laverda eccezionale 4 letti, materassi molle, frigorifero, lavello Inoxid, lire 885.000, sconti invernali, facilitazioni pagamento. Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi e usate facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo, 65. Telefono 240-539.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, Telef. 285-756

SEMESTRALE tutti i tipi vendiamo compriamo facilitazioni. Siracusa 158 tel. 351-496. O599

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO [illegible], CORSO UNIONE SOVIETICA 107, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SIMCA 1500 perfettissima massima garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 352-630. O59

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Terauto, corso Belgio 108.

SPIDER 1500, 1600 gas blu, 1100 expert. Corso Moncalieri 19.

SUPER Giulia 10 mesi bluette vendesi necessità. Tel. 660-669.

TRIUMPH spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Terauto, corso Belgio 108. O727

TUTTI promettono garanzie, noi le diamo scritte. Autoccasioni a prezzi e condizioni mai sperimentate prima. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

VENDESI 500 sei mesi. Telefonare 653-861 pomeriggio. 1001

VENDIAMO 500, 600, NSU, 1300, Austin combinata. Telefon. 595-344 grazie. O892

VENDO autocarro seminuovo furgonato Fasino nervocar mesi 5. Telefonare 661-473. O559

VENDO bellissimo furgone T 3 rara occasione, permuto, rateizzo. Telefono 736-895. A12786

VENDO 500 sei mesi ottimo stato. Telefonare 563-319 ore pasti.

VENDO 1500 14 mesi, 500 giardiniera, numerose 500 D, facilitazioni senza cambiali. Priocca 21, telefono 238-106. A10753

VENDO 1600 spider ottimo stato. Tel. 690-669. 20976

VENDO 2300 coupé ottimo stato. Tel. 690-669. 20976

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sala, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 285-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comperando facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN camioncino furgone e pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 18.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinetta, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. O479

500 blu media mesi sette vendo. Tel. 388-434. 2001

500 semestrale dipendente vende a privato. Telefonare 630-235.

500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 850, Dauphine, Innocenti A40S, Giulietta, 1100, 1100 coupé, Appia II, 1500 NSU Prinz, 1300 familiare, 1500, Rekord, Rekord Caravan, Kadett coupé, Via Cigna 3.

500 B ben tenuta perfetta bellissima 195.000 garanzia. Telefonare 794-517, 720-685. A12593

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni, corso Siracusa 158.

850 coupé 1965 bellissima vendesi. Tel. 594-675, corso Turati 74.

850 semestrale bianca km. 2600 vendo. Telefonare 852-584.

600 multipla vendo, permuto con qualsiasi vettura. Telef. 363-101.

1100 R sei mesi vendesi Tel. 238-389

1100 special 1962 vendesi corso Turati 74. Tel. 594-675. O919

2300 Fiat del 1963 grigio scuro vendesi. Telefonare 531-257.

60.000 - 40.000 - 30.000 anticipo vendiamo autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotore frizione automatica. Officina assistenza: Borgarello, Vittoria 57, Camerana 2.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Cevolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ASSISTENZA commercio estero e lingue (tedesco inglese francese spagnolo) a piccole medie industrie offre laureato dirigente esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 20822

DISEGNATORE meccanico esperto attrezzature elettriche e pneumatiche offresi per lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 744-908.

GEOMETRA CERCA CASE DA AMMINISTRARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4408 — TORINO». A11030

GEOMETRA referenziato esplica amministrazioni stabili consulenze tecniche stime varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 855 — Torino»

MEDICO specialista quindicennale esperienza medicina lavoro assicurative accetta proposte consulenze in tali rami per Piemonte Lombardia. Disponibile tre giorni settimanali non consecutivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino».

MONTAGGIO meccanismi, piccoli particolari eseguirei domicilio. Telefonare 757-310 mattino. A11010

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21), porte a soffietto di lusso, anche tipi economici, in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telefonare 761-471 - 745-121. O1832

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine, per alimentari, latterie e salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 331-857.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 471-677. A10319

A.A. SGOMBERIAMO [illegible] rimanenze magazzini. Telefono 215-233.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando metalli, varie. Telefonare 380-512 - 381-820. A10697

A. A 11.000 mq., porte a soffietto [illegible], Siparietto. Campana 15. Telefonare 650-571. O946

A. ACQUISTO mobili antichità sopramobili quadri libri qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 471-727.

ABITI giorno sera vendesi; belli, prezzi modici. Telefonare 61-023.

ACQUISTATE mobili, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi Magazzini OMFA, via Milano 1, Settimo Torinese 562-396. O527

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ANZIANA ritirandosi realizzerebbe mobilio antico gioie vecchie. Telefonare 591-903. 2001

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pessalacqua 6 telefono 331-918. O893

ARMADI guardaroba salotti in stile moderni svendo sottocosto anche rate. Telefonare 395-180. A12423

ATTENZIONE: Al Supermec del mobile (Piazzetta Belon) camere pellestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9. Telefonare 238-705. O897

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasione. Corso Degasperi 73, tel. 500-835.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O808

BARBONCINO caffè vendo. Telefonare 670-119. A10135

BARBONCINO medio nano nero mesi due vende privato. Tel. 788-068.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, Harmoniche. Cipriani, Lagrange 47. A114065

CIMITERO compro loculi sotterranei portici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A10303

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

ENCICLOPEDIA Treccani compero contanti, precisare prezzo numero volumi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A10955

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

GABBIE conigli n. 36 vendo causa trasferimento, bellissime, occasione. Tel. 741-100 8-16 20-23. 1001

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere alpinelli. Francia 280, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg grande marca L. 85.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 5. Tel. 540-870. O744

MINORATI della voce provate senza impegno il nuovo laringofono elettronico. Rete Ortopedia, Lagrange 40.

MOBILI Casabella, vasta esposizione generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 8, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 20.000.

NEGOZI arrediamo gusto novità eleganza prezzo. Informazioni, preventivi: tel. 572-218. O678

NOLEGGIAMO cyclette vogatori, carrozzelle malati, stampelle aerosol. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONE giacchetta visone persiano nero zampe grigie vende. Telefonare 516-726. A12437

OCCASIONE! Scaldavivande, sgabelli, tavoli, banconi carrelli elevatori, vendonsi. Telefonare 377-985.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PARRUCCHIERE signora causa rinnovo locale svende ottimo arredamento. Telefonare 487-777.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra. Camoglio, Po 20 telef. 882-798. 26747

PRIVATO acquista da privato libreria salotto purchè esquisita fattura occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 656 — Torino». 2001

PRIVATO vende camera pranzo moderna ottimo stato. Garna, via Po 36, Nichelino. A10003

PRIVATO vende cuccioli alani neri, schenauzer giganti (diavoli neri) iscritti, potentissimi cani guardia difesa. Telefonare 663-267.

REGALASI cagnetta sanissima e affettuosa anni uno tipo Fox-Terrier a cinofilo. Possibilità rivederla. Telefonare 596-384 ore 13-14 esclusi sabato e domenica. A10786

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento e prezzi di fabbrica, Telefonare 572-218. O403

SVENDIAMO cessata attività attrezzature pensione. Telefonare 62-430 Cuneo. A11321

TELEVISORI 23" mod. 1967 completi antenna I - II, filtro, stabilizzatore direttamente dalla fabbrica 99.000 Telefonare 635-314.

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TESTIERE letto ferro battuto lampadari, appliques, cancelletti, grate. Telefonare 287-528. 2001

VENDESI plastico con trenini elettrici Marklin 1,80 x 115. Tel. 233-046.

VENDO cuccioli Lassie. Scrivere a: Boscarato, via Albussano 14, Chieri.

VETRINA cristalliera Rinascimento 4 pieni bellissima vendesi. Tel. 876-024

VISONE pelli scialle o mazze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili, Allevamento Visoni San Lorenzo di Peveragno, Cuneo, tel. 83-031. A386

XILETTA porta-parete pieghevole divisorio tinello, cucinino 11.000 mq. piazzale, Fabbrica - Galliari 2/bis. Tel. 689-979. O2001